

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 6

mercoledì, 07 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	7
CONCORSI	8
COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI (Lucca)	
Bando pubblico di concorso per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autoveicolo fino a 9 posti.	
.....	9
COMUNE DI MASSA E COZZILE (Pistoia)	
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI N.1 POSTEGGIO NEL MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDI' PIAZZA RESISTENZA E PER UN POSTEGGIO FUORI MERCATO IN VIA ANGIOLINO FERRETTI.	
.....	10
COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)	
BANDO COMUNALE PER LASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEI MERCATI COMUNALI	
.....	23
GRADUATORIE CONCORSI	30
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE	
Graduatorie concorso Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria (16/2023/CON).	
.....	31
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	35
REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti	
DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1484 - certificato il 29 gennaio 2024	
Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione degli aiuti di Stato in regime de minimis per i Partner n. 3 e 4 del progetto "EXTRA", finanziato nell'ambito del III Avviso.	
.....	36

<p>DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1485 - certificato il 29 gennaio 2024 Programma Italia - Francia Marittimo 2014- 2020: Approvazione variazione concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per i Partner del progetto SE.MI.N.A.RE, finanziato nell'ambito del IV Avviso.</p> <p>.....</p>	43
<p>DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1486 - certificato il 29 gennaio 2024 Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per il Partner n. 2 del progetto "SINTURS", finanziato nell'ambito del IV Avviso del programma.</p> <p>.....</p>	50
<p>DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1487 - certificato il 29 gennaio 2024 Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis al partner n. 2 del progetto SMART TOURISM, finanziato nell'ambito del IV Avviso.</p> <p>.....</p>	57
<p>DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1488 - certificato il 29 gennaio 2024 Programma Italia - Francia marittimo 2014-2020: Approvazione variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per il Partner n. 7 del progetto "TRIS", finanziato nell'ambito del IV Avviso.</p> <p>.....</p>	64
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo</p>	
<p>DECRETO 26 gennaio 2024, n. 1489 - certificato il 29 gennaio 2024 PR FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un catalogo di enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Approvazione del catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time alla scadenza 31/12/2023.</p> <p>.....</p>	71
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.</p>	
<p>DECRETO 25 gennaio 2024, n. 1513 - certificato il 29 gennaio 2024 Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) - Attivazione del Fondo per attuazione della Strategia forestale nazionale _ Annualità 2023 Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee MODIFICHE E SOSTITUZIONE ALLEGATO A) DEL DECRETO DIRIGENZIALE 24227 del 16/11/2023.</p> <p>.....</p>	79
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese</p>	

<p>DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1589 - certificato il 29 gennaio 2024 PR FESR 2021/2027: Azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca". Integrazione Bando n.1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo" E Bando n.2 "Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap".</p>	122
<p>DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1598 - certificato il 29 gennaio 2024 L.R. 4/2022 sui Custodi della montagna toscana. Concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità". Aggiornamento delle attività economiche ammesse a contributo ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 4 della L.R. 4 del 1 marzo 2022. Integrazione Allegato A al decreto dirigenziale n. 9186/2023.</p>	162
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo</p>	
<p>DECRETO 26 gennaio 2024, n. 1606 - certificato il 29 gennaio 2024 DD 12988/2023: approvazione e sostituzione "schema tipo di convenzione".</p>	168
<p>DECRETO 26 gennaio 2024, n. 1607 - certificato il 29 gennaio 2024 DD 12989/2023: approvazione e sostituzione "schema tipo di convenzione".</p>	185
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Lavoro</p>	
<p>DECRETO 29 gennaio 2024, n. 1693 - certificato il 30 gennaio 2024 PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.1 - Avviso per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con d.d. n. 10659/2023: approvazione elenchi beneficiari ammessi e domande non ammesse mese di Dicembre 2023.</p>	201
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo</p>	
<p>DECRETO 19 gennaio 2024, n. 1715 - certificato il 31 gennaio 2024 Decreto dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023 "PR Toscana FSE+ 2021-2027- Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Impegno di spesa delle domande pervenute al 30/11/2023.</p>	209
<p>DECRETO 31 gennaio 2024, n. 1859 - certificato il 1 febbraio 2024 PR FSE+ Toscana 2021-2027 - DD n. 23703/2023 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive TALENTI IN AZIONE: modifica e proroga scadenza.</p>	222

REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti	
DECRETO 31 gennaio 2024, n. 1948 - certificato il 2 febbraio 2024 Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione della concessione degli aiuti di Stato per il Partner n. 3 - NA.VI.GO. Srl del progetto MED NEW JOB.	260
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Pro- duzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 2 febbraio 2024, n. 2009 - certificato il 2 febbraio 2024 PSP 2023/2027 - Intervento SRG010 "promozione dei prodotti di qualità" - anno 2023 - Bando approvato con Decreto dirigen- ziale n. 26645/2023 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.	267
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOL- TURA	
DECRETO 24 gennaio 2024, n. 17 Decreto MASAF n. 534026 del 29 settembre 2023 - Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023.	270
INCARICHI	284
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE - SIENA	
DELIBERAZIONE 25 gennaio 2024, n. 97 Nomina Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Conferimento incarico alla Dr.ssa Maria DE MARCO.	285
DELIBERAZIONE 25 gennaio 2024, n. 98 Nomina Direttore Amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Conferimento incarico alla Dr.ssa Maria Silvia MAN- CINI.	289
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (07/2024/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFE- RIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAP- PORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NEL- LA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA O MEDICINA INTERNA (AREA MEDICA E DELLE SPE- CIALITA' MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUT- TURA COMPLESSA "TUTELA SANITARIA NEGLI ISTI- TUTI DI DETENZIONE FIRENZE" DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.	293

ALTRI AVVISI	310
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo	
DECRETO 30 gennaio 2024, n. 1710 - certificato il 31 gennaio 2024 L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività ricono- sciuta per le domande presentate dal 01/12/2023 al 31/12/2023 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo.	
.....	311
REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche	
DECRETO 30 gennaio 2024, n. 1789 - certificato il 31 gennaio 2024 D.D. n. 24962 del 27/11/2023 - Selezione pubblica per l'iscri- zione nell'elenco regionale dei verificatori: approvazione gradua- toria finale e elenco non ammessi.	
.....	321
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Apprendistato e Tirocini	
DECRETO 30 gennaio 2024, n. 1793 - certificato il 31 gennaio 2024 Avviso pubblico per il Riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (L.R. 32/2002 art. 17, comma 2). D.D. 2301/2021. Approvazione esiti istruttoria delle domande di riconoscimento di percorsi formativi pervenuti alla scadenza del 31 DICEMBRE 2023.	
.....	328
REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Affari Generali e Supporto Giuridico alla Direzione	
DECRETO 30 gennaio 2024, n. 1895 - certificato il 1 febbraio 2024 Approvazione degli elenchi integrativi di aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende sanitarie e degli altri enti del SSR a seguito delle domande presentate nel mese di dicembre 2023.	
.....	339
SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	
Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di Esperti Tecnici quali- ficati per la verifica, valutazione e controllo di Programmi e Progetti di Investimento realizzati da imprese ed Enti Pubblici che usufruiscono di aiuti a finalità regionale.	
.....	347

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 30 al B.U. n. 6 del 07/02/2024****CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI****REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

Decreti vari: 1508 - 1509 - 1511 - 1585 - 1623 - 1624 - 1625 - 1692 - 1739 - 1740 - 1808 - 1809 - 1813 - 1814 - 1815 - 1872 - 1927 - 1928 - 1990 - 1992 - 1996.

CONCORSI



COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI
(Provincia di Lucca)

Bando di concorso

Bando pubblico di concorso per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autoveicolo fino a 9 posti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "F"

VISTO il Regolamento Comunale che disciplina il servizio di noleggio con conducente da rimessa Di autoveicoli fino a 9 posti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23/11/2015;

Considerato che attualmente è disponibile n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente con autovettura da rimessa di autoveicoli fino a 9 posti, per le cui assegnazioni si deve procedere all'emissione di bando di pubblico concorso, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale;

RENDE NOTO

Che in data 23/01/2024, con determinazione n. 2 il responsabile del settore F ha approvato il bando pubblico di concorso per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autoveicolo fino a 9 posti, ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente di veicoli fino a nove posti approvato con deliberazione del consiglio comunale n.54 del 23.11.2015;

Che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente di veicoli fino a nove posti approvato con deliberazione del consiglio comunale n.54 del 23.11.2015, il suddetto bando unitamente ai relativi allegati, è stato pubblicato con la relativa data di scadenza sul sito del Comune di Coreglia Antelminelli nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e all'Albo Pretorio On-Line, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Settore "F"
Ing. Maicol Frateschi

**COMUNE DI MASSA E COZZILE****BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI
N.1 POSTEGGIO NEL MERCATO SETTIMANALE DEL
MERCOLEDI' – PIAZZA RESISTENZA E
PER UN POSTEGGIO FUORI MERCATO IN VIA ANGIOLINO FERRETTI**

Visto il D.P.R. 59/2010 e s .m. e ii;

Vista la L.R. 23/11/2018, n. 62, Codice del Commercio della Regione Toscana, in particolare il Titolo II, Capo V, rubricato "Commercio su aree pubbliche", in particolare l'art. 37 *Assegnazione dei posteggi*:

- ❖ Ai fini del rilascio della concessione di posteggio nel mercato, nella fiera o fuori mercato, il comune predispone appositi bandi.
- ❖ Entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre di ogni anno, il comune invia i bandi di cui al comma 1 alla redazione del Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), che provvede alla pubblicazione. I bandi sono altresì affissi all'albo pretorio e pubblicati sul sito internet del comune e ne viene data comunicazione alle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello comunale o, ove non istituite, a livello provinciale.
- ❖ L'autorizzazione e la concessione di dodici anni nel mercato, nella fiera o fuori mercato, sono rilasciate tenendo conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o nel posteggio fuori mercato. A parità di presenze, il comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, quale risulta dall'iscrizione nel registro imprese per il commercio su aree pubbliche. Il comune ha facoltà di assegnare prioritariamente i nuovi posteggi e i posteggi vacanti alle imprese il cui titolare o, in caso di società, la maggioranza dei soci, abbiano età inferiore ai trentacinque anni. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione.

Visto il D.lgs. n. 222/2016, tabella A - sezione I - punto 2 dove viene indicata la contestualità fra autorizzazione all'esercizio e concessione per l'uso del suolo pubblico;

Vista la deliberazione Consiliare n. 61 del 16 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Piano per il commercio su aree pubbliche in attuazione delle sopracitate norme;

Visto il Regolamento per la disciplina del Commercio sulle aree pubbliche approvato con DCC n. 54 del 27/09/2023;

Visti gli artt. 107,109 del D.LGS. n.267/2000;

Vista la nomina del Responsabile di Settore con Decreto Sindacale n. 22 del 28 giugno 2023;

Vista la determina n°53 del 25/01/2024 del Responsabile del Settore Segreteria e Servizi alla Persona con la quale viene disposta l'approvazione del presente bando.

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche riferite al posteggio del mercato settimanale e alla relativa tipologia, come di seguito indicato.

POSTEGGIO NEL MERCATO SETTIMANALE P.ZZA DELLA RESISTENZA

Orario dalle ore 7.00 alle ore 14.00 (con permanenza minima obbligatoria dalle ore 7.30 alle ore 13.00)

Posteggio N°	Settore	Tipologia	Cadenza	Dimensioni	Superficie mq
2	Alimentare	Prodotti Ittici	Settimanale (mercoledì)	Mt 6 x 5	30

POSTEGGIO FUORI MERCATO

Periodicità	Settore	Tipologia	Svolgimento	Mq
Giornaliero	Non Alimentare	Vendita fiori e articoli cimiteriali	Cimitero Margine Coperta	20,82

In tutti i casi i posteggi sono messi a bando secondo il dislocamento di cui alle planimetrie allegate al Piano del Commercio e di cui è possibile prendere visione presso l'Ufficio SUAP.

1) SPECIFICAZIONI SUI POSTEGGI MESSI A BANDO

1. La concessione rilasciata a seguito della presente procedura è, ad ogni effetto, un provvedimento ex novo in assenza di situazioni giuridiche legate ad operatori commerciali uscenti o precedenti.

2. La tipologia merceologica e la specializzazione indicata nella tabella è obbligatoria. Il concessionario è tenuto a mantenerla per tutta la durata della concessione ed eventuali futuri conduttori o cessionari saranno ugualmente obbligati al mantenimento.

2) REQUISITI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE

1. Possono partecipare al presente bando:

a) le imprese individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti di onorabilità, professionali e della regolarità contributiva (se già iscritti al registro delle imprese) di cui, rispettivamente agli artt. 11, 14 e 44 della L.R. n. 62/2018 (i requisiti professionali, di cui all'art. 12 citato, sono necessari per il commercio di alimenti e bevande).

b) gli imprenditori agricoli che intendano vendere prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende ai sensi e alle condizioni dell'art. 4 del d.lgs. n. 228/2001, con sede nell'ambito sovracomunale "Valdinievole" di cui all'allegato B L.R. 65/2014 e relativamente ai posteggi loro riservati.

2. L'avvio dell'attività da parte degli aggiudicatari deve comunque intendersi subordinata al rilascio dell'autorizzazione e della contestuale concessione di posteggio da parte di questa Amministrazione. L'autorizzazione è rilasciata a condizione della verifica positiva della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 44 della LR n. 62/2018.

3) DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione di posteggio e la corrispondente ed annessa autorizzazione d'esercizio, che saranno rilasciate contestualmente a seguito della presente procedura, avranno durata pari **ad anni 10 (dieci)** a partire dal 2024, in applicazione dell'art. 11, comma 1, L. 214 del 30 Dicembre 2023, pubblicata sulla G.U.R.I. nella stessa data, ed a mente del quale "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente

legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge". La concessione è soggetta alle prescrizioni indicate dalla LRT 62/2018, dal piano e dal regolamento del commercio su area pubblica, nonché alle prescrizioni indicate dalle normative vigenti in materia di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La concessione è soggetta al pagamento del canone annuo.

Sono fatte salve i motivi di decadenza del titolo abilitativo previste dalla LR 62/2018.

4) ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

Le concessioni sono assegnate mediante la formazione di una graduatoria per ogni singolo posteggio. In questo caso la domanda dovrà indicare in modo univoco il numero del posteggio per il quale si concorre. L'assegnazione delle concessioni verrà effettuata sulla base dei criteri previsti dal successivo art. 5.

Resta a carico dell'aggiudicatario l'attivazione delle forniture di servizi necessari per l'avvio e lo svolgimento dell'attività.

5) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

1. La graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri ai sensi dell'art. 37 della LR n. 62/2018:

- maggiore numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o nel posteggio fuori mercato alla data di presentazione della domanda; **Punti per ogni presenza 1 A**

parità di presenze:

- anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, quale risulta dall'iscrizione nel registro imprese per il commercio su aree pubbliche;

Punti per ogni mese o frazione di mese 1

A parità di punteggio complessivo le domande saranno ordinate in base all'ordine cronologico di presentazione.

6) PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando è pubblicato ai sensi dell'art. 37, comma 2 della LR n. 62/2018 sul BURT, sull'Albo Pretorio online del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario del termine della procedura saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi in oggetto della presente selezione, in marca da bollo di € 16,00, devono essere trasmesse al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: comune.massaecozzile@postacert.toscana.it utilizzando i modelli allegati al presente bando e scaricabili anche dal sito internet del Comune stesso.

Nell'oggetto della PEC indicare: DOMANDA BANDO CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NEL MERCATO E FUORI MERCATO

L'indirizzo di posta elettronica certificata INDICATO NELLA DOMANDA di partecipazione al bando sarà utilizzato dall'Ufficio SUAP per ogni comunicazione inerente la procedura concorsuale in oggetto.

Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio responsabile del procedimento. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a questa Amministrazione.

Qualora il richiedente non sia munito di casella PEC (necessaria per l'inoltro della domanda) potrà compilare e allegare il modello di procura speciale con cui delega una terza persona alla firma digitale e/o alla trasmissione.

2. Le domande possono essere presentate dal giorno di pubblicazione sul BURT e fino al 30° (trentesimo) giorno successivo. Le domande inviate prima del termine iniziale e oltre il termine finale non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e, come tali, non concorreranno alla formazione della graduatoria. Dato che la presentazione avviene in modalità telematica non si tiene conto dell'eventuale coincidenza del termine iniziale o finale con giorno festivo/domenicale. Tutte le domande pervenute che non rispettino i termini di cui ai punti precedenti saranno dichiarate IRRICEVIBILI.

8) CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'inammissibilità della domanda avverrà nei seguenti casi:

- a) la spedizione delle domande fuori dai termini e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda o la sottoscrizione non conforme alla vigente normativa e/o alle indicazioni previste nel presente bando;
- c) la mancata sottoscrizione dell'apposito allegato da parte del preposto, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 62/2018 per attività del settore alimentare;
- d) il mancato possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte dei soggetti così come individuati dall'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011;
- e) il mancato possesso dei requisiti professionali per attività del settore alimentare, ai sensi della LR. 62/2018.

2. Ai sensi del DPR n. 445/2000 e del d.lgs. n. 82/2005, la domanda priva della firma o della copia del documento di identità (in caso di firma grafica) non produce effetti giuridici. La presenza del documento è un pre-requisito legale di validità della dichiarazione. Le cause di inammissibilità non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

9) GRADUATORIA

1. Le graduatorie di cui al presente bando saranno pubblicate sulla pagina online del Comune entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, all'indirizzo: <https://www.comune.massa-e-cozzile.pt.it/>

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di più posteggi dovrà comunicare al Comune entro 10 giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria la scelta del posteggio preferito. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnando il relativo posteggio al soggetto che segue nella graduatoria.

10) DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Ogni comunicazione relativa allo svolgimento delle procedure di cui al presente bando verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet comunale e/o pubblicazione all'albo pretorio online senza ulteriori comunicazioni o notificazioni dirette e personali.

2. L'Amministrazione si riserva la possibilità, oltre alle comunicazioni ufficiali di cui sopra, di procedere a eventuali comunicazioni individuali all'indirizzo PEC indicato nella domanda. In ogni caso gli effetti giuridici decorrono dalle date di pubblicazione di cui al comma 1.

3. Ogni comunicazione effettuata ai sensi del comma 1 vale quale notifica ad ogni effetto di legge e determina in capo all'interessato l'onere di eventuale impugnazione, pena la relativa prescrizione e/o decadenza dal diritto.

11) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa l'autorizzazione che ne scaturisce, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato GDPR presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive. Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Massa e Cozzile, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi

12) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente.
2. La modulistica per la presentazione delle domande e la planimetria dei posteggi sono disponibili:
 - presso lo Sportello Unico Attività Produttive;
 - sul sito internet dell'amministrazione comunale: <https://www.comune.massa-e-cozzile.pt.it>.

Gli interessati potranno richiedere informazioni allo Sportello Unico Attività Produttive, in Via Vangile n.1
- Tel: 0572 928375 – 0572928355, email: v.mauro@comune.massa-e-cozzile.pt.it

f.to Il Responsabile Settore
Francesco Natali

Seguono allegati:

Allegato 1) Domanda

Allegato 2) Dichiarazione assolvimento marca da bollo

Allegato 3) Procura speciale (eventuale)

Allegato 4) Dichiarazione sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci

Allegato 5) Dichiarazione sul possesso dei requisiti da parte del preposto

ALLEGATO 1) Domanda

Marca da bollo € 16,00
--

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive
del Comune di Massa e Cozzile
PEC: comune.massacozzile@postacert.toscana.it

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER
L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEL MERCATO
SETTIMANALE DEL MERCOLEDÌ - PIAZZA RESISTENZA E
PER UN POSTEGGIO FUORI MERCATO IN VIA ANGIOLINO FERRETTI**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nazionalità _____
residente a _____ via _____
n° _____

Codice Fiscale _____
Telefono /cell. _____ PEC _____ in
qualità di:

titolare di impresa individuale P.IVA : _____
iscritta al Registro imprese della CCIAA di _____ per l'esercizio dell'attività
di commercio su aree pubbliche con il n. _____ dal _____

legale rappresentante della società _____ con
sede a _____ Via _____ N° _____

C.F./P.IVA : _____
iscritta al registro delle Imprese per attività di commercio su area pubblica c/o la CCIAA di
_____ con il numero _____ in data _____

CHIEDE

Di essere ammesso alla partecipazione della selezione pubblica, indetta da codesto Comune con la
pubblicazione dell'avviso di bando pubblico, per l'assegnazione:

della concessione di posteggio vacante nel mercato settimanale del mercoledì – Piazza Resistenza -, che
si tiene il mercoledì mattina dalle ore 7.00 alle ore 14.00 (con permanenza minima obbligatoria dalle ore
7.30 alle ore 13.00) per il seguente posteggio:

posteggio settorializzato n. 2 riservato al settore merceologico alimentare, per la vendita di
prodotti ittici;

della concessione del posteggio fuori mercato posto presso il cimitero di Margine Coperta in Via
Angiolino Ferretti, riservato al settore non alimentare, per la vendita di fiori e articoli cimiteriali;

A tal fine **DICHIARA**, sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità della domanda:

- di aver maturato nel mercato settimanale del mercoledì – Piazza Risorgimento n. _____
presenze come da autorizzazione di occupazione temporanea n. _____ del _____
rilasciato dalla Polizia Municipale del Comune di Massa e Cozzile;

- nel posteggio fuori mercato posto presso il cimitero di Margine Coperta in Via Angiolino Ferretti n. _____
presenze come da autorizzazione di occupazione temporanea _____
n. _____ del _____ rilasciato dalla Polizia Municipale del Comune di Massa e Cozzile;

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 11 L.R. 62/2018;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui agli artt. 67, commi 1, lettere da a) a g), da 2 a 7 e 8, e 76, comma 8, del Decreto Legislativo 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 20210, n. 136).

Inoltre dichiara di essere consapevole che, per il regolare esercizio dell'attività, i requisiti morali e antimafia devono essere posseduti anche dai soggetti indicati nell'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011 (qualora presenti) nonché dal soggetto 'preposto' al commercio settore alimentare di seguito elencati (indicare per ognuno di essi: nome, cognome, data e luogo di nascita e CF)

_____;

- di essere in possesso del requisito professionale previsti dalla legge regionale Toscana n. 62/2018 acquisito nel seguente modo:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

Essere iscritto al registro esercenti il commercio (REC), di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per le tabelle rientranti nel settore alimentare, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per la sezione speciale imprese turistiche;

di aver superato l'esame di idoneità (o aver frequentato con esito positivo il corso abilitante per l'iscrizione al REC) anche senza la successiva iscrizione in tale registro.

- di nominare quale preposto alle vendite, ai sensi dell'articolo 71 comma 6bis del Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n° 59 e ss.mm.:

il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____

_____ il _____

residente a _____ in Via _____ N° _____

C.F. _____ il/la quale dichiara di possedere il requisito professionale previsto dall'articolo 12 della legge regionale n. 62/2018 e ss.mm., acquisito nel seguente modo:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni

equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Essere iscritto al registro esercenti il commercio (REC), di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per le tabelle rientranti nel settore alimentare, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per la sezione speciale imprese turistiche

di aver superato l'esame di idoneità (o aver frequentato con esito positivo il corso abilitante per l'iscrizione al REC) anche senza la successiva iscrizione in tale registro.

• Di essere iscritto al registro delle imprese quale azienda attiva per l'attività di commercio su area pubblica presso la Camera di Commercio di _____ al numero _____:

Dal (giorno/mese/anno) _____ al (giorno/mese/anno) _____

DICHIARA INFINE

Di aver preso visione in ogni sua parte del bando pubblico e di accettare in ogni sua parte le disposizioni in tale atto contenuto.

Di essere a conoscenza del fatto che per tutto ciò che non dovesse essere contenuto nel bando valgono le disposizioni delle leggi regionali e/o nazionali.

Di essere consapevole che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso in cui la domanda dovesse contenere dichiarazioni che risultino false o mendaci queste comporteranno, oltre all'applicazione delle relative sanzioni previste dal Codice Penale, l'annullamento d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Di aver regolarmente assolto ai propri obblighi contributivi e quindi di possedere regolare DURC.

Di allegare alla presente fotocopia del documento di riconoscimento, valido, di tutti i soggetti firmatari, (per i cittadini non residenti nella UE) copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta della richiesta di rinnovo se in scadenza entro 30 giorni.

Di allegare copia di procura speciale nel caso di presentazione da parte di un soggetto terzo

Di consentire al Comune di Massa e Cozzile al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016.

Data _____

FIRMA _____

Allegato 2) Dichiarazione Assolvimento Marca da bollo

DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a:

Nome: _____ Cognome: _____

Nato/a a: _____ Il: _____

Residente a: _____ Via-piazza: _____

Preventivamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972) sono stati assolti e che la presente marca da bollo (indicare di seguito il numero identificativo e la data):

Valore marca da bollo € 16,00

Numero identificativo _____

Data _____

viene utilizzata esclusivamente per la presente istanza amministrativa (specificare istanza):

DICHIARA INOLTRE

- di aver provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse.

Il dichiarante

Si allega scansione del documento di riconoscimento nel caso la dichiarazione sia sottoscritta in maniera non digitale.

Allegato 3) Procura speciale

Procura speciale per invio telematico delle pratiche SUAP

Incarico per la sottoscrizione digitale e/o l'invio telematico delle pratiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Ai sensi della vigente normativa il/i sottoscritto/i

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Firma autografa _____ *Allegare copia scansionata di documento di identità*

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Firma autografa _____ *Allegare copia scansionata di documento di identità*

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Firma autografa _____ *Allegare copia scansionata di documento di identità*

in qualità di:

() Legale rappresentante () proprietario () Altro.....

della Ditta Individuale / Società _____

Partita Iva _____

Codice Fiscale _____

Sede legale in _____ Via _____ n. _____

dichiara/no di conferire a:

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

con studio in _____ via/piazza _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ mail _____

PROCURA SPECIALE ai sensi della vigente normativa (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR 160/2010) **per (barrare una sola opzione)**

sottoscrizione digitale e trasmissione telematica della documentazione ovvero:

sola sottoscrizione digitale

sola trasmissione telematica

e di voler utilizzare il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata per l'inoltro della pratica:

PEC (posta elettronica certificata): _____ @ _____

Al SUAP di: Massa e Cozzile

In relazione ai seguenti procedimenti da attivare (descrivere tipologia del procedimento):

Procedimento da attivare: _____

Data di invio della documentazione mediante Pec: _____

Il sottoscritto / I sottoscritti dichiara/ano inoltre:

- di avere titolo e legittimazione per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti;

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi morali;

- di essere in possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'attività, ove previsti dalla normativa di settore.

Data _____

Firma _____

Allegato 5) Dichiarazione sul possesso dei requisiti da parte del preposto

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

 Data di nascita _____/_____/_____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 _____ Residenza: Provincia _____
 Comune _____ Via, _____ Piazza, _____
 ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____
 Il/la sottoscritto/a, in qualità di
 PREPOSTO/A della
 Ditta individuale _____ in data _____
 Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nonché

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attivitàe indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n.

R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: Scuola/Istituto/Ateneo _____ anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel Bando.

Data _____ Firma _____

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEI MERCATI COMUNALI.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 23.11.2018, n.62 "Codice del Commercio" e successive modifiche e integrazioni, con specifico riferimento al Capo V - Commercio su aree pubbliche;

Richiamato, in particolare, l'articolo 37 della citata Legge Regionale 62/2018, che stabilisce i criteri per l'assegnazione in concessione dei posteggi non occupati nei mercati e nelle fiere;

Visto il "Regolamento Comunale per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.69 del 17.10.2016;

Vista la Legge 214 del 30.12.2023 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del bando di concorso per il rilascio di nuove concessioni/autorizzazioni per i posteggi liberi per l'esercizio del commercio su area pubblica nei mercati sottoelencati;

Vista la propria determinazione n. 85 del 29.01.2024 di approvazione del presente bando comunale, dello schema di domanda i partecipazione allo stesso e della procura;

Visto l'art.107 del del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

RENDE NOTO

che è indetta la procedura di selezione per l'assegnazione in concessione dei seguenti posteggi vacanti per il commercio su area pubblica nei mercati comunali settimanali:

UBICAZIONE	N. POSTEGGI	DIMENSIONE	SETTORE MERCEOLOGICO/ RISERVA
SAN MINIATO Capoluogo martedì	12	6 di mq. 35 3 di mq. 40 2 di mq. 45 1 mq. 50	8 non alimentari 3 alimentari 1 riservato handicap (alimentare e non alimentare)
SAN MINIATO BASSO giovedì	3	tutti di mq. 40	2 non alimentari 1 riservato handicap (alimentare e non alimentare)
PONTE A EGOLA sabato	9	5 di mq. 40 2 di mq. 50 2 di mq. 25	2 non alimentari 4 alimentari 2 imprese agricole 1 riservato handicap (alimentare e non alimentare)

I suddetti posteggi sono rappresentati nelle planimetrie pubblicate, nella pagina dedicata, sul sito del Comune di San Miniato, www.comune.san-miniato.pi.it nella sezione NOTIZIE / AVVISI, BANDI, CONCORSI oppure ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà durata di dieci anni come previsto dall'art. 11, comma 1, della Legge 214 del 30.12.2023, fatte salve diverse successive disposizioni di legge.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

In caso di pluralità di domande concorrenti, le graduatorie per l'assegnazione delle concessioni verranno effettuate, ai sensi dell'art. 37, c.3, della L.R. 62/2018, sulla base dei seguenti criteri:

- maggior numero di presenze maturate nel mercato per il quale è stata presentata la richiesta, alla data del 31.12.2023;
- a parità di presenze si tiene conto dell'anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, quale risulta dall'iscrizione nel Registro delle Imprese per il commercio su aree pubbliche;
- in via residuale, a parità di punteggio totale, la domanda è valutata in base all'ordine di acquisizione sul sistema di posta elettronica certificata del Comune.

Uno stesso soggetto non può essere titolare o possessore di più di due concessioni di posteggio per ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare, essendo il numero complessivo dei posteggi di ciascun mercato inferiore a cento.

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla selezione, è necessario possedere e dichiarare i seguenti requisiti:

- requisiti morali di cui all'articolo 11 della Legge Regionale Toscana n. 62/2018 e insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011;
- requisiti professionali di cui all'articolo 12 della Legge Regionale Toscana n.62/2018, in caso di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di posteggio appartenente al settore alimentare;
- possesso del codice ateco relativo al commercio su aree pubbliche (47.8 e successive declinazioni), così come risultante da visura camerale;
- possesso del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività per il commercio su aree pubbliche, con il quale si intende partecipare;
- essere impresa attiva, così come risultante da visura camerale;
- risultare in regola con il DURC. Per le imprese per le quali il DURC non è effettuabile verrà richiesta una dichiarazione che la stessa non ha lavoratori dipendenti o collaboratori parasubordinati iscritti alla gestione separata;
- in caso di partecipazione al Bando per l'assegnazione di posteggio riservato ai portatori di handicap, oltre ai requisiti sopraindicati, copia della certificazione di cui all'articolo 4 della Legge 104 del 5 febbraio 1992;
- in caso di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di posteggio riservato alle imprese agricole: possesso dei requisiti di cui all'art.2 della L.R. 45/2007 e sede nel medesimo ambito di interesse sovracomunale di cui all'Allegato B della L.R. 65/2014 (Comuni di San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno).

4. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Miniato.

5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati all'assegnazione decennale dei posteggi nei mercati sopra indicati potranno avanzare domanda, chiedendo anche il contestuale rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 35 della L. R. 62/2018. La domanda dovrà essere redatta secondo il modello di domanda allegato al presente bando.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare a pena di inammissibilità:

- dati anagrafici del richiedente ovvero: nome, cognome e codice fiscale;
- dati identificativi dell'impresa individuale o Società ovvero: denominazione sociale/ragione sociale, sede legale e codice fiscale e/o partita IVA;
- numero e data di iscrizione nel Registro delle Imprese per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- numero e data di iscrizione nel Registro delle Imprese per le imprese agricole;
- indicazione del mercato e della tipologia di posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali (se richiesti) ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R.62/2018 e dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011 del titolare ovvero del legale rappresentante, del preposto e dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- dichiarazione regolarità DURC;

L'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione sarà utilizzato dall'Amministrazione Comunale per ogni comunicazione inerente la procedura concorsuale in oggetto. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Attività Produttive – SUAP, responsabile del procedimento.

L'interessato deve, a pena di esclusione, firmare digitalmente il modello di domanda e tutta la documentazione allegata che verrà trasmessa. Tutti i documenti relativi ad ogni singola domanda devono essere trasmessi con una unica PEC: non sono ammesse domande i cui allegati siano trasmessi con più PEC.

Qualora il richiedente intestatario dell'istanza intenda, per la presentazione/sottoscrizione digitale, avvalersi di un soggetto terzo, occorre produrre, in allegato alla domanda, apposita procura speciale. In tal caso la domanda deve essere firmata con firma analogica del richiedente, devono essere allegati copia dei documenti di identità in corso di validità dei soggetti sottoscrittori e tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal procuratore.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a questa Amministrazione.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del permesso/carta di soggiorno in corso di validità;
- nel caso di procura all'invio/sottoscrizione dell'istanza, procura e copia del documento di identità di entrambi i soggetti;
- per i posteggi riservati ai portatori di handicap copia della certificazione di cui all'art. 4 della Legge 104/1992.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto del presente bando, complete di marca da bollo da € 16,00, devono essere inviate al Comune di San Miniato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it utilizzando il modello allegato al presente bando.

Le domande devono essere presentate esclusivamente a partire dal 20mo giorno, compreso, fino al 45mo giorno, compreso, successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana – B.U.R.T. - del presente bando.

Coloro che intendono concorrere per l'assegnazione di posteggi in mercati/settori diversi devono presentare distinte domande. Per ciascuna richiesta di posteggio dovrà essere presentata una domanda, non saranno ammesse istanze contenenti la richiesta di più posteggi.

In caso di presentazione di più domande per lo stesso mercato/settore, aventi gli stessi contenuti, verrà presa in considerazione l'ultima domanda presentata, in ordine cronologico, anche se dovesse risultare non ammissibile;

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda, oltre a quanto previsto al punto 5. del presente bando, avverrà nei seguenti casi:

- invio delle domande fuori dai termini e con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- mancata sottoscrizione della domanda o sottoscrizione non conforme alla vigente normativa e/o alle indicazioni previste nel presente bando;
- mancata presentazione della documentazione a corredo della domanda;
- mancata presentazione di eventuali integrazioni richieste dall'ufficio in fase istruttoria entro il termine perentorio assegnato dall'ufficio stesso;
- omissione, illeggibilità e non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- irregolarità del DURC;
- mancanza dei requisiti richiesti alla data di presentazione della domanda.

8. GRADUATORIE

Il competente Servizio Attività Produttive-SUAP provvederà a redigere le graduatorie per ciascun mercato suddivise tra settore alimentare, settore non alimentare e posteggi riservati, secondo i sopra elencati criteri, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande fissata dal presente bando. Nei successivi 7 giorni verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Miniato www.comune.san-miniato.pi.it nella sezione NOTIZIE / AVVISI, BANDI, CONCORSI oppure ATTIVITA' PRODUTTIVE, la graduatoria provvisoria, al fine di presentare eventuali osservazioni nei dieci giorni successivi alla sua pubblicazione. Le osservazioni dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite pec all'indirizzo comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it, pena l'irricevibilità delle medesime; la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante/procuratore. All'esito dell'esame delle eventuali osservazioni, verrà pubblicata la graduatoria definitiva nei successivi 7 giorni.

9. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Coloro che risulteranno assegnatari nelle graduatorie definitive verranno convocati successivamente presso la sede dell'Amministrazione Comunale; saranno chiamati a scegliere il posteggio in ordine progressivo secondo la collocazione in graduatoria. La data di convocazione sarà comunicata mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di San Miniato www.comune.san-miniato.pi.it nella sezione NOTIZIE / AVVISI, BANDI, CONCORSI oppure ATTIVITÀ PRODUTTIVE. La mancata presentazione verrà considerata a tutti gli effetti di legge come rinuncia all'assegnazione del posteggio, salvo la possibilità di delegare un soggetto terzo. La delega deve essere sottoscritta dal soggetto che risulta assegnatario di posteggio e deve essere corredata di copia di un documento di identità in corso di validità.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento Comunale in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente bando sarà pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune di San Miniato www.comune.san-miniato.pi.it nella sezione NOTIZIE / AVVISI, BANDI, CONCORSI oppure ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Arianna Marcori, Responsabile del Servizio Attività Produttive – SUAP del Comune di San Miniato.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Servizio Attività Produttive-SUAP del Comune di San Miniato – mail: suap@comune.san-miniato.pi.it – telefono 0571/406640/642

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'informativa completa è disponibile alla pagina dedicata del sito web del Comune di San Miniato, accessibile dal seguente link: <https://comune.san-miniato.pi.it/privacy-policy/>

Il Dirigente del Settore 3
Ing. Iuri Gelli

Allegato 1) Modello domanda

Allegato 2) Modello procura

Allegato 1)

Marca da bollo da € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEI MERCATI COMUNALI.

Da presentare esclusivamente in modalità telematica all'indirizzo PEC:

comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

**Al Servizio Attività Produttive – SUAP
del Comune di SAN MINIATO**

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____

Cittadinanza italiana, oppure _____

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ C.F. _____

Tel. _____ e mail/PEC: _____ @ _____

Titolare della omonima impresa individuale

Legale rappresentante della Società

C.F. _____ ; P.IVA _____ ;

denominata _____
 con sede legale nel Comune di _____ (Prov. _____)
 Via/P.zza _____ n. _____
 Tel. _____ PEC: _____ @ _____
 Titolare di titolo abilitativo per commercio su aree pubbliche n. _____ del _____
 Comune _____
 Titolare di titolo abilitativo per la vendita di prodotti agricoli ai sensi del D.Lgs 228/2001, n. _____
 del _____ Comune _____

CHIEDE

La concessione di un posteggio nel mercato settimanale di _____
 che si svolge il giorno _____ e contestualmente l'autorizzazione di cui all'art. 37 della L.R. 62/2018 e
 ss.mm.ii., per (barrare la voce che interessa):

- Settore alimentare
 Settore non alimentare
 Impresa agricola
 Portatore di Handicap di cui alla L. 104/92 (settore merceologico _____)

A tal fine dichiara che:

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

- di aver maturato nel mercato settimanale sopra indicato alla data del 31/12/2023
 n. _____ presenze riferite all'autorizzazione amministrativa/segnalazione certificata di inizio attività n. _____
 /prot. _____ del _____ Comune di _____;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 11 della L.R. 62/2018 e ss.mm.ii., e che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 (Codice delle Leggi Antimafia);
- di essere a conoscenza che i requisiti di onorabilità di cui all'art. 11 della L.R. 62/2018 e ss.mm.ii. ed i requisiti antimafia, sono posseduti altresì dai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, nonché dall'eventuale preposto all'attività:
 Sig. _____ nato a _____ il _____
 in qualità di _____ C.F. _____
 Sig. _____ nato a _____ il _____
 in qualità di _____ C.F. _____
 Sig. _____ nato a _____ il _____
 in qualità di _____ C.F. _____
- (solo per il Settore Alimentare) di essere in possesso del seguente requisito professionale di cui all'art. 12 della L.R. 62/2018, _____

Oppure

- di nominare quale persona preposta il Sig/la Sig.ra _____
 nato/a a _____ il _____ C.F. _____
- il quale/la quale risulta in possesso del seguente requisito professionale di cui all'art. 12 della L.R. 62/2018, _____
- (solo per le imprese agricole) di essere in possesso dei requisiti morali di cui al D.lgs 228/200 e di essere iscritti presso la CCIAA di _____ al n. _____ dal _____

- (solo per i portatori di handicap) di essere in possesso della certificazione di cui all'art. 4 della Legge 104/1992 in data _____
- di aver regolarmente assolto ai propri obblighi contributivi e quindi di possedere regolare DURC o di aver ottenuto un piano di rateizzazione degli importi dovuti;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese quale impresa attiva per l'attività di commercio su area pubblica presso la CCIAA di _____ al n. _____ dal _____:
dal (giorno/mese/anno) _____ al (giorno/mese/anno) _____
dal (giorno/mese/anno) _____ al (giorno/mese/anno) _____
dal (giorno/mese/anno) _____ al (giorno/mese/anno) _____

DICHIARA, altresì, di aver preso visione del bando pubblico e di accettare in ogni sua parte le disposizioni in esso contenute.

Di essere a conoscenza del fatto che per tutto ciò che non dovesse essere contenuto nel bando valgono le disposizioni del vigente regolamento comunale e delle vigenti leggi regionali e/o nazionali.

Di essere consapevole che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso in cui la domanda dovesse contenere dichiarazioni che risultino false o mendaci queste comporteranno, oltre all'applicazione delle relative sanzioni previste dal Codice Penale, questa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Di consentire a favore del Comune di San Miniato al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 (RGPD).

Inoltre si impegna a fornire la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune di San Miniato.

Allega:

- fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità nel caso di firma analogica;
- copia del permesso/ carta di soggiorno in corso di validità;
- certificazione ai sensi dell'art.4 della Legge 104/1992;
- procura speciale (se conferito incarico di trasmissione/sottoscrizione a terzi) e copia dei documenti di identità in corso di validità dei soggetti sottoscrittori.

Data _____

(firma del titolare o del legale rappresentante)

AII.2

PROCURA SPECIALE

PER LA PRESENTAZIONE/SOTTOSCRIZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEI MERCATI COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3 BIS D.P.R. 445/2000

**AI SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SUAP
del COMUNE DI SAN MINIATO**

Ai sensi della vigente normativa, il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] nato/a a _____ prov. [] []

Stato _____

il [] [] / [] [] / [] [] [] [] cittadinanza _____

residente in _____ prov. [] [] Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | |_| | |_| | |_| |
 cellulare _____
 in qualità di Titolare Legale rappresentante
 Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) _____
 codice fiscale / p. IVA _____
 con sede legale in: Comune _____ prov. |_| | Stato _____
 indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | |_| | |_| | |_| |
 telefono fisso / cell. _____
 PEC/posta elettronica _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge

CONFERISCE a:

() associazione (specificare): _____
 () studio Professionale/Professionista/tecnico abilitato (specificare): _____

() altro (specificare es: privato cittadino): _____
 nella persona di:

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | nato/a a _____ prov. |_| |
 Stato _____ il |_| | / |_| | / |_| | | |_| | residente in/con studio in _____
 _____ prov. |_| | | indirizzo _____
 _____ n. _____ C.A.P. | |_| | |_| | |_| |

PEC / posta elettronica _____ Telefono _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione telematica/sottoscrizione della domanda di partecipazione al BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEI MERCATI COMUNALI e dei relativi allegati.

FIRMA AUTOGRAFA TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

NB: il presente documento può essere firmato digitalmente o con firma autografa; nel secondo caso allegare copia leggibile di un documento di identità non scaduto.

Luogo e Data _____ *Firma autografa* _____

IL PROCURATORE incaricato che sottoscrive il presente documento con firma digitale, o in maniera autografa allegando documento di identità in corso di validità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA:

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- che i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- che la copia informatica di eventuali documenti allegati alla pratica inviata, corrispondono ai documenti acquisiti, che sono stati prodotti dal delegante;
- che la conservazione in originale dei documenti avviene presso la sede del delegato qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Luogo e data _____ *Firma del procuratore* _____



GRADUATORIE CONCORSI

1

Graduatorie dei Medici in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando del concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria (16/2023/CON) con assegnazione del vincitore all'Azienda Usl Toscana Centro

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda Usl Toscana Centro:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	GABBAI	DEBBIE	78,3500
2	IACOMELLI	IACOPO	73,9580
3	BALDELLI	GIORGIA	73,6500
4	LEMMI	BIANCA	73,5470
5	GIULIETTI	CHIARA	73,2400
6	POMPILII	IGINO MARIA	71,4200
7	FRANCINI	SARA	71,2600
8	COPPINI	GIULIA	70,6100
9	CAMARTINI	VIOLA	66,9800
10	VIRCIGLIO	SIMONA	63,7920

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	SILVERII	MARIA VITTORIA	77,9170
2	LORDI	MARGHERITA	76,4300
3	SALTI	FRANCESCA	76,0580
4	TESTA	GIUSEPPE DARIO	73,5000
5	MATTEUCCI	GIULIA	67,0400
6	LUCHETTI	COSTANZA	66,3700

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda Usl Toscana Nord-Ovest:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	PATERNI	SIMONE	72,1170
2	FRANCHI	RICCARDO	67,5200

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	MAZZARONE	TESSA	72,8000
2	DI CARLO	LUDOVICA	72,2000
3	STEA	FRANCESCO	71,0200
4	VISAGGI	LUCIA	68,7000

5	LENZI	VERONICA	68,0200
---	-------	----------	----------------

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda UsI Toscana Sud-Est:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	DEL VECCHIO	STEFANIA (a.1975)	78,4180
2	COMANDUCCI	CHIARA	69,9000
3	MASTRONUZZI	VITA MARIA ALBA	66,1000

Graduatoria Medici in possesso di specializzazione Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	CIACCI	CHIARA	70,5130
2	RADI	SIMONE	65,4000
3	CAPRINO	ADDOLORATA	60,2630

3

Graduatorie dei Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando del concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria (16/2023/CON) con assegnazione del vincitore all'Azienda Usl Toscana Centro

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda Usl Toscana Centro:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000	NOTE
1	TAVERNI	IRENE	76,1300	
2	CINELLI	GIACOMO	69,2300	
3	BANDINI	GIULIA	68,8000	
4	VERGA	FRANCESCA	68,5000	
5	PERINI	FEDERICA	66,8000	
6	MARCHI	LEONARDO	66,7000	
7	MONTINI	DAVIDE	66,2000	
8	NICOLAIO	GIULIA	65,2300	
9	SECCIANI	CAMILLA	65,2000	
10	PISETTA	ANNACHIARA	64,2000	
11	SALUCCI	CATERINA	63,5000	
12	PESCATORE	GIULIA	63,2000	Pref. ex lege
13	POLLINO	ANNA CHIARA	63,2000	
14	GUARDUCCI	CATERINA	62,2000	
15	STRANIERI	FABIOLA	61,8000	
16	CORSI	CAROLINA	60,8000	
17	MALTESE	LEONARDA	60,2000	

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	MARCHETTI	FRANCESCA	68,8300
2	FRANCI MONTORZI	RICCARDO	67,4800
3	LOMBARDO	VIRGINIA	67,2000
4	SCIACCA	EMANUELA	66,2000
5	AGUSTO	SAMUELE	65,5600
6	DEL RE	LORENZO MARIA	64,5300
7	ALFANO	ALBA ROSA	63,4000
8	CORTI	GINEVRA	62,2000
9	PICCOLO	ALESSANDRO	61,5000

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda Usl Toscana Nord-Ovest:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	DE IORIO	AURELIO MARIA	73,4000
2	LANDI	TOMMASO	69,5000
3	BIANCHI	ELENA	68,9000
4	TRAVERSA	VERONICA	66,2000
5	PETA	UMBERTO	65,5300
6	MACCIONI	LORENZO	63,2000

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	BIANCO	MARIA GIOVANNA	71,2000
2	PULLIA	ROSANNA	69,2300
3	TISCIONE	GIULIA	65,5000
4	GUERRINI	CINZIA	61,2000
5	DEL VECCHIO	STEFANIA (a. 1990)	60,8000

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda UsI Toscana Sud-Est:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	MARZOTTI	TOMMASO	70,4000
2	CASTIGNANI	BARBARA	70,2000
3	PROPERZI	CHIARA	67,8000
4	CECCHERINI	FILIPPO NICOLO'	63,2000
5	CORTESE	MATTIA	62,2000
6	CIVITELLI	ELENA	61,2000
7	GEMO	VALENTINA	60,8000
8	PAZZAGLIA	MARTINA	60,2000

Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese:

N°	COGNOME	NOME	TOTALE GENERALE MAX P.TI 100,0000
1	SALVINI	VIOLA	69,0000
2	ACCIOLI	RICCARDO	67,4600



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1484 - Data adozione: 25/01/2024

Oggetto: Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione degli aiuti di Stato in regime de minimis per i Partner n. 3 e 4 del progetto "EXTRA", finanziato nell'ambito del III Avviso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001609

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visto il decreto della Regione Toscana n. 16277 del 22/09/2021 con cui si dispone la modifica della denominazione del Settore in “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 5332 del 03/04/2018, con cui è stato approvato il “III Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 2 e 4” del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020” (d’ora in avanti III avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2017-2020;

Vista la decisione del Comitato di Sorveglianza che approva la graduatoria dei progetti ed il Decreto n. 2170 del 11/02/2019 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui tali graduatorie sono state approvate con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Dato atto che il III avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Dato inoltre atto che l’AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al III Avviso con la comunicazione n. SA.51066 del 11/05/2018, integrata con comunicazione n. SA 60030 del 7/12/2020 (relativa alla proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020 di cui al Decreto 19395);

Visto il Decreto n. 5791 del 12 aprile 2019 come rettificato dal Decreto 8102 del 22 maggio 2019 che approva la concessione degli aiuti di stato per i progetti ammessi a finanziamento nell’ambito

del III Avviso dopo le apposite registrazioni nel Registro Nazionale degli aiuti, ivi incluso il progetto “EXTRA”;

Richiamati inoltre:

- il Decreto n. 5765 del 16 aprile 2020 che ha approvato la variazione dell’aiuto di Stato, in regime *de minimis*, del partner del progetto EXTRA denominato “CONDIVISO Servizi alle imprese”;
- Decreto 15890 del 6 ottobre 2020 che ha approvato le variazioni degli aiuti di Stato in regime *de minimis* ai partner del progetto EXTRA, rispetto a quanto stabilito con il Decreto n. Decreto n. 5765 del 16 aprile 2020;
- Decreto n. 14982 del 30/08/2021 che ha approvato la variazione dell’aiuto di Stato, in regime *de minimis*, del partner del progetto EXTRA denominato “CONDIVISO Servizi alle imprese”;
- Decreto 9462 del 13/05/2022 che ha approvato una variazione degli importi precedentemente concessi in regime *de minimis* ai Partner n. 2, 3 e 4 del progetto EXTRA;

Considerato che alla conclusione delle attività del progetto EXTRA l’ammontare della concessione degli aiuti di stato risulta modificata, con una variazione in diminuzione per il Partner n. 3 - IRE-COOP Toscana Società Cooperativa e per il Partner n. 4 - CONDIVISO Soc. Cooperativa consorziale, rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 5791/2019, 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022, nella misura indicata nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che:

- per le variazioni sopra menzionate sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l’importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* per i Partner n. 3 e 4 del progetto “EXTRA”, finanziato nell’ambito del III Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle misure indicate e riportate nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 5791/2019, 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022;
2. di dare atto che per le variazioni di aiuti di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA e che sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo per l’esercizio in

corso e i per i due esercizi finanziari precedenti (come previsto dal Reg (UE) 1407/2013 relativo al regime *de minimis* più volte citato), come risulta dai COVAR indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

92c0cd0cb7b1bbc92fc896c851043194f3589360b8478768a8749454f9502694

Allegato A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+N)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/Partenaire	Asse/Axe	Priorità Invest.	Presente per aiuto di stato	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 5791/2019 (rettificato dal 8102/2019), 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 5791/2019 (rettificato dal 8102/2019), 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022 modificato con il presente atto	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 8102/2019), 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022 modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 5791/2019 (rettificato dal 8102/2019), 5765/2020, 15890/2020, 14982/2021 e 9462/2022 modificato con il presente atto	L (H-F) Modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	M Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/ Aumento rispetto a precedente decreto	N Modifica FESR in aiuto di stato Diminuzione / Aumento rispetto a precedente decreto	O Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	P Regime applicabile	Q CUP (imprese italiane) - SIREN (imprese francesi)	R Codice COVAR
EXTRA	COMUNE DI MASSA	4	8CTE	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EXTRA	COOPERATIVA SUD CONCEPT	4	8CTE	SI	€ 6.668,92	€ 5.668,58	€ 6.668,92	€ 5.668,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	DE MINIMIS	FR46509597142	N/A
EXTRA	IRECOOP Toscana Società Cooperativa	4	8CTE	SI	€ 21.316,26	€ 18.118,82	€ 20.942,31	€ 17.800,96	-€ 373,95	-€ 56,09	-€ 317,86	€ 17.800,96	DE MINIMIS	D18D19000160009	1186594
EXTRA	CONDIVISO Soc. Coop	4	8CTE	SI	€ 18.113,41	€ 15.396,40	€ 13.468,51	€ 11.448,23	-€ 4.644,90	-€ 696,74	-€ 3.948,17	€ 11.448,23	DE MINIMIS	D38J20000180003	1186597

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONESETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI**Responsabile di settore Filippo GIABBANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1485 - Data adozione: 25/01/2024Oggetto: Programma Italia - Francia Marittimo 2014- 2020: Approvazione variazione
concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per i Partner del progetto
SE.MI.N.A.RE, finanziato nell'ambito del IV Avviso.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001613

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali (ora Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli investimenti) riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 2874 28/02/2019 con cui è stato approvato il “IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l’Asse prioritario 1 e 3”, come modificato dal decreto n. 4021 del 21/03/2019 (d’ora in avanti IV avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2020, 2021 e 2022;

Dato atto che il IV avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Dato inoltre atto che l’AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al IV Avviso con la comunicazione N. SA 54026 del 05/04/2019 integrata con comunicazione n. SA 60049 del 7/12/2020 (relativa alla proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020 di cui al Decreto 19395);

Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza che approvano la graduatoria dei progetti e il Decreto n. 1338 del 23/01/2020 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti del IV avviso con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Richiamati i seguenti decreti della Regione Toscana:

- n. 11762 del 29/07/2020, che sostituisce quanto precedentemente disposto con i Decreti RT n. 6155/2020 e n. 8574/2020, con cui sono stati approvati gli aiuti di stato per i pertinenti partner dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del IV Avviso dopo le apposite registrazioni nel Registro Nazionale degli aiuti, ivi incluso il progetto SE.MI.N.A.RE.;

- n. 6881 del 25/04/2021 per variazione concessione degli aiuti di stato per i Partner del progetto SE.MI.N.A.RE rispetto a quanto concesso con il decreto 11762/2020;

- n. 3671 del 27/02/2023 con cui a seguito della modifica n. 3 del progetto è stato approvato l'adeguamento della concessione rispetto agli importi già concessi con i decreti n. 11762/2020 e n. 6881/2021;

Considerato che alla conclusione delle attività del progetto SE.MI.N.A.RE l'ammontare della concessione degli aiuti di stato in regime *de minimis* risulta modificata, con una variazione in diminuzione per i partner del progetto rispetto agli importi già concessi con i decreti n. 11762/2020, n. 6881/2021 e n. 3671/2023, nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che:

- per le variazioni indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* per i Partner del progetto SE.MI.N.A.RE, finanziato nell'ambito del IV Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle misure indicate e riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto rispetto a quanto disposto con agli importi già concessi con i decreti n. 11762/2020, n. 6881/2021 e n. 3671/2023;
2. di dare atto che:
 - per la concessione di aiuti di stato di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento RNA 115/2017 e che sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo per l'esercizio in corso e i per i due esercizi finanziari precedenti (come previsto dal Reg (UE) 1407/2013 relativo al regime *de minimis* più volte citato), come risulta dai COVAR indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

2ccd73c1c3c58befb6317b5174039017171739a19e3c58c522826a82d5a3fde1

Allegato A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+N)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/Partenari	Asse/Axe	Priorità invest.	Presenza aiuto di stato	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020), 6881/2021 e 3671/2023	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020), 6881/2021 e 3671/2023	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020), 6881/2021 e 3671/2023 e modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020), 6881/2021 e 3671/2023 e modificato con il presente atto	Totale modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/ Aumento rispetto a precedente decreto	Modifica FESR in aiuto di stato- Diminuzione / Aumento rispetto a precedente decreto	Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	Regime applicabile	CUP (imprese italiane) - SIREN (imprese francesi)	Codice COVAR
SE.MI.N.A.RE.	P1- GAL Far Maremma	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
SE.MI.N.A.RE.	P2- Cooperativa di Comunità Il Borgo	1	3A	SI	€ 23.418,74	€ 19.905,93	€ 23.199,41	€ 19.719,50	-€ 219,33	-€ 32,90	-€ 186,43	€ 19.719,50	De minimis	D44G20000020009	1186566
SE.MI.N.A.RE.	P3- Cooperativa di Comunità Ecosistema	1	3A	SI	€ 23.418,74	€ 19.905,93	€ 22.164,77	€ 18.840,05	-€ 1.253,97	-€ 188,10	-€ 1.065,87	€ 18.840,05	De minimis	D84G20000010009	1186575
SE.MI.N.A.RE.	P4- Coopérative d'Initiative Jeunes	1	3A	SI	€ 24.442,44	€ 20.776,07	€ 21.265,72	€ 18.075,86	-€ 3.176,72	-€ 476,51	-€ 2.700,21	€ 18.075,86	De minimis	FR41822297560	1186589
SE.MI.N.A.RE.	P5- Cooperativa Sud Concept	1	3A	SI	€ 42.335,00	€ 35.984,75	€ 40.050,67	€ 34.043,07	-€ 2.284,33	-€ 342,65	-€ 1.941,68	€ 34.043,07	De minimis	FR46509597142	1186592



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1486 - Data adozione: 25/01/2024

Oggetto: Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per il Partner n. 2 del progetto "SINTURS", finanziato nell'ambito del IV Avviso del programma.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001621

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visto il decreto della Regione Toscana n. 16277 del 22/09/2021 con cui si dispone la modifica della denominazione del Settore in “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 2874 28/02/2019 con cui è stato approvato il “IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l’Asse prioritario 1 e 3”, come modificato dal decreto n. 4021 del 21/03/2019 (d’ora in avanti IV avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2020, 2021 e 2022;

Dato atto che il IV avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Dato inoltre atto che l’AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al IV Avviso con la comunicazione N. SA 54026 del 05/04/2019 integrata con comunicazione n. SA 60049 del 7/12/2020 (relativa alla proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020 di cui al Decreto 19395);

Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza che approvano la graduatoria dei progetti e il Decreto n. 1338 del 23/01/2020 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti del IV avviso con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Richiamati i seguenti decreti della Regione Toscana:

- n. 14408 del 10/09/2020 che ha disposto il finanziamento del progetto SINTURS, a seguito dello slittamento della graduatoria di riferimento per l'Asse 1- Lotto 1 – Priorità di investimento 3A;
- n. 10363 del 11/06/2021 con cui è stata approvata la concessione degli aiuti di stato in regime de minimis per i Partner del progetto SINTURS;
- n. 734 del 19/01/2023 con cui è stata approvata la variazione della concessione degli aiuti di stato diretti ai Partner del progetto SINTURS a seguito della modifica n. 4 del progetto, rispetto agli importi già concessi con il decreto n. 10363 del 11/06/2021;

Considerato che alla conclusione delle attività del progetto SINTURS l'ammontare della concessione degli aiuti di stato in regime de minimis risulta modificata, con una variazione in diminuzione per il Partner n. 2 - Insight Risorse Umane srl rispetto a quanto concesso con i precedenti Decreti n.10363/2021 e n. 734/2023, nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che:

- per le variazioni indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* per il Partner n. 2 - Insight Risorse Umane srl del progetto "SINTURS", finanziato nell'ambito del IV Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle misure indicate e riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n.10363/2021 e n. 734/2023;
2. di dare atto che:
 - per la concessione di aiuti di stato di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento RNA 115/2017 e che sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo per l'esercizio in corso e i per i due esercizi

finanziari precedenti (come previsto dal Reg (UE) 1407/2013 relativo al regime *de minimis* più volte citato), come risulta dai COVAR indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

ecdc9eb1a455a95b3c6a9fe13d5fd8a4ba0279074a79b71490e2b96034be26fd

Allegato A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+N)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/Partenari	Asse/Axe	Priorità Invest.	Presenza aiuto di stato	Budget in aiuto di stato concesso con decreto 10363/2021 e 734/2023	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreto 10363/2021 e 734/2023	Budget in aiuto di stato concesso con decreto 10363/2021 e 734/2023 e modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreto 10363/2021 e 734/2023 e modificato con il presente atto	Totale modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/Aumento rispetto a precedente decreto	Modifica FESR in aiuto di stato Diminuzione / Aumento rispetto a precedente decreto	Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	Regime applicabile	CUP (imprese italiane) - SIREN (imprese francesi)	Codice COVAR
SINTURS	P1-Comune di Sanremo	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
SINTURS	P2-Insight Risorse Umane srl	1	3A	SI	€ 68.250,02	€ 58.012,52	€ 67.616,80	€ 57.474,28	-€ 633,22	-€ 94,98	-€ 538,24	€ 57.474,28	De minimis	D21B21000390007	1186601
SINTURS	P3-CMAR PACA	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
SINTURS	P4-Rete Metropolitana Nord Sardegna	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONESETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI**Responsabile di settore Filippo GIABBANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1487 - Data adozione: 25/01/2024

Oggetto: Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis al partner n. 2 del progetto SMART TOURISM, finanziato nell'ambito del IV Avviso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001628

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visto il decreto della Regione Toscana n. 16277 del 22/09/2021 con cui si dispone la modifica della denominazione del Settore in “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 2874 28/02/2019 con cui è stato approvato il “IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l’Asse prioritario 1 e 3”, come modificato dal decreto n. 4021 del 21/03/2019 (d’ora in avanti IV avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2020, 2021 e 2022;

Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza che approvano la graduatoria dei progetti e il Decreto n. 1338 del 23/01/2020 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti del IV avviso con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Dato atto che il IV avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Dato inoltre atto che l’AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al IV Avviso con la comunicazione N. SA 54026 del 05/04/2019 integrata con comunicazione n. SA 60049 del 7/12/2020 (relativa alla proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020 di cui al Decreto 19395);

Visto il decreto della Regione Toscana n. 11762 del 29/07/2020, che sostituisce quanto precedentemente disposto con i Decreti RT n. 6155/2020 e n. 8574/2020, con cui sono stati approvati gli aiuti di stato per i pertinenti partner dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del IV Avviso dopo

le apposite registrazioni nel Registro Nazionale degli aiuti, ivi incluso il progetto SMART TOURISM;

Richiamato il decreto n. 1075 del 24/01/2022 con cui è stata approvata la variazione concessione aiuti di Stato in regime de minimis al partner n. 2 del progetto SMART TOURISM rispetto a quanto stabilito con il Decreto n. 11762 del 29/07/2020;

Considerato che alla conclusione delle attività del progetto SMART TOURISM l'ammontare della concessione degli aiuti di stato in regime de minimis risulta modificata, con una variazione in diminuzione per il Partner 2 – General Management Services srl rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 11762/2020 e n. 1075/2022 nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che:

- per le variazioni sopra menzionate sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* al partner n. 2 - General Management Services srl del progetto SMART TOURISM, finanziato nell'ambito del IV Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 11762/2020 e n. 1075/2022 nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare atto che per la variazione di aiuti di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA e che sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo per l'esercizio in corso e i per i due esercizi finanziari precedenti (come previsto dal Reg (UE) 1407/2013 relativo al regime *de minimis* più volte citato), come risulta dai COVAR indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia

complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

16b734d991a1326d3a1bcbe44a5b386274389b1c77d91e641cfe920d2401b790

Allegato_A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+N)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/Partenaria	Asse/Axe	Priorità invest.	Prese	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 1075/2022	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 1075/2022	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 1075/2022 e modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 1075/2022 e modificato con il presente atto	Totale modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/Aumento rispetto a precedente decreto	Modifica FESR in aiuto di stato Diminuzione/Aumento rispetto a precedente decreto	Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	Regime applicabile	CUP (imprese italiane) - SIREN (imprese francesi)	Codice COVAR
SMART TOURISM	Riviere di Liguria, Azienda Speciale della CCIAA Riviere di Liguria	1	3A	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	N/A	N/A	N/A
SMART TOURISM	General Management Services srl	1	3A	SI	€ 82.800,00	€ 70.380,00	€ 77.175,27	€ 65.598,98	-€ 5.624,73	-€ 843,71	-€ 4.781,02	€ 65.598,98	De minimis	D45C20000010009	1186499
SMART TOURISM	Chambre de Commerce et d'Industrie Territoriale du Var	1	3A	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	N/A	N/A	N/A



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1488 - Data adozione: 25/01/2024

Oggetto: Programma Italia - Francia marittimo 2014-2020: Approvazione variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime de minimis per il Partner n. 7 del progetto "TRIS", finanziato nell'ambito del IV Avviso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001633

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte

con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visto il decreto della Regione Toscana n. 16277 del 22/09/2021 con cui si dispone la modifica della denominazione del Settore in “Attività internazionali e di attrazione degli investimenti”;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 2874 28/02/2019 con cui è stato approvato il “IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l’Asse prioritario 1 e 3”, come modificato dal decreto n. 4021 del 21/03/2019 (d’ora in avanti IV avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2020, 2021 e 2022;

Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza che approvano la graduatoria dei progetti e il Decreto n. 1338 del 23/01/2020 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti del IV avviso con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Dato atto che il IV avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Dato inoltre atto che l’AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al IV Avviso con la comunicazione N. SA 54026 del 05/04/2019;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Richiamati i decreti della Regione Toscana:

- n. 6155 del 29/04/2020 “PC Italia – Francia 2014 – 2020 – Approvazione della concessione degli aiuti di stato relativi ai progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del IV Avviso del Programma. Revoca del decreto 5701/2020”;

- n. 8574 del 10/06/2020 “Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione integrazione al Decreto RT n. 6155/2020 a completamento approvazione della concessione degli Aiuti di stato per i progetti ammessi a finanziamento sul IV Avviso del Programma”;
- n. 11762 del 29/07/2020 “Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione concessione degli aiuti di Stato per i progetti ammessi a finanziamento sul IV Avviso del Programma – Integrazione ai Decreti RT n. 6155/2020 e 8574/2020”;
- n. 23433 del 21/11/2022 con cui è stata approvata la variazione in aumento della concessione degli aiuti diretti in regime de minimis ai Partner del progetto TRIS, rispetto a quanto concesso con il Decreto n. 11762/2020;

Considerato che alla conclusione delle attività del progetto TRIS l'ammontare della concessione degli aiuti di stato in regime de minimis risulta modificata, con una variazione in diminuzione per il Partner P7- Università degli Studi di Sassari-Dipartimento di Agraria, rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 8574/2020, n. 11762/2020 e n. 23433/2022, nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato e dato atto:

- per le variazioni sopra menzionate sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione in diminuzione della concessione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* per il Partner n. 7 del progetto “TRIS”, finanziato nell'ambito del IV Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle misure indicate e riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto rispetto a quanto disposto con i precedenti Decreti n. 8574/2020, n. 11762/2020 e n. 23433/2022;
2. di dare atto che per la variazione di aiuti di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA e che sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo per l'esercizio in corso e i per i due esercizi finanziari precedenti (come previsto dal Reg (UE) 1407/2013 relativo al regime *de minimis* più volte citato), come risulta dal COVAR indicato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

ee1af6591d3f8b7728c53383e636d6f77a97cb9b219390dba27bc6e6ced02188

Allegato A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+N)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/Partenariaire	Asses/Asse	Priorità Invest.	Presenza aiuto di stato	Budget in aiuto di stato concesso con decreto 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 23433/2022	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreto 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 23433/2022	Budget in aiuto di stato concesso con decreto 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 23433/2022, e modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreto 6155/2020 (modificato con decreto 11762/2020) e 23433/2022, e modificato con il presente atto	Totale modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/ Aumento rispetto a precedente decreto	Modifica FESR in aiuto di stato Diminuzione / Aumento rispetto a precedente decreto	Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	Regime applicabile	CUP (imprese italiane) - SIREN (imprese francesi)	Codice COVAR
TRIS	P1- ONLUS Pegaso	1	3A	SI	€ 64.260,00	€ 54.621,00	€ 64.260,00	€ 54.621,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	De minimis	D74J2000000009	N/A
TRIS	P2- Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille	1	3A	SI	€ 20.960,50	€ 17.816,43	€ 20.960,48	€ 17.816,41	-€ 0,02	-€ 0,00	-€ 0,02	€ 0,00	De minimis	78285986200024	N/A
TRIS	P3- Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
TRIS	P4- Regione Liguria Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
TRIS	P5- Agenzia Laore Sardegna	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
TRIS	P6-LUCENSE ScaRL	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
TRIS	P7- Università degli Studi di Sassari- Dipartimento di Agraria	1	3A	SI	€ 16.747,02	€ 14.234,97	€ 14.100,17	€ 11.985,14	-€ 2.846,85	-€ 397,03	-€ 2.249,82	€ 14.100,17	De minimis	J84J19000200007	1186558
TRIS	P8- Chambre d'agriculture de la Haute Corse	1	3A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1489 - Data adozione: 26/01/2024

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un catalogo di enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Approvazione del catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time alla scadenza 31/12/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001712

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5107 del 14.03.2023 con il quale si approva l' Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time;

Considerato che l'avviso si compone di due misure: - Misura 1: il finanziamento di voucher formativi per sostenere le spese di accesso a percorsi formativi *just in time*, di soggetti disoccupati, inoccupati e inattivi per i quali sia stata effettuata dalle imprese specifica richiesta finalizzata all'assunzione; - Misura 2: procedura per la creazione di un Catalogo di Enti formativi, rispondenti a determinati requisiti, che si rendano disponibili ad erogare formazione professionale just in time finalizzata all'assunzione dei disoccupati, di cui alla Misura 1;

Preso atto che nel mese di dicembre 2023 sono state presentate, come previsto dall'art. 5 dell'Avviso - Misura 2, n. 8 domande di iscrizione al Catalogo degli enti formativi disponibili alla formazione *just in time*;

Preso atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 7 Misura 2 del citato avviso pubblico, dal Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli Enti formativi per la formazione Just in Time pervenute alla scadenza del 31.12.2023;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare le domande presentate alla scadenza del 31.12.2023 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A "Catalogo degli enti formativi per la formazione just in time - nuovi corsi alla scadenza del 31.12.2023", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di non approvare l'inserimento in Catalogo degli Enti disponibili alla formazione just in time di n.1 percorso, come riportato nell'Allegato B "Elenco dei percorsi non ammissibili – scadenza del 31.12.2023", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la domanda presentata alla scadenza del 31.12.2023 relativa alla richiesta di cancellazione di 1 corso dal Catalogo della formazione just in time, come da Allegato C "Elenco percorsi formativi cancellati dal catalogo per la formazione Just in Time su richiesta degli Enti Formativi – scadenza del 31.12.2023", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento del Catalogo per la formazione just in time inserendo l'elenco dei corsi approvati con il presente atto (Allegato A);

Dato atto che il Catalogo della formazione just in time, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina www.regione.toscana.it/justintime2023;

Dato atto che l'Amministrazione Regionale potrà disporre la cancellazione dall'Elenco degli enti formativi disponibili alla formazione *just in time* di cui al presente decreto nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/00 e ss.mm.ii;

Considerato che, in base all'art. 8 dell'Avviso, la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;

Dato atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana;

DECRETA

1. di prendere atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 7 Misura 2 del citato avviso pubblico, dal Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli Enti formativi per la formazione Just in Time pervenute alla scadenza del 31.12.2023 ;

2. di approvare le domande presentate alla scadenza del 31.12.2023 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A “Catalogo degli enti formativi per la formazione just in time - nuovi corsi alla scadenza del 31.12.2023”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di non approvare l’inserimento in Catalogo degli Enti disponibili alla formazione just in time di n.1 percorso, come riportato nell’Allegato B “Elenco dei percorsi non ammissibili – scadenza del 31.12.2023”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare la domanda presentata alla scadenza del 31.12.2023 relativa alla richiesta di cancellazione di 1 corso dal Catalogo della formazione just in time, come da Allegato C “Elenco percorsi formativi cancellati dal catalogo per la formazione Just in Time su richiesta degli Enti Formativi – scadenza del 31.12.2023”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di provvedere all’aggiornamento del Catalogo per la formazione just in time inserendo l’elenco dei corsi approvati con il presente atto (Allegato A) ;
5. di comunicare che il Catalogo della formazione just in time, aggiornato con l’elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina www.regione.toscana.it/justintime2023;
6. di comunicare che la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell’esito del procedimento di ammissione o non ammissione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Catalogo degli enti formativi per la formazione just in time - nuovi corsi alla scadenza del 31.12.2023*
cd25341ef9cb0b0c566ecab5d064a1f06f89f39dcbeae5a56cc557a17121a1ad
- B* *Elenco dei percorsi non ammissibili - scadenza del 31.12.2023*
2f8db2001c218fb9ad48bc0d190f9036b366d6805f00c4909d7919f054f3f9ea
- C* *Elenco percorsi formativi cancellati dal catalogo per la formazione - scadenza del 31.12.2023*
a69b52743d7ac94bad92b78ccb105ed6150f354a890e8a65b6121c45e1a560a9

CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE JUST IN TIME - NUOVI CORSI ALLA SCADENZA DEL: 31/12/2023

N. Protocollo	Data Protocollo	AGENZIA	Indirizzo	Codice di accreditamento regionale	Contatto	Titolo Corso Catalogo	Tipologia Corso	Codice	Durata ore	Svolgimento corsi in altre sedi
						<p>Percorso breve: Lingua Inglese per i servizi turistici - culturali (Il percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche per operare nel settore dei servizi culturali (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche) con particolare attenzione alle forme linguistiche di espressione utilizzate nell'ambito professionale. Le figure così formate saranno in grado di facilitare la fruizione del sistema turistico-culturale del territorio. Requisiti minimi di ingresso: Qualificazione professionale di III livello EQF o diploma di scuola superiore di II grado o almeno 3 anni di esperienza lavorativa documentata nell'attività professionale di riferimento. E' richiesto un livello di conoscenza della lingua italiana livello B1 per i cittadini non di madre lingua italiana]</p>	Dichiarazione degli apprendimenti	UC2153	40	-
5290	29/12/2023	FORMAZIONE CONSERVATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA	Corso Gramsci 37 – Pistoia	OF0208	segreteria@formazioneangiovanni.it formazioneangiovanni@pec.it 0573358808	Addetta/o all'assistenza di base	Figura, Qualifica professionale	F529	600	-
5329	30/12/2023	DEMORIENTA SRL	Via repubblica dominicana 80/h 58100 Grosseto (gr)	OF0378	info@demorienta.it demorienta1@pec.it 3923243619	Aggiuntatura semilavorati (UC650); Cucitura delle parti assemblate e messa in fodera (UC651); Rifinitura di semilavorati e fodere (UC653)	ADA (Certificazione delle competenze)	UC650 UC651 UC653	330	-



All. B - Elenco dei percorsi non ammissibili – scadenza del 31/12/2023

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI JUST IN TIME PER L'OCCUPABILITÀ E MODALITÀ PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI ALLA FORMAZIONE JUST IN TIME

N. Protocollo	Data presentazione domanda on line	Percorso formativo richiesto	Esito	Motivazione
4584	04/12/2023	Percorso breve denominato: PROFESSIONE CAMERIERE	NON AMMISSIBILE	Tipologia di percorso formativo non ammessa ai sensi dell'art. 4 Misura 1 e art. 3 Misura 2: non sono ammissibili percorsi di Formazione Obbligatoria.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

GIOVANIsi

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER FORMATIVI JUST IN TIME PER L'OCCUPABILITÀ E MODALITÀ PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI ALLA FORMAZIONE JUST IN TIME

ELENCO DEGLI ENTI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE JUST IN TIME - CORSI CANCELLATI ALLA SCADENZA DEL: 31/12/2023

N. Protocollo	Data Protocollo	AGENZIA	Indirizzo	Codice di accreditamento regionale	Contatto	Titolo Corso Catalogo	Codice	Durata ore	Svolgimento corsi in altre sedi	Max - Identificativo Catalogo
(vuoto)	(vuoto)	C.D.C. S.A.S. DI LORENZO BOAGLIO & RITA RASTRELLI	Via Pergolesi n. 13 - Grosseto	OF0290	cdc@overture.it info@pec.cdoformazione.it 0564415095	Distribuzione pasti e bevande (UC1711)	UC1711	138	-	315

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.**Responsabile di settore Sandro PIERONI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1513 - Data adozione: 25/01/2024

Oggetto: Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale _ Annualità 2023 Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee - MODIFICHE E SOSTITUZIONE ALLEGATO A) DEL DECRETO DIRIGENZIALE 24227 del 16/11/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001726

IL DIRIGENTE

Visti:

- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 50 “*Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 08-01-2024 n. 2 “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante “*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*”;
- la l.r. 39/2000 “*Legge forestale della Toscana*” e s.m.i.;
- la Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all’art. 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, approvata con Decreto interministeriale del 24 dicembre 2021 n. 677064;
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCR 37 del 27/03/2015;
- l’articolo 2, comma 1, della L.R.01/2006, che stabilisce che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è il documento programmatico unitario che realizza le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF – oggi DEFR), assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi ed applicandone i criteri di intervento per il periodo di riferimento, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie;
- il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “*Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008*”;
- la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2025;
- la Delibera della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Piano Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 442 del 28/04/2023 “*L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l’anno 2023*” e in particolare il suo Allegato A) “*Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale – annualità 2023*”;
- la Delibera di Giunta n. 1141 del 09/10/2023 “*L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l’anno 2023*” e in particolare il suo Allegato B);
- la Delibera regionale n. 491 del 08/05/2023 che ha approvato il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana - anno 2023/1;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1384 del 27/11/2023 che ha approvato il Prezzario dei lavori della Toscana - anno 2024;
- la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L del 15/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il proprio precedente Decreto Dirigenziale n. 24227 del 16/11/2023 "*Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale Annualità 2023 Azione a) Gestione Forestale Sostenibile - Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee*" e il suo allegato A contenente il Bando, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (pubblicati sul Burt Parte terza n. 47 del 22/11/2023);

Premesso che alla data di adozione del presente atto non risultano esserci, sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA, domande di aiuto presentate ai sensi del D.D. n. 24227/2023 o in fase di compilazione;

Considerato che nell'allegato A) del precedente D.D. n. 24227/2023 si rimandava al prezzario vigente per il 2023, cioè al "*Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana*" anno 2023/1, approvato con Delibera regionale n. 491 del 08/05/2023, per la verifica della ragionevolezza della spesa;

Considerato che successivamente all'adozione del D.D. n. 24227/2023 con la Delibera di Giunta regionale n. 1384 del 27/11/2023 è stato approvato il Prezzario dei lavori della Toscana - anno 2024, valido dal 1° gennaio 2024;

Considerato che i beneficiari del Bando di cui al D.D. n. 24227/2023 sono esclusivamente i Comuni e che quindi, in qualità di stazioni appaltanti, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 41 comma 13 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (Dlgs. 36/2023) sono tenute a utilizzare il Prezzario 2024;

Preso atto che in base a quanto sopra riportato, così come stabilito anche nella citata scheda PRAF e meglio specificato nell'Allegato A) al D.D. n. 24227/2023, nel caso di interventi che riguardano terreni in proprietà o gestiti per competenza di legge da parte dei Comuni richiedenti/beneficiari, la misura non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE;

Preso atto che, come stabilito nella citata scheda PRAF e nel sopra citato Allegato A) al D.D. n. 24227/2023, nel caso di interventi che riguardano terreni gestiti dai beneficiari in base ad un titolo diverso da quello di cui al capoverso precedente, invece la misura costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE;

Considerato che, in base a quanto sopra riportato, il D.D. n. 24227/2023 prevede che nei casi di cui al punto precedente il sostegno è concesso nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18/12/2013, vigente al momento dell'adozione dello stesso Decreto;

Considerato che il Regolamento (UE) n. 1407/2013, ai sensi dell'articolo 8 dello stesso, si applica fino al 31 dicembre 2023, con la possibilità di un'ulteriore applicabilità nei sei mesi successivi;

Considerato che il Regolamento n. 2023/2831 (nuovo regolamento sul de minimis) è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024 e prevede condizioni più favorevoli per i richiedenti del contributo ai sensi del Bando di cui al D.D. n. 24227/2023;

Considerato che nel citato D.D. n. 24227/2023 era previsto che alla scadenza del periodo di validità del Reg. 1407/2013 la Regione si riservava di introdurre eventuali modifiche al Bando in merito alle condizioni di erogazione dell'aiuto necessarie per assicurare la conformità alla nuova normativa "de minimis" applicabile al periodo successivo a quello di validità del reg. 1407/2013;

Considerato che le condizioni generali previste dal Bando di cui al D.D. n. 24227/2023 sono comunque conformi ai contenuti del Regolamento n. 2023/2831 e che è necessario apportare al bando solo modifiche in merito al:

- riferimento al regolamento de minimis da applicare;
- l'importo concedibile in de minimis (300.000 euro invece che 200.000 euro attualmente previsti);
- periodo di riferimento per la verifica del rispetto del massimale de minimis (tre anni invece che tre esercizi finanziari);

Considerato che, ai sensi del D.D. n. 24227/2023, non è ancora concluso il termine per la presentazione delle domande di aiuto, previsto per le ore 13,00 del 1° marzo 2024;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, modificare l'Allegato A) al D.D. n. 24227 del 16/11/2023, contenente il Bando con le disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a) per recepire le modifiche relative al Prezzario di riferimento e all'adeguamento al nuovo regolamento sul de minimis;

Considerato opportuno, per garantire maggiore chiarezza, di approvare l'Allegato A) al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale e contenente il Bando con le disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a), che sostituisce integralmente l'Allegato A) al D.D. n. 24227 del 16/11/2023 di pari oggetto;

Preso atto che, in conseguenza di quanto riportato ai punti precedenti, gli aiuti concessi in conformità al presente decreto continuano ad essere esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Preso atto che le modifiche necessarie all'adeguamento al nuovo Prezzario dei lavori della Toscana e al nuovo regolamento (UE) n. 2023/2831 non incidono su nessun altro elemento definito nel precedente D.D. n. 24227/2023;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'Allegato A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e contenente il Bando con le disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.50 azione a);
2. di stabilire che l'Allegato A) al presente atto sostituisce integralmente l'Allegato A) al D.D. n. 24227 del 16/11/2023 di pari oggetto;
3. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da adeguare la modulistica necessaria alla presentazione delle domande di aiuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Nuovo Testo Bando interventi di recupero e miglioramento delle pinete
litoranee*
53b4681777cff8872bb2c51213bbc2d5aa693d671ff2cfe513629c3e7b7ed4e8



Regione Toscana

ALLEGATO A

**Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF
F.1.50 - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia
forestale nazionale – Annualità 2023
Azione a) Gestione Forestale Sostenibile -
Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di
aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento
delle pinete litoranee**

INDICE

1. Finalità e Risorse	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Aiuti di stato	5
1.3 Forma di sostegno e dotazione finanziaria	6
2. Requisiti di ammissibilità del beneficiario	6
2.1 Richiedenti/Beneficiari	6
2.2 Condizioni di accesso	6
2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto	7
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	8
3.1 Interventi finanziabili	8
4. Condizioni di ammissibilità degli investimenti.....	10
4.1 Localizzazione degli investimenti	10
4.2 Cantierabilità degli investimenti.....	10
4.3 Limitazioni collegate agli investimenti	10
5. Intensità del sostegno.....	11
6. Massimali e minimali	11
7. Durata e termini di realizzazione del progetto.....	12
7.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	12
7.2 Termine finale	12
8. Spese ammissibili.....	13
8.1 Normativa sugli appalti pubblici	13
9. Interventi/spese non ammissibili	14
10. Cumulabilità.....	15
11. Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto.....	15
12. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	16
13. Valutazione e istruttoria della domanda di aiuto	17
13.1 Criteri di selezione	17
13.2 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento di ammissibilità.....	19
13.3 Formazione della graduatoria provvisoria.....	19
13.3.1 Gestione della graduatoria provvisoria e domande parzialmente finanziate	20
13.4 Istruttoria di ammissibilità.....	20
13.4.1 Cause di non ammissione.....	21
13.5 Fase di assegnazione	22
13.5.1 Atto per l'assegnazione dei contributi	22
13.6 Formazione della graduatoria definitiva	23
14. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione	23

15.	Impegni del beneficiario.....	23
16.	Realizzazione e modifica dei progetti.....	25
16.1	Modifiche dei progetti.....	25
16.2	Modifica del richiedente/beneficiario.....	27
16.2.1	Procedura di modifica del beneficiario.....	27
16.3	Proroga.....	28
17.	Richiesta dell'anticipo e garanzia.....	29
17.1	Istruttoria richiesta dell'anticipo e garanzia.....	29
18.	Rendicontazione ed erogazione.....	29
18.1	Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo.....	29
19.	Tempistica e fasi del procedimento.....	33
20.	Richieste e comunicazioni collegate al procedimento.....	34
21.	Rinuncia.....	35
22.	Controlli e ispezioni successivi all'erogazione del contributo.....	35
23.	Revoca e recupero del finanziamento.....	35
24.	Informativa in materia di protezione dei dati personali.....	36
24.1	Responsabile del procedimento.....	37
24.2	Disposizioni finali.....	37
	Appendice: SCHEMA TIPO DI DELIBERA (per richiesta di anticipo enti pubblici).....	38

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando, redatto ai sensi della Misura F.1.50 azione a) del PRAF 2023 *“Attivazione del Fondo per l’attuazione della Strategia forestale nazionale – annualità 2023 - Gestione Forestale Sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee”*, intende procedere con l’attivazione delle risorse del Fondo per l’attuazione della Strategia forestale nazionale, di cui all’articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Detto Fondo è finalizzato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi generali della Strategia forestale nazionale (approvata con decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021).

Le pinete litoranee rappresentano un ecosistema di alto valore, caratterizzante del territorio toscano, la cui importanza è riconosciuta anche dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) della Regione Toscana, che ne prescrive la tutela traguardabile attraverso una manutenzione e una gestione attiva al fine di salvaguardarne le caratteristiche, la sua funzionalità e quindi il suo valore anche paesaggistico.

Gli interventi finanziati hanno quindi la finalità principale di garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione delle pinete litoranee.

Pertanto, è prevista la concessione di un contributo in conto capitale per finanziare interventi selvicolturali a carico delle pinete litoranee a prevalenza¹ di Pino marittimo e/o Pino domestico, anche degradate, al fine di aumentare la loro stabilità, garantirne la rinnovazione, diminuire il rischio di incendi o di altre calamità/fitopatie.

La Misura si propone anche l’obiettivo di realizzare interventi di valenza dimostrativa sulla gestione sostenibile delle aree per la mitigazione del rischio incendi nelle aree di interfaccia foresta/urbano.

Il presente bando prevede l’attuazione dell’Azione Specifica 7: Boschi ripariali, pianiziali, costieri e pinete litoranee della SFN e risponde a quanto stabilito dal *“Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale Annualità 2023”* (approvato con D.G.R. 442 del 28/04/2023) che dispone di attivare *“.....interventi di recupero e miglioramento di superfici forestali atti ad aumentarne la resilienza, focalizzando l’attenzione sul sistema pinetato costiero che versa in cattive condizioni di manutenzione”*.

Il presente bando è stato elaborato in coerenza con le norme unionali e nazionali e regionali in materia, e in particolare ai sensi:

- dei principi di cui all’art. 12 della legge n. 241/1990;
- con la Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all’art. 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24 dicembre 2021, approvata con Decreto interministeriale del 24 dicembre 2021 n. 677064;
- del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2022, n.145804 concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l’attuazione della Strategia Forestale Nazionale, di cui all’articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - ID Monitor 4752, registrato dall’UCB Mipaaf in data 22 aprile 2022, al n. 169;
- del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2021 Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell’organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga);
- del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCR 37 del 27/03/2015;
- della Delibera di Giunta n. 442 del 28/04/2023 *“L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l’anno 2023”* e in particolare del suo Allegato A *“Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale – annualità 2023”*;

¹ Pinete litoranee dove Pino marittimo e/o Pino domestico rappresentano almeno il 70% della copertura.

- della Delibera di Giunta n. 1141 del 09/10/2023 "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2023";
- nei casi previsti dal presente bando, del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

1.2 Aiuti di stato

I contributi concessi ai Comuni ai sensi del presente bando, a sostegno degli interventi a carico delle pinete litoranee sono finalizzati ad aumentarne la stabilità, garantirne la rinnovazione, diminuire il rischio di incendi o di altre calamità/fitopatie, favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio, la sicurezza e la fruibilità, il recupero funzionale, e a contrastare il dissesto idrogeologico.

I contributi concessi che riguardano terreni in proprietà dei Comuni richiedenti/beneficiari o terreni pubblici gestiti per competenza di legge, pur comportando un trasferimento di risorse statali non rientrano tra gli aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE perché:

- gli interventi di cui trattasi riguardano proprietà dei Comuni richiedenti/beneficiari o terreni pubblici gestiti per competenza di legge, che sono i destinatari diretti dei fondi previsti dal bando e sono responsabili dell'attuazione dei progetti selezionati per il finanziamento;
- le attività previste rientrano nell'ambito delle funzioni istituzionali dei Comuni ai sensi del D.LGS. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", e in particolare rientrano tra le utilizzazioni del territorio comunale a fini ambientali;
- gli interventi sono finalizzati a conservare le caratteristiche e/o garantire la rinnovazione delle pinete quindi sono finalizzati ad una gestione delle pinete a fini non economici;
- tra i costi ammissibili, che sono meglio elencati al successivo paragrafo "Interventi finanziabili e spese ammissibili" e gli interventi previsti dal bando esiste un nesso tecnico diretto e i primi sono indispensabili per l'attuazione dei secondi, oltre ad essere i costi economicamente giustificabili;
- nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti da imprese private o da altri enti pubblici indipendenti dal beneficiario, la loro realizzazione (comprese le spese generali così come definite al successivo paragrafo "Interventi finanziabili"), non potrà essere affidata che attraverso procedure di evidenza pubblica, trasparenti e non discriminatorie, previste dalla vigente normativa sugli appalti pubblici, e la prestazione quindi sarà fornita a prezzo di mercato;
- la finalità non economica degli interventi è poi ribadita dall'indicazione contenuta nel bando che prevede che la vendita del legname commerciabile eventualmente ottenuto durante i lavori finanziati sarà effettuata a prezzo di mercato, attraverso procedure di evidenza pubblica, e i proventi ricavati saranno decurtati dall'importo del contributo concedibile per un importo pari al loro valore. Quindi la misura oggetto del presente bando non comporta alcun vantaggio economico per i Comuni responsabili dell'attuazione dei progetti;
- gli eventuali ricavi di cui sopra sono poi destinati esclusivamente al finanziamento dei compiti istituzionali propri dell'amministrazione comunale, nel rispetto dei principi del D.LGS. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Quindi, per quanto sopra detto la concessione del contributo ai sensi del presente bando per l'esecuzione degli interventi di cui al presente bando, compreso le spese generali di cui al successivo paragrafo "Interventi finanziabili", quando riguardano terreni in proprietà dei Comuni richiedenti/beneficiari o terreni pubblici gestiti per competenza di legge non costituiscono un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE.

Nel caso invece di interventi che riguardano terreni che sono gestiti dai Comuni un base ad un titolo diverso dalla proprietà o dalla gestione per competenza di legge di altri terreni pubblici il sostegno sarà concesso nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023, entro la validità dello stesso.

Pertanto, per tutto quanto detto sopra, gli aiuti concessi in conformità al presente bando sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

1.3 Forma di sostegno e dotazione finanziaria

Ai sensi del presente bando è prevista la concessione di un contributo in conto capitale ai progetti che rispettano quanto indicato nei paragrafi successivi.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a 888.214,00 euro, così come previsto dalla Delibera di Giunta n. 1141 del 09/10/2023, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Gli aiuti concessi in conformità al presente decreto, nei casi in cui il Comune richiedente/beneficiario non sia proprietario dei terreni oggetto di intervento o (nel caso di altri terreni pubblici) non li gestisca per competenza di legge, soddisfano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023, entro la validità dello stesso, e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Requisiti di ammissibilità del beneficiario

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Ai fini del presente bando sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i Comuni singoli, purché proprietari o gestori dei boschi oggetto di intervento ai sensi del presente bando.

Tali soggetti devono soddisfare quanto previsto dal presente bando e in particolare le condizioni di accesso riportate nel successivo paragrafo "*Condizioni di accesso*".

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "*Richiedenti/Beneficiari*" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento;
2. non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e i medesimi interventi nei 3 anni precedenti la concessione del contributo²;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
4. l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato interamente in Toscana;
5. non essere beneficiario nell'arco di tre anni di altri aiuti "*de minimis*" di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso di 300.000 euro per impresa unica (solo per gli aiuti concessi per terreni nelle disponibilità del richiedente in base ad un titolo diverso dalla proprietà o - nel caso di altri terreni pubblici - dalla gestione per competenza di legge).

² Per il calcolo dei 3 anni in questo caso si prende a riferimento **la data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 1) il richiedente dovrà esser in possesso di un titolo di proprietà o possesso dei terreni dove insiste l'area oggetto di intervento, scelto tra i seguenti: proprietà-gestione per competenza di legge, affitto, convenzioni, Usi civici. La validità temporale del titolo di possesso, a partire dalla verifica eseguita prima dell'adozione dell'atto di liquidazione finale del contributo, deve coprire almeno il periodo di impegno di cui al successivo paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione".

Per quanto riguarda il requisito di cui al precedente punto 2) il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e prima dell'atto di concessione del contributo, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico per i medesimi interventi di cui al presente bando, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto riferita al presente bando.

Per quanto riguarda il requisito di cui al punto 5, il massimale de minimis ammesso per impresa unica è di 300.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro e al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, deve essere valutato su base mobile, quindi per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti.

I requisiti di cui ai punti 1), 2), 4), devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto, prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il requisito di cui al punto 3)³ deve essere posseduto e verificato prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. Sempre nel caso del requisito di cui al punto 3), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il requisito di cui al punto 5) deve essere posseduto e verificato prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Il richiedente alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- a) il mancato soddisfacimento dei punti 1), 2), 4), 5) nei tempi sopra indicati **comporta l'esclusione o la decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- b) per il precedente punto 3), il mancato soddisfacimento delle condizioni previste al momento della verifica effettuata prima dell'adozione dell'atto di assegnazione **porta all'esclusione della domanda di aiuto**, mentre per il mancato soddisfacimento in fase di saldo degli aiuti comporta quanto previsto in merito al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare i requisiti indicati al precedente paragrafo "Condizioni di accesso", per i quali è prevista la verifica di sussistenza anche al momento della presentazione della domanda di pagamento del contributo ammesso.

Il mancato soddisfacimento dei punti 1), 2) e 4) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso" **comporta l'esclusione o la decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

La verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 3) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso" (regolarità contributiva), sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento del contributo, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

³ In base alla Legge Regionale n. 1/2019 il requisito di cui al punto 4 deve essere verificato per ogni liquidazione

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

I. Investimenti materiali

Ai fini del presente bando sono ammissibili a finanziamento gli interventi a carico delle pinete litoranee composte prevalentemente da Pino marittimo e/o Pino domestico, cioè dove queste specie rappresentano almeno il 70% della copertura. Gli interventi devono essere finalizzati ad aumentare la stabilità, garantire la rinnovazione, diminuire il rischio di incendi o di altre calamità/fitopatie, favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio, la sicurezza e la fruibilità, il recupero funzionale, contrastare il dissesto idrogeologico. Ciò per garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione delle pinete litoranee e per superare situazioni di degrado, derivanti dall'abbandono culturale, tali da compromettere la funzionalità del popolamento o la sicurezza delle strutture/infrastrutture confinanti con le superfici forestali oggetto dell'intervento o nelle aree di interfaccia foresta/urbano.

Gli interventi devono essere localizzati nelle aree definite nei successivi paragrafi e segnatamente nel paragrafo "Localizzazione degli investimenti".

Sono pertanto ammissibili gli interventi di:

1) Interventi selvicolturali

Sono ammissibili i seguenti interventi strutturali:

- taglio del sottobosco;
- sfolli o diradamenti, con eliminazione in via prioritaria di tutte le piante esotiche e delle piante morte, malate o deperienti;
- spalcatore;
- interventi di ricostituzione di popolamenti fortemente degradati;
- tagli di maturità e successivo reimpianto;
- primi interventi di manutenzione con contenimento del sottobosco per gestione selvicolturale dei nuovi impianti;
- tagli fitosanitari.

In tutti i casi sopra indicati deve essere garantito il trattamento del materiale di risulta, che deve essere allontanato dall'area d'intervento oppure può essere triturato e lasciato a terra, se non diversamente prescritto per motivi fitosanitari e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento forestale.

Considerati i recenti ritrovamenti della cocciniglia tartaruga (*Toumeyella parvicornis*) in Toscana, per la pianificazione degli interventi ammissibili dovrà essere verificato se l'area di intervento ricade all'interno di quella delimitata per la presenza di *Toumeyella parvicornis*, approvata dal Servizio Fitosanitario Regionale ai sensi del DM del 3 giugno 2021⁴.

A tal fine, si fa presente che il Servizio Fitosanitario ha redatto uno specifico Piano d'Azione, consultabile all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/speciali/servizio-fitosanitario-regionale/normativa/normativa_organismi_nocivi#Cocciniglia_tartaruga_del_pino, in cui sono previste le misure di lotta alla cocciniglia tartaruga da applicarsi nell'area delimitata, a cui si rimanda.

Qualora la localizzazione degli interventi ricada all'interno di una zona infestata per la presenza della cocciniglia tartaruga (*Toumeyella parvicornis*), ai sensi del presente bando sono ammissibili i seguenti interventi, da realizzarsi entro i termini prescritti dal Servizio Fitosanitario e secondo le modalità contemplate dal Piano d'Azione regionale:

- rimozione e distruzione delle piante ospiti della cocciniglia, anche se non irrimediabilmente compromesse indipendentemente dalle dimensioni del fusto;

⁴ Le delimitazioni stabilite con atti regionali sono consultabili nella sezione "Sito cartografico del Servizio Fitosanitario Regionale" raggiungibile all'indirizzo: https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new

- trattamento del materiale di risulta derivante dagli abbattimenti delle piante infestate da *T. parvicornis* tramite combustione in loco, nel rispetto della normativa vigente, oppure qualora non sia possibile l'abbruciamento in loco, destinazione del materiale di risulta a siti di smaltimento previa triturazione sul posto.

Gli interventi sopra esposti devono favorire l'instaurarsi di condizioni ecologiche e fisiologiche, che rendano il popolamento più stabile e resiliente ed eventualmente ne favoriscano, nel rispetto dei vincoli esistenti, l'eventuale l'evoluzione naturale verso un bosco misto con latifoglie.

Al fini di ridurre il rischio di incendi andranno favorite le specie meno infiammabili, regolando, sia in senso orizzontale che verticale, la distribuzione dei combustibili, creando soluzioni di continuità, riducendo il carico e l'accumulo del materiale più infiammabile, interrompendo la continuità verticale del soprassuolo, mantenendo gli spazi aperti esistenti, eliminando i focolai di fitopatie.

Sono inoltre ammissibili interventi mirati all'eventuale sostituzione Pino marittimo con Pino domestico, eccetto i casi in cui la localizzazione degli interventi ricada all'interno della zona delimitata (zona infestata e zona cuscinetto) per *Toumyella parvicornis*, o altre essenze idonee autoctone o di antico indigenato (quali il Pino d'Aleppo nella fascia retrodunale), tramite tagli a raso, decespugliamento e successiva semina o trapianto di semenzali.

La semina, in generale deve essere utilizzata laddove ci sono condizioni favorevoli alla nascita e all'attecchimento delle nuove piantine.

Nelle aree in cui la pineta è a contatto con infrastrutture civili o abitazioni per una larghezza massima di 30 metri, occorrerà garantire un rilascio massimo del 20% della copertura arbustiva con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2 metri;
- superficie accorpata massima ammissibile di 20-25 metri quadrati non al piede del fusto dei pini.

Nel piano arboreo con i diradamenti occorre garantire una distanza minima di 2 m.

2) *Interventi strutturali*

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra sono ammissibili i seguenti interventi di miglioramento, mantenimento e realizzazione investimenti strutturali o opere forestali:

- interventi sulla viabilità forestale⁵, solo se sono funzionali e propedeutici al miglioramento e messa in sicurezza della superficie forestale oggetto degli interventi selvicolturali di cui al punto precedente;
- realizzazione/miglioramento/ripristino di sistemazioni idraulico forestali e di consolidamento dunale: realizzazione ex-novo o manutenzione straordinaria di inerbimenti, gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie in pietra o legno e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e canalette o altre opere similari, altre opere di consolidamento dunale realizzate nella misura strettamente necessaria a garantire una sufficiente protezione del popolamento forestale oggetto di intervento.

Entrambi gli interventi sopra riportati sono ammissibili solo se realizzati ognuno nel limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento (escluso le spese generali).

II. *Spese generali*

Ai fini del presente bando sono ammissibili le spese generali, nel limite del 10% dell'importo complessivo degli investimenti materiali. Per spese generali si intendono le spese per onorari di professionisti abilitati e competenti per le materie oggetto del presente bando in base al relativo

⁵ Per viabilità forestale, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento forestale della Toscana, ai fini del presente bando sono da intendersi strade o piste permanenti ad uso privato e a fondo naturale o migliorato (mai asfaltate) che attraversano o sono contigue ad aree boscate e che consentono il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica o ad uso pubblico

ordinamento professionale, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale e economica, compresi gli studi di fattibilità.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione).

Le spese generali sono ammissibili solo quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

4. Condizioni di ammissibilità degli investimenti

4.1 Localizzazione degli investimenti

Gli investimenti per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, pena la non ammissibilità, devono:

- ricadere interamente all'interno del territorio della Regione Toscana;
- essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dalla L.r. 39/00 e ss.mm.ii.);
- essere localizzati lungo la costa o nelle immediate vicinanze di questa.

4.2 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52.

Pertanto il permesso di costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'**esclusione dal contributo** degli interventi soggetti a Permesso di Costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori e ne siano indicati gli estremi nella domanda di pagamento.

4.3 Limitazioni collegate agli investimenti

Sono ammessi al sostegno e a beneficiare del pagamento degli aiuti gli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nel presente bando, anche quanto segue:

1. la superficie minima interessata dagli interventi non deve essere inferiore a **5 ettari in corpo unico**, fatte salve le eventuali interruzioni che non interrompono la continuità del bosco e fermo restando il rispetto dell'importo minimo di cui al successivo paragrafo "*Massimali e minimali*";
2. tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente, anche al fine di garantire la rispondenza dell'intervento a criteri di sostenibilità ambientale e la compatibilità con la buona gestione forestale;
3. all'interno delle aree delimitate per *Toumeyella parvicornis* non sono ammissibili interventi sulla vegetazione tali da costituire corridoi che facilitino la diffusione passiva con il vento delle forme mobili della cocciniglia;
4. limitatamente alle zone infestate da *Toumeyella parvicornis*, non è ammissibile la messa a dimora di piante ospiti della cocciniglia sia nel caso di sostituzione delle piante rimosse sia di nuovi impianti;

5. nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, devono essere rispettate in particolare le disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (**in merito all'obbligo di ricorrere, nei casi previsti, a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive**);
6. tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per rinfoltimenti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e ss.mm.ii.). Non sono ammessi a contributo gli interventi rinfoltimento realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
7. le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali anche attuative del diritto unionale;
8. tutti gli interventi devono essere inclusi nel precedente paragrafo "*Interventi finanziabili*";
9. gli interventi devono rispettare le disposizioni contenute ai successivi paragrafi "*Spese ammissibili*" e "*Interventi/spese non ammissibili*";
10. i titoli a dimostrazione del possesso dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento devono essere registrati o in forma di atto pubblico;
11. ferme restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, nei casi da queste previsti si richiamano le disposizioni previste dal Capo I del Titolo III della L.R. n. 39/00 e in particolare dagli artt. 10 e 15 della L.R.39/00, al fine di promuovere la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali ecc. così come previsto dall'art.10 comma 2 del D.Lgs 34/2018.

Il mancato soddisfacimento dei punti sopra indicati **comporta l'esclusione o la decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano quanto sopra previsto e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5. Intensità del sostegno

Ai fini del presente bando è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili di cui al precedente paragrafo "*Interventi finanziabili e spese ammissibili*", calcolati al netto del valore (stimato o ricavato dalla vendita) del materiale legnoso ottenuto durante l'esecuzione dell'intervento (sia esso destinato alla vendita o all'autoconsumo).

E' obbligatoria la richiesta di un anticipo del 70% del contributo ammissibile a finanziamento (vedi successivo paragrafo "*Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria*").

6. Massimali e minimali

L'importo massimo del contributo in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari a € 180.000, calcolato al lordo del valore (stimato o ricavato dalla vendita) del materiale legnoso ottenibile durante l'esecuzione dell'intervento, fermo restando il rispetto del massimale ammesso ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831 nei casi di aiuti concessi in "*de minimis*"⁶.

Il richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per UTE posseduta.

Nel caso in cui un beneficiario dovesse presentare una domanda per un importo complessivo maggiore del contributo concedibile, tale domanda è ammissibile per l'intera somma richiesta ma è finanziabile solo per la parte non eccedente il massimale concedibile.

In tale caso è data facoltà al richiedente di chiedere nel corso dell'istruttoria di ammissibilità una riduzione dell'importo dell'investimento per adeguarlo al contributo ammissibile, purchè restino validi tutti gli elementi che hanno reso finanziabile il progetto stesso.

⁶ Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 EUR nell'arco di tre anni (espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere).

Fermo restando il rispetto della superficie minima di intervento di cui al precedente paragrafo "Limitazioni collegate agli investimenti", non sono ammesse le domande di aiuto con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore ad euro 50.000, calcolato al lordo del valore stimato del materiale legnoso ottenibile durante l'esecuzione dell'intervento.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo richiesto o determinato in sede di istruttoria di saldo scende al di sotto di tale importo minimo, purché gli obiettivi previsti dal progetto iniziale siano comunque raggiunti.

7. Durata e termini di realizzazione del progetto

7.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Gli interventi sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo all'invio della domanda di aiuto (così come stabilito in merito al rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto), eccezione fatta per le spese generali di cui al precedente paragrafo "Interventi finanziabili" effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di interventi soggetti a Permesso di Costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori.

La data la data di inizio dell'ammissibilità delle spese è comunque riportata nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.2 Termine finale

I lavori collegati ai progetti ammessi a contributo dovranno concludersi entro il termine indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunque non oltre 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroga

richiesta e concessa a seguito di istanza, da parte del beneficiario (vedi successivo paragrafo "Proroga").

L'eventuale inizio del progetto prima dell'assegnazione del contributo ma comunque dopo la presentazione della domanda di aiuto, è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento né costituisce diritto al finanziamento.

8. Spese ammissibili

In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun lavoro o bene/servizio acquistati deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente bando e dall'operazione da intraprendere. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento di tali obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile.

Inoltre, la spesa richiesta e/o rendicontata, per risultare ammissibile deve:

- essere imputabile all'operazione finanziata;
- avere una diretta relazione con le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento le stesse concorrono;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenute direttamente dal beneficiario del progetto;
- essere dimostrata da giustificativi di spesa intestati al beneficiario.

Il riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa è rappresentato dal "Prezzario dei Lavori della Toscana" anno 2024 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1384 del 27/11/2023, consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariolpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori della Toscana") che, quindi, è il prezzario di riferimento per l'elaborazione dei computi metrici analitici.

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto Prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata.

Tale analisi sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

8.1 Normativa sugli appalti pubblici

Essendo i beneficiari Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Sono fatti salvi, in virtù delle disposizioni di esclusione di cui all'art. 56 comma 1 lettera a) del citato D.Lgs. n. 36/2023, gli appalti di servizi aggiudicati da una stazione appaltante a un ente che sia una stazione appaltante o a un'associazione di stazioni appaltanti in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficino in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Ferme restando le disposizioni di cui sopra, nei casi da queste previsti si richiamano le disposizioni previste dal Capo I del Titolo III della L.R. n. 39/00 e in particolare dagli artt. 10 e 15 della L.R.39/00, al fine di promuovere la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale, della

selvicoltura e delle utilizzazioni forestali ecc. così come previsto dall'art.10 comma 2 del D.Lgs 34/2018.

Deve poi essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "*Piano straordinario contro le mafie*" ed in particolare è necessario che gli Enti Pubblici si attengano a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assi curare la tracciabilità dei flussi finanziari.

Il rispetto della normativa sugli appalti deve essere garantito anche nel caso di vendita del materiale legnoso ricavato durante l'esecuzione degli investimenti ammessi.

9. Interventi/spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- gli interventi in popolamenti diversi dalle pinete litoranee dove Pino marittimo e/o Pino domestico rappresentano meno del 70% della copertura;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- la spesa per interessi passivi;
- l'acquisto di materiale usato;
- il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato, ecc.);
- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati;
- l'acquisto di terreni o fabbricati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve;
- l'acquisto di mezzi e attrezzature;
- lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzo di riferimento;
- opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa allo stesso richiedente/beneficiario;
- noleggi;
- l'IRAP e altre spese per bolli, tasse e imposte;
- le spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo "*Termine iniziale: decorrenza, inizio delle attività e ammissibilità delle spese*" in merito alle spese generali;
- le spese effettivamente sostenute o pagate dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- l'acquisto di materiale vegetale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- i costi di ammortamento.

10. Cumulabilità

Il contributo, fermo restando il divieto di doppio finanziamento⁷, può essere cumulato con altre agevolazioni salvo i limiti esistenti derivati dalla normativa nazionale ed europea vigente, compresi i limiti e delle modalità di cui all'articolo 5 del precitato Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Pertanto, gli aiuti concessi a norma del presente bando possono essere cumulati con altri aiuti Stato di origine regionale o nazionale:

- a) gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione⁸;
- b) gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con aiuti "*de minimis*" concessi con aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione⁹ e del regolamento (UE) n. 717/2014¹⁰ della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento;
- c) sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- d) fino alle intensità di aiuto più elevate previste da regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Il mancato rispetto di tali condizioni **porta all'esclusione o alla decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

11. Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "*Anagrafe ARTEA*") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it, **utilizzando il codice istanza (ID istanza) numero 632.**

Al fine di richiedere il sostegno, il richiedente può presentare una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2023 misura F.1.50 azione a), a decorrere dal 15 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro le **ore 13,00 del 1° marzo 2024.**

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in altro giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

⁷ Il divieto di doppio finanziamento prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

⁸ Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale – (GU L 2023/2832, 15.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2832/oj>).

⁹ Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 9).

¹⁰ Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 190 del 28.6.2014, pag. 45)

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del del 30 giugno 2016.

Il richiedente può presentare una sola domanda per UTE posseduta.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Le domande devono essere riferite ad una UTE¹¹, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE in cui ricadono gli investimenti programmati dal richiedente.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo ¹².

12. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto contiene gli elementi necessari a predisporre la graduatoria e per determinare il contributo a fronte degli investimenti richiesti. Inoltre contiene elementi relativi all'ammissibilità della domanda.

La domanda di aiuto, **pena la non ammissibilità**, deve essere presentata in forma completa cioè deve contenere, al suo interno e/o nei documenti ad essa allegati, tutti gli elementi che consentano la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, ecc.).

Pertanto, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Relazione firmata dal richiedente/legale rappresentante comprensiva di:**

- descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda (ordinamento colturale e/o selvicolturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro, caratteristiche ecologiche, stazionali dell'area oggetto dell'intervento) e di quella prevista al termine degli interventi programmati;
- descrizione e localizzazione degli investimenti che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intende di raggiungere, con indicati i riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento. La relazione deve contenere anche una adeguata documentazione fotografica georiferita relativa all'intervento;
- stima dei tempi di attuazione degli investimenti (compreso le date presunte di inizio e di fine lavori);

¹¹ Unità Tecnico-Economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali

¹² Ai sensi del punto 21-bis. della tabella dell'Allegato B) del D.P.R. 642/1972 1972 "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto"

- informazioni per la verifica e la valutazione dell'attribuzione dei criteri di selezione;
 - nel caso di acquisiti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
 - descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE indicata in domanda di aiuto;
 - la stima degli eventuali introiti derivanti dal materiale legnoso ricavabile durante l'esecuzione degli interventi (sia esso destinato alla vendita o all'autoconsumo);
 - quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
2. **Progetto tecnico dell'intervento** comprendente il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale. Il computo metrico deve essere redatto sulla base del prezzario indicato al precedente paragrafo "*Spese ammissibili*";
3. ove pertinente, **copia dei preventivi di spesa** a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore. I preventivi di spesa o altro documento consegnati, devono anche essere compilati obbligatoriamente con termine di validità e firme leggibili; inoltre devono riportare in dettaglio la ripartizione dei costi per ciascuna voce, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto.

Il Settore "*Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*" (di seguito indicato come "*Settore Forestazione*") dovrà verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

Pertanto, non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva rispetto a quella allegata al momento di inoltro della domanda di aiuto, fatto salvo quanto eventualmente richiesto dal Settore Forestazione per consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di giorni 30 per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda verrà valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso in cui uno o più documenti siano firmati con firma autografa andrà allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

13. Valutazione e istruttoria della domanda di aiuto

13.1 Criteri di selezione

Come indicato al successivo paragrafo "*Formazione della graduatoria provvisoria*", le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria provvisoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti nella Tabella I alle singole priorità dichiarate dal richiedente nella domanda di aiuto. Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 5 punti** saranno escluse dall'aiuto.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto o, in caso di ulteriore parità, pervenuta prima (in base alla data di ricezione).

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e confermati prima del saldo.

MACRO CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
I. Aree territoriali	a) la superficie oggetto di intervento ricade nel territorio di comuni con maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47% - da IFT) ¹³	2
II. Caratteristiche dell'intervento	a) L'area di intervento è contigua ad altre pinete (boschi dove Pino marittimo e/o Pino domestico rappresentano almeno il 70% della copertura)	3
	b) L'area di intervento confina almeno per il 30% del suo perimetro con insediamenti abitativi e produttivi, nonché infrastrutture viarie pubbliche (diverse da vicinali o altre strade poderali)	5
	c) L'intervento proposto al momento della presentazione della domanda di aiuto ha già ottenuto tutte le autorizzazioni/permessi/altro necessario all'avvio dei lavori	2
	d) interventi che non necessitano di essere sottoposti ad altre autorizzazioni/permessi/pareri (compreso quelli endoprocedimentali) diversi da quelli previsti per le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai soli sensi della L.R. 39/00	3
Il punteggio di cui alle lettere c) e d) non sono tra loro cumulabili.		
III Tipologia di intervento	a) Interventi selvicolturali: tagli di maturità e che prevedono il successivo reimpianto	5
	b) Interventi che hanno le caratteristiche e rispettano quanto previsto agli articoli 49 e 50 del regolamento forestale della Toscana (DPGR n. 48/R/2003 e ss.mm.ii.)	5
Totale		23

Tabella I: Criteri di selezione

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello ad essi attribuito in fase di ammissibilità. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a

¹³ Vedi "Indice di boscosità pari o superiore al 47% della superficie complessiva" in "Elenchi specifici per i bandi delle misure forestali" all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/tipologie-di-territori-a-cui-sono-soggetti-alcuni-interventi-del-programma-di-sviluppo-rurale-2014-20>)

seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili in base alla graduatoria provvisoria approvata. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria di saldo risulta essere al di sotto dei 5 punti si avrà **l'esclusione della domanda o la decadenza** dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

13.2 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento di ammissibilità

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Forestazione e prende avvio il giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria provvisoria.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- a) **formazione della graduatoria provvisoria** (vedi successivo paragrafo "*Formazione della graduatoria provvisoria*"). Le domande che risultano ricevibili (cioè sono pervenute firmate entro i termini e con le modalità stabilite per la presentazione delle domande di aiuto) sono ordinate in base al punteggio dichiarato dal richiedente;
- b) **istruttoria di ammissibilità** (vedi successivo paragrafo "*Istruttoria di ammissibilità*"). In questa fase verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (vedi successivo paragrafo "*Cause di non ammissione*"), vale a dire sulle cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase assegnazione definitiva del contributo;
- c) **fase di assegnazione** (vedi successivo paragrafo "*Atto per l'assegnazione dei contributi*"). Per i progetti per i quali si è conclusa positivamente l'istruttoria di ammissibilità si procede all'assegnazione definitiva del contributo spettante;
- d) **formazione della graduatoria definitiva** (vedi successivo paragrafo "*Formazione della graduatoria definitiva*").

13.3 Formazione della graduatoria provvisoria

ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura del termini per la ricezione delle domande invia al Settore Forestazione l'elenco delle domande ricevibili pervenute.

Il Settore Forestazione, entro 15 giorni dalla ricezione dell'Elenco inviato da ARTEA, predispone la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ricevibili e con proprio atto procede alla sua approvazione, secondo le specifiche di seguito riportate.

La graduatoria provvisoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti nelle domande di aiuto e, in base anche agli importi richiesti in sede di domanda di aiuto, indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Pertanto, il Settore Forestazione, ai fini della formazione della graduatoria provvisoria e in base all'elenco delle domande rilasciato da ARTEA, valuta la corretta presentazione delle domande di aiuto (cioè se sono state redatte e/o inviate secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente bando - vedi precedente paragrafo "*Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto*"), il rispetto dei minimali e massimali di contributo richiesti, nonché il rispetto del numero massimo di domande presentabili dai singoli richiedenti.

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda collocata utilmente in graduatoria ma superino il minimale previsto, tale domanda può essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili. L'eventuale finanziamento deve comunque essere subordinato ad esplicito assenso del soggetto stesso, sotto forma di dichiarazione, ad accettare quanto disposto al presente capoverso e al successivo. La quota mancante potrà essere coperta attraverso ulteriori assegnazioni qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive nel periodo di validità della graduatoria.

L'assegnazione anche parziale del sostegno è comunque subordinata alla realizzazione completa dell'investimento previsto, fatta salva la possibilità per il richiedente di ridurre gli investimenti previsti, nel rispetto di tutte le condizioni di accesso e delle priorità delle singole sottomisure/tipi di operazione.

Il mancato assenso al parziale finanziamento da parte del soggetto richiedente non è considerato rinuncia al finanziamento per cui la domanda mantiene il diritto al finanziamento totale, in caso di disponibilità di nuove risorse.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria provvisoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT.

La notifica di potenziale finanziabilità o di non ricevibilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della Graduatoria provvisoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT dell'atto che approva la graduatoria provvisoria costituisce la notifica personale.

La graduatoria provvisoria rimane valida fino al 31/12/2025, fatte salve proroghe previste dalla Giunta Regionale.

13.3.1 Gestione della graduatoria provvisoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti alla graduatoria provvisoria si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste possono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, seguendo l'ordine della graduatoria provvisoria. Gli scorrimenti possono essere operati entro i termini di validità della graduatoria provvisoria, fatte salve proroghe previste dalla Giunta Regionale.

Il Settore Forestazione procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria provvisoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria provvisoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte del Settore Forestazione.

13.4 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è condotta sulla base della valutazione di quanto dichiarato dal beneficiario e della documentazione presentata con la domanda di aiuto o in possesso dell'Amministrazione regionale, ed è diretta ad accertare il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per la partecipazione al presente bando. In particolare l'istruttoria valuta:

- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso/ammissibilità, di selezione e, ove richiesto, di cantierabilità;
- l'ammissibilità delle attività previste e delle relative spese preventivate.

Il Settore Forestazione provvede quindi a:

- individuare le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;
- individuare le domande di aiuto che sono escluse dal finanziamento a seguito di un esito negativo dell'istruttoria;
- individuare le domande di aiuto che a seguito dell'esito dell'istruttoria sono da ricollocare in graduatoria per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione;

- nei casi previsti, verificare che l'importo dell'assegnazione non generi il superamento dell'importo massimo complessivo consentito dalla normativa "*de minimis*". Nel caso in cui con l'assegnazione in oggetto il beneficiario supera detto massimale, l'istruttore competente deve proporre al beneficiario medesimo la riduzione della somma pari alla differenza tra gli importi già percepiti e il limite di 300.000,00 euro;
- approvare formalmente gli esiti dell'istruttoria;
- redigere gli atti per l'assegnazione dei contributi, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
- dare comunicazione motivata ai richiedenti la cui domanda è stata respinta.

L'istruttoria si conclude entro 45 giorni dall'avvio del procedimento, fatto salvo l'eventuale periodo di sospensione per integrazioni di cui ai capoversi successivi. Tale termine viene prorogato automaticamente di 30 giorni se ricade nel mese di agosto.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, al richiedente viene chiesto di integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal precedente paragrafo "*Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*" come obbligatori e non presentati con la domanda.

In caso di non ammissione il responsabile del procedimento, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

13.4.1 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di aiuto:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dal precedente paragrafo "*Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto*";
- l'errato invio della domanda;
- la mancata o scorretta sottoscrizione della domanda o delle eventuali dichiarazioni richieste;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda, prevista al precedente paragrafo "*Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*";
- il mancato rispetto della tipologia di beneficiario indicata al precedente paragrafo "*Richiedenti/Beneficiari*";
- l'assenza nei tempi previsti dal precedente paragrafo "*Condizioni di accesso*" del requisito di ammissibilità di cui al punto 3);
- l'assenza del progetto;
- il mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- il mancato rispetto del minimale di contributo;
- il mancato rispetto della superficie minima dell'intervento.

Il mancato soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità di cui ai punti 1), 2), 4 e 5) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso*", nei tempi sopra indicati, porta invece **all'esclusione o alla decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi. In particolare il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative al citato punto 5) (*de minimis*) comporta la riduzione dell'importo del contributo fino al raggiungimento del massimale ammissibile.

Il mancato soddisfacimento di uno solo dei requisiti previsti dal precedente paragrafo "*Condizioni di ammissibilità degli investimenti*" porta **all'esclusione o alla decadenza** dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano dette condizioni di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alle successive fasi di selezione/valutazione o di assegnazione.

13.5 Fase di assegnazione

Per i progetti per i quali si è conclusa positivamente l'istruttoria di ammissibilità si procede all'assegnazione definitiva del contributo spettante, con la redazione dell'Atto di assegnazione.

L'Atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Dirigente del Settore Forestazione.

Il Settore Forestazione provvede anche a predisporre l'Atto con cui sono indicate le domande non ammissibili.

Il Settore Forestazione provvede ad inviare tramite PEC i suddetti atti ai richiedenti/beneficiari.

13.5.1 Atto per l'assegnazione dei contributi

L'atto di assegnazione dei contributi deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti e del contributo ammessi;
- la descrizione e l'individuazione delle superfici oggetto dell'intervento ammesso;
- importo del contributo concesso in forza del regime "*de minimis*";
- importo erogabile a titolo di anticipo e le modalità e i tempi per la presentazione della domanda di anticipo;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- la data di inizio dell'ammissibilità delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità dell'amministrazione della RT.

In caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano riduzioni o la revoca dell'aiuto, secondo quanto disposto dal presente bando.

13.6 Formazione della graduatoria definitiva

La graduatoria definitiva è approvata con atto del Dirigente del Settore Forestazione entro 30 giorni dalla data conclusione dell'istruttoria di ammissibilità dell'ultima domanda individuata come potenzialmente finanziabile nella graduatoria provvisoria o in seguito all'eventuale scorrimento, e comunque non prima del 31/12/2025, fatte salve proroghe previste dalla Giunta Regionale.

La graduatoria definitiva distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le domande non ammesse al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali - sono quelle domande prive dei requisiti previsti al precedente paragrafo "Condizioni di accesso" al momento della presentazione della domanda o prima dell'adozione dell'atto di assegnazione;
2. domande non ammesse a seguito di valutazione - sono quelle domande non ammesse a seguito dell'istruttoria formale che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione o per mancanza dei requisiti previsti per i richiedenti e per gli investimenti ammissibili.

Con l'approvazione della graduatoria definitiva si considera conclusa l'istruttoria di ammissibilità delle domande in essa comprese.

14. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Il contributo concesso ai sensi del presente bando è rimborsato laddove, **entro cinque anni** dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale, si verifichi quanto segue:

1. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
2. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati sono recuperati dalla Regione Toscana in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso ricorrano condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, non viene richiesto il rimborso, né parziale né integrale del sostegno.

Sono da considerarsi condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali sono le seguenti:

1. il decesso del beneficiario;
2. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
3. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
4. fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, delle colture del beneficiario;
5. l'esproprio della totalità o di una parte delle superfici oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

15. Impegni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto di cui al precedente paragrafo "Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto" il richiedente, pena le riduzioni o la revoca (totale o parziale) dell'aiuto, si impegna a:

1. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel presente bando, nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel Verbale di accertamento finale;

2. realizzare gli investimenti conformemente a quanto indicato nella domanda di aiuto e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
3. produrre o integrare la documentazione prevista nel bando oppure richiesta dal Settore Forestazione nelle varie fasi del procedimento;
4. effettuare, a prezzo di mercato e attraverso procedure di evidenza pubblica, la vendita del legname commerciabile eventualmente ottenuto durante i lavori finanziati;
5. nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando e per tutto il periodo di vincolo ex post, nei limiti di quanto stabilito al precedente paragrafo "*Cumulabilità*";
6. rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui al paragrafo "*Cumulabilità*" del presente bando, nonché del limite della somma del sostegno pubblico complessivamente fornito tramite prestiti e/o altri contributi che non può superare l'importo totale dei costi ammissibili;
7. nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a titolo di saldo;
8. richiedere l'anticipo del 70% dell'importo del contributo concesso;
9. presentare un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
10. richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti;
11. comunicare, nei tempi stabiliti gli eventuali adattamenti tecnici;
12. comunicare, nei tempi stabiliti gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
13. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
14. sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità indicate al successivo paragrafo "*Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo*", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
15. presentare la domanda di pagamento del saldo nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
16. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti almeno per 5 anni e il rispetto dei pertinenti impegni di cui al precedente paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*";
17. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi, o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni descritte nel precedente paragrafo "*Condizioni di accesso*";
18. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al precedente paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*";
19. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire durante il periodo di realizzazione degli investimenti ammessi o nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti o relativi ai dati aziendali;
20. mantenere fino all'erogazione a saldo i requisiti di ammissibilità di cui è prevista la verifica al saldo nel precedente paragrafo "*Condizioni di accesso*";
21. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e/o di pagamento (a qualsiasi titolo);

22. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al precedente paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*";
23. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
24. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
25. restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
26. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.

Il mancato rispetto degli impegni sopra indicati comporta quanto indicato al successivo paragrafo "*Revoca e recupero del finanziamento*".

16. Realizzazione e modifica dei progetti

Per tutte le comunicazioni collegate alle fasi di realizzazione e modifica dei progetti, ad esclusione della domanda di anticipo o di pagamento, va inviata un'istanza al Settore Forestazione della Regione Toscana.

Le istanze, in carta libera, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentate e presentate, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale, in via telematica utilizzando esclusivamente le seguenti modalità:

- a) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- b) tramite la piattaforma web ap@ci (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande, per il rispetto della tempistica prevista nei paragrafi successivi, fa fede:

- in caso di domanda sottoscritta mediante modalità telematica, fa fede la data di sottoscrizione;
- in caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa, fa fede la data di spedizione.

Per le istanze diverse dalla domanda di pagamento, nel caso di presentazione dopo il termine indicato nei paragrafi successivi è in capo al richiedente il rischio di mancata istruttoria entro il termine di presentazione della domanda di pagamento, termine al quale è collegata la decadenza di cui al successivo paragrafo "*Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo*".

Le istanze devono essere redatte in lingua italiana.

Nel caso in cui uno o più documenti siano firmati con firma autografa andrà allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

Sono fatte salve le indicazioni di maggior dettaglio previste nei paragrafi successivi.

16.1 Modifiche dei progetti

Non sono ammissibili modifiche ai progetti durante la fase di ammissibilità.

Sono invece ammissibili modifiche ai progetti dopo l'adozione dell'atto di assegnazione.

Rimane ferma l'impossibilità che il contributo totale del progetto sia aumentato rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Durante il periodo di realizzazione del progetto approvato, il beneficiario può anche apportare adattamenti tecnici a quanto approvato purchè nella misura massima del 30% della spesa ammessa e rispettano quanto di seguito riportato. Tale modifica deve essere comunicata in sede di domanda di pagamento finale al Settore Forestazione, che dovrà valutarne l'ammissibilità. L'adattamento tecnico è realizzato sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento inoltrata al Settore Forestazione, che ne valuta l'ammissibilità.

Possono essere inoltre ammesse varianti, cioè modifiche di importo superiore al 30% della spesa ammessa, purchè presentate **almeno 60 giorni di calendario** prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento definito nell'atto di assegnazione, fermo restando il rispetto e il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del progetto ammesso.

Varianti e adattamenti tecnici sono ammissibili solo se sono coerenti con la finalità del finanziamento, soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da rendere non più finanziabile la domanda di aiuto e non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta sempre a carico del beneficiario, che deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi unitari delle singole voci di spesa né varianti/adattamenti tecnici che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

La variante senza preventiva autorizzazione non sono ammissibili e, di conseguenza, non è ammissibile la spesa relativa.

Alla richiesta di variante fatta durante l'esecuzione dei lavori il richiedente/beneficiario deve allegare:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante e definisca i termini previsti per la realizzazione degli stessi;
- l'indicazione e la quantificazione degli investimenti oggetto della variante;
- un quadro economico di confronto tra le spese pre e post variante;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi, VIA).

Analoga documentazione deve essere inviata contemporaneamente alla domanda di pagamento nel caso di adattamenti tecnici.

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il Settore Forestazione ne riscontri la necessità.

Alla conclusione dell'istruttoria, l'istruttore provvede a:

1. adottare un provvedimento che approva gli esiti dell'istruttoria e, se l'istruttoria è positiva, modifica i termini del precedente atto per l'assegnazione dei contributi, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo e l'eventuale ricollocazione in graduatoria;
2. comunicare tramite PEC ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta/comunicazione.

Il provvedimento di autorizzazione o meno della variante deve essere adottato entro 30 giorni dalla presentazione (protocollazione) della domanda e viene trasmesso con PEC al beneficiario.

Le varianti e gli adattamenti tecnici non ammissibili, che vengono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

16.2 Modifica del richiedente/beneficiario

Per la modifica del beneficiario possono verificarsi le due seguenti opzioni:

I. la modificazione interviene prima dell'emissione dell'atto di assegnazione

Il cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'emissione dell'atto di assegnazione è ammissibile solo in caso di successione ereditaria. In questo caso gli eredi devono impegnarsi a continuare a esercitare l'impresa e ad assumere gli obblighi previsti dal bando/atto di assegnazione.

II. la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo

Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga dopo l'emissione dell'atto di assegnazione e prima dell'erogazione del contributo a saldo, l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate.

Nelle operazioni aziendali che **non comportano l'estinzione** del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo soddisfi entrambi i seguenti requisiti:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/atto di assegnazione.

Nel caso di cambio di titolarità per successione ereditaria è sufficiente che gli eredi continuino a esercitare l'impresa e assumano gli obblighi previsti dal bando/atto di assegnazione.

Nelle operazioni aziendali che **comportano l'estinzione** del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, che deve essere in possesso dei requisiti di cui al punto precedente, a quest'ultimo sono interamente trasferite anche le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

III. la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo del contributo e fino al termine del periodo di impegno ex post

In questi casi (trattandosi di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi) il soggetto subentrante deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e, tranne i casi di successione ereditaria, non acquista lo status di beneficiario ma di soggetto debitore obbligato all'eventuale restituzione del finanziamento agevolato e di soggetto che si accolla gli obblighi di cui al paragrafo "Impegni del beneficiario".

Nei casi di cui ai precedenti punti II e III, l'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato e alla relativa agevolazione concessa.

L'operazione è ammissibile fermo restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

16.2.1 Procedura di modifica del beneficiario

La domanda di modifica del soggetto richiedente/beneficiario deve essere presentata al Settore Forestazione **entro i 30 giorni** successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale, quando già individuato.

Alla richiesta di modifica del richiedente/beneficiario andrà allegata la documentazione a dimostrazione della sussistenza delle condizioni necessarie al riconoscimento della modifica richiesta e la dichiarazione di accettazione degli impegni da parte del subentrante.

Il Settore Forestazione, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

L'esito dell'istruttoria è comunicato dal soggetto gestore al soggetto richiedente/beneficiario, tramite PEC, entro 45 giorni dalla richiesta.

Qualora in fase istruttoria di ammissibilità dell'istanza per il cambio del beneficiario emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazioni potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui il soggetto gestore lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini, si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in un periodo massimo, compreso il periodo di sospensione dei termini, di 75 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Alla conclusione dell'istruttoria, l'istruttore provvede a:

1. adottare un provvedimento che approva gli esiti dell'istruttoria e, se l'istruttoria è positiva, modificare il beneficiario;
2. comunicare tramite PEC ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta/comunicazione.

Nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, per i casi in cui questo sia stato già individuato, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica riguardi il beneficiario e questa non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo qualora sia stato già assegnato e l'eventuale restituzione di quello già liquidato.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

Nel caso di perfezionamento della modifica beneficiario, i contributi concessi e non erogati alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

16.3 Proroga

Dopo l'inizio dei lavori è possibile per i beneficiari richiedere una sola proroga che, fatte salve le cause di forza maggiore, non potrà mai avere durata superiore a 6 mesi.

La proroga deve essere richiesta **almeno 45 giorni prima** del termine ultimo previsto nell'Atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento.

Alla richiesta di proroga andrà allegata la documentazione a dimostrazione dell'inizio dei lavori e una relazione dettagliata che motiva la richiesta ed illustra le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese nonché attesti la sussistenza delle condizioni necessarie al riconoscimento della proroga.

Il Settore Forestazione, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni fondamentali per la concessione della proroga, provvede ad adottare un provvedimento che dia atto degli esiti positivi o negativi dell'istruttoria stessa, fissando eventualmente la nuova data per la conclusione dei lavori o confermando quella già stabilita.

L'esito dell'istruttoria è comunicato al beneficiario, tramite PEC, entro 30 giorni dalla richiesta. Qualora in fase istruttoria emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazioni potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui il Settore Forestazione lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini, si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in un periodo massimo, compreso il periodo di sospensione dei termini, di 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

17. Richiesta dell'anticipo e garanzia

E' fatto obbligo ai beneficiari di richiedere l'anticipo del 70% dell'importo del contributo concesso.

L'anticipo deve essere richiesto in un'unica soluzione attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- atto di un organo del Comune richiedente (secondo lo schema allegato al presente bando e con le condizioni in esso previste) con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

17.1 Istrutoria richiesta dell'anticipo e garanzia

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il Settore Forestazione acquisisce e verifica la dichiarazione di inizio lavori e l'atto del Comune, in merito alla:

- - conformità della garanzia;
- - scadenza della garanzia;
- - coerenza tra importo della garanzia e anticipo corrispondente.

Il responsabile dell'ufficio istruttore sottoscrive digitalmente l'elenco di liquidazione dell'anticipo e provvede alla sua formale approvazione.

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

ARTEA a seguito della validazione della garanzia provvederà all'approvazione e autorizzazione del pagamento dell'anticipo.

In caso di validazione negativa provvederà a comunicare tale esito al beneficiario.

18. Rendicontazione ed erogazione

Ai fini del riconoscimento dei lavori/spese effettuate e della liquidazione dell'aiuto concesso, entro il termine previsto dall'Atto di assegnazione per la conclusione dei lavori e delle spese, beneficiario deve:

- - aver completato i lavori e le spese ammesse a contributo;
- - richiedere la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Per tutte le comunicazioni collegate alle fasi di erogazione e rendicontazione dei progetti il beneficiario deve inoltrare una domanda di pagamento, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema ARTEA con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto, e che contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

Sono fatte salve le indicazioni di maggior dettaglio previste nei paragrafi successivi.

18.1 Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo

I progetti finanziati sono sempre sottoposti a rendicontazione delle spese sostenute e a verifica finale dei risultati conseguiti, al fine del riconoscimento delle spese e della liquidazione del contributo assegnato. In fase di accertamento di domanda di saldo deve essere effettuata, oltre alla verifica della

documentazione prodotta, almeno una visita sul luogo per la verifica delle realizzazioni e degli acquisti previsti nella domanda di aiuto e confermati dall'atto per l'assegnazione dei contributi.

Pertanto, dopo la conclusione dei lavori e dei pagamenti, **entro il termine stabilito nell'Atto di assegnazione** devono presentare al Settore Forestazione una domanda di pagamento a titolo di saldo finale, tramite il sistema di ARTEA e con le stesse modalità di invio della domanda di aiuto.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; **un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi.**

Nella domanda di pagamento, **pena la non ammissibilità**, devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, presentando i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento e corredate dei relativi giustificativi.

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria da allegare alla domanda di pagamento del saldo e da prodursi contestualmente alla stessa:

1. relazione firmata dal richiedente in cui è riportata:
 - la descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza degli eventuali adattamenti tecnici realizzati;
 - la descrizione degli obiettivi raggiunti;
 - gli elaborati grafici comprendenti la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
2. il computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori; il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
3. la stima o la dimostrazione degli eventuali introiti ricavabili/ricavati dal materiale legnoso ottenuto durante l'esecuzione degli interventi (sia esso destinato alla vendita o all'autoconsumo);
4. elenco dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontate e dei giustificativi di pagamento;
5. ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi e/o delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi (con esclusione dell'eventuale permesso a costruire e/o della VIA già presentati in sede di ammissibilità);
6. dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
 - le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito del presente bando;
 - le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi;
 - le spese sono congrue;
 - per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

Nel caso in cui uno o più documenti sono firmati con firma autografa andrà allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le spese rendicontate e ammissibili sono solo quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale. Inoltre, il pagamento deve essere effettuato esclusivamente su un conto intestato al beneficiario.

Queste devono essere comprovate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (come sotto specificato) e relativi giustificativi di pagamento intestati esclusivamente al beneficiario stesso.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data deve essere compatibile con il periodo di eligibilità delle spese, come definita al precedente paragrafo "*Durata e termini di realizzazione del progetto*" e indicato nell'atto di assegnazione.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura.

Il documento che dimostra il pagamento rappresenta la "*quietanza*" del documento di spesa. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente fino a concorrere interamente all'importo del documento di spesa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato deve produrre:

1. ciascun documento di spesa fornito di:
 - intestazione al beneficiario;
 - descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale acquistato;
 - importo della spesa con distinzione dell' IVA;
 - data di emissione;
 - dati fiscali di chi lo ha emesso;
 - il CUP CIPE o, nei casi previsti, il CUP ARTEA14, esclusi i documenti di spesa relativi alle spese propedeutiche emessi prima della presentazione della domanda di aiuto.
2. i relativi giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):
 - A. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo e tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza ovvero:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta);
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce
 - quietanza;
 - CUP CIPE o il Codice Unico di progetto ARTEA (CUP ARTEA).

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo).

¹⁴ Il cup ARTEA è sostitutivo del CUP CIPE per le eventuali spese fatte e fatturate dopo la presentazione della domanda di aiuto ma prima dell'assegnazione

Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- B. **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- C. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- D. **Assegno bancario:** deve essere utilizzato esclusivamente per il pagamento di beni immobili e deve riportare la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita:
- la copia dell'assegno;
 - la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente;
 - dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, oltre ai dati relativi alla transazione, risulti il riepilogo di tutti i dati relativi all'assegno utilizzato per il pagamento e che lo stesso venditore non ha più nulla da avere dall'impresa acquirente.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

- *Documento contabile finanziato a valere sulla Misura PRAF F.1.50 azione a) "Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale – Annualità 2023" - ammesso per l'intero importo" (o per l'importo di Euro in caso di riconoscimento parziale della spesa indicata nel documento);*

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutte le fatture se prive di CUP CIPE o CUP ARTEA (nei casi previsti) non saranno considerate ammissibili. Si dà atto che l'indicazione del CUP CIPE ovvero del CUP ARTEA deve essere riportata nel corpo della fattura e non successivamente.

A seguito di rendicontazione dell'attività, il Settore Forestazione, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto) effettua l'istruttoria delle richieste presentate. Tale fase comprende il sopralluogo per la verifica dei lavori svolti.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla domanda di pagamento e delle risultanze della visita in loco il Settore Forestazione effettua verifiche volte ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità e realtà delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- il rispetto delle condizioni di ammissibilità per le quali è prevista la verifica anche in fase di saldo e di cui ai precedenti paragrafi "Requisiti di ammissibilità del beneficiario" e "Condizioni di ammissibilità degli investimenti".

Nel caso in cui in fase di istruttoria della domanda di saldo emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni rispetto ai contenuti della documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi, per un periodo massimo di trenta giorni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

A termine dell'istruttoria, l'ufficio competente entro 10 giorni provvede a predisporre l'atto che approva l'esito dell'istruttoria, l'importo del contributo riconosciuto a saldo e a inviarlo tramite PEC al beneficiario.

A seguito di istruttoria positiva, il Settore Forestazione dà mandato ad ARTEA (Organismo Pagatore della Regione Toscana) di liquidare la somma ammessa a contributo.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, il Settore Forestazione Agroambiente provvede a comunicare al beneficiario tramite PEC le motivazioni, specificando che il beneficiario ha dieci giorni di tempo entro i quali presentare le proprie osservazioni.

19. Tempistica e fasi del procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

	FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
1	Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	A partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURT ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT
2	Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA	Secondo la tempistica comunicata da ARTEA
3	Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	
4	Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda di aiuto.
5	Predisposizione Elenco delle domande pervenute	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
6	Approvazione graduatoria	Settore Forestazione	Entro 15 giorni dalla chiusura del bando
7	Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	Settore Forestazione	Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria
8	Istruttoria di Ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Settore Forestazione	Entro 45 giorni successivi all'avvio del procedimento (75 giorni nel caso che nei 45 giorni sia incluso il mese di agosto)
9	Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicata nel Contratto ovvero nell'atto per l'assegnazione dei contributi
10	Istruttoria domanda di anticipo	Settore Forestazione	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
11	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.

12	Istruttoria domanda di variante	Settore Forestazione	Entro 30 giorni dalla presentazione
13	Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 45 giorni prima la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
14	Istruttoria domanda di proroga	Settore Forestazione	Entro 30 giorni dalla presentazione di proroga
15	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi ¹⁵
16	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settore Forestazione	Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
17	Elenchi di liquidazione	Settore Forestazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo

20. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto, e non meglio definite nei precedenti paragrafi, devono essere presentate su carta libera al soggetto competente per l'istruttoria:

- tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- tramite la piattaforma web ap@ci (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

Ai fini della ricevibilità di tali richieste/comunicazioni di integrazione/variazione fa fede:

- in caso di domanda sottoscritta mediante modalità telematica, fa fede la data di sottoscrizione;
- in caso di domanda sottoscritta mediante apposizione di firma autografa, fa fede la data di spedizione.

Tali comunicazioni devono essere presentate, se del caso, entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.

Il Settore Forestazione dovrà comunicare al soggetto richiedente l'esito delle verifiche fatte entro 30 giorni dalla presentazione della suddetta comunicazione.

¹⁵ La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

21. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli e non ancora erogato, deve comunicarlo al Settore Forestazione con le modalità previste al recedente paragrafo "*Richieste e comunicazioni collegate al procedimento*".

22. Controlli e ispezioni successivi all'erogazione del contributo

Dopo l'erogazione del contributo il Settore Forestazione – direttamente o tramite altro ente/soggetto a ciò autorizzato - si riserva di effettuare in ogni momento controlli in loco a campione sui soggetti finanziati per la verifica del rispetto degli obblighi previsti al precedente paragrafo "*Impegni del beneficiario*" e richiamati nell'atto di assegnazione.

L'Amministrazione regionale si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e nell'atto di assegnazione e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

L'esito negativo, anche di uno, dei controlli di cui sopra, comporta la decadenza e conseguente revoca (totale o parziale) dello stesso.

23. Revoca e recupero del finanziamento

La decadenza conseguente alle verifiche effettuate dal Settore Forestazione **successivamente all'erogazione a saldo**, determina la perdita del beneficio e la revoca (totale o parziale) dello stesso.

In particolare, costituiscono cause di decadenza e revoca totale:

1. rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
2. mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti di cui ai punti 5), 6), 12), 24), 26), del precedente paragrafo "*Impegni del beneficiario*" accertata attraverso i controlli di cui al precedente paragrafo "*Controlli e ispezioni successivi all'erogazione del contributo*";
3. rinuncia del beneficiario di cui al precedente paragrafo "*Rinuncia*".

Costituiscono, invece, cause di decadenza e revoca parziale:

4. mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti di cui ai punti 17), 18), 19), 22), 23) del precedente paragrafo "*Impegni del beneficiario*" accertata attraverso i controlli di cui al precedente paragrafo "*Controlli e ispezioni successivi all'erogazione del contributo*".

In caso di revoca parziale il contributo sarà ridotto, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, in modo proporzionale all'importo collegato al requisito non rispettato.

A tal fine la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, Settore Forestazione Agroambiente.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il

provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al beneficiario ed al soggetto gestore.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.

In caso di revoca del beneficio del termine gli interessi decorrono dalla data di scadenza della rata non pagata, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente gli uffici regionali competenti trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione della garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

24. Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente bando è effettuato da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alle seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "*dati giudiziari*" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

- email: urp_dpo@regione.toscana.it;
- <http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "*Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*" preposto al procedimento concorsuale (ivi compresa la commissione esaminatrice) e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con **conseguente esclusione dall'erogazione** di ogni possibile beneficio.

I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.

Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

24.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Forestazione e Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Giunta Regionale.

24.2 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella domanda di aiuto.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi regolamenti in materia di de minimis.

Appendice: SCHEMA TIPO DI DELIBERA (per richiesta di anticipo enti pubblici)

Premesso che l'Amministrazione _____ in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a Euro _____ (€ euro _____), assegnato con atto n. _____ del _____ in base al finanziamento previsto dalla Misura n. F.1.50 azione a) del PRAF, approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera di Giunta n. 1141 del 09/10/2023, domanda n. _____ ha richiesto il pagamento anticipato di Euro _____ (Euro _____) pari al% del contributo/investimento.

Dato atto che:

- detto pagamento anticipato è condizionato, per i beneficiari pubblici, alla preventiva costituzione di una garanzia scritta dell'organo competente, per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____), pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato qualora risultasse che l'Amministrazione non ha adempiuto agli impegni relativi al progetto approvato;
- che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'A.R.T.E.A. deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;
- che con il presente atto l'Amministrazione si impegna a garantire per la durata massima di anni _____, cioè sino al _____. **(durata del progetto + 18 mesi)**;
- che l'Amministrazione si impegna, appena iniziati i lavori, a fornire anche ad ARTEA la dichiarazione del legale rappresentante e del direttore dei lavori, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

TUTTO CIO' PREMESSO DELIBERA

Di impegnarsi a garantire all' ORGANISMO PAGATORE A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, per le motivazioni espresse in narrativa, la realizzazione del progetto autorizzato, impegnandosi, nell'eventualità di dover restituire l'importo anticipato, ove risultasse che l'Amministrazione non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, al versamento delle somme anticipate erogate, automaticamente aumentato degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso legale in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero.

Di stabilire che con il presente atto l'Amministrazione si impegna a garantire per la durata massima di anni _____, cioè sino al _____. **(durata del progetto + 18 mesi)**.

Di impegnarsi a trasmettere all'ARTEA, appena iniziati i lavori, la dichiarazione del legale rappresentante e del direttore dei lavori, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1589 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: PR FESR 2021/2027: Azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca". Integrazione Bando n.1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo" E Bando n.2 "Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001740

IL DIRIGENTE

Richiamati integralmente i decreti dirigenziali:

- DD n.27716 del 29/12/2023 “PR FESR 2021/2027: Azione 1.1.4 - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca”_approvazione Bando n.1 “Progetti strategici di ricerca e sviluppo”;
- DD n.27717 del 29/12/2023 “PR FESR 2021/2027: Azione 1.1.4 - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca”_approvazione Bando n.2 “Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap”;

Richiamato, in particolare, l’ Allegato 1-A”Spese Ammissibili”, che è identico per entrambi i Bandi sopraindicati;

Dato atto che il suddetto allegato, al primo paragrafo del punto 3.2.1 “*Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all’innovazione e per servizi di consulenza*”, dispone che “*Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni B1, B2, B3, e B6 del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con DGR n.717/2023...omissis*”;

Considerato che le sezioni suddette sono riferibili all’acquisizione dei seguenti servizi:

- B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo;
- B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale;
- B.3 - Servizi qualificati di supporto all’innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati;
- B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità;

Considerato che il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con DGR n.717/2023 prevede anche la Sezione B5 “Servizi di supporto alla digitalizzazione”;

Ritenuto che la tipologia di servizi di cui alla suddetta Sezione B5 sia compatibile e funzionale allo sviluppo di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati nell’ambito dei progetti di R&S che i richiamati bandi n.1 e n.2 intendono sostenere;

Ritenuto di integrare l' Allegato 1-A "Spese Ammissibili", inserendo la Sezione B5 "*Servizi di supporto alla digitalizzazione*" tra le spese ammissibili per servizi di consulenza avanzati e qualificati, di cui al punto 3.2.1 "*Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza*";

DECRETA

1. Di integrare, per le motivazioni riportate in narrativa, l'allegato 1-A dei Decreti Dirigenziali n. 27716 e n.27717 del 29/12/2023, al punto 3.2.1 "Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza", inserendo, tra le spese ammissibili per servizi di consulenza avanzati e qualificati, la Sezione B5 "*Servizi di supporto alla digitalizzazione*" del *Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con DGR n. 717/2023;
2. Di approvare il nuovo "Allegato 1-A Spese ammissibili", parte integrante al presente atto;
3. Di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana SpA;

Il Dirigente
Responsabile

Allegati n. 1

1A

Allegato 1/A

84fe91e50348f8cd0732cf42f26afb0d2d4badb26615c6a2e5455567ddd27d89



Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	3
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	3
2.1.a Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del quadro economico di progetto.....	4
2.2 Principi e modalità operative generali.....	5
2.2.1 Contabilità separata.....	5
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili.....	5
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS.....	6
2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali.....	7
2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto.....	8
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE — CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI.....	9
3.1 Spese relative a beni materiali.....	10
3.1.1 Spese per fabbricati.....	10
3.1.2 Spese per terreni.....	10
3.1.3 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature.....	10
3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza.....	13
3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale.....	14
3.3 Spese relative ad "altri costi di esercizio"; se la classificazione delle spese nel presente documento non corrisponde alle categorie di spesa del PF, è essenziale indicare la corrispondenza con quelle).....	16
3.4 Spese di natura continuativa.....	17
3.4.1 Spese di locazione di immobili.....	18
3.4.2 Spese di noleggio o <i>leasing</i> di attrezzature e macchinari.....	19
3.4.3 Spese per personale.....	20
3.4.4 Personale dipendente o assimilato.....	23
3.5 Spese generali supplementari.....	30
3.6 Spese per revisore contabile.....	31
4. SPESE ESCLUSE.....	32
5. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED ADEMPIMENTI OBBLIGATORI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	33
5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti.....	33

5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni.....	34
5.3 Documentazione contabile e amministrativa.....	35
5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia.....	35
5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento).....	36
5.6 Informazione e comunicazione.....	36
5.7 Massimali di spesa.....	37
6. ALLEGATI.....	38

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando n.1 PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.4 - “Progetti strategici di ricerca e sviluppo e del Bando n.2 PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.4 “Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap”(di seguito *BandiRS*),contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatta eccezione per eventuali costi calcolati secondo una delle opzioni semplificate previste dal Reg. (UE) n. 1060/2021 ed ammesse dal Bando, nonché eventuali costi non monetari (apporti in natura, ammortamenti) se conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento ed esplicitamente previsti dal Bando quali costi ammissibili;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
 - i. la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando (fanno eccezione le spese di personale dipendente, le attrezzature/strumenti/macchinari oggetto di ammortamento, le locazioni/affitti/leasing);
 - iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spe-

sa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);

- iv. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità e non oltre il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la “valuta di addebito” (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
- 9. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
- 10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- 11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.2.2;
- 12. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
- 13. essere sostenuta ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67) nel rispetto del *giudizio di congruità* espresso *ex ante* dal NTV sul quadro economico di progetto proposto a finanziamento e come confermato successivamente dal *giudizio di conformità* espresso dal Tecnico valutatore in sede di relazione in itinere e finale;
- 14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
- 15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa.

2.1.a Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del quadro economico di progetto

Anche al fine di agevolare la rendicontazione finale a saldo è consentita l'imputazione dei costi di progetto eventualmente sostenuti in eccesso rispetto al quadro economico approvato in ragione del 20% per ciascuna tipologia di cui alle lettere da a) a f) del paragrafo 5.3 del Bando, purché la spesa di progetto complessivamente ammessa a seguito della verifica amministrativa della rendicontazione a saldo non ecceda il 10% del budget totale di progetto ammesso.

In relazione alle eventuali eccedenze di cui sopra, il Responsabile di Controllo e Pagamento è autorizzato a validare come ammissibili a contributo i suddetti costi, purché rispondenti a tutti i criteri specifici di ammissibilità previsti dal Bando ed alle specifiche “disposizioni di dettaglio” di cui all'allegato 1A ed adeguatamente motivate dal soggetto beneficiario alla luce degli obiettivi originari del progetto di ricerca.

Si precisa che tali eccedenze non costituiscono “varianti” ai sensi del paragrafo 11 del Bando, ma soltanto fisiologici assestamenti contabili emersi in sede di rendicontazione finale.

L'importo dell'investimento complessivo ammesso a saldo sarà determinato dal Responsabile di Controllo e Pagamento includendo anche tali maggiori spese, senza che questo dia diritto, per il soggetto beneficiario, ad alcun riconoscimento di contributo aggiuntivo, che rimane determinato a saldo, al massimo, nella misura assoluta già stabilita negli atti di ammissione a finanziamento e nelle relative eventuali successive modifiche ed integrazioni.

L'intensità di aiuto in percentuale formalmente riconosciuta in sede di ammissione non viene modificata per effetto dell'eventuale riconoscimento di tali maggiori spese.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP)... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.** **Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.**

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)", a partire dal 01/06/2023 **tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPES)** indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti **in originale o copia conforme all'originale** e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPES.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, **si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:**

PR FESR Toscana 2021-2027

Bando RS [1 o 2]2023

AZIONE 1.1.4

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale]

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del sopracitato D.L. 24/02/2023, n. 13, mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale¹ rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali

Ai fini del presente Bando, le "spese immateriali" fanno riferimento ai costi di progetto di cui al paragrafo 5.3, lettera d), del Bando ed al paragrafo 3.2 del presente documento.

Le spese immateriali come sopra definite sono ammissibili solo in presenza di una "stabile organizzazione" del beneficiario nel territorio toscano.

Per **stabile organizzazione** si intende un'unità produttiva localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi:

- uno o più soci o amministratori,
- o il titolare dell'impresa,
- o il coniuge, o il congiunto del titolare in un'impresa familiare,
- o almeno un dipendente del soggetto beneficiario,

e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività sia di proprietà o sia legittimamente utilizzato dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel Bando.

La presenza fisica nell'unità produttiva toscana per il periodo minimo richiesto (sei mesi) è dimostrata:

- per i soci, o amministratori o titolare dalla residenza/domicilio nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario;
- per i dipendenti dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla competente sede territoriale INAIL toscana;
- per il coniuge o congiunto del titolare nell'impresa familiare da idonea documentazione ufficiale.

¹ L'art. 5, comma 7, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, dispone che " *In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore nel presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento di spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche*".

In assenza di dipendenti/soci/amministratori o titolari (o congiunti, o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può essere, altresì, dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del "lotto minimo" del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in toscana, ferma restando la presenza in Toscana, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, di una unità produttiva in proprietà o legittimamente utilizzata dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel Bando.

Il "lotto minimo" è misurato con riferimento all'esercizio precedente alla presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (cioè non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda), la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, fermo restando al momento dell'erogazione (anche in anticipo) dell'immobile sede dell'attività in toscana in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui alle lettere da *a)* ad *f)* del paragrafo 5.3 del Bando, per "unità produttiva" si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. L'identificazione dell'unità aziendale destinataria dell'agevolazione all'interno del perimetro territoriale obiettivo del programma di intervento (Regione Toscana) avviene sulla base di un criterio funzionale. In questo senso, l'unità locale formalmente indicata nella domanda di finanziamento e destinataria delle agevolazioni deve essere intesa, ai fini della concessione delle agevolazioni stesse e, quindi, delle verifiche circa l'ammissibilità della spesa, quale unità produttiva locale, nell'accezione sopra chiarita.

La verifica di ammissibilità dei beni oggetto di intervento, pertanto, quanto alla relativa localizzazione, dovrà essere espletata in relazione all'unità produttiva presente nel territorio della Regione Toscana e dotata di quella necessaria autonomia tecnico-organizzativa, tale da poter essere deputata alla realizzazione del progetto, non rilevando in modo cruciale a tal fine la sua eventuale articolazione immobiliare in edifici o complessi strutturali distinti (anche facenti capo a distinte "unità locali" in senso meramente amministrativo), purché tale eventuale articolazione rimanga "locale" e, quindi, entro confini regionali e di "prossimità". Il requisito di "prossimità" dovrà essere adeguatamente dimostrato sulla base di documentazione ed informazioni probanti fornite dai soggetti interessati, evidenziando la ragionevolezza funzionale della specifica configurazione logistica dell'unità produttiva locale oggetto di intervento, in relazione alla specificità del processo produttivo interessato dal progetto agevolato ed alla sua peculiarità settoriale ed aziendale.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese di progetto, in fase di verifica amministrativa della rendicontazione di spesa a titolo di SALDO sarà accertata la prevalenza (almeno 70%) delle spese sostenute dal singolo soggetto beneficiario nella specifica sede di progetto risultante come "prevalente" dagli atti di ammissione a finanziamento. Il mancato rispetto di tale proporzione determinerà la rettifica lineare di tutte

le spese sostenute nelle sedi complementari di progetto, in misura tale da ristabilire la necessaria proporzione tra importo totale dei costi ammessi afferenti alla sede prevalente e importo totale dei costi ammessi afferenti alle altre sedi di progetto.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo “spese ammissibili” del Bando e elencate nella tabella che segue

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo “spese ammissibili” del Bando.

CATEGORIA DI COSTO (da imputarsi in riferimento alla normativa applicata in fun- zione della natura dell'attività agevolata)	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo am- missibile, rispetto al co- sto totale/subtotale del progetto , ai sensi della normativa applicata)	BASE DI RIFERIMENTO bando n.1	BASE DI RIFERIMENTO bando n.2
- Spese relative a beni materia- li: fabbricati e terreni	Non possono superare complessivamente il 30% del costo totale progetto; i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto	Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo) con valore Minimo 1.500.000 e Max 3.000.000 come differenziato e dettagliato al punto 5.4 del bando	Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo) con valore Minimo 250.000 e Max 1.500.000 come differenziato e dettagliato al punto 5.4 del bando
Spese relative a beni immate- riali: ricerca contrattuale, compe- tenze tecniche, consulenze (compresi i servizi qualificati dettagliati nel “Cata- logo”), brevetti, licenze o altre forme di proprietà intellettuale	Non possono superare il 35% del costo totale progetto	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
Spese relative a materiali d'uso, altri costi d'esercizio	Non possono superare il 15% del costo totale progetto	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
Spese generali	Forfettarie nella misura del 15% delle spese del personale del singolo beneficiario	Spese dirette ammissibili del personale del singolo beneficiario (all'ammissione e a saldo)	Spese dirette ammissibili del personale del singolo beneficiario (all'ammissione e a saldo)
Spese per revisore contabile	Spese dirette ammissibili entro un massimo di Euro 5.000,00 per singolo partner	n.a.	n.a.

	di progetto		
--	-------------	--	--

Laddove nella tabella soprastante si fa riferimento al costo totale di progetto "a saldo", si intende il costo ammesso dal Responsabile di controllo e pagamento a seguito della verifica amministrativa effettuata sulla relativa rendicontazione di spesa.

3.1 Spese relative a beni materiali

Le spese relative a beni materiali, quali le spese per acquisto di terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature, in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere oggetto di rendicontazione per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione, canoni di leasing finanziario, o quota di essi) in funzione del relativo utilizzo sul progetto.

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Non è ammessa l'acquisizione di beni usati.

Si ricorda che, ai sensi dell'art 67 paragrafo 2 del Reg. UE 1060/2021, lettera *d*), nel caso in cui la rendicontazione abbia ad oggetto quote di ammortamento di beni materiali, tali costi (per i quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture) possono essere ammessi a contributo esclusivamente a condizione che all'acquisto dei beni suddetti non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche.

Di seguito vengono fornite le specifiche disposizioni riferite alle singole categorie di bene materiale previste dal Bando come ammissibili.

3.1.1 Spese per fabbricati

Sono ammissibili i costi dei fabbricati localizzati sul territorio toscano nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. A tal fine sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi di buona prassi contabile.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

3.1.2 Spese per terreni

Sono ammissibili i costi dei terreni localizzati sul territorio toscano.

Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

3.1.3 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature

I costi relativi a strumenti e attrezzature sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità produttiva localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.

Il costo ammissibile, sia per macchinari, strumenti e attrezzature di nuova acquisizione che per quelli già presenti nel patrimonio aziendale, è determinato mediante **quote di ammortamento** calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal DM del 31/12/88 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Se gli strumenti non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto ed alla effettiva quota di utilizzo del bene, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

Il costo dei beni in parola, imputabile al Progetto, è pertanto così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento previsto

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

A questo proposito, può essere considerato accettabile un registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto (data, numero di ore totali di funzionamento, numero di ore effettivamente dedicate al progetto, breve descrizione attività di progetto per le quali il bene è stato impiegato, eventuale personale di progetto coinvolto con relativa sottoscrizione).

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili devono essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

È fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del Progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso e nei casi in cui il soggetto beneficiario si avvalga della facoltà prevista dal comma 5, art. 102 del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR).

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza di strumenti e attrezzature con la realizzazione di una o più fasi del progetto, da dimostrare in modo puntuale e specifico.

Sono esclusi i costi relativi all'impiego di arredamenti e macchine ordinarie da ufficio in quanto inclusi nella voce "spese generali".

I costi relativi a macchinari, attrezzature e strumentazioni di **nuova acquisizione** possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori di diretta imputazione (quali, a titolo di esempio, trasporto, consegna, installazione, collaudo, e simili) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il Progetto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

L'acquisto delle attrezzature e dei macchinari da parte di Beneficiari aventi natura pubblica deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023. La relativa documentazione deve essere, in tal caso, allegata alla rendicontazione di spesa come parte integrante di essa, ai fini di verifica della stessa in sede di controllo amministrativo della rendicontazione da parte dell'Organismo Intermedio.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE RELATIVE A BENI MATERIALI:

1. Spese per fabbricati

- i. tabella riepilogativa dei fabbricati oggetto di rendicontazione, sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. In tale tabella occorre indicare le quote di ammortamento e la relativa quota rendicontata sul progetto;
- ii. estratto del registro dei beni ammortizzabili;
- iii. relazione sull'utilizzo degli spazi oggetto di rendicontazione, completa di fotografie e di planimetrie quotate con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; nel caso di utilizzo di porzioni di fabbricato, occorre includere nella relazione un prospetto di calcolo che evidenzia con chiarezza il criterio impiegato per determinare la quota di costo imputata al progetto;
- iv. inoltre, nel caso in cui si rendicontino beni acquisiti con contratto di affitto: si veda al successivo paragrafo 3.4

2. Spese per macchinari, strumenti e attrezzature

- i. tabella riepilogativa dei beni oggetto di rendicontazione, sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. In tale tabella occorre indicare, per ciascun bene rendicontato, i seguenti dati: denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene, [coefficiente di ammortamento], giornate di effettivo utilizzo, percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto²;
- ii. nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (ad esempio: registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto);
- iii. inoltre, nel caso in cui si rendicontino quote di ammortamento: estratto del registro dei beni ammortizzabili;
- iv. Inoltre, nel caso in cui si rendicontino beni di nuova acquisizione interamente imputati al progetto:
 - dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria (modello reperibile fra gli allegati al presente documento);
 - fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
 - giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili").

3.2 Spese relative a "beni immateriali"

Le spese relative a beni immateriali, quali ricerca contrattuale, servizi di supporto all'innovazione e servizi di consulenza, brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse:

² Nel caso di rendicontazione di quote di ammortamento, ricordiamo che tali quote sono ammissibili solo qualora siano riferite al solo periodo dell'attività progettuale e alla effettiva quota di utilizzo del bene; alla luce di ciò, è richiesto che la tabella riepilogativa dei dati dei beni rendicontati sia strutturata in modo da esplicitare il calcolo eseguito per la determinazione delle quote da rendicontare, calcolo che deve essere effettuato seguendo il metodo indicato nel presente paragrafo: $CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$ (v. pagine precedenti).

a) per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione o quota di essi) in funzione del relativo utilizzo nel progetto. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

b) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

Tutte le spese relative a beni immateriali rientrano nella voce “costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti” del piano finanziario del progetto.

3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all’innovazione e per servizi di consulenza

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni B1, B2, B3, B5 e B6³ del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con DGR n.717/2023 (di seguito indicato come “Catalogo”).

Sono altresì ammissibili nella categoria di spesa di cui al presente paragrafo i costi sostenuti per la verifica ed attestazione tramite revisori contabili dei requisiti di ammissibilità e delle spese sostenute nell’ambito del progetto oggetto di finanziamento.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell’attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza devono essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa deve obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell’attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo, pena il non riconoscimento della relativa spesa.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3 – 5 anni	150,00

Ai fini dell’individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento **all’esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto dalle singole figure professionali effettivamente prestanti il servizio.**

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale le ore di consulenza effettivamente svolte per il

3 B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo; B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale; B.3 - Servizi qualificati di supporto all’innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati; B.5 – Servizi di supporto alla digitalizzazione; B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità.

progetto dovranno risultare espressamente ed analiticamente in apposito prospetto riepilogativo controfirmato dagli esperti articolato per data;

- non può sottoscrivere, annualmente contratti che cumulativamente superino l'importo di euro 1.000.000,00.

I fornitori individuati dalla PMI beneficiaria devono essere soggetti indipendenti dalla stessa, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non devono risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

Come indicato nel Catalogo i fornitori dei servizi possono essere centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società, studi professionali e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza indicata nel Catalogo per le varie tipologie di servizi ed almeno triennale (è ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento);
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture o documentazione fiscale equipollente.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese riferite a servizi continuativi o periodici.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore del servizio e soggetto beneficiario.

3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali quali ad esempio: brevetti, know-how, **software** e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale, ecc.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

In ogni caso tali tipologie di beni immateriali dovranno essere coerenti con le Sezioni B1, B2, B3 e B6 del "Catalogo".

I **beni immateriali ammortizzabili** sia di nuova acquisizione che già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i. I costi di ammortamento sono ammissibili solo alle condizioni di cui all'art. 67 comma 2 del Reg. UE 1060/2021.

Le quote di ammortamento, per i beni sopra menzionati, dovranno comunque essere calcolate in funzione sia del periodo di durata dell'attività progettuale, sia in funzione dell'effettiva quota di utilizzo del bene (si faccia riferimento alla formula indicata al paragrafo precedente relativamente ai "beni materiali").

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di **leasing**, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il canone o maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate al paragrafo 4.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare :

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa e, per i beni immateriali ammortizzabili, costo d'acquisto del singolo bene, coefficiente di ammortamento, giornate di effettivo utilizzo, percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto; ad integrazione della tabella deve essere presentata una nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (si veda in proposito il paragrafo precedente relativo ai beni materiali), sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. relativamente alla spesa per servizi di supporto all'innovazione e servizi di consulenza, fatture, note o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento al-

legato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;

3. relativamente ai beni immateriali ammortizzabili, estratto del registro dei beni ammortizzabili;
4. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”);
5. dichiarazione sui familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
6. *Curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, **con chiara evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto**;
7. lettera di incarico al revisore legale eventualmente incaricato per la rendicontazione;
8. contratto di consulenza;
9. relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output;
10. nel caso di acquisizioni effettuate da organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'espletamento della procedura di affidamento pubblico ai sensi delle disposizioni di legge vigenti tempo per tempo.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - “Spese escluse” per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

3.3 Spese relative ad “altri costi di esercizio”

In questa voce (corrispondente alla voce “altri costi di esercizio” del piano finanziario del progetto) si possono includere, se strettamente necessari e direttamente imputabili all'attività oggetto di agevolazione (ad esempio all'attività di ricerca, o alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota), componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il progetto, quota parte il cui criterio e modalità di calcolo ai fini dell'imputazione al progetto dovrà essere giustificato in sede di rendicontazione. La fattura dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Non rientrano invece nella voce “altri costi di esercizio”, in quanto già compresi nel computo delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), materiali di consumo per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, etc.

Non rientrano, altresì, nella voce di cui trattasi i beni immateriali e i beni materiali che rientrano nelle specifiche categorie di spesa di cui ai precedenti paragrafi.

Possono essere altresì ammissibili, nei limiti massimi previsti dal regime quadro di riferimento, il costo di materiali disponibili in magazzino acquistati anche prima della data di inizio ammissibilità delle spese, a condizione che sia dimostrabile che tali beni siano stati acquistati successivamente al 01/01/2021.

I singoli materiali utilizzati dovranno essere valorizzati al costo storico (costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, più oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo,

spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari), ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

La valutazione delle rimanenze di magazzino presupporrebbe l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Ove ciò non fosse possibile a causa dell'entità delle rimanenze, della loro velocità di rotazione o a causa anche della indistinguibilità delle singole unità fisiche rispetto alle quantità presenti in magazzino, il valore dei materiali prelevati dal magazzino ed utilizzati per la realizzazione del Progetto saranno desunti dall'inventario di magazzino.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "altri costi di esercizio" e dei relativi costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con descrizione dei beni acquisiti; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*).

Inoltre, nel caso di materiali provenienti dal magazzino di cui non fosse possibile fornire la documentazione di cui ai punti 2 e 3:

1. estratto della contabilità di magazzino corredato di attestazione del Presidente del Collegio Sindacale o del legale Rappresentante circa il costo dei materiali utilizzati ed il metodo adottato per la loro stima e di documentazione ufficiale della contabilità del magazzino (es. bolle di entrata /uscita dal magazzino).

3.4 Spese di natura continuativa

Per "spese di natura continuativa" si intendono le spese relative alle **locazioni di immobili e di attrezzature** e al **personale dipendente o parasubordinato** (quali collaboratori, assegnisti di ricerca, borsisti, ecc.).

Tali spese possono essere ammesse per una durata massima complessiva pari a quella convenzionale del progetto prevista dal Bando (comprensiva di eventuale proroga, se autorizzata a norma di Bando).

Tale disposizione deve essere intesa come riferita al "costo elementare" (singolo dipendente, specifico immobile adibito al progetto) all'interno della relativa categoria di spesa del Piano Finanziario di ogni beneficiario. Pertanto, il costo relativo, ad esempio, all'impiego nel progetto del dipendente "X" potrà essere rendicontato al massimo per il numero di mesi di durata convenzionale del progetto prevista dal Bando, oltre le mensilità di eventuale proroga, nell'ambito della categoria di spesa "personale"; mensilità che non devono essere necessariamente consecutive e devono essere riferibili a ciascun beneficiario.

3.4.1 Spese di locazione di immobili

Sono ammissibili i costi di locazione di fabbricati, qualora relativi a spazi utilizzati in via esclusiva per le attività di progetto. Per "utilizzo esclusivo" si deve intendere anche la locazione di una porzione di fabbricato, purché tale porzione sia utilizzata in via esclusiva, non promiscua, per le attività del progetto e che l'imputazione al progetto sia determinata in ragione della percentuale dei metri quadrati destinati in via esclusiva al progetto rispetto alla superficie complessivamente locata con lo specifico contratto, nonché dei mesi o periodi interi di effettivo utilizzo per il progetto rispetto alla periodicità dei canoni di locazione previsti dal contratto.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese rendicontate relativamente ai suddetti costi, la disponibilità del fabbricato in locazione oggetto delle attività di progetto da parte del soggetto beneficiario deve risultare da idoneo titolo redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato.

Ai fini di rendicontazione dei costi riferiti a fabbricati in locazione (porzione o intero fabbricato), pertanto, il beneficiario dovrà fornire una relazione sull'utilizzo degli spazi completa di fotografie e planimetria *quotata* e allegare un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto. Tale prospetto deve essere completato con l'indicazione dello specifico utilizzo fatto degli spazi rendicontati, distinguendo fra: uso laboratorio, uso ufficio, etc..

Non saranno, invece, considerati ammissibili eventuali spese di locazione calcolate discrezionalmente dal beneficiario "pro-quota" rispetto ad un canone complessivo che si riferisca ad uno spazio di maggiore estensione e che abbia un uso promiscuo e non esclusivo per il progetto.

Nel caso specifico in cui le spese di locazione siano sostenute nell'ambito di un "contratto di incubazione" saranno considerate ammissibili soltanto quelle spese che siano distintamente individuate come spese esclusive di locazione all'interno del contratto di incubazione.

L'effettivo riconoscimento del costo di locazione è, tuttavia, subordinato al parere favorevole del valutatore tecnico incaricato, il quale, in sede di stesura del proprio report di valutazione finale dei risultati del progetto, dovrà esprimersi in merito alla coerenza e congruenza degli spazi in locazione i cui costi sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto.

Le spese di locazione di fabbricati rientrano nella voce di spesa "costi dei fabbricati e dei terreni" del piano finanziario del progetto.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa dei fabbricati utilizzati in progetto sulla base di un contratto di locazione con indicazione del relativo canone e della quota rendicontata;
2. fatture o ricevute fiscali;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
4. contratto di locazione con relativa planimetria degli spazi oggetto di locazione;
5. relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie *quotate* con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, è necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto;

6. dichiarazione su familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

3.4.2 Spese di noleggio o leasing di attrezzature e macchinari

Nel caso in cui attrezzature e macchinari siano acquisiti attraverso il **noleggio**, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di **leasing**, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. Sono esclusi il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati (quota capitale), come risultanti dal piano di ammortamento annesso al contratto. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;
- b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa dei macchinari e/o attrezzature utilizzati in progetto sulla base di un contratto di noleggio con indicazione del relativo canone e della quota rendicontata;
2. fatture, ricevute fiscali o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
4. contratto di noleggio o leasing;
5. relazione descrittiva dei beni acquisiti tramite noleggio/leasing ;
6. piano di ammortamento in caso di *leasing*;
7. relazione sottoscritta dal legale rappresentante circa la convenienza economica di metodo scelto per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera *b*) , punti 2) e 4) del D.P.R: n. 22 del 05/02/2018 e ss.mm.ii.;
8. dichiarazione su familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

3.4.3 Spese per personale

Sono ammissibili "spese di personale" che rispondano ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività progettuali previste dal Bando;
2. essere relativi a personale (ricercatore, tecnico e ausiliario) nella misura in cui è impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando rientra, invece, tra le spese generali (personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria)
3. essere relativi a personale avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano e impiegato presso l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria di realizzazione del progetto.

In casi particolari, ad esempio in caso di titolari di impresa individuale, le spese di personale possono essere ammesse anche se riferite a prestazioni lavorative non retribuite erogate sotto forma di contributo "in natura" (cd. contribuzioni *in kind*), ai sensi dell'art. 67 Reg. U.E. 1060/2021.

In tali casi, ai fini di effettiva ammissione a contributo, devono essere soddisfatte le condizioni seguenti:

- i. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- ii. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- iii. il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- iv. il valore della prestazione non retribuita è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Per la determinazione del costo di rendicontazione degli apprendisti, valgono le disposizioni relative al personale dipendente o assimilato riportate al successivo paragrafo 3.4.3.

3.4.3.a Personale adeguatamente qualificato (AQ)

In relazione al criterio di selezione S5-Competenze coinvolte, punto 5b, di cui al paragrafo 6.2.3 del Bando ed alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro di progetto, si considera "personale di ricerca adeguatamente qualificato (AQ)" il personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della relativa domanda di pagamento (a SAL o a SALDO).

A tal fine sono considerati rilevanti i diplomi di istruzione terziaria (laurea magistrale) conseguiti in discipline di ambito tecnico o scientifico di cui al seguente elenco:

- LM-12 Design;
- LM-13 Farmacia e farmacia industriale;
- LM-17 Fisica;
- LM-18 Informatica;
- LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica;
- LM-21 Ingegneria biomedica;
- LM-22 Ingegneria chimica;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
- LM-25 Ingegneria dell'automazione;
- LM-26 Ingegneria della sicurezza;
- LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni;
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-29 Ingegneria elettronica;
- LM-30 Ingegneria energetica e nucleare;
- LM-31 Ingegneria gestionale;
- LM-32 Ingegneria informatica;
- LM-33 Ingegneria meccanica;
- LM-34 Ingegneria navale;
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- LM-4 Architettura e ingegneria edile – architettura;
- LM-40 Matematica;
- LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria;
- LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali;
- LM-54 Scienze chimiche;
- LM-6 Biologia;
- LM-60 Scienze della natura;
- LM-61 Scienze della nutrizione umana;
- LM-66 Sicurezza informatica;

- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie;
- LM-7 Biotecnologie agrarie;
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari;
- LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale;
- LM-72 Scienze e tecnologie della navigazione;
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali;
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche;
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- LM-79 Scienze geofisiche;
- LM-8 Biotecnologie industriali;
- LM-82 Scienze statistiche;
- LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali;;
- LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche;
- LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;

oltre ad eventuali altri titoli magistrali in discipline direttamente attinenti alle specifiche finalità e contenuti del progetto di ricerca, da giustificare debitamente in sede di rendicontazione.

In sede di controllo amministrativo della rendicontazione a SALDO sarà effettuata la verifica circa il rispetto dei requisiti di adeguata qualificazione del personale, secondo quanto previsto nel progetto ammesso a contributo; il relativo calcolo sarà effettuato facendo riferimento all'incidenza percentuale dei costi del personale adeguatamente qualificato previsto nel Piano di lavoro oggetto di verifica in sede di ammissione a contributo ed alla corrispondente percentuale calcolata sulla base dei costi del personale ammissibili a contributo risultanti dalla verifica amministrativa della rendicontazione a saldo.

La rilevazione dei dati relativi alla spesa del personale AQ ai fini della verifica di cui trattasi avviene con riferimento all'intero progetto, cumulando quindi i costi del personale AQ, previsti ed ammessi a saldo, di tutti i partner.

Laddove la percentuale del personale AQ risultante a saldo dalla suddetta verifica sia inferiore a quella prevista nel Piano di lavoro presentato in fase di domanda di ammissione, sarà applicata una sanzione a ciascun partner di progetto in ragione del 5% del contributo spettante a saldo.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DEL REQUISITO:

1. copia conforme all'originale del diploma di laurea per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto e rendicontata come personale AQ.

3.4.4 Personale dipendente o assimilato

In coerenza con quanto previsto dall'art 53, paragrafo 1, lettera *b*), del Reg.UE 1060/2021, il costo ammissibile imputabile alla categoria "spese di personale" **deve essere determinato, nel caso di lavoratori subordinati, applicando le tabelle standard di costi unitari** previste quale opzione semplificata in materia di costi nella specifica metodologia approvata con D.G.R.T. n. 1463 del 11/12/2023.

Alla luce di quanto sopra, ai fini della valorizzazione e rendicontazione dei costi di personale subordinato relativi agli interventi finanziati a valere sul Bando, **dovranno essere utilizzati esclusivamente i costi medi orari identificati nella seguente tabella.**

In base alla suddetta metodologia, tali costi sono articolati per tre tipologie di soggetti, **imprese, università, EPR⁴**, suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo: **alto, medio, basso.**

Laddove non ricorra la fattispecie specifica che ricomprenda il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie università o EPR, il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "imprese".

La tabella seguente individua gli specifici costi unitari da applicare quale costo orario alle diverse tipologie di soggetto beneficiario in funzione della categoria di personale impiegata nel progetto.

FASCIA DI COSTO	tipologia di soggetto beneficiario		
	<i>impresa</i>	<i>Università</i>	<i>EPR</i>
ALTO	€ 87,00	€ 85,00	€ 64,00
MEDIO	€ 50,00	€ 56,00	€ 38,00
BASSO	€ 31,00	€ 36,00	€ 34,00

I suddetti valori, vigenti alla data di adozione del presente atto, potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base delle tabelle ministeriali vigenti al momento dell'adozione dei bandi.

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite in rapporto all'inquadramento contrattuale dei dipendenti:

– per i soggetti "IMPRESE":

- Alto, per i livelli dirigenziali
- Medio, per i livelli di quadro
- Basso, per i livelli di impiegato / operaio

– per i soggetti "UNIVERSITÀ":

- Alto, per Professore Ordinario
- Medio, per Professore Associato
- Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo

– per i soggetti "EPR":

- Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
- Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
- Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

Eventuali discrasie di imputazione delle spese di personale rispetto alla suddetta matrice che siano riscontrate in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa saranno ricondotte d'ufficio alle corrette fasce di appartenenza.

Si rammenta che **non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e di congedo parentale.** A tal fine, il beneficiario deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000 da presentare ad ogni richiesta di erogazione. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a verifica di veridicità periodica su base campionaria in sede di controllo in loco di I livello mediante riscontro con i documenti attestanti l'effettiva presenza in servizio del personale oggetto di rendicontazione custoditi presso il soggetto beneficiario.

⁴ Enti pubblici di ricerca (EPR): per EPR si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.

Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione prevista nella metodologia (es. impiegato, quadro, professore associato, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario standard utilizzato (da tabella di cui alla pagina precedente). La tabella riepilogativa così compilata deve essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL aziendale.
3. time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto **con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie lavorate e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali**;
4. la prima e l'ultima busta paga comprese all'interno del periodo rendicontato.
5. dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di personale in congedo di maternità, paternità o parentale fra il personale rendicontato, oppure la presenza (con indicazione dei periodi specifici) di eventuali periodi di congedo fruiti dai lavoratori oggetto di rendicontazione.

È considerata ammissibile quale spesa di personale subordinato la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano/territorio di riferimento del bando e **formalmente trasferiti** per il periodo connesso alla realizzazione del progetto presso **l'unità produttiva** dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana/territorio di riferimento del bando ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto.

In questo caso (**personale dipendente temporaneamente trasferito presso l'unità produttiva sede di progetto da altra sede aziendale**), **oltre a quanto già elencato** sopra, dovrà essere trasmesso:

6. **comunicazione organizzativa** che dispone il trasferimento;
7. **comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL** di competenza.

3.4.4.1 Personale distaccato

Con riferimento alla situazione di eventuali lavoratori "distaccati" presso l'impresa beneficiaria, si rammenta che la legge qualifica come "distacco" l'ipotesi in cui un datore di lavoro (detto distaccante), per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto (distaccatario) per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa pur rimanendo direttamente responsabile del trattamento economico e normativo a favore del o dei lavoratori.

A fronte del rapporto di distacco è prassi comune che il distaccatario provveda al rimborso della spesa del trattamento economico del lavoratore distaccato sostenuta dal distaccante; tale rimborso non può superare

quanto effettivamente corrisposto al lavoratore da parte del datore di lavoro distaccante (cfr. Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

In caso di personale distaccato da parte di altra impresa, **oltre a quanto già previsto per il personale subordinato** deve essere trasmessa la seguente documentazione:

1. fattura quietanzata;
2. accordo sottoscritto fra l'impresa beneficiaria e l'impresa distaccante;
3. copia della comunicazione obbligatoria effettuata dal soggetto distaccante al Centro Impiego competente (modello UNILAV), unitamente a copia della registrazione effettuata dal soggetto distaccante sul proprio Libro Unico del Lavoro al fine di attestare la presenza del lavoratore distaccato presso la propria unità produttiva.
4. evidenza del trattamento economico corrisposto al lavoratore da parte del distaccante, al fine di garantire il rispetto del principio richiamato dalla pronuncia giurisprudenziale sopracitata (Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

Il costo riconoscibile ai fini dell'ammissibilità a contributo non può comunque eccedere le tabelle standard previste per il personale subordinato

3.4.4.2 Spese per personale parasubordinato

In caso di impiego nel progetto di personale con contratto parasubordinato, il contratto di lavoro sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il personale parasubordinato (collaboratore, assegnista di ricerca, borsista, etc.) impiegato nell'ambito del progetto deve essere finalizzato in modo esplicito, ma non necessariamente esclusivo, alla realizzazione delle attività di progetto.

Lo stesso contratto, inoltre, deve essere stato sottoscritto, o rinnovato, successivamente alla data di inizio del progetto. Con "rinnovo" si intende una novazione del contratto in base alla quale lo stesso possa essere riferito al progetto e non la mera proroga di un contratto precedentemente attivato.

Nell'ambito delle spese per il personale parasubordinato può essere rendicontato anche il personale interinale; in questo caso, sarà necessario presentare la fattura pagata per tale servizio (fattura che deve esporre il dettaglio dei dati anagrafici e dei costi per ogni lavoratore), della quale verrà riconosciuto solo il costo orario del personale utilizzato.

Il costo del personale parasubordinato deve essere rendicontato a costi analitici, ma in ogni caso potrà essere riconosciuto ammissibile, per ciascun lavoratore, esclusivamente un costo orario non superiore al costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal lavoratore parasubordinato (dirigente, quadro, impiegato/operaio; si veda paragrafo 3.4.4).

A tal fine, in sede di verifica amministrativa dei rendiconti di spesa, il costo orario del lavoratore parasubordinato si determina, per ogni categoria di soggetto beneficiario (inclusi gli EPR), dividendo il relativo costo annuale per il divisore *convenzionale* 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale). Nel caso di eccedenza di tale costo orario rispetto al costo standard pertinente, l'importo effettivamente ammissibile dei costi oggetto di rendicontazione sarà ricondotto d'ufficio entro il limite massimo riconoscibile di cui sopra, rappresentato dalle tabelle di costi standard relative al personale subordinato.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale parasubordinato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: tipologia di contratto, data di stipula del contratto, oggetto del contratto, indicazione di esclusività per il progetto (contratto esclusivo per le attività del progetto: sì/no), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, compensi percepiti nel

periodo, compensi percepiti nel periodo imputati al progetto finanziato. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

2. buste paga, cedolini, notule o equivalente;
3. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (soltanto nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto);
4. giustificativo di pagamento (bonifico, foglia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; nel caso di bonifico cumulativo occorre allegare anche copia conforme della distinta di pagamento dalla quale si possa evincere l'importo specifico e il nominativo della persona (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
5. ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento degli oneri previdenziali se dovuti, corredate di dettaglio delle quote versate in caso di pagamenti cumulativi (mod. F24);
6. contratto stipulato fra il lavoratore e il soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente la durata dello stesso e il compenso.

3.4.4.3 Prestazioni rese da titolari, soci o amministratori

Nel caso esclusivo di micro e piccole imprese, sono ammesse le prestazioni rese da titolari di impresa individuale, o da amministratori, o da soci, per la parte di effettivo impiego nel progetto a condizione che le stesse:

- siano riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto e siano effettivamente svolte nell'arco del periodo rendicontato, come evidenziato esplicitamente nella relazione tecnica di periodo;
- fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto; la percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto rendicontato e ammesso a seguito di controllo di primo livello; tale massimale si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Nel caso in cui un socio di minoranza sia titolare di un contratto di lavoro tipo subordinato e non ricopra cariche sociali è considerato come personale subordinato a tutti gli effetti e non rientra, quindi, nel vincolo del 10% massimo del costo complessivo del progetto cui sottostanno i costi per le prestazioni di titolari, amministratori o soci.

Sono cariche sociali ai fini di cui trattasi:

- il consigliere di amministrazione;
- il presidente del consiglio di amministrazione;
- l'amministratore unico;
- l'amministratore delegato.

Si specifica che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui sopra, rileva quanto risultante formalmente dal Registro delle Imprese in termini di carica ricoperta, indipendentemente dalle deleghe effettivamente attribuite al singolo amministratore.

Il costo del titolare, del socio o dell'amministratore deve essere rendicontato a costi analitici, ma in ogni caso potrà essere riconosciuto ammissibile, per ciascun lavoratore, esclusivamente un costo orario non superiore al costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal titolare, socio o amministratore (es. dirigente, quadro, impiegato/operaio).

A tal fine, in sede di verifica amministrativa dei rendiconti di spesa, il costo orario convenzionale del titolare, socio o amministratore si determina, per ogni categoria di soggetto beneficiario, dividendo il relativo costo annuale per il divisore convenzionale 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale). Nel caso di eccedenza di tale costo orario rispetto al costo standard pertinente, l'importo effettivamente ammissibile dei costi oggetto di rendicontazione sarà ricondotto d'ufficio entro il limite massimo riconoscibile di cui sopra, rappresentato dalle tabelle di costi standard relative al personale subordinato.

3.4.4.3.a Modalità di rendicontazione dei costi relativi ad amministratori o soci

Il rapporto intercorrente tra l'impresa beneficiaria ed il socio/amministratore può assumere diverse connotazioni, di seguito esemplificate.

Rimane fermo, in ogni caso, come già indicato al paragrafo 3.4.3.3, **il limite del 10% del costo complessivo del progetto quale importo massimo della prestazione del socio/amministratore ammissibile a contributo**; la percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto rendicontato e ammesso a seguito di controllo di primo livello e tale massimale si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

1 – Soci di maggioranza, soci con cariche sociali o amministratori titolari di rapporto di lavoro subordinato

In questo caso si tratta, dal punto di vista contrattuale, di personale subordinato e che, pertanto, segue le regole di rendicontazione (tabelle di costi standard) già indicate in precedenza per il personale subordinato (si veda paragrafo 3.4.3.1); tuttavia, dal momento che tale personale ricopre una carica sociale e per detto ruolo percepisce specifici compensi o ha un'influenza determinante nella società (mediante investitura di poteri attivi d'amministrazione o rappresentanza), ai fini dell'ammissione a contributo il relativo costo è in ogni caso assoggettato al vincolo del 10% di cui sopra.

2 – Soci o amministratori con contratto di lavoro parasubordinato (collaborazioni varie)

Il rapporto contrattuale con l'impresa beneficiaria può ricadere nelle seguenti fattispecie:

a) esiste un contratto specifico sul progetto che prevede un compenso aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto per la gestione dell'impresa, determinato specificamente in funzione del progetto; in questo caso, quindi, l'importo del contratto sarà interamente ammissibile sul progetto per tranches corrispondenti ai diversi periodi di rendicontazione e, comunque, per un importo di costo medio orario non superiore al costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore (dirigente, quadro, impiegato/operaio di cui al paragrafo 3.4.3.2); si precisa, al riguardo, che, ai fini di effettivo riconoscimento del suddetto compenso aggiuntivo dovrà essere dimostrata in sede di rendicontazione la sussistenza contestuale delle seguenti condizioni:

- I. l'incremento di attività specificamente inerente al progetto ed a fronte del quale si riconosce il compenso aggiuntivo dovrà emergere in modo chiaro dall'oggetto del contratto aggiuntivo stesso;
- II. il compenso aggiuntivo dovrà risultare *complementare* rispetto al compenso ordinario già riconosciuto per l'espletamento dell'incarico di amministratore e, comunque, non potrà essere superiore al compenso ordinario, pena la non ammissione a contributo dell'eventuale parte eccedente;

b) non esiste un contratto specifico sul progetto, ma un contratto di collaborazione per l'amministrazione della società nell'ambito del quale parte del tempo è dedicata al progetto; in questo caso, è necessario un atto che autorizzi la prestazione dell'amministratore sul progetto e specifichi il periodo per il quale vige l'autorizzazione e il compenso complessivo stabilito per la prestazione; ai fini di rendicontazione sarà comunque determinato un costo orario *convenzionale* facendo riferimento al divisore convenzionale 1720

(eventualmente riparametrato per contratti di durata infrannuale); il costo orario effettivamente ammissibile così determinato non potrà eccedere il costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore (dirigente, quadro, impiegato/operaio);

3 - Soci o amministratori con contratto di prestazione professionale

In questo caso, è necessario che il contratto per la prestazione faccia esplicito riferimento alle attività di progetto, identificando chiaramente il contenuto della prestazione in relazione alle attività di progetto, e indichi la durata del contratto e il compenso complessivo; il costo orario effettivamente ammissibile non potrà eccedere il costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore.

Non sono ammissibili costi per prestazioni di consulenza effettuate da soci o amministratori, o coniugi o parenti/affini degli stessi entro il secondo grado, risultanti da fatture o notule emesse dai medesimi soggetti. Pertanto, le prestazioni che siano qualificate come "consulenza" nei documenti giustificativi presentati in rendicontazione o in quelli che ne costituiscono base contrattuale non sono riconosciute quali spese ammissibili.

Nel caso di rendicontazione, tra le spese di personale, del costo relativo ad uno o più amministratori, la relativa incidenza del tempo-lavoro dedicato al progetto rispetto al tempo-lavoro annuale complessivo (1720 ore) dovrà essere debitamente giustificato nella relazione finale di progetto in termini di ragionevole compatibilità con la contestuale attività di gestione e amministrazione dell'impresa beneficiaria, anche in relazione alla specifica struttura di *governance* adottata nell'impresa beneficiaria (consiglio di amministrazione, amministratore unico, amministratore delegato, ecc.).

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "prestazioni di titolari, amministratori o soci", comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: nome e cognome, qualifica, ruolo svolto nel progetto, profilo di lavoratore subordinato equivalente, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario utilizzato. La tabella dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. nel caso in cui i titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro subordinato, tutti i documenti previsti per i lavoratori subordinati (si veda il paragrafo 3.4.3.1);
3. nel caso in cui i titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro parasubordinato specifico per il progetto, tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati (si veda il paragrafo 3.4.3.2);
4. nel caso in cui titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro parasubordinato non specifico per il progetto, oltre alla trasmissione di tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati, si richiede atto autorizzativo a svolgere la prestazione (l'atto deve essere adottato, di norma, dall'organo amministrativo, oppure, nel caso in cui la prestazione sia resa da parte dell'eventuale Amministratore Unico, dall'assemblea dei soci) che specifichi il periodo per il quale vige l'autorizzazione, il criterio di individuazione della mansione contrattuale equivalente (profilo di lavoratore subordinato equivalente) alla prestazione del socio/amministratore nell'ambito del progetto;
5. nel caso in cui titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto per prestazione professionale, tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati;
6. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto).

3.4.4.3.b Modalità di rendicontazione delle prestazioni lavorative non retribuite

Al sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera a) e art. 67 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 possono essere riconosciute quale costo ammissibile al contributo nell'ambito delle "spese di personale" anche le eventuali prestazioni di lavoro non retribuite erogate sotto forma di "prestazione in natura".

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi del sopracitato art. 67 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non potrà superare il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura e che il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente

Sono da ritenersi comprese in questa categoria le seguenti fattispecie:

a) prestazioni accessorie fornite da soci

Si tratta di prestazioni a carattere accessorio erogate dai soci e strettamente correlate alle attività del progetto di ricerca, da computare nella misura e per l'effettivo periodo di imputazione al progetto e valorizzate nei limiti massimi dei costi standard riferiti ad una prestazione di lavoro subordinato equivalente (costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio).

b) prestazioni erogate sotto forma di "contributo in natura"

Si tratta di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita. Il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro subordinato equivalente costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal titolare, socio o amministratore).

La documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità a rendicontazione è costituita da:

- atto autorizzativo a svolgere l'attività sopradescritta (per il socio);
- timesheet sottoscritto dal prestatore d'opera;
- giustificazione del costo standard preso a riferimento in base al ruolo ed alle attività effettivamente svolte nel progetto dal socio/titolare.

3.5 Spese generali supplementari

Laddove l'esecuzione di un intervento dia origine a costi indiretti, questi ultimi possono essere imputati al progetto in misura forfettaria calcolata ad un tasso del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale o del 7% dei costi diretti ammissibili, così come previsto dall'art. 54 del Reg (UE) 1060/ 2021; nel caso di RTI/ATS il limite deve essere rispettato a livello di ciascun partner.

Le spese a cui si fa riferimento in questo capitolo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi, che, pertanto, non possono essere oggetto di rendicontazione specifica:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);

- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc.);
- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretari, amministrativi, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costi per corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature.
- oneri di commissione per rilascio di garanzie fideiussorie e altri oneri connessi alla richiesta di anticipazione e alla costituzione di RTI/ATS/Reti tra imprese.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Nessun documento da trasmettere.

3.6 Spese per revisore contabile

Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata sulla rendicontazione di spesa. Tali spese, in deroga ai criteri generali di cui al punto 2.1.7, possono essere fatturate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, devono essere trasmessi i seguenti documenti:

1. lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore
2. fatture, notule o equivalente;
3. giustificativo di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili").

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione 3 “Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese”;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando
- le forme di ammortamento accelerato ed anticipato.
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal *Catálogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con DGR n.717/2023, con l’eccezione per le spese per i revisori legali eventualmente utilizzati per la rendicontazione;
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l’acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado;
- le spese per l’acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di società amministrate da amministratori o soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o da coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell’impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell’impresa medesima degli altri soci.
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da:
 - titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell’impresa richiedente l’agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell’impresa richiedente;
 - imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell’impresa richiedente l’agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell’impresa stessa;
 - società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell’impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
 - imprese amministrate da titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell’impresa richiedente l’agevolazione o da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell’impresa richiedente;
 - imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all’impresa che effettua la domanda;
 - partner del medesimo progetto.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Nell’ambito dell’acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, inoltre, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni non soggette a regime IVA.

5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle spese ed adempimenti obbligatori a carico dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti. Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del *Bando*. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando ed in attuazione dell'art.14, comma 3, L.R.T. n. 71/2017, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, in alternativa alle procedure ordinarie, può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione secondo le specifiche disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Toscana 2021-2027 di cui alla Decisione G.R.T. n. 4 del 19 giugno 2023 (tra cui, in particolare, gli *"Orientamenti dell'Autorità di Gestione al revisore dei conti del beneficiario ed ai responsabili del PR per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario"*, di cui all'Appendice 4 dell'Allegato 4 al Si.Ge.Co.).

Si precisa che, anche nel caso di ricorso al revisore, **la documentazione di spesa e di pagamento deve essere caricata sul sistema informativo on line**, così come stabilito dal Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma PR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello (<https://www.regione.toscana.it/-/pr-fesr-2021-2027-sige-co>).

La scelta di procedere alla rendicontazione con la modalità semplificata tramite revisore legale di cui al presente paragrafo non vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni e viceversa. Allo stesso modo, la scelta del revisore legale cui affidare la redazione del rapporto di certificazione della spesa può essere rinnovata ad ogni rendicontazione.

Nel caso di partenariati, però, è richiesta uniformità della scelta da parte di tutti i partner in relazione alla modalità di rendicontazione da utilizzare per il progetto.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è quello pubblicato in allegato al presente documento (da personalizzare inserendo i corretti riferimenti al progetto e al bando); tale modello sarà reperibile anche sul sito internet di Sviluppo Toscana all'indirizzo https://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori.

5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto di ricerca e sviluppo, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica *"relazione tecnica"*, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere sottoscritta dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria e predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,
- delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa dei fornitori e/o esperti che hanno partecipato alla realizzazione dell'intervento finanziato.

Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito. I report dei fornitori di norma devono contenere i loghi PR 2021-2027 secondo il formato reso disponibile sul sito del Programma e di Sviluppo Toscana Spa.

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando, determina la revoca dell'agevolazione concessa

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento, documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.), o report relativi ai servizi erogati oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

In aggiunta alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche **documenti** e **dichiarazioni** finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali, come di seguito specificato:

1. informazioni inerenti al "titolare effettivo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii. (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
2. dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto) (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
4. dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);
5. scheda fornitore beni immateriali e consulenze (per ogni rendicontazione che comprenda costi per consulenze o beni immateriali);
6. evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico che devono essere assolti da tutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma PR FESR, si veda il sito informativo predisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e la nota informativa predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo

http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);

7. solo nel caso cui il beneficiario abbia dichiarato in fase di domanda un obiettivo di incremento occupazionale, specifica dichiarazione del legale rappresentante relativa all'incremento dei livelli occupazionali, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
8. "dichiarazione mantenimento requisiti", redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale).

5.3 Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema informativo in "copia conforme" all'originale;
- **ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, "liste movimenti" o simili.**

5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia

La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopraccitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento)

Si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 6.2.3, sezione “criteri di premialità” del Bando.

La base di computo per la valutazione dell'incremento occupazionale comprende le varie tipologie di lavoratori a tempo determinato e indeterminato, salvo il lavoro cosiddetto accessorio; devono essere considerati anche i lavoratori che sono somministrati nell'ambito di un rapporto di lavoro a tempo determinato intercorrente con l'agenzia.

Il lavoratore assunto (o utilizzato mediante somministrazione) in sostituzione di un lavoratore assente non si computa; si computa il lavoratore sostituito.

Ai fini della verifica circa l'effettiva realizzazione dell'incremento occupazionale dichiarato, è richiesta la sottoscrizione di una specifica dichiarazione del legale rappresentante contenente il dettaglio delle ULA mensili relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e ai 12 mesi interi antecedenti la data di avvio del progetto, supportata dai modelli UNIEMENS relativi agli stessi periodi; la suddetta dichiarazione dovrà anche specificare l'eventuale presenza (o assenza) nella “forza lavoro” mensile delle seguenti figure ed il relativo numero espresso in ULA:

- personale in congedo
- apprendisti

Non incidono sul calcolo dei livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età o anzianità;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

L'incremento occupazionale, così come indicato nel bando, è calcolato con riferimento all'unità produttiva sede di progetto.

5.6 Informazione e comunicazione

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.

6. Allegati

Elenco dei modelli di documenti da utilizzare per la rendicontazione e disponibili in file separato compresso (.ZIP) sul sito web <http://www.sviluppo.toscana.it/>

Allegato 1 - Modello relazione tecnica

Allegato 2 - Dichiarazione mantenimento requisiti (da fornire solo a saldo)

Allegato 3 - Dichiarazione mantenimento livelli occupazionali (da fornire solo a saldo)

Allegato 4 - Dichiarazione incremento livelli occupazionali (da fornire solo a saldo)

Allegato 5 - Dichiarazione "familiari e affini"

Allegato 6 - Dichiarazione di rispetto del divieto di cumulo

Allegato 7 - Dichiarazione sul regime iva

Allegato 8 – Dichiarazione "caporalato"

Allegato 9 – Dichiarazione fatture digitali

Allegato 10 – Dichiarazione cedolini digitali

Allegato 11 – Modello lettera di incarico al revisore legale

Allegato 12 – Modello di perizia per rendicontazione tramite revisori legali

Allegato 13 – Modello scheda fornitore beni immateriali e consulenze



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1598 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: L.R. 4/2022 sui Custodi della montagna toscana. Concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità". Aggiornamento delle attività economiche ammesse a contributo ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 4 della L.R. 4 del 1 marzo 2022. Integrazione Allegato A al decreto dirigenziale n. 9186/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001836

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 01 marzo 2022 n. 4 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”;

Visto in particolare l’art. 3 della suddetta L.R. 4/2022 “Patto di comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali” che prevede:

- ai commi 1 e 2, di destinare ai beneficiari dei contributi di cui all’articolo 2 che sottoscrivano con il comune di riferimento un “Patto di Comunità” un contributo per un importo pari al 20% di quanto corrisposto ai sensi dell’articolo 2, la somma è erogata per l’intera durata del Patto di comunità, che può avere durata massima pari a cinque anni o comunque una durata corrispondente al termine del periodo di corresponsione del contributo assegnato ai sensi dell’articolo 2;

- ai commi 4 e 5 di destinare ad attività economiche quali imprese agricole, micro e piccole imprese artigianali e commerciali non beneficiarie dei contributi di cui all’articolo 2 firmatarie di un “Patto di Comunità” con il comune di riferimento un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 15.000,00 per ciascun beneficiario, erogato in quote annuali per cinque anni;

Vista la DGR 1159 del 17/10/2022, con la quale sono approvati i contenuti del provvedimento attuativo dell’art. 3, è stata definita la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità” ed è stato definito in euro 10.000,00 il valore minimo del contributo concedibile ai sensi dell’art. 3 comma 4;

Visto il DD 19554 del 30/09/2022 con cui è stato approvato il bando per la concessione degli aiuti ai sensi del citato art. 2 della LR 4/2022, avente come organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto il DD n. 21238 del 26 ottobre 2022 con il quale, in attuazione della DGR 1159 del 17/10/2022, sono approvati i provvedimenti attuativi dell’art. 3, ed è stata definita la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità”;

Visti gli esiti delle manifestazioni di interesse trasmesse via PEC dai Comuni allo scrivente Settore secondo le disposizioni approvate con il citato DD 21238/2022 e le successive comunicazioni circa l’avvenuta sottoscrizione dei “patti di comunità”;

Dato atto che con DD n. 4447 del 8/03/2023 è stato approvato l’elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dei beneficiari ammessi con riserva, tra i quali risulta ammesso con riserva il beneficiario identificato con il CUP D85C22000090002;

Visto il DD n. 9186 del 8 maggio 2023 che a seguito dello scioglimento delle riserve ha approvato l’elenco degli ulteriori beneficiari ammessi al contributo di cui all’art. 3 comma 1 della L.R. 4/2022 e che per mero errore materiale il nominativo del beneficiario identificato con il CUP D25C22000010002 non è stato inserito nell’Allegato A;

Ritenuto pertanto di procedere ad integrare l’elenco degli ammessi dell’allegato A al DD 9186/2023 con l’ammissione a contributo per l’importo di 3.000,00 euro, consentendo al beneficiario di rendicontare le spese a far data dalla sottoscrizione del Patto di Comunità;

Dato atto che l’ammissione a contributo trova copertura con gli stanziamenti già impegnati con il DD 19554 del 30/09/2022 in favore del soggetto gestore Sviluppo Toscana;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono concessi ai sensi del Reg. UE 1407 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli

aiuti «de minimis» e che, nel caso di imprese esercitanti attività agricola, i contributi sono destinati ad attività diverse dalla produzione primaria;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31.05.2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., compresa la visura Deggendorf e di cui all'art.14 del medesimo D.M. per tutte le attività economiche ammesse a finanziamento;

Visti i codici CUP e COR attribuiti ai procedimenti di concessione, inseriti nell'allegato A) al presente decreto;

Vista la DGR n. 325 del 27.03.23 con oggetto "Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società' di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 “disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”.

Dato atto che a carico del beneficiario individuato con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad integrazione dell'Allegato A al citato DD n. 9186/2023, con il nominativo del beneficiario identificato con il CUP D25C22000010002 ammesso a contributo ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 4 del 1 marzo 2022” per il quale il suddetto atto costituisce concessione del contributo (quantificato per un importo pari al 20% di quanto corrisposto ai sensi dell'articolo 2 come da decreto AU N. 73 del 04.04.2023 del soggetto gestore);
3. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A, ai beneficiari in allegato ed ai Comuni firmatari dei patti.
4. di dare atto che a carico del/i beneficiario/i individuato/i con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo

considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice competente nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Integrazione beneficiario ammesso a contributo art. 3 comma 1 L.R. 4/2022
641813550afb1f6f26e73622ffc20483cb94f4d7a972980bb1a5f324934f839a



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1606 - Data adozione: 26/01/2024

Oggetto: DD 12988/2023 : approvazione e sostituzione "schema tipo di convenzione".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001774

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12988 del 07.06.2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani, Allegato A al suddetto Decreto e gli atti in esso citati;

Considerato che l'avviso di cui sopra contiene lo "schema tipo di convenzione" nell'allegato 6;

Richiamata la comunicazione presentata dalla Direzione "Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici" al Comitato Direttivo in data 22 giugno 2023 e avente ad oggetto "Interessi nelle obbligazioni pecuniarie. Necessità di una specifica clausola per contenere il maggior danno derivante dall'applicazione dell'art. 1284 quarto comma del codice civile.", nella quale si richiedeva alle Direzioni di inserire nei bandi e nei contratti che prevedono l'erogazione di contributi una clausola che stabilisca il diverso criterio di determinazione degli interessi;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di adeguarsi alla summenzionata comunicazione, modificare lo "schema tipo di convenzione, allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, già approvato con il D.D. 12988/2023, all'allegato 6, con l'inserimento di un nuovo articolo 17 (Interessi legali);

Vista l'opportunità di correggere un refuso riscontrato nel testo dello "schema tipo di convenzione", Allegato 6, così come approvato dal D.D. n. 12988/2023;

Ritenuto pertanto necessario approvare il nuovo "schema tipo di convenzione", allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sostituisce integralmente l'allegato 6 al Decreto Dirigenziale n. 12988/2023;

Ritenuto di confermare, in ogni altra parte, il Decreto Dirigenziale n. 12988/2023 e gli altri suoi allegati;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo "schema tipo di convenzione", allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 6 al Decreto Dirigenziale n. 12988/2023.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Nuovo schema tipo di convenzione*
e402b7b502a5235a22b4ba09fd58b065a2575cc993a514c69cd2887d0a97eef6

Allegato A



SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 1 “Occupazione”

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE:

Allegato A



Premessa

L'avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Allegato A



- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 03.04.2023, come modificata con Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 15.05.2023, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022;
- dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, secondo cui sono state definite sotto la responsabilità della Regione le UCS le cui metodologie sono state oggetto di valutazione positiva dell'AdA (nota del 10.03.2023), come raccomandato dall'UE;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg 1060/2021 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e

Allegato A



modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 715 del 20/06/2022 che approva l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni in tema di formazione presso gli istituti penitenziari della Regione Toscana (Allegato A).

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. del ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che l'Avviso è stato promosso nell'ambito di Giovanisì, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei/delle giovani e cofinanziato dal PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del*), è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore*);

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020", approvate dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022, a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione delle nuove disposizioni per il beneficiario delle operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

Allegato A



TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore, nato/a a il, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. del è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato/a a il, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso capofila, con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS (atto Rep. N. del del registrato a Notaio) stipulata con

partner :

-(C.F./P. IVA)

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 per i beneficiari del POR FSE 2014-2020 (applicabile ai progetti finanziati dal PR FSE+2021-2027 nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni) nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Allegato A



Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività formative previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 12 mesi (o 24 mesi, *se riferito all'Istituto Penitenziario di Pisa*) dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana;
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
 - per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non

Allegato A



- rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;
- b realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale (sulla base di quanto stabilito nella Decisione di Giunta Regionale n. 8 del 2.03.2020 di accelerazione della spesa). Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il registro elettronico corsi (REC) ;
- d comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della D.G.R. n. 881/2022; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- e in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso Pubblico (all. 8) con il relativo progetto formativo;
- f provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- g mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- h gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. A.1 punto b1 della D.G.R. 881/2022);
- i garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 881/2022 par. A.6, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a) e comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);
- j fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- k utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, nonché ad

Allegato A



- assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 881/2022 par A.8;
- l fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- m garantire l' idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle registrate nel dossier di accreditamento, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore
 La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore
, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispektorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- n rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 881/2022 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- o in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il Soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- p garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- q redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario;
- r applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- s stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- t rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;

Allegato A



- u mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- v articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del Soggetto attuatore stesso;
- w garantire la non modificabilità delle unità di costo standard;
- x eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto (contabilità separata) con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settoree conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile (in caso di costi standard far riferimento alla documentazione comprovante lo svolgimento delle attività);
- y consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- z comunicare preventivamente (di norma almeno 7 giorni di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- aa comunicare al Settore le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 881/2022 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.9 della stessa D.G.R. n. 881/2022;
- bb comunicare al Settore tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al Soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- cc comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore
- dd inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Allegato A



- ee presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto indicato nei parr. B.7-B.8 –B.9 della D.G.R. n. 881/2022 e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- ff rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il Soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- gg richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 4 all'avviso.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale citato nella premessa a valere sulla priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il Soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

Allegato A



- I rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata pertanto nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40% e cioè (UCS ora corso * n. ore corso);
- fino al 10% del finanziamento pubblico a titolo di saldo, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo:

- per le attività di gruppo
(UCS ora corso * n. ore corso) + Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)
- per le attività individuali/individualizzate
 Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)

Il valore della sovvenzione finale sarà così calcolato:

- per le attività di gruppo

$$= \text{valore sovvenzione (UCS ora corso * n. ore corso)} + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

- per le attività individuali/individualizzate

$$= \text{valore sovvenzione } \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

Le unità di costo standard sono imm modificabili.

La quota di finanziamento prevista come indennità di partecipazione sarà erogata al termine del percorso, a fronte di documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'indennità al partecipante, secondo le disposizioni dell'avviso e sulla base dei costi maturati, come risultanti dai dati inseriti sul sistema informatico.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Allegato A



Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 881/2022 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 881/2022 - diffiderà il Soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il Soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 881/2022.

Art. 14 (Recesso ex D. Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al Soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Allegato A



Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti le Parti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a tipologia dei dati personali: dati comuni,
- b categorie degli interessati: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate,
- c tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 17 (Interessi legali)

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Allegato A



per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1607 - Data adozione: 26/01/2024

Oggetto: DD 12989/2023: approvazione e sostituzione "schema tipo di convenzione".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001775

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12989 del 07.06.2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana, Allegato A al suddetto Decreto e gli atti in esso citati;

Considerato che l'avviso di cui sopra contiene lo "schema tipo di convenzione" nell'allegato 6;

Richiamata la comunicazione presentata dalla Direzione "Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici" al Comitato Direttivo in data 22 giugno 2023 e avente ad oggetto "Interessi nelle obbligazioni pecuniarie. Necessità di una specifica clausola per contenere il maggior danno derivante dall'applicazione dell'art. 1284 quarto comma del codice civile.", nella quale si richiedeva alle Direzioni di inserire nei bandi e nei contratti che prevedono l'erogazione di contributi una clausola che stabilisca il diverso criterio di determinazione degli interessi;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di adeguarsi alla summenzionata comunicazione, modificare lo "schema tipo di convenzione, allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, già approvato con il D.D. 12989/2023, all'allegato 6, con l'inserimento di un nuovo articolo 17 (Interessi legali);

Vista l'opportunità di correggere un refuso riscontrato nel testo dello "schema tipo di convenzione", Allegato 6, così come approvato dal D.D. n. 12989/2023;

Ritenuto pertanto necessario approvare il nuovo "schema tipo di convenzione", allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sostituisce integralmente l'allegato 6 al Decreto Dirigenziale n. 12989/2023;

Ritenuto di confermare, in ogni altra parte, il Decreto Dirigenziale n. 12989/2023 e gli altri suoi allegati;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo "schema tipo di convenzione", allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato 6 al Decreto Dirigenziale n. 12989/2023.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Nuovo schema tipo di convenzione*
df25eaeb0098ebe64a3d4e8e46f98093173dca53138f0de4441a1968ccb7cc8e

Allegato A

**SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE****PR FSE+ 2021-2027****Priorità 1 "Occupazione"****CONVENZIONE**

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana

approvato con D.D. n. del**Progetto****Codice progetto S.I. FSE:**

Allegato A



Premessa

L'avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Allegato A



- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 03.04.2023 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022;
- dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, secondo cui sono state definite sotto la responsabilità della Regione le UCS le cui metodologie sono state oggetto di valutazione positiva dell'AdA (nota del 10.03.2023), come raccomandato dall'UE;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Allegato A



- della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 715 del 20/06/2022 che approva l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni in tema di formazione presso gli istituti penitenziari della Regione Toscana (Allegato B).

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n... .. del ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che l'Avviso è stato promosso nell'ambito di Giovanisì, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei/delle giovani e cofinanziato dal PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del*), è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore (*oppure con Decreto Dirigenziale n. del è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore*);

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020", approvate dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 881/2022, a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione delle nuove disposizioni per il beneficiario delle operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

Allegato A



la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore, nato/a a il, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. del è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato/a a il, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso capofila, con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS (atto Rep. N. del del registrato a Notaio) stipulata con

partner :

-(C.F./P. IVA)

(ripetere per ciascun partner)

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 per i beneficiari del POR FSE 2014-2020 (applicabile ai progetti finanziati dal PR FSE+2021-2027 nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni) nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Allegato A



Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività formative previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 12 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana;
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
 - per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

Allegato A



- c. comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale (sulla base di quanto stabilito nella Decisione di Giunta Regionale n. 8 del 2.03.2020 di accelerazione della spesa). Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il registro elettronico corsi (REC) ;
- d comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della D.G.R. n. 881/2022; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- e in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso Pubblico (all. 8) con il relativo progetto formativo;
- f provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- g mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- h gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. A.1 punto b1 della D.G.R. 881/2022);
- i garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 881/2022 par. A.6, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a) e comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);
- j fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- k utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 881/2022 par A.8;
- l fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta

Allegato A



- consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- m garantire l' idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle registrate nel dossier di accreditamento, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell' Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell' idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l' uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- n rispettare quanto stabilito dall' Avviso e dalla D.G.R. n. 881/2022 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- o in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il Soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell' Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- p garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d' opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l' impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- q redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell' inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario;
- r applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant' altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- s stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell' espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- t rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- u mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

Allegato A



- v articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del Soggetto attuatore stesso;
- w garantire la non modificabilità delle unità di costo standard;
- x eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto (contabilità separata) con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settoree conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile (in caso di costi standard far riferimento alla documentazione comprovante lo svolgimento delle attività);
- y consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- z comunicare preventivamente (di norma almeno 7 giorni di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- aa comunicare al Settore le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 881/2022 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.9 della stessa D.G.R. n. 881/2022;
- bb comunicare al Settore tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al Soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- cc comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore
- dd inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- ee presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto indicato nei parr. B.7-B.8 –B.9 della D.G.R. n. 881/2022 e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- ff rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia

Allegato A



amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il Soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

gg richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 4 all'avviso.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale citato nella premessa a valere sulla priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il Soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Allegato A



In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata pertanto nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40% e cioè (UCS ora corso * n. ore corso);
- fino al 10% del finanziamento pubblico a titolo di saldo, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo

- per le attività di gruppo
(UCS ora corso * n. ore corso) + Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)
- per le attività individuali/individualizzate
 Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)

Il valore della sovvenzione finale sarà così calcolato:

- per le attività di gruppo

$$= \text{valore sovvenzione (UCS ora corso * n. ore corso)} + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

- per le attività individuali/individualizzate

$$= \text{valore sovvenzione } \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

Le unità di costo standard sono imm modificabili.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 881/2022 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Allegato A



Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 881/2022 - diffiderà il Soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il Soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 881/2022.

Art. 14 (Recesso ex D. Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al Soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Allegato A



Art. 16 (Trattamento dati personali)

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti le Parti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni,
- b) categorie degli interessati: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate,
- c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 17 (Interessi legali)

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE LAVORO

Responsabile di settore Simone CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1693 - Data adozione: 29/01/2024

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.1 - Avviso per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con d.d. n. 10659/2023: approvazione elenchi beneficiari ammessi e domande non ammesse mese di Dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001792

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 589/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la DGR n. 1016 del 12/09/22 "Preso d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";
- la Delibera G.R. n.122 del 20/02/2023 "Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione";
- i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 Novembre 2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n 2 del 19 giugno 2023 avente ad oggetti "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";

- la Delibera di Giunta Regionale n.1033 del 3 novembre 2015 che ha modificato e prorogato per la programmazione FSE 2014-2020 la DGR 391/2013 avente ad oggetto "POR CRO FSE 2007-2013 Approvazione linee guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 881 del 01/08/2022 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.09.2016 n. 286 di nomina dei Servizi pubblici per l'impiego come membri di Eures. Regolamento (UE) 2016/589;

- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento al progetto regionale n. 19 "Diritto e qualità del lavoro" e n. 20 "Giovanisi";

- la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;

- la Delibera di Giunta n. 539 del 15 maggio 2023 con cui sono approvati gli elementi essenziali dell' "Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale" a valere sulla Priorità 1) Occupazione del PR Toscana FSE+ 2021-27, attività 1.a.1 "Borse di mobilità professionale", e vengono assunte prenotazioni generiche d'impegno per l'importo di € 5.000.000,00;

- il Decreto n. 10659 del 19 maggio 2023 con cui è approvato l' Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 10 dell'avviso sopracitato, occorre procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili/non ammissibili entro la fine del mese successivo a quello di protocollazione delle domande;

Dato atto inoltre che nel mese di Dicembre 2023 sono state protocollate sul Sistema Informativo FSE nr. 2 domande ed una domanda è pervenuta tramite sistema APACI;

Tenuto conto che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sulle domande pervenute nel mese di Dicembre 2023, effettuata a cura del Settore Lavoro, risulta quanto segue:

- per nr. 2 domande di cui all'allegato A) l'esito è risultato positivo e pertanto sono ammesse
- per nr. 1 domanda di cui all'Allegato B) l'esito è negativo e pertanto non è ammessa per le motivazioni specificate in allegato;

Ritenuto di approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento pervenute nel mese di Dicembre 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare l'elenco delle domande non ammesse pervenute nel mese di Dicembre 2023, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto per quanto sopra specificato di assumere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, impegni di spesa per un importo totale di € 6.350,00 a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 1), attività l.a.l. del bilancio regionale pluriennale 2024/2026, secondo l'articolazione sotto specificata:

Bilancio 2024

- Capitolo 64075 (quota FSE, competenza pura) € 2.540,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231335 assunta con d.d. n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999
- Capitolo 64076 (quota Stato, competenza pura) € 2.667,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231337 assunta con decreto n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999
- Capitolo 64077 (quota Regione, competenza pura) € 1.143,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231340 assunta con decreto n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto per mancanza del presupposto oggettivo in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari e quindi esenti in base al REG. UE 1060/2021 art. 74 c.1 lettera b) e risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11/06/2010;

Preso atto della somma assegnata alla Regione Toscana come da PR FSE+ 2021/27, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022, e da Piano attuativo di dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021/27 adottato con delibera della Giunta n. 122/2023, il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia";

Richiamato il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la L.R. n.1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento relativo al mese di Dicembre 2023 a valere sull'avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con d.d. n. 10659/2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'elenco delle domande non ammesse relativo al mese di Dicembre 2023 di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di procedere con l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 6.350,00 a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 1), attività 1.a.1. del bilancio regionale pluriennale 2024/2026, secondo l'articolazione sotto specificata:

Bilancio 2024

- Capitolo 64075 (quota FSE, competenza pura) € 2.540,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231335 assunta con d.d. n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999
- Capitolo 64076 (quota Stato, competenza pura) € 2.667,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231337 assunta con d.d. n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999
- Capitolo 64077 (quota Regione, competenza pura) € 1.143,00, a valere sulla prenotazione specifica n. 20231340 assunta con d.d. n. 10659/2023 - PdC V livello 1.04.02.05.999

4. di rimandare la liquidazione del contributo assegnato ad atti successivi, in base a quanto stabilito all'art. 11 dell'avviso e di liquidare le somme impegnate con il presente atto ai sensi degli art. 44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *ELENCO DOMANDE AMMESSE*
5115f3825d62c48f6e947601081a0a460244768cd64d8aff51e08a225691563d

B *ELENCO DOMANDE NON AMMESSE*
13e7a4af0cf2ac17234c3d6863e2e0161cefc30872c3e325162d6562e0affe01

ALLEGATO A
ELENCO DOMANDE AMMESSE MESE DI DICEMBRE 2023

PROTOCOLLO n.	COGNOME E NOME	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	DETTAGLIO FINANZIAMENTO APPROVATO			TOTALE FINANZIAMENTO APPROVATO €	BILANCIO 2024			CUP	CODICE SIBEC	NOTE
			BORSA INSERIMENTO	SPESE VIAGGIO	SPESE FORMAZIONE		CAPITOLO 64075 (QUOTA UE)	CAPITOLO 64076 (QUOTA STATO)	CAPITOLO 64077 (QUOTA REGIONE)			
4565/2023 Data: 03-12-2023 18:29:28	RONCHETTI GIACOMO	3550,00	3000,00	550,00	-----	3550,00	1420,00	1491,00	639,00	D11124000020006	355583	
4834/2023 Data: 14-12-2023 12:19:15	PRATESI LUCA	2800,00	2250,00	550,00	-----	2800,00	1120,00	1176,00	504,00	D11124000030006	355584	
TOTALE						6350,00						

ALLEGATO B**ELENCO DOMANDE NON AMMESSE MESE DI DICEMBRE 2023**

PROTOCOLLO N.	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
0560515 del 12/12/2023 e 0562320 del 12/12/2023	3000,00	Ai sensi degli art. 8 e 10: modalita' di presentazione della domanda diversa da quella prevista sull'avviso



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1715 - Data adozione: 19/01/2024

Oggetto: Decreto dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023 " PR Toscana FSE+ 2021-2027- Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Impegno di spesa delle domande pervenute al 30/11/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001275

IL DIRIGENTE

Vista la DGR n. 77 del 30.01.2023 che approva gli “Elementi essenziali per l’adozione dell’Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l’occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023 con il quale si approva l’Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l’occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time;

Considerato che l’avviso si compone di due misure: - Misura 1: il finanziamento di voucher formativi per sostenere le spese di accesso a percorsi formativi just in time, di soggetti disoccupati, inoccupati e inattivi per i quali sia stata effettuata dalle imprese specifica richiesta finalizzata all’assunzione; - Misura 2: procedura selettiva pubblica per la creazione di un Catalogo di Enti formativi, rispondenti a determinati requisiti, che si rendano disponibili ad erogare formazione professionale just in time finalizzata all’assunzione dei disoccupati, di cui alla Misura 1;

Preso atto che entro il 30 novembre 2023 è giunta la documentazione di accesso alla formazione, di cui all’Art. 8 dell’Avviso, relativa a 95 domande di voucher presentate e che tutte le domande prevedono la delega al pagamento all’ente attuatore;

Preso atto che dalla valutazione di ammissibilità sono risultate ammissibili n. 94 domande, come riportato nell’Allegato A “Elenco delle domande ammesse - scadenza del 30.11.2023”;

Preso atto che dalla valutazione di ammissibilità sono risultate non ammissibili n.1 domanda, come riportato nell’Allegato B “ Elenco delle domande non ammissibili – scadenza del 30.11.2023”;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento le domande di voucher dei soggetti indicati nell’Allegato A -“Elenco delle domande ammesse - scadenza del 30.11.2023” per l’importo indicato nella colonna "Importo assegnato e conseguente impegno di spesa" assumendo gli impegni per ciascun capitolo di spesa per complessivi € 393.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati", sui pertinenti capitoli dell’annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, così come segue:

€ 157.200,00 Cap. 64129 - stanziamento PURO - QUOTA UE (40%);

€ 165.060,00 Cap. 64130 – stanziamento PURO - QUOTA STATO (42%);

€ 70.740,00 Cap. 64131 - stanziamento PURO -QUOTA REGIONE (18%);

Considerato che, così come previsto dall’Avviso pubblico, art. 14 Misura 1 "Erogazione del finanziamento del voucher - adempimenti e vincoli" tutti i destinatari hanno richiesto di non avvalersi della riscossione diretta del voucher stesso, delegando l’Ente di formazione alla riscossione, come da Allegato A1 - “Elenco delle agenzie formative”;

Ritenuto di assumere sul capitolo 81036/U (stanziamento puro) - annualità 2024 - del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 l’impegno di spesa per € 393.000,00 V livello 7.02.99.99.999 - a favore degli Enti di Formazione dettagliati nell’Allegato A1 “Elenco delle agenzie formative” e per pari importo - V livello 9.02.99.99.999 – sul capitolo 61042/E (stanziamento puro) annualità 2024 - del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 l’accertamento di entrata da regolarizzare in fase di liquidazione a favore dei soggetti che hanno optato per il rimborso tramite l’Ente di Formazione;

Dato atto che gli atti di liquidazione saranno adottati dal dirigente competente per la gestione delle somme impegnate con il presente provvedimento ai sensi degli artt. 44 e 45 del DPGR n. 61/R del 19/12/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati, a seguito della presentazione della documentazione indicata nell’avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto per mancanza del presupposto oggettivo in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari e quindi esenti in base al REG. UE 1060/2021 art. 74 c.1 lettera b) e risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11/06/2010;

Dato atto che i contributi di cui al presente provvedimento non costituiscono aiuti di stato/de minimis ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del TUE, in quanto si configurano come misura di formazione rivolta a soggetti disoccupati, inoccupati ed inattivi;

Dato atto della somma assegnata alla Regione Toscana come da Delibera di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, gli elenchi delle domande di voucher ammessi, relativi alle domande presentate alla scadenza del 30 novembre 2023, e contenute nell'Allegato A -"Elenco delle domande ammesse - scadenza del 30.11.2023";
2. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, gli elenchi delle domande di voucher non ammissibili, relativi alle domande presentate alla scadenza del 30 novembre 2023, e contenute nell'Allegato B " Elenco delle domande non ammissibili – scadenza del 30.11.2023";
3. di ammettere a finanziamento le domande di voucher dei soggetti indicati nell'Allegato A -"Elenco delle domande ammesse - scadenza del 30.11.2023" per l'importo indicato nella colonna "Importo assegnato e conseguente impegno di spesa" assumendo gli impegni di spesa per ciascun capitolo per complessivi € 393.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati", sui pertinenti capitoli dell'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, così come segue:
€ 157.200,00 Cap. 64129 - stanziamento PURO - QUOTA UE (40%);
€ 165.060,00 Cap. 64130 – stanziamento PURO - QUOTA STATO (42%);
€ 70.740,00 Cap. 64131 - stanziamento PURO -QUOTA REGIONE (18%);
4. di assumere sul capitolo 81036/U (stanziamento puro) - annualità 2024 - del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 l'impegno di spesa per € 393.000,00 V livello 7.02.99.99.999 - a favore degli Enti di Formazione dettagliati nell'Allegato A1 "Elenco delle agenzie formative" e per pari importo - V livello 9.02.99.99.999 – sul capitolo 61042/E (stanziamento puro) annualità 2024 - del bilancio finanziario gestionale 2024-

- 2026 l'accertamento di entrata da regolarizzare in fase di liquidazione a favore dei soggetti che hanno optato per il rimborso tramite l'Ente di Formazione;
5. di dare atto che l'Avviso prevede che il destinatario al termine del corso formativo debba produrre la rendicontazione delle spese con la modalità dei costi reali;
 6. di rinviare, a successivi atti del dirigente la liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento ai sensi degli artt. 44 e 45 del DPGR n. 61/R del 19/12/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati, a seguito della presentazione della documentazione indicata dai relativi artt. dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023 ;
 7. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Elenco delle domande ammesse con delega di pagamento*
ed79a87be913287b23bb794c6aab8bdcd710e75c9df27104be91ef88b1e7fc9
- A1* *Elenco delle agenzie formative*
7467c50de9716ab74da79fcd0e912584abddd4ff40b209011a45c261b0e512d1
- B* *Elenco delle domande non ammesse*
f002c894a656e9c98aa6867c5fe9a3365fab880bff595bf804558f4e10acc75e

All. A - Elenco delle domande ammesse - scadenza del 30/11/2023																
Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time Misura 1 PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati"																
Agenzia Formativa	Cognome	Nome	CPI di riferimento	Domanda n. protocollo	Domanda data presentazione	Data sottoscrizione e All. 3 da parte del CPI	Data iscrizione al corso	Data inizio attività	Percorso formativo richiesto	Importo assegnato e conseguente impegno di spesa	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Modalità di erogazione	Sibec	CUP
ARZILLI & SCIALI SRL Sibec 269659	PEPE	ANTONIO	FI	4033/2023	14/11/2023	10/11/23	14/11/23	13/12/23 deroga	Abilitazione professionalizzante CQC Trasporto Merci	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355306	D74D240003 0006
	AMENDOLA	GIUSEPPE	PI	4138/2023	17/11/2023	06/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355309	D54D240009 0006
	AQUARO	FRANCESCO	PI	4137/2023	17/11/2023	06/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355310	D54D240010 0006
	BAEZ	FERNANDO GONZALO	PI	3945/2023	09/11/2023	31/10/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci realizzazione del progetto d'illuminazione	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355311	D54D240011 0006
	BELLO	ARIANNA	PI	4136/2023	17/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355312	D54D240012 0006
	BORDONARO	ELISA	PI	4240/2023	21/11/2023	21/11/23	21/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci realizzazione del progetto d'illuminazione	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355313	D54D240013 0006
	BRONDI	GABRIELE	LI	3941/2023	09/11/2023	07/11/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci Realizzazione del progetto di illuminazione	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355314	D54D240014 0006
	CAMPINI	DARIO	PI	4139/2023	17/11/2023	14/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355317	D54D240015 0006
	CLAUDIONE	CAMILLA	PI	4235/2023	21/11/2023	10/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355318	D54D240016 0006
	COSIMI LOFFREDO	AURORA	LI	4217/2023	21/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355319	D54D240017 0006

Foglio1																
CON FORM S.R.L. Sibec 287140	GORSKOVA	SERAFIMA	LU	4146/2023	17/11/2023	13/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico alla preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355321	D54D2400018 0006
	MARCESINI	CHRISTIAN	MS	4150/2023	17/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico alla preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355322	D54D2400019 0006
	MICHELI	MATTEO	PI	3875/2023	08/11/2023	30/10/23	08/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci UC921 Realizzazione del progetto di illuminazione UC 922	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355323	D54D2400020 0006
	MIELE	MARIANNA	PI	3933/2023	09/11/2023	31/10/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci UC 922 Realizzazione del progetto di illuminazione LC	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355324	D54D2400021 0006
	NAVARI	VIOLA	PI	4144/2023	17/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico alla preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355325	D54D2400022 0006
	PELLEGRINI	ENRICO	PI	3948/2023	10/11/2023	30/10/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci realizzazione del progetto di illuminazione	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355326	D54D2400023 0006
	PESCI	PIER FRANCESCO	LI	4236/2023	21/11/2023	08/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico alla preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Direttamente alla richiedente	355327	D54D2400024 0006
	PUSCHI	LUCA	PI	3932/2023	09/11/2023	02/11/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci UC 921 Realizzazione del Progetto di illuminazione UC 922	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355328	D54D2400025 0006
	SCOFANO	IDA	PI	3936/2023	09/11/2023	31/10/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento parco luci UC 922 Realizzazione del progetto di illuminazione UC 922	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355329	D54D2400026 0006
	TAVELLA	ALESSANDRA	FI	4155/2023	17/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355330	D54D2400027 0006
	TURINI	RACHELE	PI	3935/2023	09/11/2023	30/10/23	09/11/23	20/11/23	Allestimento del parco luci UC 921 Realizzazione del progetto di illuminazione UC 922	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355331	D54D2400028 0006
	ZACCAGNINI	ELENA	PI	4156/2023	17/11/2023	07/11/23	17/11/23	27/11/23	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale dello speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355332	D54D2400029 0006
	BECKER	CAYLIN LEE	-	3825/2023	06/11/2023	31/10/23	06/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355333	D64D2400003 0006

Foglio1

CONSORZIO SOECOPFORM A IMPRESA SOCIALE - SOCIETÀ COOPERATIV A SOCIALE Sbanc 321356	DE OLIVEIRA	DANILO	LU	4330/2023	24/11/2023	24/11/23	24/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355334	D64D2400004 0006
	GUSCINA	LISA	LU	4336/2023	24/11/2023	24/11/23	24/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355335	D64D2400005 0006
	HUSEINI	ORHAN	LU	3966/2023	10/11/2023	08/11/23	08/11/23	23/10/23	Preparazione di prodotti panari, dolciari da forno; Preparazione e somministrazione di bevande e snack	€ 4.000,00	€ 1.600,00	€ 1.680,00	€ 720,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355336	D64D2400006 0006
	LOMBARDO	MARTINA	LU	4083/2023	15/11/2023	15/11/23	15/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355337	D64D2400007 0006
	OLIVEIRA COELHO	DENISE MADELENA	LU	2943/2023	02/11/2023	02/11/23	02/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	349187	D64D2400350 0006
	PANERAI	ILARIA	LU	4007/2023	13/11/2023	10/11/23	10/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355338	D64D2400008 0006
	PANICUCCI	CHIARA	PISA	4014/2023	13/11/2023	13/11/23	13/11/23	20/11/23	Tecnico dell'Animazione Socio Educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355339	D64D2400009 0006
	PICCHIOTTI	MARIA- GIULIA	LU	4002/2023	13/11/2023	13/11/23	13/11/23	20/11/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355340	D64D2400010 0006
	GUIDOTTI	DANIELA CANDIDA	LU	4362/2023	27/11/2023	27/11/23	27/11/23	20/11/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355341	D64D2400011 0006
	ROSATI	MARIA GRAZIA	LU	4390/2023	28/11/2023	27/11/23	28/11/23	20/11/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355342	D64D2400012 0006
LAZZERINI	ANNA ENRICA	PT	4414/2023	29/11/2023	28/11/23	29/11/23	20/11/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355343	D64D2400013 0006	
COPERNICO - SOCIETÀ CONSORZILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA Sbanc 75151	DEMARIA	FABIO	LU	3984/2023	13/11/2023	09/11/23	09/11/23	30/11/23	Aggiuntatura Semilavorati (UC550). Mastichatura delle parti da assemblare (UC548).Rifornitura di semilavorati e fodere (UC 653)	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355344	D54D2400030 0006
	BAGLINI	EMILIO	PI	3823/2023	06/11/2023	06/11/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355345	D74D2400007 0006
	BALLANTINI	ELISA	LI	4225/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355346	D44D2400010 0006
	BORGHINI	LUISA	LI	4212/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355347	D44D2400011 0006
	BUDESTEANU	NATALIA	LI	4219/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355348	D44D2400012 0006
	BUTI	SARA	LI	4223/2023	21/11/2023	15/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	243258	D44D2400013 0006

Pagina 3

Foglio1																
FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Sbac 332348	DI DIEGO	MARIALUCIA	LI	4233/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	318828	D44D2400014 0006
	DI LUPO	ANDREA	PI	3820/2023	06/11/2023	30/10/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355346	D74D2400009 0006
	FRASCHI	MARCELLA	LI	4243/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355350	D44D2400015 0006
	GNING	SEYNABOU	LI	4290/2023	23/11/2023	22/11/23	22/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355351	D44D2400016 0006
	IANNUZZI	NICOLA	PI	3826/2023	06/11/2023	31/10/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355352	D74D2400011 0006
	LEPRE	LUISA	LI	4244/2023	21/11/2023	15/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355353	D44D2400017 0006
	MAENZA	VALENTINA	LI	4222/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355354	D44D2400018 0006
	MAGNANI	DIEGO	PI	3856/2023	07/11/2023	06/11/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355355	D74D2400012 0006
	MASSIMI	FABIANA	LI	4268/2023	22/11/2023	22/11/23	22/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355356	D44D2400019 0006
	PAPINI	SILVIA	LI	4224/2023	21/11/2023	15/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	225322	D44D2400020 0006
	SAFTA	ADRIAN	LU	3833/2023	06/11/2023	06/11/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355357	D74D2400014 0006
	SANTINI	SERENA	LI	4232/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355358	D44D2400022 0006
	SCIOTTO	CRISTIAN PIETRO	LI	4238/2023	21/11/2023	15/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355359	D44D2400023 0006
	SERENA	IRENE	LI	4226/2023	21/11/2023	14/11/23	21/11/23	28/11/23	Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355360	D44D2400024 0006
	TESTA	DAVIDE	PI	3821/2023	06/11/2023	30/10/23	06/11/23	08/11/23	Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura	€ 3.000,00	€ 1.200,00	€ 1.260,00	€ 540,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355361	D74D2400015 0006
	ALESSANDRO	MARIANNA NATALIE	FI	4182/2023	20/11/2023	14/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355362	D14D2400003 0006
	ARBOLEDA CABRERA	BRIGHITH JASMIN	FI	4196/2023	20/11/2023	13/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355364	D14D2400004 0006

Foglio1

IRECOOP
TOSCANA
SOCIETA'
COOPERATIVA
A
Sibec 67177

BUHARU	ANISOARA	FI	4099/2023	16/11/2023	16/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355365	D14D2400005006
CANGAHUALA POMA	GUIANELLY SUZET	FI	4211/2023	21/11/2023	15/11/23	21/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355366	D14D2400006006
CARRILLO LIMA	DINA MARCELA	FI	4107/2023	16/11/2023	10/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355367	D14D2400007006
CASILDO VELASQUEZ	FANY JULITA	FI	4128/2023	16/11/2023	13/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355368	D14D2400008006
CONTRERAS ROMERO	KIMBERLEIN SARA	FI	4187/2023	20/11/2023	14/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355369	D14D2400009006
DORI	MADDALENA	FI	4188/2023	20/11/2023	13/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	242800	D14D2400010006
GIBERTINI	SERENA	FI	4206/2023	21/11/2023	10/11/23	21/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355370	D14D2400011006
JOYNER	TINALEE RUTH	FI	4193/2023	20/11/2023	14/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355371	D14D2400012006
MALANDRINO	CHIARA	FI	4108/2023	16/11/2023	10/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355398	D14D2400017006
MERLA	AURELIAN CONSTANTIN	FI	4162/2023	17/11/2023	13/11/23	17/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355400	D14D2400018006
PANUS	ANGELA	FI	4168/2023	17/11/2023	14/11/23	17/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355401	D14D2400019006
POPA	IULIANA	FI	4110/2023	16/11/2023	13/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	265150	D14D2400020006
RAMOS HUAMANCHU MO	ROSA MARIA	FI	4112/2023	16/11/2023	14/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355402	D14D2400021006
REYES DE MORALES	BLANCA ESTELA	FI	4115/2023	16/11/2023	13/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355448	D14D2400038006
ROCCHI	FRANCESCA	FI	4117/2023	16/11/2023	14/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355404	D14D2400023006
ROJAS VALENTIN	NOEMI ROSARIO	FI	4179/2023	20/11/2023	14/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355405	D14D2400025006
STANLEY OMORIA IDEMUDIA	PATRA	FI	4165/2023	17/11/2023	14/11/23	17/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355406	D14D2400027006
TOPOLSKA	AGNIESZKA	FI	4124/2023	16/11/2023	13/11/23	16/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355407	D14D2400028006
TOUIL	AMAL	FI	4197/2023	20/11/2023	13/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	329192	D14D2400029006

Foglio1																
LA BOTTEGA TOSCANA S.R.L. Sibec 318474	VESPRO	GIADA	FI	4198/2023	20/11/2023	13/11/23	20/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355428	D14D2400030006
	ZANNONI	BEATRICE	FI	4167/2023	17/11/2023	13/11/23	17/11/23	01/12/23	Addetto all'assistenza di base	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355430	D14D2400031006
	INNOCENTI	ALESSANDRA	FI	4337/2023	24/11/2023	21/11/23	24/11/23	11/12/23	Percorso breve: Esperto nel settore enoturistico	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 840,00	€ 360,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	318986	D14D2400032006
	PORCIATTI	CHIARA	FI	4310/2023	23/11/2023	21/11/23	23/11/23	11/12/23	Percorso breve: Esperto nel settore enoturistico	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 840,00	€ 360,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355431	D14D2400033006
	CAROBBI	LINDA	FI	4516/2023	30/11/2023	30/11/23	30/11/23	11/12/23	Percorso breve: Esperto nel settore enoturistico	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 840,00	€ 360,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355433	D14D2400035006
STUDIO AF S.R.L. Sibec 289735	PETTINELLI	CORRADO	PI	4496/2023	30/11/2023	30/11/23	30/11/23	11/12/23	Percorso breve: Esperto nel settore enoturistico	€ 2.000,00	€ 800,00	€ 840,00	€ 360,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355432	D14D2400034006
	SANTONASTASI	MARIA PIA	FI	3990/2023	13/11/2023	30/10/23	13/11/23	30/11/23	Preparazione di prodotti panari, dolciari, da forno (UC448). Attestamento e rifornimento del banco e del locale adibito alla vendita (UC450)	€ 4.000,00	€ 1.600,00	€ 1.680,00	€ 720,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355434	D14D2400036006
PEGASO - NETWORK - COOPERATIV A SOCIALE - ONLUS Sibec 13393	TRABELSI	AHMED	FI	4077/2023	15/11/2023	03/11/23	15/11/23	30/11/23	Preparazione di prodotti panari, dolciari, da forno (UC448). Attestamento e rifornimento del banco e del locale adibito alla vendita (UC450)	€ 4.000,00	€ 1.600,00	€ 1.680,00	€ 720,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355435	D14D2400037006
	BRASILI	CHIARA	LI	4419/2023	29/11/2023	16/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355436	D34D2400015006
	BUSSOTTI	CRISTINA	LI	4428/2023	29/11/2023	16/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355440	D34D2400016006
	CARINI	MARIA ROSA WANDA	LI	4437/2023	29/11/2023	16/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	249927	D34D2400019006
	CAVALLINI	MICHELA	LI	4452/2023	29/11/2023	21/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355441	D34D2400017006
	PIZZI	ALESSANDRA	LI	4435/2023	29/11/2023	16/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355442	D34D2400018006
	POLI	FRANCESCA	LI	4459/2023	29/11/2023	16/11/23	29/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355443	D34D2400020006
	MAGGINI	SARAH	LI	4475/2023	30/11/2023	21/11/23	30/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355444	D34D2400021006
	XHELILI	JURIDA	LI	4489/2023	30/11/2023	21/11/23	30/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355445	D34D2400022006
	DI MATTEO	VALENTINA	LI	4498/2023	30/11/2023	21/11/23	30/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355446	D34D2400023006
SESTINI	LAURA	PI	4504/2023	30/11/2023	21/11/23	30/11/23	18/12/23	Tecnico dell'animazione socio educativa	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	Delega per il pagamento all'ente erogatore	355447	D34D2400024006	
										€ 393.000,00						

ALLEGATO A1 ELENCO DELLE AGENZIE FORMATIVE		
Agenzia Formativa	Sibec	importo
ARZILLI & SCALI SRL	269659	3.000,00
CON.FORM S.R.L.	287140	87.000,00
CONSORZIO SOECOFORMA IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	321356	59.000,00
COPERNICO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	75151	3.000,00
FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	332348	60.000,00
IRECOOP TOSCANA SOCIETA' COOPERATIVA	67177	115.000,00
LA BOTTEGA TOSCANA S.R.L	318474	8.000,00
STUDIO AF S.R.L.	289735	8.000,00
PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE* - ONLUS	13393	50.000,00
		€ 393.000,00

All. B - Elenco delle domande non ammissibili – scadenza del 30.11.2023

Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time Misura 1 PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati"

N. Protocollo	Data presentazione domanda on line	Percorso formativo richiesto	Esito	Motivazione
4304/2023	23/11/2023	Patente categoria C + CE CQC	NON AMMESSA	La domanda e gli allegati si riferiscono ad altro Avviso



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1859 - Data adozione: 31/01/2024

Oggetto: PR FSE+ Toscana 2021-2027 - DD n. 23703/2023 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive - TALENTI IN AZIONE: modifica e proroga scadenza

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002157

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23703 del 30.10.2023, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 23844 del 13.11.2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, Allegato A al suddetto Decreto e gli atti in esso citati;

Considerato in particolare l'art. 4 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" dell'Allegato A al suddetto Decreto n. 23703/2023;

Ritenuto opportuno precisare la composizione dei partenariati ammessi alla presentazione dei progetti nonché le modalità di partecipazione alla realizzazione degli stessi;

Ritenuto quindi di modificare il suddetto art. 4 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" dell'Allegato A al Decreto n. 23703/2023 come riportato nell'Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il nuovo allegato "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027", Allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sostituisce integralmente l'Allegato A al Decreto n. 23703/2023;

Dato atto che alla data di approvazione del presente decreto non risultano presentate domande di finanziamento a valere sull'avviso approvato con Decreto n. 23703/2023;

Ritenuto inoltre opportuno, tenuto conto di quanto sopra, prorogare la scadenza del suddetto avviso, già individuata nelle ore 13.00 del 1 marzo 2024, prevedendo che le domande di finanziamento debbano pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 22 marzo 2024;

Ritenuto di confermare, in ogni altra parte, il Decreto Dirigenziale n. 23703/2023, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 23844/2023, e i suoi allegati;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche all'art. 4 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" dell'Allegato A al Decreto n. 23703/2023 come riportato nell'Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, per quanto indicato in narrativa, il nuovo allegato "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027", Allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sostituisce integralmente l'Allegato A al Decreto n. 23703/2023;

3) di prorogare la scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento alle ore 13.00 del 22 marzo 2024;

4) di stabilire che, ferma restando la validità delle domande di finanziamento presentate fino alla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, è possibile, previa formale comunicazione,

sostituire integralmente le stesse con domande nuove, comprensive di tutti gli allegati, entro la scadenza di cui al punto 3) e in tal caso l'imposta di bollo sarà considerata assolta se già pagata per la domanda sostituita;

5) di confermare, in ogni altra parte, il Decreto Dirigenziale n. 23703/2023, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 23844/2023, e i suoi allegati.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Modifiche all'avviso pubblico*
dc06f7f0ae38a406fe12903892b3c0eeff39f0b6367de9bb1cebb3023b026b3f

- B* *Avviso pubblico*
b99caf79e24929596d337a740782a93e86de0c286f07feecee954c88e26e0836

**GIOVANI SI****ALLEGATO A****Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027****Art. 4 “Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti”
Versione approvata con l’Allegato A al Decreto n. 23703/2023****Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati e attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti soggetti:

- (a) un organismo formativo accreditato nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni previste dall’avviso;
- (b) un ente locale dell’area territoriale per il quale il progetto è presentato;
- (c) un’impresa, che non abbia finalità formativa, avente un’unità produttiva nel territorio regionale;
- (d) un soggetto del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore o un ente/associazione operante nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbia una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

- e) al massimo due soggetti accreditati nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- f) una o più imprese, che non abbiano finalità formativa, aventi un’unità produttiva nel territorio regionale;
- g) uno o più tra i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore e/o tra gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili); sia i soggetti del terzo settore sia gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili) devono avere una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 8 soggetti, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può presentare al massimo 4 proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fanno eccezione gli organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., che possono presentare al massimo una proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Non è ammessa la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti formalmente incaricati da Regione Toscana per lo svolgimento delle attività di promozione e diffusione del presente avviso.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione del soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione tutti i soggetti attuatori delle attività formative siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., siano essi capofila, partner, consorziati di Consorzio. In caso contrario, il loro apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. non partecipano alla realizzazione delle attività formative formali di cui alla prima azione del progetto.

Il Consorzio si avvale di consorziati accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto. Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), attraverso i Centri Per l'Impiego (CPI) competenti per territorio, collabora alla realizzazione delle attività di accompagnamento al lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini extracurricolari, di coloro che ne faranno richiesta in esito alle attività oggetto del presente avviso.

Anche se non è ammessa la sua partecipazione al partenariato che presenta la proposta progettuale, ARTI, attraverso i CPI territoriali, può avere un ruolo attivo nel Comitato Tecnico Scientifico.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023, deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per le azioni formative le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

Per le azioni non formative le attività caratteristiche sono progettazione, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Ai fini del presente avviso, l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023.

Eventuali modifiche relative al soggetto delegato e ai contenuti della delega, che dovessero rendersi necessarie in corso di realizzazione del progetto, sono subordinate a nuova preventiva autorizzazione dall'Amministrazione, su richiesta adeguatamente documentata del beneficiario. L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni.

Art. 4 “Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti”

Versione modificata con il presente atto (le modifiche sono evidenziate in grassetto)

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati e attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti soggetti:

- (a) un organismo formativo accreditato nell'ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni previste dall'avviso;
- (b) un ente locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato;
- (c) un'impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale;
- (d) un soggetto del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore o un ente/associazione operante nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbia una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

- e) al massimo due soggetti accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- f) una o più imprese, che non abbiano finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio regionale;
- g) uno o più tra i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore e/o tra gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili); sia i soggetti del terzo settore sia gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili) devono avere una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 8 soggetti, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Nel partenariato deve essere presente un solo ente locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo. A tal fine, si precisa che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Dlgs 267/2000 (T.U. enti locali) si intendono per enti locali esclusivamente i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può presentare al massimo 4 proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fanno eccezione gli organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., che possono presentare al massimo una proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Non è ammessa la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti formalmente incaricati da Regione Toscana per lo svolgimento delle attività di promozione e diffusione del presente avviso.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione del soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione tutti i soggetti attuatori delle attività formative **formali** siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii.,

siano essi capofila, partner, consorziati di Consorzio. ~~In caso contrario, il loro apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.~~

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. non partecipano alla realizzazione delle attività formative formali di cui alla prima azione del progetto.

Il Consorzio si avvale di consorziati accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto. Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

~~I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.~~

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. possono partecipare alla realizzazione delle attività formative non formali.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), attraverso i Centri Per l'Impiego (CPI) competenti per territorio, collabora alla realizzazione delle attività di accompagnamento al lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini extracurricolari, di coloro che ne faranno richiesta in esito alle attività oggetto del presente avviso.

Anche se non è ammessa la sua partecipazione al partenariato che presenta la proposta progettuale, ARTI, attraverso i CPI territoriali, può avere un ruolo attivo nel Comitato Tecnico Scientifico.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023, deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per le azioni formative le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

Per le azioni non formative le attività caratteristiche sono progettazione, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Ai fini del presente avviso, l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023.

Eventuali modifiche relative al soggetto delegato e ai contenuti della delega, che dovessero rendersi necessarie in corso di realizzazione del progetto, sono subordinate a nuova preventiva

autorizzazione dall'Amministrazione, su richiesta adeguatamente documentata del beneficiario.
L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni.



ALLEGATO B

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti
ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002
per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE
a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	3
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	4
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	10
Art. 8 Documenti da presentare.....	10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	11
Art. 10 Ammissibilità.....	17
Art. 11 Valutazione.....	18
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	19
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	20
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	23
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	23
Art. 17 Reclami.....	24
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	24
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	25
Art. 20 Interessi legali.....	25
ALLEGATI.....	26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1234 del 23 ottobre 2023, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05 giugno 2023 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002";

- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 secondo cui, se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro, non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", che stabilisce che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali e definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFER) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023, n. 53 "Documento di economia e finanza (DEFER) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFER 2023";
- della Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023, avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”.

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'analisi del fenomeno dei giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (Neet) è fondamentale per l'individuazione degli interventi da adottare per contrastarlo e per ridurre il numero di persone giovani disoccupate e inattive.

La permanenza nello status di Neet determina conseguenze su più livelli: professionali (deterioramento di competenze, demotivazione all'apprendimento, mancata realizzazione), ma anche personali (chiusura in se stessi, depressione, mancata transizione alla vita adulta) e sociali (difficoltà nelle relazioni, scarsa partecipazione civica, risentimento sociale). È pertanto fondamentale individuare strumenti e azioni che permettano di ridurre il divario tra domanda e offerta di formazione, di perseguire la complementarità con gli altri interventi regionali finalizzati all'inserimento lavorativo e di motivare i giovani al fine di realizzare esperienze utili per arricchire le proprie competenze e per accrescerne e potenziarne l'occupabilità.

Inoltre, in questa definizione si ritrovano giovani con caratteristiche diverse: coloro che non cercano un'occupazione per carenza di motivazione ma sarebbero disponibili a lavorare (scoraggiati); coloro che non cercano un'occupazione e non sono disponibili a lavorare perché, ad esempio, impegnati nella cura della famiglia o dei figli (inattivi puri); infine coloro che sono in cerca di occupazione a conclusione del percorso di studi o di una precedente esperienza lavorativa (disoccupati).

Le cause del fenomeno sono molteplici e, in particolare, si registrano dal lato dell'offerta di lavoro gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione e di formazione, l'insufficiente quota di laureati, il carente aggiornamento continuo delle competenze; dal lato della domanda il ciclo stagnante e la scarsa cultura dell'imprenditorialità; con riferimento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'utilizzo ancora limitato dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato di primo e terzo livello, nonché la prevalenza delle reti informali su quelle istituzionali (Irpel, 2022).

La Regione Toscana emana il presente avviso pubblico per la realizzazione di azioni destinate a persone giovani 18-34enni disoccupate e inattive in coerenza con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027, nel quadro dell'attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, e con il Progetto regionale 12 del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFER), che intende favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze per le transizioni digitale e verde. I progetti dovranno valorizzare il contributo dei giovani nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, stanti le specificità e le caratteristiche del territorio di riferimento.

L'avviso mira a realizzare progetti che prevedono attività formative formali, attività formative non formali di tipo esperienziale e attività di accompagnamento e tutoraggio rivolte ai giovani che si trovano al di fuori del mercato del lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze finalizzate ad aumentarne sia la probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il loro

potenziale di occupabilità e sostenendoli nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, delle politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità, sia l'opportunità di frequentare i percorsi formativi presenti nel catalogo dell'offerta formativa regionale, in particolare del programma GOL.

Anche se la disoccupazione giovanile ha una componente strutturale e una ciclica, analisi recenti (IRPET, 2022) sull'impatto delle politiche regionali a sostegno all'occupazione giovanile hanno infatti evidenziato che, a distanza di 6 mesi dall'uscita dalla condizione di Neet, solo il 28% dei giovani è di nuovo Neet e tale percentuale arriva al 42% a distanza di 12 mesi. Emerge, pertanto, che la partecipazione a programmi specifici aumenta la probabilità di essere occupato sia a breve che a medio-lungo termine per coloro che sono in cerca di prima occupazione così come per i giovani disoccupati.

La realizzazione dei progetti su base territoriale consente una maggiore valorizzazione del contesto sociale, culturale ed economico locale e contribuisce a sostenere i giovani nel miglioramento delle conoscenze del tessuto produttivo, oltre che nel potenziamento delle competenze di base e nello sviluppo delle capacità di gestire un più ampio progetto di vita. Allo stesso tempo, il coinvolgimento di molti attori del tessuto sociale e imprenditoriale (organismi formativi, istituti scolastici, CPIA, enti locali, terzo settore, imprese, servizi per l'impiego) e la particolare attenzione a metodi e strumenti innovativi sono finalizzati a potenziare le possibilità di successo agli interventi messi in campo.

Gli interventi finanziabili si rivolgono a un target giovane (18-34enni) con l'obiettivo di migliorarne le conoscenze del tessuto produttivo regionale, rafforzarne le competenze di base e investire sulle capacità orientative e di sviluppo. Ciascun progetto si configura, infatti, come un'offerta formativa e di orientamento integrata e diversificata in termini sia di contenuti che di modalità di realizzazione. Tale offerta vuol offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché, in base ai propri bisogni, possa sviluppare un percorso più consapevole rispetto al proprio futuro, rispondente alle aspirazioni personali e in sintonia con i bisogni del mercato del lavoro del territorio.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente avviso finanzia progetti che prevedono la realizzazione di tre differenti tipologie di azioni:

1. "SVILUPPA I TUOI TALENTI": attività formative formali finalizzate a fornire conoscenze generali sul tessuto socioeconomico del territorio, con particolare attenzione all'ambito produttivo e imprenditoriale, alle competenze di base e trasversali, anche al fine dell'iscrizione ai percorsi formativi del programma GOL. Sono percorsi che portano al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti;

2. "ESERCITA I TUOI TALENTI": attività formative non formali che sviluppano contenuti analoghi a quelli dell'azione "Sviluppa i tuoi talenti", ma utilizzando nuovi contesti di apprendimento, con metodologie didattiche innovative e diversificate. I contenuti devono pertanto rispondere al bisogno dei giovani di sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro, nonché aumentare la consapevolezza di sé e dei propri talenti. Sono percorsi che portano al rilascio di un attestato di frequenza;

3. "ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI": attività di accompagnamento e tutoraggio finalizzate a sostenere i giovani dal punto di vista motivazionale e a supportarli nella fruizione degli interventi proposti per aumentare e facilitare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo. Il giovane

potrà essere accompagnato, anche in raccordo con ARTI, verso altri percorsi formativi realizzati nel territorio regionale e finanziati con il programma GOL in Toscana e con specifici avvisi pubblici finanziati con risorse PR FSE+ Toscana 2021-2027, risorse statali o regionali.

Attività PAD:

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	<i>1.a.10 Formazione per disoccupati</i>
Risorse disponibili:	5.836.296,21 Euro
Riserva finanziaria (se prevista)	Non prevista
Obiettivi dell'intervento:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati, soggetti pubblici e privati
Destinatari:	Giovani 18-34enni disoccupati/e, inattivi/e
Modalità di rendicontazione:	
Costi reali	
Unità di Costo Standard (UCS)	- € 122,90/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,84 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 37,30/ora corso per le attività individuali/individualizzate relative ad accompagnamento e orientamento. € 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) a titolo di indennità di frequenza, fino a un massimo di € 250 euro per allievo. L'indennità di frequenza è erogata per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI", anche nel caso in cui gli allievi risultino essere gli stessi.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione al percorso formativo è completamente gratuita.

	Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese per vitto e/o spostamenti, questi dovranno essere garantiti a tutti gli allievi, anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine, e dovranno essere rendicontati con le UCS previste dal presente avviso.
--	---

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati e attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti soggetti:

- (a) un organismo formativo accreditato nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni previste dall'avviso;
- (b) un ente locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato;
- (c) un'impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale;
- (d) un soggetto del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore o un ente/associazione operante nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbia una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

- e) al massimo due soggetti accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- f) una o più imprese, che non abbiano finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio regionale;
- g) uno o più tra i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore e/o tra gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili); sia i soggetti del terzo settore sia gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili) devono avere una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 8 soggetti, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Nel partenariato deve essere presente un solo ente locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo. A tal fine, si precisa che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Dlgs 267/2000 (T.U.

enti locali) si intendono per enti locali esclusivamente i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può presentare al massimo 4 proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fanno eccezione gli organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., che possono presentare al massimo una proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Non è ammessa la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti formalmente incaricati da Regione Toscana per lo svolgimento delle attività di promozione e diffusione del presente avviso.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione del soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione tutti i soggetti attuatori delle attività formative formali siano in regola con la normativa sull'accREDITamento, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., siano essi capofila, partner, consorziati di Consorzio.

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. non partecipano alla realizzazione delle attività formative formali di cui alla prima azione del progetto.

Il Consorzio si avvale di consorziati accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto. Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. possono partecipare alla realizzazione delle attività formative non formali.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), attraverso i Centri Per l'Impiego (CPI) competenti per territorio, collabora alla realizzazione delle attività di accompagnamento al lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini extracurricolari, di coloro che ne faranno richiesta in esito alle attività oggetto del presente avviso.

Anche se non è ammessa la sua partecipazione al partenariato che presenta la proposta progettuale, ARTI, attraverso i CPI territoriali, può avere un ruolo attivo nel Comitato Tecnico Scientifico.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023, deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per le azioni formative le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

Per le azioni non formative le attività caratteristiche sono progettazione, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Ai fini del presente avviso, l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023.

Eventuali modifiche relative al soggetto delegato e ai contenuti della delega, che dovessero rendersi necessarie in corso di realizzazione del progetto, sono subordinate a nuova preventiva autorizzazione dall'Amministrazione, su richiesta adeguatamente documentata del beneficiario. L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 5.836.296,21 sull'Attività PAD 1.a.10 così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi

Il territorio regionale è suddiviso in aree territoriali che, con la parziale eccezione della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Prato, coincidono con le Zone dell'Educazione e dell'Istruzione. Le risorse sono ripartite tra le aree territoriali sulla base della percentuale di giovani 18-34enni residenti (dati Istat, Popolazione residente al 1° gennaio 2022).

Ciascun progetto deve essere presentato per una sola area territoriale e per un importo al massimo pari a quello indicato nella tabella riportata nell'allegato 9.

Ciascun progetto deve prevedere tutte e tre le tipologie di azioni e, per ciascuna azione, il numero di percorsi indicati nella tabella di cui all'allegato 9. Si precisa che, con riferimento all'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI", le visita aziendali e i seminari/workshop non concorrono al raggiungimento di tale numero. Esemplicando, il progetto presentato per l'area territoriale "Aretina" deve prevedere 6 percorsi per l'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI", 12 percorsi per l'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI" (al raggiungimento di tale numero non concorrono le visita aziendali e i seminari/workshop) e 4 percorsi per l'azione 3 "ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI".

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. Viene finanziato un progetto per ciascuna area territoriale, fatta salva l'ipotesi in cui per una o più aree territoriali non vi siano progetti finanziabili.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo, che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/attività (per formazione in aula e n FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività ed è pari a € 122,90;
- UCS ora/attività partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività fruita dal partecipante ed è pari a € 0,84.

Per le attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) di accompagnamento e tutoraggio, si applica l'UCS che corrisponde al costo di un'ora di attività/partecipante:

- UCS di € 37,30 per attività di accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso).

I progetti, con riferimento alle sole azioni 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI", prevedono un'indennità di frequenza pari a 3,50 €/ora per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage. L'indennità di frequenza è erogata per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI" (anche nel caso che gli allievi risultino essere gli stessi). Tale indennità non è prevista per la frequenza delle visita aziendali e dei seminari/workshop realizzati nell'ambito dell'azione 2.

Per le indennità di frequenza è previsto un massimale di spesa pari a 250 euro a partecipante a ciascun percorso come sopra indicato, purché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% del percorso stesso. In nessun caso lo stanziamento previsto per le indennità di frequenza per ciascuna area territoriale può essere aumentato rispetto a quanto indicato nella tabella riportata nell'allegato 9.

Nel preventivo e a rendiconto le indennità devono essere quantificate in una voce distinta dai costi standard e rendicontate a costi reali (allegando documentazione comprovante l'effettivo pagamento al destinatario). Le indennità previste nell'allegato 9 devono essere obbligatoriamente inserite nel preventivo di spesa in fase di presentazione del progetto, con gli importi indicati nella tabella stessa per ciascuna area territoriale.

Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Il costo del progetto sarà uguale a:

$$\begin{aligned} & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{UCS ora corso}) + \\ & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{n. partecipanti previsti} \times \text{UCS ora allievo}) + \\ & (\text{n. ore attività di accompagnamento individuale} \times \text{UCS ora partecipante} \times \text{n. partecipanti previsti}) + \\ & \text{indennità di frequenza da riconoscere a costi reali (n. ore attività previste} \times \text{n. partecipanti formati}^1 \\ & \text{previsti per € 3,50/ora) fino al raggiungimento del massimale di spesa pari a 250 euro a partecipante} \\ & \text{per ciascun percorso} \end{aligned}$$

¹ Per formato si intende l'allievo che ha frequentato almeno il 70% del percorso.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 22 marzo 2024 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*

- 2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
- 3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);
- 4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
- 5 (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (allegato 1.d);
- 6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad (asincrona) e prodotti didattici multimediali (allegato 1.e);
- 7 (*se previsto stage*) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);
- 8 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento, non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, è possibile utilizzare la firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i..

Si precisa che per i documenti a firma congiunta è ammessa la duplice modalità di firma (autografa e digitale) sullo stesso documento; in tal caso si richiede che le firme digitali vengano apposte sul documento scansionato contenente le firme autografe.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

A - Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere;

- B - Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali;
C - Contesti territoriali.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte che presenteranno azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere, allo sviluppo delle competenze digitali e alla coerenza della proposta progettuale con il contesto territoriale per il quale viene presentata.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A - Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere (inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, nel rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE):

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari distinti per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

B - Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali:

Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

C - Contesti territoriali

Coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento, anche con riguardo alla complementarità con le altre azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo (in particolare GOL in Toscana).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto nei termini previsti dalla convenzione. Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento.

b Vincoli concernenti gli interventi

Ciascun progetto deve essere presentato e realizzato per una sola area territoriale.

Ciascun progetto deve prevedere tutte le tre tipologie di azioni di seguito descritte:

1. **“SVILUPPA I TUOI TALENTI”, attività formative formali** di durata variabile (indicativamente dalle 50 alle 80 ore + eventuale stage, fino a un massimo di 100 ore complessive) finalizzate al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti, progettate esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento. In particolare, i percorsi devono essere realizzati utilizzando metodologie di didattica attiva, che superi la dimensione frontale della lezione tradizionale e si basi sull'individualizzazione dell'intervento. A tal fine le attività pratiche, compreso l'eventuale stage, non potranno avere una durata inferiore al 60% del monte ore complessivo del percorso formativo. Inoltre, tali percorsi dovranno tenere conto di competenze cosiddette “trasversali” (come ad esempio le competenze linguistiche, digitali, sulla sicurezza, ecc), nei termini di singole conoscenze e/o capacità contenute all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Infine, con riferimento alla progettazione, si ricorda il rispetto della coerenza tra la durata del percorso formativo e la numerosità degli obiettivi di apprendimento, nei termini delle singole conoscenze e/o capacità in esso definiti, anche in rapporto allo standard di durata previsto per i percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze, ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, di cui alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii.
2. **“ESERCITA I TUOI TALENTI”, attività formative non formali** che sviluppano contenuti analoghi a quelli dell'azione “Sviluppa i tuoi talenti”, ma utilizzando nuovi contesti di apprendimento con metodologie didattiche innovative e diversificate. I contenuti devono pertanto rispondere al bisogno dei giovani di sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro. Tali attività, in coerenza e rafforzamento dell'azione “Sviluppa i tuoi talenti” precedentemente descritta, sono finalizzate a sviluppare e potenziare le competenze di base, con particolare focus sulla cittadinanza attiva, le competenze digitali e le conoscenze generali del tessuto socioeconomico regionale.

Si riportano di seguito le metodologie utilizzabili per la realizzazione delle attività formative non formali:

Metodologia	Descrizione
A) Laboratorio teatrale	<p>Il teatro utilizza linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.. e si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone.</p> <p>Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.</p>
B) Laboratorio dei feedback	<p>Contesto di scambio reciproco di feedback, nel quale le persone possono ottenere riscontri dagli altri partecipanti e allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri da una posizione di self empowerment.</p> <p>In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé. Tale consapevolezza aumenta nell'individuo la percezione che</p>

	il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.
C) Elevator camp	<p>Percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze, per sapersi presentare come elementi di valore alle aziende.</p> <p>I partecipanti simulano il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo.</p>
D) Hackathon	<p>Attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale, in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per affrontare i problemi a cui sono interessati e costituisce un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Spesso i problemi da affrontare coinvolgono la tecnologia e per affrontarli è necessario l'utilizzo di strumentazioni informatiche.</p>
E) Barcamp	<p>Modo di incontrarsi e confrontarsi in cui il contenuto dell'evento è creato e deciso dai partecipanti, che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente libero e non prefigurato. Lo scopo del barcamp è favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee.</p> <p>La regola fondamentale che viene seguita è che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione.</p> <p>Il confronto e la discussione avvengono in tavoli composti dagli stessi partecipanti e da un facilitatore. A conclusione dei lavori, i risultati di ciascun tavolo vengono illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascuno, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.</p>
F) Impresa formativa simulata	<p>La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Fornisce pertanto l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali e di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva.</p> <p>I partecipanti sono chiamati a comporre "team imprenditoriali" ed avviare in concreto un'impresa, definendo il business plan e producendo un prodotto/servizio. Le mini-impresе si propongono di sviluppare, su piccola scala, un'attività economica reale e di sperimentarne in modo realistico il funzionamento.</p> <p>Le attività di impresa simulata prevedono l'adozione di un modello organizzativo, sulla base della strategia di</p>

	prodotto/servizio che si intende perseguire, che consenta una chiara definizione della distribuzione delle responsabilità di governo strategico dell'impresa e per la direzione operativa e gestionale dei processi in un ambiente che riproduce le reali condizioni del mondo del lavoro.
G) Visita aziendale	È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: economico, tecnologico, professionale, sociale. In linea generale, l'obiettivo è incontrare il mondo del lavoro, capire le logiche aziendali e comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione.
H) Seminario/workshop	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, alla quale è possibile partecipare approfondendo la tematica trattata. È strutturato in un programma e mira all'approfondimento di un tema specifico, mediante l'intervento di uno o più relatori. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento. È presente un moderatore che indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione.

3. **“ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI”, attività di accompagnamento e tutoraggio** finalizzate a sostenere i giovani dal punto di vista motivazionale e a supportarli nella fruizione degli interventi proposti, al fine di aumentare e facilitare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo. Tali attività sono pertanto funzionali a sostenere il giovane durante la fruizione delle esperienze formative in corso di realizzazione e nella rilettura di quelle svolte e a favorire l'accesso agli altri interventi previsti nel progetto. Per la loro realizzazione, attraverso incontri individuali/individualizzati, possono essere utilizzate, tra le altre, le tecniche del life coaching e del mentoring.

Il life coaching è finalizzato a sviluppare il potenziale latente di una persona per consentirle di vivere con più soddisfazione la propria esistenza, darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali e raggiungerli con motivazione.

Il mentoring è, invece, una metodologia di formazione che fa riferimento a una relazione uno a uno, tra un soggetto con più esperienza e uno con meno esperienza, cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze. Nel mentoring moderno si realizza una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornisce anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze.

I percorsi devono essere progettati per un numero di allievi:

- per l'azione 1 “SVILUPPA I TUOI TALENTI” - attività formative formali: pari a 12;
- per l'azione 2 “ESERCITA I TUOI TALENTI” - attività formative non formali: pari a 12;

- per l'azione 3 "ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI" - attività di accompagnamento e tutoraggio: compreso tra 1 e 3.

Uno stesso allievo può frequentare tutte e tre le tipologie di attività previste dal progetto.

Uno stesso allievo può frequentare al massimo 2 percorsi dell'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e al massimo 2 percorsi dell'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI". Non concorrono al raggiungimento dei massimali i percorsi formativi non formali (azione 2) realizzati con la metodologia G) Visita aziendale e con la metodologia H) Seminario/workshop.

I percorsi formativi non formali (azione 2) realizzati con la metodologia G) Visita aziendale e con la metodologia H) Seminario/workshop possono essere frequentati solo dagli allievi di un altro percorso realizzato nell'ambito della stessa azione 2.

Solo gli allievi dei percorsi formativi formali (azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI") e dei percorsi formativi non formali (azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI") possono partecipare ai percorsi di accompagnamento e tutoraggio.

Il numero di allievi per ciascun percorso delle azioni 1 e 2 deve essere pari a 12. In fase di realizzazione dello stesso il numero degli allievi non può variare in aumento.

La durata è:

- per i percorsi formativi formali: compresa tra un minimo di 50 ore e un massimo di 80 ore + eventuale stage, fino a un massimo di 100 ore complessive;
- per i percorsi formativi non formali: compresa tra un minimo di 30 ore e un massimo di 50 ore. Fanno eccezione le visite aziendali e i seminari/workshop che hanno una durata massima di 4 ore;
- per i percorsi di accompagnamento e tutoraggio: compresa tra un minimo di 15 ore e un massimo di 30 ore.

Il progetto deve dare evidenza delle modalità di reperimento dell'utenza, con specifico riferimento ai soggetti coinvolti in tale attività nonché alle tempistiche e ai canali utilizzati.

Variazione dei percorsi

Nell'ipotesi in cui alcuni percorsi all'interno di un progetto non trovino adesioni, è data la facoltà di sostituire gli stessi, previa autorizzazione del Settore competente, con altri percorsi del medesimo progetto già approvati per la stessa tipologia di azione, per i quali emerga un maggiore fabbisogno da parte degli utenti.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti tramite l'applicazione indicata all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo di progetto allegato all'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto dell'importo massimo previsto per la proposta progettuale come indicato nella tabella all'allegato 9, a pena di esclusione, nonché nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nell'art. 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun membro di partenariato (capofila o partner), così come specificato nell'art. 4, pena l'esclusione di:
 - a) tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente l'organismo formativo accreditato nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. che non ha rispettato il vincolo di cui all'art. 4;
 - b) tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente il soggetto – tra quelli di cui all'art. 4 non ricompresi nella precedente lettera a) – che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

In caso di difformità tra i dati numerici inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo di progetto e nelle dichiarazioni, ai fini dell'ammissibilità si terrà conto di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

- | | |
|--|-----------------|
| 1. Qualità e coerenza progettuale | 55 punti |
| 1.1. Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso | |
| 1.2. Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione | |
| 1.3. Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in azioni/attività specifiche | |
| 1.4. Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali | |
| 1.5. Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle attività | |
| 2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità | 15 punti |
| 2.1. Carattere innovativo | |
| 2.2. Risultati attesi in termini di occupabilità | |
| 2.3. Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza | |
| 3. Soggetti coinvolti | 15 punti |
| 3.1. Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine | |
| 3.2. Quadro organizzativo del partenariato in termini di numerosità e tipologia di partner | |
| 3.3. Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto | |

4. Priorità e principi orizzontali**10 punti**

- 4.1. Azioni specifiche o soluzione innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere
- 4.2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali
- 4.3. Contesti territoriali: coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento, anche con riguardo alla complementarità con le altre azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo (in particolare GOL in Toscana)

5. Valutazione economica**5 punti**

- 5.1 Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio "Qualità e coerenza progettuale", ottenga un punteggio pari a 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100, di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. Viene finanziato un progetto per ciascuna area territoriale, fatta salva l'ipotesi in cui per una o più aree territoriali non vi siano progetti finanziabili.

Nel caso in cui per una o più aree territoriali non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente può provvedere alla riapertura di una scadenza ulteriore dell'avviso limitatamente alle aree di cui sopra.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità> e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature per la realizzazione di attività formativa non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la dichiarazione relativa all'idoneità dei locali indicati come non accreditati nella relativa tabella del formulario descrittivo. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Prima dell'avvio delle attività formative, devono essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi

giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;

- in itinere, per le attività formative: inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

Il soggetto attuatore procede al pagamento delle indennità solo alla conclusione del percorso frequentato, secondo i vincoli sopra definiti. L'importo previsto per ogni singolo progetto ai fini delle indennità, così come risultante dalla tabella riportata nell'allegato 9, non può in nessun caso essere superato.

L'erogazione del finanziamento pubblico per la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento/tutoraggio avviene secondo le seguenti modalità:

- I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;
- II successive erogazioni fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale di spesa) della spesa certificata;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituire le somme già erogate.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si determina l'automatica rinuncia all'anticipo.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Nei casi in cui emerga l'esigenza di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. o dalla D.G.R. n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività formative e non formative, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

- a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b apporre una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);

- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico sul proprio sito web l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti la comunicazione e la visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Dirigente del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", Dirigente Gabriele Grondoni, pec regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Avverso il presente avviso è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Art. 20 Interessi legali

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda
 - o 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
 - o 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i.
 - o 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali
 - o 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo di progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Aree territoriali, numero percorsi e importi massimi dei progetti



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI

Responsabile di settore Filippo GIABBANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1948 - Data adozione: 31/01/2024

Oggetto: Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020: Approvazione variazione della concessione degli aiuti di Stato per il Partner n. 3 - NA.VI.GO. Scrl del progetto MED NEW JOB.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002164

IL DIRIGENTE

Visti i Regolamenti comunitari e successive modificazioni che disciplinano gli interventi dei Fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006, per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea” per la programmazione 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 “recante la modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;

Vista la normativa vigente in materia di Aiuti di Stato, e in particolare:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e degli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015 e le successive modifiche assunte con Decisioni della Commissione Europea C (2018) n. 1490 del 7.3.2018, n. 6318 del 24.9.2018 e n. C (2021) 2264 del 26/03/2021 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1182 del 29/10/2018 e con Delibera n. 551 del 24/5/2021;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 22/05/2009 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” e ss.mm.;

Visto e dato atto che la Regione Toscana Settore Attività Internazionali (ora Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli investimenti) riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma (d’ora in avanti AG) e risulta designata dall’Autorità di Audit del Programma, come previsto dalle normative UE sopra richiamate, con Decisione della Giunta Regionale n. 7 del 19 dicembre 2016;

Visti rispettivamente i regolamenti di funzionamento del Comitato Direttivo e del Comitato di Sorveglianza i quali prevedono che:

- il Comitato Direttivo effettui la valutazione dei progetti (art. 1 del regolamento sopra menzionato);
- il Comitato di Sorveglianza effettui l’approvazione dei progetti (art. 2 del regolamento sopra menzionato);

Visti i Decreti della Regione Toscana nella sua qualità di AG:

- n. 12461 del 14/11/2016, con cui è stato approvato il “II Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3-4” del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020” (d’ora in avanti II avviso), con il quale sono state assunte le relative prenotazioni di impegno sulle annualità 2017-2020;
- n. 2311 del 3/03/2017 con cui è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature al 14 marzo 2017;

Vista la decisione del Comitato di Sorveglianza che approva la graduatoria dei progetti del II Avviso del Programma ed il Decreto n. 15796 del 03/10/2017 della Regione Toscana, nella sua qualità di AG, con cui tali graduatorie sono state approvate con i relativi impegni di spesa a favore dei Capofila secondo quanto previsto dal circuito finanziario del Programma;

Dato atto che il II avviso prevede la concessione di aiuti di Stato nel rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 7192 del 10/05/2018, con cui si approva l’estensione al II avviso dell’applicazione dell’articolo 56 ter di cui al Regolamento (UE) 2017/1084 (che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014) relativamente agli aiuti a favore dei porti marittimi;

Visto il Decreto della Regione Toscana nella sua qualità di AG n. 19395 del 26/11/2020 con cui è stata approvata la modifica delle comunicazioni dei regimi degli aiuti di stato registrate per gli avvisi I, II, III e IV del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito di proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020;

Dato inoltre atto che l'AG ha provveduto a comunicare alla Commissione, tramite il sistema Sani 2, la Concessione di aiuti alle imprese in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 relativa al II Avviso con la comunicazione n. SA.47226 del 03/01/2017 integrata con comunicazione n. SA.51066 del 11/05/2018 (relativa al decreto 7192 del 10/05/2018) e con comunicazioni n. SA 60050 e n. SA 60051 del 7/12/2020 (relative alla proroga della data di scadenza regimi ai sensi del Regolamento (UE) 2020/972 del 3/07/2020);

Richiamati i decreti della Regione Toscana:

- n. 12038 del 23/07/2018 con cui sono stati approvati gli aiuti di stato per i pertinenti partner dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del II Avviso dopo le apposite registrazioni nel Registro Nazionale degli aiuti, ivi incluso il progetto MED NEW JOB;

- n. 16147 del 17/09/2021 che approva la variazione degli aiuti di Stato per i Partner del progetto MED NEW JOB, rispetto a quanto stabilito con il Decreto n. 12038 del 23/07/2018, a seguito della Modifica di progetto n. 5;

- n. 20541 del 22/11/2021 che approva la variazione della concessione degli aiuti di stato a seguito della modifica 6 del progetto;

Considerato che a seguito dell'ammissione a finanziamento delle "spese coerenti" per il progetto MED NEW JOB l'ammontare della concessione degli aiuti di stato risulta modificata, con una nuova concessione dell'aiuto in regime de minimis al Partner n. 3 - NA.VI.GO. Srl, nella misura indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, rispetto a quanto già concesso con i decreti 12038/2018, 16147/2021 e 20541/2021;

Dato atto che:

- per le variazioni sopra menzionate sono state effettuate le apposite registrazioni sul Registro nazionale aiuti e sono stati verificati i plafond ed il relativo cumulo;
- per il Programma la copertura finanziaria del contributo pubblico automatico è garantita dal Fondo di Rotazione statale italiano, nella misura del 15%, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015 per i partner italiani pubblici o di diritto pubblico, mentre, per i beneficiari francesi (pubblici e privati) e per i beneficiari italiani privati, la contropartita viene assicurata con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i;
- non è necessario assumere impegno di spesa considerato che lo stesso è già stato assunto a favore dei Capofila dei progetti con decreto n. 15796 del 03/10/2017 sopra menzionato;
- il circuito finanziario del Programma prevede il trasferimento dei fondi FESR ai Capofila di progetto e il trasferimento delle quote di contributo nazionale (contributo pubblico automatico) ai soli partner italiani pubblici (organismi pubblici) o organismi di diritto pubblico, tramite il capofila stesso se italiano e direttamente ai beneficiari dall'AG in caso di capofila francese;
- a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare la variazione della concessione degli aiuti di Stato per il Partner n. 3 - NA.VI.GO. Srl del progetto MED NEW JOB, a seguito dell'ammissione a finanziamento delle "spese coerenti" del progetto, con la concessione di un nuovo aiuto in regime de minimis rispetto a quanto già concesso con i decreti 12038/2018, 16147/2021 e 20541/2021, nelle misure dettagliate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che per le variazioni di aiuti di cui al punto 1 è stata effettuata apposita registrazione sul RNA, come previsto dal Reg (UE) 651/2014 relativo al regime di esenzione ed al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo al regime degli aiuti "de minimis, come risulta dal COR indicato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato, e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella variazione aiuti

a8df591885c09a6d306198eea2c97e18a9dd18d902a31d91e778837cc3e81550

Allegato_A

A	B	C	D	E	F	G	H (F+M+N)	I (G+H)	L (H-F)	M	N	O	P	Q	R
Acronimo del progetto	Partner/ Partenaire	Asse/ Axe	Priorità Invest.	Prese nza aiuto di stato	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 12038/2018, 16147/2021, 20541/2021 e ridefinito a chiusura del Progetto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 12038/2018, 16147/2021, 20541/2021 e ridefinito a chiusura del Progetto e modificato con il presente atto	Budget in aiuto di stato concesso con decreti 12038/2018, 16147/2021, 20541/2021 e ridefinito a chiusura del Progetto e modificato con il presente atto	Budget FESR in aiuto di stato concesso con decreti 12038/2018, 16147/2021, 20541/2021 e ridefinito a chiusura del Progetto e modificato con il presente atto	Totale modifica budget in aiuto di stato rispetto a precedente decreto	Modifica CN in aiuto di stato Diminuzione/ Aumento rispetto a precedente decreto	Modifica FESR in aiuto di stato Diminuzione / Aumento rispetto a precedente decreto	Ammontare dell'aiuto concesso risultante dal presente atto	Regime applicabile	CUP (imprese Italiane) - SIREN (imprese francesi)	Codice COR
MED NEW JOB	PROVINCIA DI LIVORNO	4	8A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MED NEW JOB	REGIONE TOSCANA	4	8A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MED NEW JOB	NA.VI.GO. Scrl	4	8A	SI	€ 218.008,50	€ 109.004,25	€ 240.648,50	€ 128.248,25	€ 22.640,00	€ 3.396,00	€ 19.244,00	€ 19.244,00	De minimis	D44D17000370004	17504483
MED NEW JOB	AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE DEL LAVORO	4	8A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MED NEW JOB	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE scrl	4	8A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MED NEW JOB	UNION PATRONALE DU VAR	4	8A	SI	€ 207.580,00	€ 176.443,00	€ 207.580,00	€ 176.443,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	De minimis	FR82775713647	N/A
MED NEW JOB	POLE EMPLOI CORSE	4	8A	NO	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2009 - Data adozione: 02/02/2024

Oggetto: PSP 2023/2027 - Intervento SRG010 "promozione dei prodotti di qualità" - anno 2023 - Bando approvato con Decreto dirigenziale n. 26645/2023 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002346

Il Dirigente

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Decreto n. 26645 del 15 dicembre 2023 “PSP 2023/2027 – Approvazione bando inerente Intervento SRG010 - Promozione dei prodotti di qualità – Annualità 2023;

Vista la comunicazione di ARTEA, pervenuta tramite PEC in data 1 febbraio 2024 protocollo n. 001- 0001101/2024 con la quale si comunica che per motivi tecnico-informatici la modulistica del bando di cui al capoverso precedente non è stata redatta nei termini previsti dal bando (10 gennaio 2024);

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra ricordato, prorogare la scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 13.00 del giorno 8 marzo 2024;

Ritenuto opportuno stabilire, stante l'eccezionalità della situazione dovuta alla non disponibilità della modulistica per la presentazione delle domande di sostegno, che l'eligibilità delle spese decorre dal 5 febbraio 2024, se per tale data non risultasse ancora disponibile la modulistica sul sistema informativo di ARTEA;

Visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», che abroga il Reg. UE n. 1407/2013;

Preso atto che il Reg. (UE) n. 2023/2831 stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non deve essere superiore ad euro 300.000 nell'arco di tre anni;

Preso atto che nel bando per l'attuazione dell'intervento SRG010, approvato con Decreto n. 26645 del 15 dicembre 2023 si fa riferimento al Reg. UE n. 1407/2013, in quanto vigente al momento dell'approvazione dello stesso;

Considerato che alla data del presente atto, non è stata presentata nessuna domanda di sostegno e che il Reg. (UE) n. 2023/2381 prevede condizioni più favorevoli per i beneficiari;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, applicare al bando per l'attuazione dell'intervento SRG010 le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2381;

Decreta

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, alle ore 13.00 del giorno 8 marzo 2024 la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando per l'attuazione dell'Intervento SRG010 “Promozione dei prodotti di qualità”;

2. di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, che l'ammissibilità delle spese decorre dal 5 febbraio 2024, se per tale data non risultasse ancora disponibile la modulistica sul sistema informativo di ARTEA;
3. di applicare, per le motivazioni espresse in narrativa, le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2381, in quanto più favorevoli per il beneficiario.

Il Dirigente

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 17 del: 24/01/2024

Oggetto: Decreto MASAF n. 534026 del 29 settembre 2023 - Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale Direttore dell'ARTEA;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Testo rilevante ai fini del SEE). Pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare l'art. 220;

Visto il Reg. (UE) n. 2115/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il Reg. (UE) n. 2116/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Reg. (UE) n. 2472/2022 Regolamento della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e in particolare l'art. 26;

Vista la Decisione (UE) n. 62/2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la Peste suina africana in Italia;

Visto il Reg. (UE) n. 429/2016 relativo alle malattie animali trasmissibili "normativa in materia di sanità animale", come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1882/2018 della Commissione, che categorizza la Peste suina africana come una malattia di categoria A che, quindi non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

Visto il Reg. (UE) n. 687/2020 che integra il Regolamento (UE) n. 429/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate ed, in particolare, l'articolo 63 che dispone che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'articolo 9, paragrafi 2, 3, e 4 del Regolamento delegato (UE) n. 689/2020, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;

Visto il Reg. (UE) n. 594/2023 e successive modifiche ed integrazioni della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 605/2021;

Visto il Reg. (UE) n. 1080/2023 che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, e abroga la decisione di esecuzione (UE) n. 985/2023 e che include alcuni Comuni della provincia di Pavia nelle zone di restrizione per PSA

(zona di restrizione I e zona di restrizione II);

Visto il Reg. (UE) n. 2023/1485 recante modifica degli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana;

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e, in particolare, l'art. 52 relativo all'istituzione del registro nazionale degli aiuti di Stato;

Visto il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste Suina Africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 settembre 2023 n. 534026 avente ad oggetto "Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA), successivi ai termini fissati dal Decreto ministeriale n. 336168 del 28 luglio 2022 per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023";

Vista la Circolare AGEA n. 078718 del 24 ottobre 2023 recante modalità di attuazione del DM n. 534026 del 29 settembre 2023;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Considerato che con il presente provvedimento si aprono i termini relativi alla presentazione delle domande sulla base della normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata a far data dal 18 gennaio 2024 e fino al 15 febbraio;

Ritenuto necessario adottare le istruzioni per la presentazione delle domande per l'indennizzo da danni indiretti da Peste Suina Africana (PSA) per il periodo 1° luglio 2022 - 31 luglio 2023, il prospetto indicante, per ciascun intervento, l'indennizzo unitario e i coefficienti di indennizzo e il modello di polizza fideiussoria per la richiesta di anticipo, riportati rispettivamente negli allegati n. 1, 2 e 3 al presente provvedimento, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

Vista la proposta del Responsabile del Settore Aiuti diretti e Sistema Informativo inerente le procedure di presentazione delle domande per l'indennizzo da danni indiretti da Peste Suina Africana (PSA) per l'anno 2023

DECRETA

1. che a far data dal 24/01/2024 ed entro il 15/02/2024 è possibile presentare nel Sistema Informativo di ARTEA la domanda di sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023 tramite la sottoscrizione dell'istanza ID 8082;
2. di approvare gli Allegati 1, 2, 3 parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti rispettivamente

le "istruzioni per la presentazione delle domande per l'indennizzo da danni indiretti da Peste Suina Africana (PSA) per il periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 luglio 2023", il prospetto indicante, per ciascun intervento, l'indennizzo unitario e i coefficienti di indennizzo e il modello di polizza fideiussoria per la richiesta di anticipo;

3. di stabilire che l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni relativo ad ogni singola istanza presentata si intende stabilito con la data di protocollazione della domanda di indennizzo;

4. di stabilire che l'Ufficio responsabile del procedimento è il Settore Aiuti diretti e Sistema Informativo nella persona del Dirigente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 18 della medesima LR 23/2007.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Artea all'indirizzo www.artea.toscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Allegati n. 3

- A) Allegato 1 Istruzioni Operative.pdf Allegato da pubblicare
IDe5fapIHddrfa7BMXetkFu1tS56N0Y+qRaHR5KdXPm9jyXTj0MDxW7HWI4qGzF4RNATjey86Oi5YJ2Dpj+zQ==
- B) Allegato_3_Schema_polizza_PSA.pdf Allegato da pubblicare
33Qx1iuDodebYRwIViDvbJJF+h4A7VTfjmhcNZIZkm9grQbadJgPbvo5PgF9H/wW9ay8+WFQkf//r+YQcA8bag==
- C) Allegato_2_Modello_PSA (2023).pdf Allegato da pubblicare
3Yp8URT3KIAIHVwx7iFjLskDDzCyBnzfWcTFztweOmy9+u+RgxXlikZbCQGpxky7L7IsCSUoz0YkwmGQM8qHw==

Allegato 1

Istruzioni per la presentazione delle domande di indennizzo per danni indiretti da Peste Suina Africana (PSA) subiti nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 luglio 2023

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 534026, del 29 settembre 2023, avente ad oggetto “Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA), successivi ai termini fissati dal Decreto ministeriale n. 336168 del 28 luglio 2022 per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023” sono stati disposti specifici interventi al fine di compensare le perdite di reddito subite dalle aziende della filiera suinicola conseguenti all’applicazione dei provvedimenti sanitari attivati a seguito dell’epidemia di peste suina africana (PSA) in detto periodo.

Con Circolare di Agea Coordinamento n. 78718, del 24 ottobre 2023, sono state definite le modalità di attuazione del DM n. 534026/2023 in ordine alle modalità di presentazione delle domande e alla documentazione atta a comprovare il danno economico indiretto, nonché la data ultima di presentazione delle domande di indennizzo e le regole per la verifica dell’ammissibilità.

I sostegni sono concessi:

- alle imprese che svolgono produzione agricola primaria in regime di cumulo con altri aiuti di Stato, purché ciò non comporti il superamento dell’intensità di aiuto oltre i livelli stabiliti dall’art. 26 del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (art.1 comma 4 del DM 29 settembre 2023, n. 534026);
- alle PMI e Microimprese del settore della trasformazione e macellazione, purché nei limiti fissati dal regime di aiuti (de minimis) ex Reg. (UE) 2013/1407 (art.1 comma 5 del DM 29 settembre 2023, n. 534026).

Le grandi imprese sono escluse dal regime di esenzione di cui al Reg (UE) 2022/2472, per quanto concerne la produzione primaria, mentre le stesse sono ammesse agli aiuti dedicati alla trasformazione ed alla macellazione esclusivamente nell’ambito del regime de minimis di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Possono accedere al regime di sostegno le imprese agricole della produzione primaria e le imprese dei settori della macellazione, trasformazione di carni suine, colpite dalle restrizioni sulla movimentazione degli animali e sulla commercializzazione dei prodotti derivati previsti dal citato DM ed inclusi gli stabilimenti aventi l’autorizzazione ad esportare verso Paesi terzi nel 2022, ma che non hanno potuto esportare carni suine o prodotti trasformati di carni suine a causa dei bandi sanitari elevati dalle competenti Autorità estere, recepiti e notificati dal Ministero della Salute italiano.

Con riferimento alle **imprese agricole della produzione primaria** il richiedente deve risultare detentore operatore o proprietario di un allevamento di scrofe da riproduzione a ciclo aperto, di scrofe da riproduzione a ciclo chiuso e da ingrasso (comprensivi di allevamenti da svezzamento e magronaggio), ubicati in uno dei comuni assoggettati a restrizioni sanitarie a seguito delle disposizioni emanate dal Ministero della Salute e/o dalle Ordinanze del Commissario governativo delegato alla PSA.

In proposito appare opportuno precisare che al 30 ottobre 2023 non sono segnalati casi di Peste Suina Africana (PSA) sul territorio della Regione Toscana, come verificabile alla sezione dedicata della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/peste-suina-africana>.

Relativamente al sostegno a favore delle **imprese del settore della macellazione e della trasformazione** si precisa che il richiedente deve essere un'impresa di macellazione di suini e/o azienda di trasformazione della carne suina (prosciuttifici, salumifici, sezionatori) ricadente in una o più delle seguenti condizioni:

1. ubicazione dell'impresa nei territori sottoposti a restrizione sanitaria a partire dal 1° luglio 2022 fino al 31 luglio 2023;
2. l'impresa non ha potuto utilizzare suini o carni suine provenienti dalle Regioni e territori sottoposti a restrizione sanitaria;
3. per gli stabilimenti aventi l'autorizzazione ad esportare verso Paesi terzi nel 2022, comprovata impossibilità di esportazione di carni suine o prodotti trasformati di carni suine, a causa dei bandi sanitari elevati dalle competenti Autorità estere di Stati terzi, recepiti e notificati dal Ministero della Salute.

I sostegni sono determinati fino ad un massimo del 100% del danno stimato forfettariamente.

Le Aziende beneficiarie devono avere sede legale ubicata nel territorio della Regione Toscana con fascicolo aziendale presso l'Organismo Pagatore ARTEA (di seguito denominato OP), mantenuto aggiornato ai sensi dell'Art. 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, che deve includere l'indirizzo PEC aziendale (obbligatorietà ai sensi della Legge n. 221/2012 e s.m.i).

Il Fascicolo Aziendale è costituito per il tramite di un Centro di Assistenza Tecnica (di seguito denominato CAA) convenzionato con l'OP. L'elenco dei CAA convenzionati con ARTEA è presente nel sito istituzionale dell'Agenzia e vi si accede dalla Home Page, sezione "Riferimenti sul territorio".

L'erogazione del sostegno è subordinata alla presenza di un codice IBAN valido e certificato, nonché alla presenza nel fascicolo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà necessarie alla richiesta della documentazione antimafia e rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente nel Sistema Informativo (SI) di Artea compilando l'istanza di cui al modulo ID 8082 (*DM n. 534026/2023 - Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA)*), a partire **dal 18 gennaio 2024 entro e non oltre il 15 febbraio 2024** e sottoscritta in modalità digitale da parte del legale rappresentante dell'Azienda beneficiaria. E' esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.

Le istanze presentate oltre le ore 24.00 del 15 febbraio 2023 sono irricevibili.

Le dichiarazioni e la documentazione devono essere rese e presentate ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere corredata dalle seguenti dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- certificazione idonea a dimostrare la stima dei danni per le attività di macellazione dei suini e trasformazione delle carni suine con la dichiarazione dei ricavi fatturati che si riferiscono ai periodi corrispondenti dell'anno precedente "indenne dalla malattia" nonché con la messa a disposizione delle relative fatture per i controlli;
- certificazione idonea a dimostrare la stima dei danni per la mancata esportazione con la dichiarazione delle carni e dei prodotti a base di carne suina esportate nell'ultimo anno indenne da malattia nei Paesi terzi che hanno successivamente elevato bandi limitativi sanitari per le esportazioni provenienti dall'Italia, nel periodo 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023, desumibili dalle

notifiche del Ministero della Salute e rapportandolo al più recente periodo corrispondente di “regolare esportazione”, rendendo disponibili per i controlli la relativa documentazione probatoria dell’esportazione e del sostenimento dei costi connessi, come riportato nell’allegato 2 in cui è specificato, per ciascun intervento, l’indennizzo unitario e i coefficienti di indennizzo.

I sostegni sono determinati fino ad un massimo 100% del danno stimato forfettariamente come da formula riportata nella Tabella A-bis allegata al DM n. 534026 del 29 settembre 2023.

Ogni impresa dovrà dimostrare il danno subito allegando alla domanda tutta la documentazione necessaria atta a comprovare il danno indiretto subito e rendendo disponibile al controllo la propria contabilità, i registri ufficiali o da altra documentazione contabile, sanitaria e commerciale.

Dai sostegni di cui ai precedenti capoversi, sono decurtati gli eventuali indennizzi ricevuti a seguito della sottoscrizione di polizze assicurative e quelli percepiti, per i medesimi animali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014.

Artea provvede alla verifica della completezza e correttezza delle domande e all’accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Verrà presa in considerazione l’ultima domanda di aiuto presentata sul S.I. di Artea.

Non sono ammesse integrazioni alla domanda se non quelle richieste da Artea in fase istruttoria.

In base all’art 6 del sopracitato DM, l’Organismo pagatore Artea è autorizzato ad eseguire un pagamento sulla base del sostegno richiesto in domanda nei limiti previsti dai massimali, prima del completamento delle verifiche a condizione che alla domanda sia allegata idonea garanzia fideiussoria di importo pari al sostegno richiesto.

Il pagamento dell’acconto può avvenire all’esito positivo dei controlli istruttori di ammissibilità. Qualora, alla conclusione dell’istruttoria delle domande, sia determinato un importo liquidabile inferiore a quello richiesto e liquidato in forma anticipata, Artea avvierà la procedura per il recupero dell’importo liquidato in eccesso al richiedente.

La polizza/garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta con firma digitale dall’operatore contraente e dal fideiussore sulla base del modello di cui all’Allegato 3 al presente decreto. La cauzione deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici, di cui al decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., che non siano stati interdetti dal prestare cauzioni a favore di Artea.

La polizza deve essere trasmessa ad ARTEA entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda tramite pec all’indirizzo artea@cert.legalmail.it.

Si precisa che, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., l’erogazione degli aiuti è subordinata alla verifica antimafia che prevede:

- **Per le aziende agricole** che usufruiscono di contributi statali superiori a 5.000 euro e fino a € 150.000,00 è necessario richiedere la **comunicazione antimafia** mentre per contributi superiori a 150.000 euro si richiede l’**informativa antimafia**
- **Per le aziende non agricole**, se il contributo richiesto è inferiore a 150.000,00 € non è richiesta alcuna documentazione e al di sopra i 150.000,00 € si chiede informativa antimafia

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni applicative si rimanda a quanto previsto dalla pertinente normativa unionale e nazionale.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 è consultabile nel sito di Artea alla voce "Privacy".

Il Direttore

MODELLO PER FIRMA IN FORMATO PADES**SCHEMA TIPO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER RICHIESTA DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE AZIENDE CHE HANNO SUBITO DANNI INDIRETTI A SEGUITO DELLE MISURE SANITARIE DI CONTENIMENTO DEI FOCOLAI DI PESTE SUINA AFRICANA (PSA)**

GARANZIA N.....

Premesso:

- CHE il Signor _____ nato a _____ il _____
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle imprese di _____ al n. _____, (in seguito denominato "Contraente"),

ha presentato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (di seguito indicata come ARTEA) una **domanda ai sensi del DM n. 534026 del 29 settembre 2023** che prevede un sostegno a favore delle Aziende che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (**PSA**) nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 luglio 2023.

Ai sensi dell'art. 6 par. 2 del suddetto D.M. **chiede l'erogazione del sostegno anticipatamente** rispetto al completamento delle previste verifiche sulla completezza e correttezza delle domande di aiuto e della documentazione di supporto.

Che detta erogazione è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____), pari al 100% del danno dichiarato in domanda a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Considerando che l'importo è determinato sulla base dei valori riportati nella Tabella A bis allegata al DM n. 534026 del 29 settembre 2023 rapportati alle quantità indicate nella domanda di aiuto, il contributo richiesto è pari ad € _____ (cifre) (Euro _____ in lettere).

- che la suddetta cauzione è intesa a garantire che il signor/la Ditta rispetti tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per avere diritto al beneficio dell'aiuto sopraindicato;

- che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, ARTEA deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

- che la garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte di ARTEA a conclusione del periodo d'intervento autorizzato, in conformità a quanto previsto all'art. 2 delle "condizioni generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società /Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____ iscritta nel
registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo
cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale
_____ nato a _____, il _____,
dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore
di ARTEA dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto al versamento di importo pari a €
_____ (cifre) (Euro _____ in lettere), nel caso in cui a
seguito del completamento delle attività istruttorie ARTEA accerti l'inammissibilità totale o parziale al
contributo richiesto in ordine al procedimento di cui al DM n. 534026 del 29 settembre 2023.

CONDIZIONI GENERALI DELLA CAUZIONE:

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Reg UE 2014/907, negli articoli 4 e 5 del Reg. UE 1238/2016 e nell'art. 6 del Reg. UE 1240/2016 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti, che hanno la prevalenza rispetto a tutte le eventuali clausole e condizioni che venissero apposte in contrasto con esse, sulla presente garanzia.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari a 12 mesi dalla data di emissione ovvero fino al _____ ed è rinnovabile automaticamente per due semestralità. ,
Qualora ne ricorrano le condizioni, A.R.T.E.A. può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce ad ARTEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle
somme _____ che _____ ARTEA _____ richiederà _____ al _____ Contraente.

4. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da ARTEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad ARTEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito oppure sottoposto a procedure concorsuali ovvero

posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi e di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di ARTEA.

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di ARTEA il foro competente è quello di Firenze.

_____, lì _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

1. Disciplina generale
5. Modalità di pagamento
6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni
7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

N.B. Apporre la FIRMA GRAFICA negli appositi spazi ed inviare il documento a mezzo PEC all'indirizzo: artea@cert.legalmail.it. Si prega di indicare, in calce alla presente, denominazione, indirizzo, recapito telefonico dell'agenzia/filiale che ha emesso la garanzia, per eventuali comunicazioni.



Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) - 2023 - DM n. 534026 del 29 settembre 2023

Organismo pagatore: **ARTEA** data: codice allevamento:

PRODUZIONE PRIMARIA PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 01/07/2022- 31/07/2023								
INTERVENTO	SPECIE	TIPO GENETICO	SPECIFICA	Valore medio/capo DM n. 534026 del 29/09/2023 (a)	NR. TOTALE DI CAPI (b)	RICAVO TOTALE (c)	INDENNIZZO TOTALE (a * b) - c	
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.1 SCROFE	COMUNI	GRAVIDE	660,59 €			- €	
			VUOTE	361,28 €			- €	
		IBRIDE DA MOLTIPLICAZIONE	GRAVIDE	957,86 €				- €
			VUOTE	533,83 €				- €
		IBRIDE DA PRODUZIONE	GRAVIDE	759,68 €				- €
			VUOTE	415,47 €				- €
RAZZA PURA ISCRITTI LL.GG.E	GRAVIDE	1.189,07 €				- €		
	IBRIDE DA SELEZIONE	VUOTE	850,30 €				- €	
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.2 SCROFETTE	COMUNI	GRAVIDE	542,81 €			- €	
			VUOTE	243,49 €			- €	
		IBRIDE DA MOLTIPLICAZIONE	GRAVIDE	787,07 €				- €
			VUOTE	353,06 €				- €
		IBRIDE DA PRODUZIONE	GRAVIDE	624,23 €				- €
			VUOTE	280,02 €				- €
RAZZA PURA ISCRITTI LL.GG.E	GRAVIDE	977,05 €				- €		
	IBRIDE DA SELEZIONE	VUOTE	438,23 €			- €		
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.3 VERRI	IBRIDI DA MOLTIPLICAZIONE	GRAVIDE	500,73 €			- €	
			VUOTE	397,13 €			- €	
		RAZZA PURA ISCRITTI LL.GG.E	IBRIDI DA SELEZIONE	621,13 €			- €	
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.4 SUINETTI FINO A 10 KG	RAZZA PURA ISCRITTI LL.GG.E	PROVATI GENETICAMENTE	690,66 €			- €	
			VUOTE	56,12 €			- €	
INTERVENTO	SPECIE	TIPO GENETICO	SPECIFICA	Kg peso vivo DM n. 534026 del 29/09/2023 (a)	NR. TOTALE DI KG (b)	RICAVO TOTALE (c)	INDENNIZZO TOTALE (a * b) - c	
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.5 SUINI DA MACELLO		90/115 KG.	1,18 €			- €	
			116/120 KG.	1,19 €			- €	
			131/144 KG.	1,20 €			- €	
			145/156 KG.	1,32 €			- €	
			157/176 KG.	1,40 €			- €	
			177/180 KG.	1,26 €			- €	
			181/185 KG.	1,22 €			- €	
1 Deprezzamento animali per vendita anticipata	1.6 SUINI DA RISTALLO		OLTRE 185 KG.	1,22 €			- €	
			15 KG.	4,83 €			- €	
			20 KG.	3,59 €			- €	
			25 KG.	3,34 €			- €	
			30 KG.	3,01 €			- €	
			40 KG.	2,50 €			- €	
			50 KG.	2,20 €			- €	
			60 KG.	1,90 €			- €	
			65 KG.	1,89 €			- €	
			80 KG.	1,65 €			- €	
100 KG.	1,58 €			- €				

PRODUZIONE PRIMARIA PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 01/07/2022- 31/07/2023								
INTERVENTO	SPECIE	TIPO GENETICO	SPECIFICA	Valore produzione suinetti/settimana (a)	n. SETTIMANE ALLEVAMENTO PERSE (b)	INDENNIZZO A CAPO (c) = (a*b)	NUMERO CAPI (d)	INDENNIZZO TOTALE (e) = (c * d)
2 Interruzione riproduzione scrofe	2.1 SCROFE CIRCUITO DOP	ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE		25,80 €			0	- €
2 Interruzione riproduzione scrofe	2.2 SCROFE CIRCUITO NON DOP	ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE		17,53 €			0	- €
INTERVENTO	SPECIE	TIPO GENETICO	SPECIFICA	Indennizzo settimanale a capo (a)	n. SETTIMANE ALLEVAMENTO PERSE (b)	INDENNIZZO A CAPO (c) = (a*b)	NUMERO CAPI (d)	INDENNIZZO TOTALE (e) = (c * d)
3 Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento	3.1 SUINO DA ALLEVAMENTO 30 KG	ALLEVAMENTO DA INGRASSO		59,40 €				- €
3 Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento	3.2 SUINO DA MACELLO NON DOP 160/176 KG.	ALLEVAMENTO DA INGRASSO		61,20 €				- €
3 Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento	3.3 SUINO DA MACELLO DOP 160/176 KG.	ALLEVAMENTO DA INGRASSO		83,30 €				- €
INTERVENTO	SPECIE	TIPO GENETICO	SPECIFICA	Indennizzo settimanale a capo (a)	n. SETTIMANE DI PROLUNGATO ALLEVAMENTO (b)	INDENNIZZO A CAPO (c) = (a*b)	NUMERO CAPI (d)	INDENNIZZO TOTALE (e) = (c * d)
4 Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)	4.1 SUINO DA INGRASSO	ALLEVAMENTO DA INGRASSO		6,44 €			0	- €
4 Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)	4.2 SUINETTI	ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE		3,71 €			0	- €



Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) - 2023 - DM n. 534026 del 29 settembre 2023

Organismo pagatore: **ARTEA** data: paese esportazione:

SETTORE DELLA MACELLAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 01/07/2022- 31/07/2023

SETTORE DELLA MACELLAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 01/07/2022- 31/07/2023										
INTERVENTO	Q1a - kg di carni suine o prodotti trasformati a base di carni suine vendute tra il 1 luglio e 31 dicembre dell'anno precedente indenne dalla malattia (a)	Q2a - kg di carni suine o prodotti trasformati a base di carni suine vendute tra il 1 luglio e 31 dicembre 2022 (b)	CUN2a - listino medio del periodo 1° luglio - 31 dicembre 2022 (c)	INDENNIZZO (d) = (a-b) * (c)	Tipologia pancetta da listino medio del periodo	Q22a - quantità venduta di ciascuno dei due tagli pancetta quotati in CUN nel periodo tra il 01 luglio e 31 dicembre 2022 (e)	PXa listino medio CUN di quel taglio nel periodo 1 luglio - 31 dicembre dell'anno precedente "indenne dalla malattia" (f)	P22a listino medio CUN di quel taglio nel periodo 1 luglio - 31 dicembre 2022 (g)	DEPREZZAMENTO DEI TAGLI PANCETTA (h) = (f-g) * e	TOTALE INDENNIZZO (g) = d + h
5	Riduzione Macellazioni				pancette con brina da 7,5 a 9,5 kg pancetti freschi squalitati 45 kg					- €
3	Riduzione Macellazioni				pancette con brina da 7,5 a 9,5 kg pancetti freschi squalitati 45 kg					- €
5	Riduzione Macellazioni				pancette con brina da 7,5 a 9,5 kg pancetti freschi squalitati 45 kg					- €

INTERVENTO	EXP - fatturato export 2022 verso uno o più dei Paesi terzi che hanno elevato bandi limitativi sanitari delle esportazioni provenienti dall'Italia desumibili dalle notifiche del Ministero della Salute, nel periodo 1 luglio 31 dicembre 2022 come risultante dalle dichiarazioni all'esportazione (a)	EXP Xa - fatturato export verso uno o più dei medesimi Paesi nel periodo 1 luglio - 31 dicembre dell'anno precedente "indenne dalla malattia" come risultante dalle dichiarazioni all'esportazione (b)	COSTEXP22 - costi sostenuti per le attività produttive all'export verso i medesimi Paesi nel periodo 1 luglio 31 dicembre 2022 come risultanti da corrispondenti fatture aziendali e inclusa le voci di costo qui sotto riportate nella tabella COSTL (c)	INDENNIZZO (d) = (a-b) * (c)	TOTALE INDENNIZZO (f) = e18 + e20
5	Mancato export e deprezzamento merce				- €
6	Mancato export e deprezzamento merce				- €

TABELLA COSTI

Paese di Destinazione	Costo certificazioni	Packaging/Etichette personalizzate distrutte come da doc	EXTRA Logistica/nolo/dogane Come da fatture	Costo distribuzione prodotto

INCARICHI





Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

OGGETTO: Nomina Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Conferimento incarico alla Dr.ssa Maria DE MARCO.

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente Regione Toscana n. 227 del 21 dicembre 2023

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare l'art. 3, c. 1 quinquies e c. 7 che disciplinano la nomina dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari delle aziende e USL, delle aziende ospedaliere e degli enti del SSN;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dall'art. 3 sopra indicato:

- il Direttore Generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario sono nominati dal Direttore Generale e partecipano, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- il Direttore Sanitario è un medico che, all'atto del conferimento dell'incarico, non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza;

Visto il DPCM 19 luglio 1995, n. 502 “Regolamento recante norme sul contratto del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e s.m.i.;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l'articolo 40, c. 2 e l'art. 40 bis, che disciplinano la nomina ed il rapporto di lavoro dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliero-universitarie;

Viste la Deliberazione AOUS n. 33 del 12.01.2023 con la quale è stato adottato lo Statuto Aziendale vigente, la Deliberazione G.R.T. n. 239 del 13.03.2023 che esprime parere favorevole sullo Statuto e la Deliberazione AOUS n. 298 del 24 Marzo 2023 con la quale lo Statuto è stato definitivamente approvato;

Tenuto conto che la nomina del Direttore Sanitario deve avvenire ai sensi di quanto previsto dal citato art. 3 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni LRT 40/2005 e s.m.i. precisando, in particolare, che il Direttore Generale nomina il Direttore Sanitario tra i soggetti iscritti nell'apposito elenco regionale di idonei, formato ai sensi dell'art. 40 bis e seguenti della citata LRT 40/2005 e s.m.i.;

Visti i decreti dirigenziali regionali con cui è stato approvato l'elenco regionale di aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie, valido fino al 12 febbraio 2025, di cui

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005.



Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

all'articolo 40 bis della L.R.T. 40/2005;

Ritenuto opportuno, tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, del qualificato ed elevato livello di professionalità, competenza ed esperienza, nonché, degli importanti risultati conseguiti dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nell'ultimo triennio anche grazie al contributo della direzione sanitaria, procedere alla nomina del Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, conferendo l'incarico alla Dr.ssa Maria De Marco, iscritta nell'apposito elenco regionale di idonei, formato ai sensi dell'art. 40 bis e seguenti della citata LRT 40/2005 e s.m.i., con decorrenza dal 26.01.2024, per anni 3;

Dato atto che la medesima dirigente ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità ad assumere l'incarico;

Dato atto che la Dr.ssa Maria De Marco ha presentato la dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale attesta l'assenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità alla nomina a Direttore Sanitario, secondo le norme previste dall'art. 3, comma 11 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli artt. 3, comma 1 lett. e), 5, 8, 10, 14 del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i. il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato di durata non inferiore ad anni tre e non superiore ad anni cinque, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del Codice Civile;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 143 del 01/03/2016 con la quale sono stati approvati gli schemi-tipo dei contratti per lo svolgimento delle funzioni di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR, e sono state assunte determinazioni in materia di trattamento economico;

Ritenuto quindi opportuno stipulare con la Dr.ssa Maria De Marco un contratto di lavoro di diritto privato, come previsto dall'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dall'art 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i., di durata triennale, con decorrenza dal 26.01.2024, utilizzando lo schema contrattuale definito nella D.G.R.T. n. 143/2016;

Dato atto che, in base alla normativa citata in materia, il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario si risolve di diritto decorsi sessanta giorni dalla nomina del nuovo Direttore Generale, se questi non provvede alla loro riconferma;

Precisato che al Direttore Sanitario sarà attribuito il trattamento economico annuo previsto dalla vigente normativa regionale;

Dato atto che la nomina del Direttore Sanitario è un atto proprio del Direttore Generale che non richiede i pareri partecipativi del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sara Arrigucci, Direttore UOC Politiche e Gestione Risorse Umane;



Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1. di nominare**, tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, del qualificato ed elevato livello di professionalità, competenza ed esperienza, nonché, degli importanti risultati conseguiti dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nell'ultimo triennio anche grazie al contributo della direzione sanitaria, la Dr.ssa MARIA DE MARCO quale Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, con decorrenza dal 26.01.2024 per un triennio;
- 2. di dare atto** che la Dr.ssa Maria De Marco è iscritta nel vigente elenco regionale degli idonei alla nomina a Direttore Sanitario di cui all'art 40 bis della LRT n. 40/2005 e s.m.i. approvato con decreti dirigenziali regionali e valido fino al 12 febbraio 2025;
- 3. di dare atto** che la dirigente ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità ad assumere l'incarico;
- 4. di prendere atto** della dichiarazione, agli atti del procedimento, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale la Dr.ssa Maria De Marco attesta l'assenza di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità alla nomina a Direttore Sanitario, secondo le norme previste dall'art. 3, comma 11 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli artt. 3, comma 1 lett. e), 5, 8, 10, 14 del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;
- 5. di stipulare** con la Dr.ssa Maria De Marco un contratto di lavoro di diritto privato, come previsto dall'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dall'art 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i., di durata triennale, con decorrenza dal 26.01.2024, utilizzando lo schema contrattuale definito nella D.G.R.T. n. 143/2016;
- 6. di dare atto** che, in base alla normativa citata, il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario si risolve di diritto decorsi sessanta giorni dalla nomina del nuovo Direttore Generale, se questi non provvede alla loro riconferma;
- 7. di attribuire** alla Dr.ssa Maria De Marco il trattamento economico annuo previsto dalla vigente normativa regionale;
- 8. di dare atto** che gli oneri derivanti dal suddetto contratto saranno a carico del Bilancio Aziendale;
- 9. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. 40/2005 e s.m.i. al fine di consentire alla Dr.ssa Maria De Marco l'espletamento delle funzioni di Direttore Sanitario con la decorrenza sopra indicata;
- 10. di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.;



Delibera firmata digitalmente



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

- 11. di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 40 bis, comma 6 della L.R. Toscana 40/2005 s.m.i., il provvedimento di nomina del Direttore Sanitario sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e, contestualmente, lo stesso provvedimento, corredato dal relativo curriculum vitae, verrà pubblicato sul sito web dedicato della Giunta Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Prof. Antonio Davide Barretta



Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

OGGETTO: Nomina Direttore Amministrativo dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Conferimento incarico alla Dr.ssa Maria Silvia MANCINI.

IL DIRETTORE GENERALE**In virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente Regione Toscana n. 227 del 21 dicembre 2023**

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare l'art. 3, c. 1 quinquies e c. 7 che disciplinano la nomina dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari delle aziende e USL, delle aziende ospedaliere e degli enti del SSN;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dall’art. 3 sopra indicato:

- il Direttore Generale è coadiuvato, nell’esercizio delle proprie funzioni, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario sono nominati dal Direttore Generale e partecipano, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- il Direttore Amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;

Visto il DPCM 19 luglio 1995, n. 502 “Regolamento recante norme sul contratto del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e s.m.i.;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l’articolo 40, c. 2 e l'art. 40 bis, che disciplinano la nomina ed il rapporto di lavoro dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliero-universitarie;

Viste la Deliberazione AOUS n. 33 del 12.01.2023 con la quale è stato adottato lo Statuto Aziendale vigente, la Deliberazione G.R.T. n. 239 del 13.03.2023 che esprime parere favorevole sullo Statuto e la Deliberazione AOUS n. 298 del 24 Marzo 2023 con la quale lo Statuto è stato definitivamente approvato;

Tenuto conto che la nomina del Direttore Amministrativo deve avvenire ai sensi di quanto previsto dal citato art. 3 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni LRT 40/2005 e s.m.i. precisando, in particolare, che il Direttore Generale nomina il Direttore Amministrativo tra i soggetti iscritti nell'apposito elenco regionale di idonei, formato ai sensi dell'art. 40 bis e seguenti della citata LRT 40/2005 e s.m.i.;

Visti i decreti dirigenziali regionali con cui è stato approvato l’elenco regionale di aspiranti idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie, valido fino al 12 febbraio 2025, di cui all'articolo 40 bis della L.R.T. 40/2005;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005.



Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

Ritenuto opportuno, tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, del qualificato ed elevato livello di professionalità, competenza ed esperienza, nonché degli importanti risultati conseguiti dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nell'ultimo triennio anche grazie al contributo della direzione amministrativa, procedere alla nomina del Direttore Amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, conferendo l'incarico alla Dr.ssa Maria Silvia Mancini, iscritta nell'apposito elenco regionale di idonei, formato ai sensi dell'art. 40 bis e seguenti della citata LRT 40/2005 e s.m.i., con decorrenza dal 26.01.2024, per anni 3;

Dato atto che la medesima dirigente ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità ad assumere l'incarico;

Dato atto che la Dr.ssa Maria Silvia Mancini ha presentato la dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale attesta l'assenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità alla nomina a Direttore Amministrativo, secondo le norme previste dall'art. 3, comma 11 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli artt. 3, comma 1 lett. e), 5, 8, 10, 14 del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i. il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato di durata non inferiore ad anni tre e non superiore ad anni cinque, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del Codice Civile;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 143 del 01/03/2016 con la quale sono stati approvati gli schemi-tipo dei contratti per lo svolgimento delle funzioni di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende e degli enti del SSR, e sono state assunte determinazioni in materia di trattamento economico;

Ritenuto quindi opportuno stipulare con la Dr.ssa Maria Silvia Mancini un contratto di lavoro di diritto privato, come previsto dall'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dall'art. 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i., di durata triennale, con decorrenza dal 26.01.2024, utilizzando lo schema contrattuale definito nella D.G.R.T. n. 143/2016;

Dato atto che, in base alla normativa citata in materia, il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario si risolve di diritto decorsi sessanta giorni dalla nomina del nuovo Direttore Generale, se questi non provvede alla loro riconferma;

Precisato che al Direttore Amministrativo sarà attribuito il trattamento economico annuo previsto dalla vigente normativa regionale;

Dato atto che la nomina del Direttore Amministrativo è un atto proprio del Direttore Generale che non richiede i pareri partecipativi del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sara Arrigucci, Direttore UOC Politiche e Gestione Risorse Umane;

DELIBERA

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005.



Delibera firmata digitalmente

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE**

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

Per le motivazioni esposte in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1. di nominare**, tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, del qualificato ed elevato livello di professionalità, competenza ed esperienza, nonché degli importanti risultati conseguiti dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nell'ultimo triennio anche grazie al contributo della direzione amministrativa, la Dr.ssa Maria Silvia Mancini quale Direttore Amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, con decorrenza dal 26.01.2024 per un triennio;
- 2. di dare atto** che la Dr.ssa Maria Silvia Mancini è iscritta nel vigente elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo di cui all'art 40 bis della LRT n. 40/2005 e s.m.i. approvato con decreti dirigenziali regionali e valido fino al 12 febbraio 2025;
- 3. di dare atto** che la dirigente ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità ad assumere l'incarico;
- 4. di prendere atto** della dichiarazione, agli atti del procedimento, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale la Dr.ssa Maria Silvia Mancini attesta l'assenza di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità alla nomina a Direttore Amministrativo, secondo le norme previste dall'art. 3, comma 11 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nonché dagli artt. 3, comma 1 lett. e), 5, 8, 10, 14 del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;
- 5. di stipulare** con la Dr.ssa Maria Silvia Mancini un contratto di lavoro di diritto privato, come previsto dall'art. 3 bis comma 8 del citato D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dall'art 40, comma 7 della citata LRT n. 40/2005 e s.m.i., di durata triennale, con decorrenza dal 26.01.2024, utilizzando lo schema contrattuale definito nella D.G.R.T. n. 143/2016;
- 6. di dare atto** che, in base alla normativa citata, il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario si risolve di diritto decorsi sessanta giorni dalla nomina del nuovo Direttore Generale, se questi non provvede alla loro riconferma;
- 7. di attribuire** alla Dr.ssa Maria Silvia Mancini il trattamento economico annuo previsto dalla vigente normativa regionale;
- 8. di dare atto** che gli oneri derivanti dal suddetto contratto saranno a carico del Bilancio Aziendale;
- 9. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. 40/2005 e s.m.i. al fine di consentire, alla Dr.ssa Maria Silvia Mancini l'espletamento delle funzioni di Direttore Amministrativo con la decorrenza sopra indicata;
- 10. di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.;



Delibera firmata digitalmente



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

Sede Legale: Strada delle Scotte, 14 – 53100 Siena C.F. e P.I. 00388300527

- 11. di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 40 bis, comma 6 della L.R. Toscana 40/2005 s.m.i., il provvedimento di nomina del Direttore Amministrativo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e, contestualmente, lo stesso provvedimento, corredato dal relativo curriculum vitae, verrà pubblicato sul sito web dedicato della Giunta Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Prof. Antonio Davide Barretta



(07/2024/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA O MEDICINA INTERNA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "TUTELA SANITARIA NEGLI ISTITUTI DI DETENZIONE FIRENZE" DELL' AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 30 del 26/1/2024 è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o Medicina Interna per la direzione della Struttura Complessa "Tutela sanitaria negli Istituti di detenzione Firenze" dell'Azienda Usl Toscana Centro** (07/2024/SC).

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, ove applicabile.

Mission della Struttura

Coordinamento nella gestione delle attività socio-sanitarie previste dalla normativa di riferimento per garantire le prestazioni sanitarie a favore dei detenuti.

La SOC svolge la sua attività in stretta integrazione con la Direzione Sanitaria Aziendale e la Direzione dell'Istituto di detenzione operando con pari dignità nella presa in carico dei bisogni sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei cittadini privati della libertà.

Mantiene costanti contatti con l'Autorità Giudiziaria competente per i singoli cittadini detenuti fornendo gli aggiornamenti clinici richiesti e collaborando nello sviluppo di percorsi in ambito sociale per il reinserimento delle persone private della libertà. Collabora con il Garante Regionale e Comunale dei Diritti dei Cittadini privati della libertà personale.

Tipologia dell'incarico e delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

- *Promozione e mantenimento dell'uniformità nei percorsi clinico assistenziali, sia nella fase diagnostica che quella di presa in carico, secondo profili riconosciuti da DGR specifici regionali e da Linee guida disponibili e riconosciute a livello internazionale, nell'ottica di una cultura della flessibilità e della ricerca di standard e di efficacia e di efficienza.*
- *Garanzia dell'assistenza sanitaria nei confronti dei detenuti in termini di prestazioni di medicina generale individuate dai LEA, di assistenza specialistica, di gestione delle emergenze-urgenze, assistenza infermieristica, fornitura dei farmaci e presidi.*
- *Raccordo delle attività con quelle assicurate dal Dipartimento della Salute Mentale e delle Dipendenze a favore dei detenuti.*
- *Supporto alla Direzione Sanitaria Aziendale nella programmazione dell'offerta sanitaria attenta alle differenze etniche, sviluppando un sistema di mediazione linguistico culturale all'interno degli istituti di detenzione con particolare attenzione all'Etnoclinica.*

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

- *Competenza nell'ambito delle problematiche tecniche, clinico-assistenziali e organizzative peculiari della struttura complessa di tutela sanitaria negli istituti di detenzione;*
- *capacità gestionali idonee per coordinare un'unità operativa con alta complessità organizzativa;*
- *capacità relazionali e motivazionali adeguate al mantenimento di un ottimale clima interno, indispensabile per dirigere una équipe medica, con integrazione dell'ambito tecnico e infermieristico;*
- *capacità di promuovere l'integrazione con le strutture dei Dipartimenti coinvolti nel percorso assistenziale in carcere.*
- *perfetta conoscenza della differente complessità dei percorsi assistenziali e dei carichi di lavoro per ottimizzazione delle risorse.*

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o Medicina Interna o discipline equipollenti e specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o Medicina Interna o discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o Medicina Interna. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "Requisiti generali e specifici di ammissione" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa", nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato.
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall'azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) **Curriculum professionale ad uso della Commissione** redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato "B" predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ON LINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell'Azienda che procede al conferimento dell'incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato "C".
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Il Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Centro; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non potesse partecipare ai lavori della Commissione per un imprevisto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente.

- Tre direttori di struttura complessa titolari e tre supplenti estratti da un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di struttura complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegata "Procedura Nomina Commissioni"), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute, di cui almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei direttori di struttura complessa sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale.

- Un segretario titolare e un segretario supplente, individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità delle procedure di sorteggio dei componenti delle Commissioni, il "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale", approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni individuati negli elenchi nazionali dei direttori di struttura complessa sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale.

Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con Deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procederà al sorteggio dei componenti della Commissione con le procedure dettagliatamente descritte nell'allegato "A" al Regolamento sopracitato, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo	60 punti
Colloquio massimo	40 punti

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A) Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8, comma 3 del D.P.R. 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**MAX PUNTI 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 10**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**max punti 12**);

3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 8**).

B) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (**MAX PUNTI 10**) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 2**);
2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta in ambito dell'oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 5**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a 42/60.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Toscana Centro per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Toscana Centro **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Toscana Centro ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciatarci, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Massimo Braganti)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Centro
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o Medicina Interna per la direzione della Struttura Complessa "Tutela sanitaria negli Istituti di detenzione Firenze" dell'Azienda Usl Toscana Centro (07/2024/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
(ad uso della commissione)

Il sottoscritto,
nato a il,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....
.....
.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....
.....
.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-
disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o
prestazione d'opera):
A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

B A R R A R E	Tipologie di incarichi ai sensi CCNL 8/6/2000 e smi	b a r r a r e	NUOVE TIPOLOGIE incarichi ai sensi CCNL 19/12/2019	DATA INIZIO DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
	Incarico di direzione di struttura complessa Art. 27, comma 1, lett. a)		Incarico di direzione di struttura complessa (art. 18, comma 1, par I, lett. a)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di direzione di struttura semplice Art. 27, comma 1, lett. b), nel caso in cui lo stesso sia stato formalmente qualificato come "incarico a valenza dipartimentale"		Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale (art. 18, comma 1, par I, lett. b)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di direzione di struttura semplice Art. 27, comma 1, lett. b) diverso da quello di cui alla riga precedente		Incarico di direzione di struttura semplice art. 18, comma 1, par I, lett. c)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. c), nel caso in cui lo stesso sia stato formalmente qualificato come "incarico di alta specializzazione"		Incarico professionale di alta specializzazione art. 18, comma 1, par II, lett. b)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. c) diverso da quello di cui alla riga precedente		Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo art. 18, comma 1, par II, lett. c)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. d), i cui titolari hanno maturato i requisiti di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area IV e di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area III		Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo art. 18, comma 1, par II, lett. c)	Data inizio __/__/____ Data fine __/__/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

<u>con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie</u>		
Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. d), i cui titolari non hanno maturato i requisiti di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area IV e di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area III <u>con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie</u>	Incarico professionale di base (art. 18, comma 1, par II, lett. d)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso

Materia di insegnamento:

Struttura

Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso

Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....

Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.

Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina

Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....

Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:

Autori

Rivista scientifica / altro

Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)

Nota per la compilazione:

IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
- Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
- Nessuna firma autografa
- Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
 A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

B A R R A R E	Tipologie di incarichi ai sensi CCNL 8/6/2000 e smi	b a r r a r e	NUOVE TIPOLOGIE incarichi ai sensi CCNL 19/12/2019	DATA INIZIO DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
	Incarico di direzione di struttura complessa Art. 27, comma 1, lett. a)		Incarico di direzione di struttura complessa (art. 18, comma 1, par I, lett. a)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di direzione di struttura semplice Art. 27, comma 1, lett. b), nel caso in cui lo stesso sia stato formalmente qualificato come "incarico a valenza dipartimentale"		Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale (art. 18, comma 1, par I, lett. b)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di direzione di struttura semplice Art. 27, comma 1, lett. b) diverso da quello di cui alla riga precedente		Incarico di direzione di struttura semplice art. 18, comma 1, par I, lett. c)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. c), nel caso in cui lo stesso sia stato formalmente qualificato come "incarico di alta specializzazione"		Incarico professionale di alta specializzazione art. 18, comma 1, par II, lett. b)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. c) diverso da quello di cui alla riga precedente		Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo art. 18, comma 1, par II, lett. c)	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
	Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. d), i cui		Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca,	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___

titolari hanno maturato i requisiti di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area IV e di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area III <u>con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie</u>	ispettivo, di verifica e di controllo art. 18, comma 1, par II, lett. c)	<i>Azienda che ha conferito l'incarico</i> _____ <i>Eventuale atto di conferimento</i> _____ <i>Denominazione incarico</i> _____
Incarico di natura professionale Art. 27, comma 1, lett. d), i cui titolari non hanno maturato i requisiti di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area IV e di cui all'art. 4 del CCNL dell'8/6/2000 (biennio economico 2000-2001) Area III <u>con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie</u>	Incarico professionale di base (art. 18, comma 1, par II, lett. d)	<i>Data inizio</i> __/__/____ <i>Data fine</i> __/__/____ <i>Azienda che ha conferito l'incarico</i> _____ <i>Eventuale atto di conferimento</i> _____ <i>Denominazione incarico</i> _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le progressive idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Progressive idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblcazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:

Autori

Rivista scientifica / altro

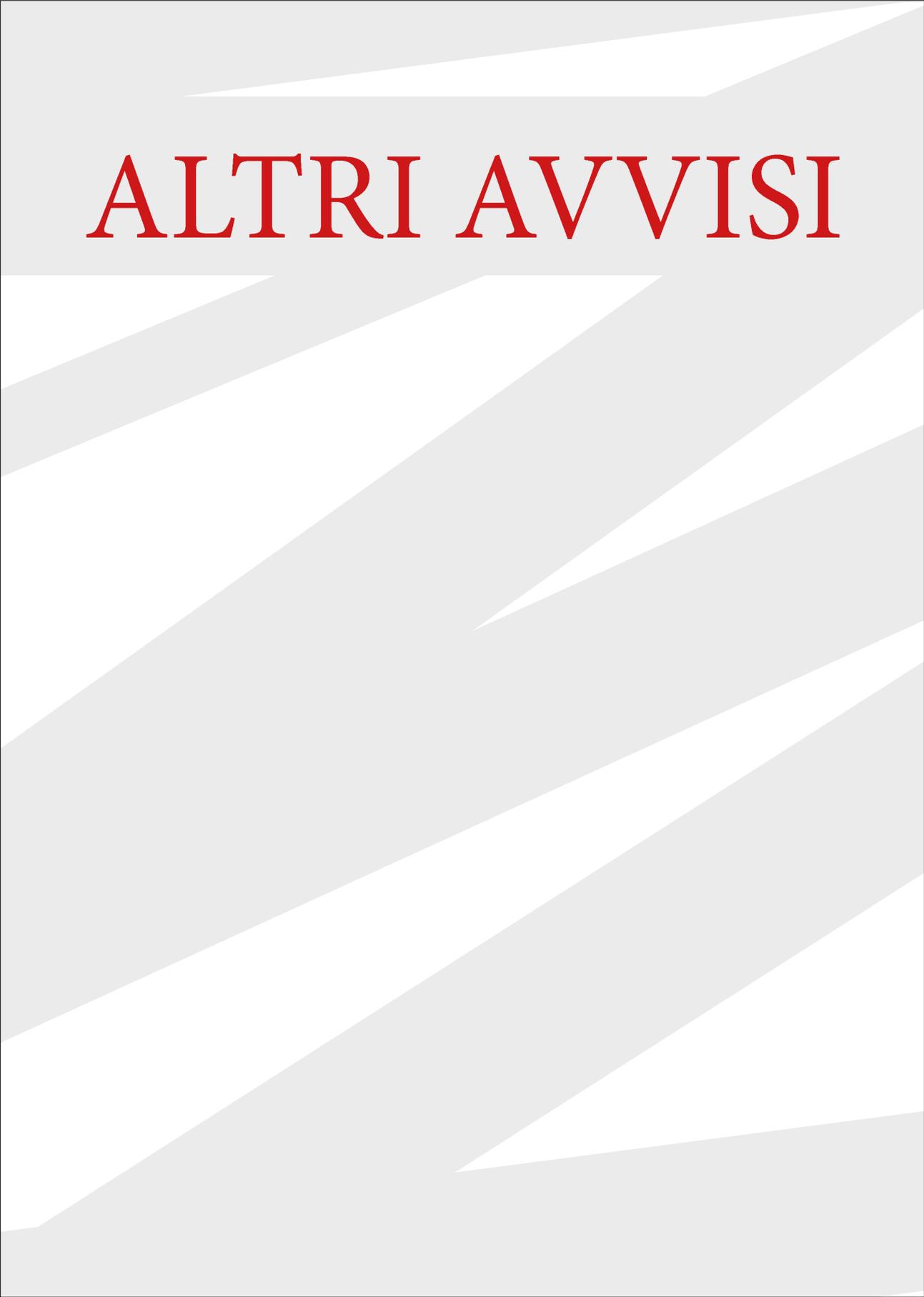
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato

ALTRI AVVISI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1710 - Data adozione: 30/01/2024

Oggetto: L.R. nr. 32/2002 ex art. 17 c.2 - Approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/12/2023 al 31/12/2023 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002018

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l’art. 17, comma 2 che prevede che “l’offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l’organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell’attività formativa”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 26 luglio 2019 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall’art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003”, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 951/20 che approva “Le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione a valere sul POR FSE 2014/20 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 27 dicembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto – Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze .L.R 32/2002 art. 17 comma 2”. Modifica”, dando mandato ai dirigenti degli Uffici territoriali regionali competenti in materia di formazione professionale di approvare gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20983 del 20/12/2019 avente ad oggetto “DD n. 10528/2019 - modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”;

Visto il Decreto n. 20841 del 19/12/2019 - "D.D. nr. 10545/2019 - Modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”;

Considerato che i citati Avvisi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 20983/2019 e DD 10545/2019 dispongono:

- all’art. 5 la possibilità di presentare domanda di riconoscimento dei percorsi formativi in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2019;
- all’art 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che “[...] La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione è presentata al settore sul cui territorio ha sede legale l’organismo formativo. Se l’organismo formativo non ha sede legale in Toscana la domanda deve essere presentata nell’ambito territoriale dove hanno sede i locali inseriti nel set minimo di accreditamento”;
- all’art.7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;
- all’art.7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata da Nuclei di valutazione;

Preso atto nel periodo dal 01/12/2023 al 31/12/2023, in risposta al citato Avviso pubblico, sono state presentate al Settore complessivamente n. 7 domande di riconoscimento di percorsi di formazione professionale;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 7 domande presentate nel periodo dal 01/12/2023 al 31/12/2023 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il DD n. 10602 del 18/06/2021 e il DD 8247 del 26/04/2023 che ne modifica in parte la composizione prevedendone i sostituti, recante la Nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande esaminate dal medesimo Nucleo, come da verbali agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati dal 01/12/2023 al 31/12/2023 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati) ;
- di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

Dato atto che l'art 14 del citato Avviso dispone che *“le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia”*;

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 7 punto 7.3 del citato Avviso.

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 7 domande presentate nel periodo dal 01/12/2023 al 31/12/2023 a valere sull'Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvato con D.D. n. 20983 del 20/12/2019, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/12/2023 al 31/12/2023 a valere sull'Avviso pubblico (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
3. Di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);
4. Di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

5. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Domande ammesse*
e66996e34ac3758b2a9a86367cae736fdc27d091cb00e052e15f8f741a77f3ac
- B* *Percorsi approvati*
bea5c29495fc6a252fc76870bd2bba409df572ad909f3868eaa6e51558dc4abc
- C* *Percorsi non approvati*
85ca2058a5455863908e72fcfd8c27328a15b75018a60d01e411609789b6e668

Allegato A Domande ammesse al mese di DICEMBRE del 2023

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	Opusform srl	3736/2023	Ammesso	21
2	FORMARTI S.R.L.	3801/2023	Ammesso	1
3	FORMARTI S.R.L.	3808/2023	Ammesso	1
4	SCUOLA PER OPERATORI SOCIALI REGIONALE, IN FORMA ABBREVIATA "S.O.SO.R"	3838/2023	Ammesso	1
5	A.P.O.GE.O. S.R.L.	3865/2023	Ammesso	1
6	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	8
7	MICROCOSMO SNC DI BARBAGLI ELISA & CIONI LAURA	3924/2023	Ammesso	1

Allegato B Percorsi approvati al mese di DICEMBRE del 2023
 Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO
1	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3737/2023	240103 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER IL COMMERCIO E LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	Approvato
2	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3739/2023	0103032 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI	Approvato
3	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3740/2023	2402115 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	Approvato
4	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3741/2023	0103035 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI	Approvato
5	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3742/2023	0103033 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER DISTRIBUTORI DI PRODOTTI FITOSANITARI	Approvato
6	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3743/2023	0103036 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI AGGIORNAMENTO PER DISTRIBUTORI DI PRODOTTI FITOSANITARI	Approvato
7	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3744/2023	1306019 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI	Approvato
8	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3745/2023	1306020 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITA' ALIMENTARI COMPLESSE	Approvato
9	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3746/2023	1306021 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TITOLARE DI IMPRESA ALIMENTARE E RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI	Approvato
10	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3747/2023	1306022 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TITOLARE DI IMPRESA ALIMENTARE E RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI COMPLESSE	Approvato
11	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3748/2023	1306016 _FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORI ADDETTI ALLA PRODUZIONE/SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI SENZA GLUTINE IN IMPRESE ALIMENTARI FASCIA DI RISCHIO BASSO	Approvato

12	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3749/2023	1306018_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORI ADDETTI ALLA PRODUZIONE/SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI SENZA GLUTINE IN IMPRESE ALIMENTARI FASCIA DI RISCHIO ALTO	Approvato
13	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3750/2023	1306017_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATORI ADDETTI ALLA PRODUZIONE/SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI SENZA GLUTINE IN IMPRESE ALIMENTARI FASCIA DI RISCHIO MEDIO	Approvato
14	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3751/2023	0107020_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE	Approvato
15	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3752/2023	Gestione degli obblighi connessi al rapporto di lavoro	Approvato
16	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3754/2023	Addetta/o all'assistenza di base	Approvato
17	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3755/2023	Gestione della contabilità generale Formulazione del bilancio aziendale	Approvato
18	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3756/2023	Tecnico della gestione della contabilità e della formulazione del bilancio	Approvato
19	Opusform srl	3736/2023	Amnesso	3757/2023	28030003_ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (ADDETTO)	Approvato
20	FORMARTI S.R.L.	3801/2023	Amnesso	3802/2023	2803021_Formazione obbligatoria per gestore di centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro o per personale in essi operante	Approvato
21	FORMARTI S.R.L.	3808/2023	Amnesso	3809/2023	Controllo degli impianti termoidraulici e simili (UC 1880) Manutenzione degli impianti termoidraulici e simili (UC 1882)	Approvato
22	A.P.O.GE.O. S.R.L.	3865/2023	Amnesso	3866/2023	1911039_FORMAZIONE OBBLIGATORIA ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	Approvato
23	Opusform srl	3886/2023	Amnesso	3887/2023	Registrazione ed archiviazione documenti (UC 1640) Gestione dei flussi informativi (UC 1639)	Approvato

24	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3888/2023	Gestione della contabilità analitica (UC 1626) Gestione della contabilità clienti-fornitori (UC 1589) Gestione della contabilità generale (UC 1590)	Approvato
25	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3889/2023	1804444_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DELLA PISCINA	Approvato
26	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3890/2023	1804448_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DELLA PISCINA - ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	Approvato
27	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3891/2023	2803021_Formazione obbligatoria per gestore di centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro o per personale in essi operante	Approvato
28	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3892/2023	Accoglienza (UC 1638) Registrazione ed archiviazione documenti (UC1640)	Approvato
29	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3893/2023	Tecnico delle attività di vendita	Approvato
30	Opusform srl	3886/2023	Ammesso	3894/2023	Tecnico delle attività di marketing	Approvato
31	MICROCOSMO SNC DI BARBAGLI ELISA & CIONI LAURA	3924/2023	Ammesso	3925/2023	0107020_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE	Approvato

Allegato C Percorsi non approvati al mese di DICEMBRE del 2023

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
1	Opusform srl	3736/2023	Ammesso	3738/2023	2402011 - FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	Non approvato	L'accordo stato-regione 2/1181/CR5a/C17 del Nov. 2021 prevede che "l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico" alcuna UF del percorso sono pratiche (in particolare UF 4 e 6) con prove di fine UF di tipo simulative e vanno quindi sottratte al monte ore teorico su cui si calcola la % di FAD.
2	Opusform srl	3736/2023	Ammesso	3753/2023	Gestione degli obblighi connessi al rapporto di lavoro[Esecuzione degli obblighi connessi alla normativa previdenziale, assicurativa e fiscale] Elaborazione dei documenti relativi all'amministrazione e contabilità del personale	Non approvato	Mancato rispetto dello standard per la progettazione previsto dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. per i percorsi finalizzati al rilascio di certificazioni si definisce uno standard di durata variabile in relazione al livello di complessità (Addettaio, Tecnico e Responsabile) della Figura professionale a cui è associata l'Area di Attività e relativa Unità di Competenza. Lo standard di durata della singola ADA per Figure di "Tecnico" viene individuato pari a 75 ore. I percorsi formativi possono avere una durata superiore allo standard solo nei casi in cui si prevedono obiettivi di apprendimento aggiuntivi, in termini di singole Conoscenze e Capacità. Si ricorda che in merito alle modalità di realizzazione dell'esame finale il riferimento normativo è la DGR 988/2019 e ss.mm.ii.
3	SCUOLA PER OPERATORI SOCIALI REGIONALE, IN FORMA ABBREVIATA "S.O.S.O.R"	3838/2023	Ammesso	3840/2023	Installazione dell'impianto elettrico e/o di trasmissione e ricezione dati] Controllo dell'impianto	Non approvato	Mancato rispetto dello standard per la progettazione previsto dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. che, per i percorsi finalizzati al rilascio di Certificato di competenze, prevede procedure di accompagnamento pari a 8 ore facoltative (in aggiunta allo standard di durata del percorso) dedicate ad attività di accompagnamento, delle quali almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale. Si ricorda che in merito ai requisiti di ingresso al percorso e al riconoscimento dei crediti formativi il riferimento normativo è la DGR 988/2019 e ss.mm.ii. Si ricorda che in merito alle modalità di realizzazione dell'esame finale il riferimento normativo è la DGR 988/2019 e ss.mm.ii. Si ricorda che tra le risorse umane devono essere previste la figura dell'Esperto di Valutazione degli Apprendimenti e delle Competenze (EVAC) e la figura del Coordinatore didattico e inviati i relativi CV se non presente tra quelli allegati.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15410 del 17-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1789 - Data adozione: 30/01/2024

Oggetto: D.D. n. 24962 del 27/11/2023 - Selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori: approvazione graduatoria finale e elenco non ammessi

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002060

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 5 Agosto 2009 n. 51 “Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento” e le sue successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la D.G.R.T. n. 776 del 17 luglio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 40 bis della suddetta legge regionale, approva i requisiti e le modalità di accesso all'elenco regionale dei verificatori;

Visto il D.D. n. 24962 del 27/11/2023 che approva l'avviso di selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori;

Visto il DD n. 25913 del 07/12/2023 con il quale si è proceduto alla nomina della Commissione esaminatrice per l'accesso all'elenco citato;

Considerato che il suddetto avviso di selezione prevedeva che le domande dovessero essere consegnate o spedite entro 15 giorni a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Dato atto che la pubblicazione dell'avviso di selezione è avvenuta sul B.U.R.T. n. 49 del 6 dicembre 2023 e che, pertanto, il termine per la presentazione delle domande veniva fissato per il giorno 22 Dicembre 2023;

Considerato che la Commissione esaminatrice, terminate le procedure di valutazione, ha rimesso a questo Settore gli atti relativi alla selezione in oggetto, formalizzati in n. 2 verbali e relativi allegati;

Riconosciuta la regolarità delle procedure adottate e seguite dalla Commissione esaminatrice nell'espletamento della selezione;

Ritenuto che la Commissione esaminatrice, così come previsto dal punto 2 dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori, dopo aver stabilito i criteri per la valutazione dei requisiti soggetti a valutazione, ha provveduto:

- ad ammettere all'iscrizione n. 94 candidati nell'elenco regionale dei verificatori secondo quanto risulta dall'Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- ad escludere n. 32 candidati risultati non in possesso dei requisiti di accesso alla selezione secondo quanto risulta dall'Allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la graduatoria finale dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori e l'elenco dei non ammessi secondo quanto risulta, rispettivamente, dall'Allegato A e dall'Allegato B al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Ritenuto, quindi, di inserire all'interno dell'elenco regionale dei verificatori secondo quanto disposto dalla graduatoria finale di cui al paragrafo precedente tutti i n. 94 soggetti risultati idonei alla selezione pubblica;

Dato atto che si procederà a comunicare la non ammissione ai candidati che non hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione dei requisiti di cui al punto 2 dell'avviso pubblico di selezione e quindi non ritenuti idonei.

DECRETA

- 1) di approvare la graduatoria finale dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei verificatori secondo quanto risulta dall'Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare l'elenco dei non ammessi secondo quanto risulta dall'Allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di inserire all'interno dell'elenco regionale dei verificatori secondo quanto disposto dalla graduatoria finale di cui al paragrafo precedente tutti i n. 94 soggetti risultati idonei alla selezione pubblica;
- 4) di stabilire che la graduatoria sarà pubblicata sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo www.regione.toscana.it/sst/procedure/graduatorie a far data dal 7/02/2024 e pubblicato sul BURT.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A **SELEZIONE PUBBLICA PER L'ISCRIZIONE NELL' ELENCO REGIONALE DEI VERIFICATORI: ELENCO GRADUATORIA FINALE**

f60c96645aa6445af1b2efc4138a7ceb70aa2bfe476e607cd5ceee365a17099f

B **SELEZIONE PUBBLICA PER L'ISCRIZIONE NELL' ELENCO REGIONALE DEI VERIFICATORI: ELENCO NON AMMESSI**

b41b3b379c2a0a6125cb7918c0375b4039258dc18a88dd50637a5440e6a7c1d2

Allegato A**SELEZIONE PUBBLICA PER L'ISCRIZIONE NELL' ELENCO REGIONALE DEI
VERIFICATORI: ELENCO GRADUATORIA FINALE**

N.	COGNOME	NOME
1	Poliseno	Giovanna
2	Cerretini	Ivano
3	Del Guerra	Paolo
4	Serafini	Maria Alessandra
5	Caccavelli	Giuseppe
6	Pellirone	Aurelio
7	Giommoni	Giorgio
8	Annunziata	Marco
9	Bani	Maria Franca
10	Roas	Antonino
11	Viggiano	Domenico
12	Torricini	Adriana
13	Cacioli	Marco
14	Bocci	Stefano
15	Marchi	Luca
16	Paladino	Giuseppe
17	Tacconi	Cristina
18	Iapichino	Sonia
19	Mastri	Egisto
20	Dupuis	Marco Piero
21	Benucci	Paolo
22	Gestri	Roberta
23	Casentini	Cristiana
24	Libone	Maria Rosaria
25	Gentili	Sara
26	Della Libera	Serenella
27	Mazza	Stefano
28	Cecchi	Alessandro
29	Francioli	Roberto
30	Freschi	Mauro
31	Rossi	Giuseppe
32	Bonucci	Riccardo
33	Petroni	Daniele
34	Stracquadanio	Maria
35	Novelli	Daniele
36	Miotti	Stefano
37	Lepore	Anna Maria

38	Castagnoli	Mariangela
39	Bari	Enrico
40	Lelli	Sabrina
41	Frosini	Paola
42	Olivieri	Alessandro
43	Primerano	Salvatore
44	Ciampolini	Marco
45	Catoni	Francesco
46	Donnabella	Nicola
47	Gigli	Ugo
48	Salvi	Donatella
49	Ceretelli	Silvia
50	Capitoni	Daniela
51	Perinti	Roberto
52	Zanchi	Abramo Stefano
53	Santo	Enrico
54	Guidi	Davide
55	Deri	Tiziana
56	Bassi	Stefano
57	Vecchio	Pierluigi
58	Pacini	Pier Luca
59	Leoncini	Virginia
60	Carradori	Luca
61	Calamai	Massimo
62	Polli	Stefano
63	Papi	Flavio
64	Modesti	Laura
65	Taccetti	Emiliano
66	Verdolini	Gianluca
67	Galardi	Cristina
68	Fontani	Dafne
69	Stefanelli	Simona
70	Carlomagno	Anna
71	Nardi	Marco
72	Pieroni	Simone
73	Forzoni	Roberto
74	Cardeti	Carlo
75	Giovannetti	Mario
76	Catalano	Camilla
77	Ricciardi	Angelo Raffaele
78	Bini	Silvia
79	Franchi	Graziella
80	Neumann	Ruth Ulrike
81	Merli	Chiara

82	Bonanzinga	Luca
83	Ombroni	Laura
84	Moroni	Valeria
85	Pavone	Francesco
86	Rinaldini	Elisa
87	Belli	Sheila
88	Vagnetti	Quinto
89	Failli	Vienna
90	Iraci Sareri	Giuseppe
91	Piazzini	Stefano
92	Frangioni	Gabriele
93	Soro	Gianluigi
94	Cultrera	Daniele



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE APPRENDISTATO E TIROCINI

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15003 del 26-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1793 - Data adozione: 30/01/2024

Oggetto: Avviso pubblico per il Riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (L.R. 32/2002 art. 17, comma 2). D.D. 2301/2021. Approvazione esiti istruttoria delle domande di riconoscimento di percorsi formativi pervenuti alla scadenza del 31 DICEMBRE 2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001987

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l’art. 17, comma 2 che prevede che “l’offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l’organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell’attività formativa”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988/2019 ss.mm.ii. avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale DGR 894/2017, che approva la “Direttiva regionale in materia di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA Regionali che svolgono attività di formazione” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019 ss.mm.ii. che ha approvato gli “Indirizzi per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali”;

Visto il decreto della Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro n. 15003 del 26/07/2022, con il quale al sottoscritto è stato conferito l’incarico di Dirigente del settore “Apprendistato e Tirocini” a far data dal 1 Agosto 2022;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 2301 del 15/02/2021 che approvava l’Avviso Pubblico per Attività Riconosciuta (ex art. 17 c. 2, L.R. n. 32/02 e s.m.i) per gli ambiti territoriali di Grosseto Livorno Pisa e Siena;

Considerato che l’Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2301 del 15/02/2021 prevede:

all’art 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che “[...] *La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione di cui all’art. 2 completa in ogni sua parte dovrà essere presentata esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale denominato SIFORT “Sistema Informativo della Formazione di Regione Toscana” accessibile dalla sezione dedicata sul sito istituzionale della Regione all’indirizzo <https://servizi.toscana.it/sifort>, utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS oppure il Sistema pubblico di identità digitale (SPID)*”;

all’art.7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;

all’art.7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata dal Nucleo di verifica;

Preso atto che alla scadenza del 31/12/2023 in risposta al citato Avviso pubblico sono state presentate al Settore Gestione Rendicontazione e Controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena complessivamente n. 10 domande di riconoscimento per i percorsi di formazione professionale;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di riconoscimento per i percorsi di Formazione professionale, presentati alla scadenza del 31/12/2023 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 11028 del 31/05/2022 recante la Nomina del Nucleo di verifica delle domande pervenute alla scadenza del 31/12/2023 e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dell'attività formativa da realizzare su tutto il territorio regionale, esaminati dai medesimi nuclei di verifica;

Ritenuto con il presente atto:

-di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati alla scadenza del 31/12/2023 a valere sul citato Avviso pubblico per attività riconosciuta (ex LR 32/2002 art. 17, comma 2 s.m.i.) per gli ambiti territoriali di Grosseto Livorno Pisa Siena e di riconoscere e di autorizzare i percorsi di cui sopra, presentati dagli organismi formativi riportati nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di non ammettere al riconoscimento i percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco, indicati nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'art. 14 dei citati Avvisi dispone che *“le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore GRC che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia”*;

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 15 del citato Avviso.

DECRETA

- di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi, presentati alla scadenza del 31/12/2023 , a valere sul citato Avviso pubblico per Attività Riconosciuta (ex art. 17 c. 2, L.R. n. 32/02 e s.m.i), per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvato con il Decreto Dirigenziale n. 2301 del 15/02/2021 Avviso Pubblico per Attività Riconosciuta (ex art. 17 c. 2, L.R. n. 32/02 e s.m.i) per gli ambiti territoriali di Grosseto Livorno Pisa e Siena e riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi e riportati nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di non ammettere al riconoscimento i percorsi formativi per le motivazioni indicate a

fianco, indicati nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Allegato A Domande ammesse al mese di DICEMBRE 2023*
5d909a1edd3e698e91ab7cbcff19c82ef55edf7383f933c8829ce569d8fe2f24
- B* *Allegato B Percorsi approvati al mese di DICEMBRE 2023*
d36bacec942332838d9b2f51a187da15c1dcdb445a6ffb6c090b1d05453f7e39
- C* *Allegato C Percorsi non approvati al mese di DICEMBRE 2023*
207dad76e8cf60f0355d46a9e8df58f621eb7dd0b4c31c496dd2102db72905ad

Allegato A Domande ammesse al mese di DICEMBRE
2023Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002
art. 17 comma 2 - DDRT 2301/2021)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	CESCOT SIENA - SOCIETA' COOPERATIVA ESERCENTI	3570/2023	Ammesso	1
2	PITAGORA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA TRAINING CENTER	3630/2023	Ammesso	1
3	AGENZIA FORMATIVA SOCIP S.R.L.	3715/2023	Ammesso	3
4	S.A.I.TER.SRL	3765/2023	Ammesso	1
5	MS FORMAZIONE S.R.L.	3807/2023	Ammesso	1
6	CON.FORM S.R.L.	3853/2023	Ammesso	1
7	FORMATICA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	3871/2023	Ammesso	2
8	SI FORMA SRL IMPRESA SOCIALE	3876/2023	Ammesso	3
9	EUROBIC TOSCANA SUD S.R.L.	3882/2023	Ammesso	1
10	FORMATICA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	3884/2023	Ammesso	1

Allegato B Percorsi approvati al mese di DICEMBRE 2023						
Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 2301/2021)						
N.	AGENZIA	PROCED. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO
1	CESCOT SIENA - SOCIETA' COOPERATIVA ESERCENTI	3570/2023	Ammesso	3571/2023	0103032 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI	Approvato
2	PITAGORA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA TRAINING CENTER	3630/2023	Ammesso	3631/2023	0101018 Formazione obbligatoria per imprenditore agricolo professionale (IAP) - requisito della capacità professionale ai sensi della L.r. 45/2007 e del relativo regolamento attuativo n. 49/R del 2017	Approvato
3	MS FORMAZIONE S.R.L.	3807/2023	Ammesso	3810/2023	0107020 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE	Approvato
4	CON.FORM S.R.L.	3853/2023	Ammesso	3854/2023	Predisposizione e allestimento degli impianti per la riproduzione (teatro e spettacoli musicali) o la registrazione del suono (riprese televisive o cinematografiche) Prova di funzionamento e settaggio degli impianti	Approvato
5	SI FORMA SRL IMPRESA SOCIALE	3876/2023	Ammesso	3877/2023	1911040 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER DATORI DI LAVORO CHE SVOLGONO DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RISCHIO BASSO)	Approvato

6	SI FORMA SRL IMPRESA SOCIALE	3876/2023	Ammesso	3878/2023	1911042 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER DATORI DI LAVORO CHE SVOLGONO DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RISCHIO ALTO)	Approvato
7	SI FORMA SRL IMPRESA SOCIALE	3876/2023	Ammesso	3879/2023	1911041 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER DATORI DI LAVORO CHE SVOLGONO DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RISCHIO MEDIO)	Approvato
8	EUROBIC TOSCANA SUD S.R.L.	3882/2023	Ammesso	3883/2023	2402115 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	Approvato
9	FORMATICA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	3884/2023	Ammesso	3885/2023	2803021 Formazione obbligatoria per gestore di centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro o per personale in essi operante	Approvato

Allegato C Percorsi non approvati al
 mese di DICEMBRE 2023

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (L.R. 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 2301/2021)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
1	AGENZIA FORMATIVA SOCIP S.R.L.	3715/2023	Ammesso	3716/2023	1911002 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B (comune)	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo: Sezione B1 progettato in FAD 100%, secondo l'Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 la modalità e-learning è consentita solo i moduli teorici e non la parte pratica.</p> <p>Sezione B.2.1 requisiti di ingresso incompleti secondo quanto previsto al Punto 2 Allegato A DGR838/2017. Livello della conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri deve essere B1 ai sensi della DGR 1292/2023/Modifica DGR 988/2019. Manca la frequenza minima del 90% del monte ore del corso.</p> <p>Sezione B.6.1 prove intermedie/finali: è stato indicato il colloquio di approfondimento, non previsto a fine di ciascuna UF, ma deve essere ipotizzato in sede di prova finale come descritto nelle note del profilo professionale. Manca la prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alle verifiche di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo di RSPP e ASPP nel contesto lavorativo.</p> <p>Sezione C.1 Risorse umane non indicati i profili di competenze per la gestione didattica e tecnica delle risorse umane come previsti dall'Allegato 2 del suddetto Accordo. Relativamente alla FAD si ricorda che la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale n. 838/2017 ha recepito l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome n. 128 del 07 Luglio 2016 codificando nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR) i Percorsi di Formazione Obbligatoria per Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto dei Servizi di prevenzione e protezione (ASPP), divisi per Modulo A (base), Modulo B (comune + specializzazione) e Modulo C.</p> <p>L'Accordo e la Delibera prevedono possibilità di utilizzare la modalità FAD/e-learning secondo le indicazioni contenute nell'Allegato V dell'Accordo.</p> <p>Si fa presente che allo stato attuale a seguito del superamento dello stato di emergenza da Covid-19 in Regione Toscana si applica quanto disposto dall'art. 9-bis della L.n. 52 del 19/05/2022 (che ha convertito il D.L. n. 24 del 24/03/2022) ovvero che nelle more dell'Adozione dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome ex art. 37, com. 2) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro può essere erogata sia in presenza sia con la modalità a distanza, attraverso la metodologia della videoconferenza in modalità sincrona, tranne che per le attività formative per le quali sia previsto un addestramento o una prova pratica, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza.</p> <p>In conclusione gli Organismi Formativi possono progettare i percorsi di Formazione Obbligatoria per RSPP e ASPP in modalità FAD/e-learning al 100% ad eccezione per la parte relativa all'addestramento e alla parte pratica. Si ricorda che la modalità didattica FAD al 100% (secondo l'Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 la modalità e-learning è consentita solo i moduli teorici e non la parte pratica).</p>

2	AGENZIA FORMATIVA SOCIP S.R.L.	37/15/2023	Ammesso	37/17/2023	1911001 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo A (base)	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo: Sezione B.2.1 Livello della conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri deve essere B1 ai sensi della DGR 1292/2023Modifica DGR 988/2019. Manca la frequenza minima del 90% del monte ore del corso.</p> <p>Sezione C.1 Risorse umane: non indicati i profili di competenze per la gestione didattica e tecnica delle risorse umane, come previsti dall'Allegato 2 del suddetto Accordo. Relativamente alla FAD si ricorda che la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale n. 838/2017 ha recepito l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome n. 128 del 07 Luglio 2016 codificando nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR) i Percorsi di Formazione Obbligatoria per Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto dei Servizi di prevenzione e protezione (ASPP), divisi per Modulo A (base), Modulo B (comune + specializzazione) e Modulo C.</p> <p>L'Accordo e la Delibera prevedono possibilità di utilizzare la modalità FAD/e-learning secondo le indicazioni contenute nell'Allegato V dell'Accordo.</p> <p>Si fa presente che allo stato attuale a seguito del superamento dello stato di emergenza da Covid-19 in Regione Toscana si applica quanto disposto dall'art. 9-bis della L.n. 52 del 19/05/2022 (che ha convertito il D.L. n. 24 del 24/03/2022) ovvero che nelle more dell'Adozione dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome ex art. 37, com. 2) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro può essere erogata sia in presenza sia con la modalità a distanza, attraverso la metodologia della videoconferenza in modalità sincrona, tranne che per le attività formative per le quali sia previsto un addestramento o una prova pratica, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza.</p> <p>In conclusione gli Organismi Formativi possono progettare i percorsi di Formazione Obbligatoria per RSPP e ASPP in modalità FAD/e-learning al 100% ad eccezione per la parte relativa all'addestramento e alla parte pratica. Si ricorda che la modalità didattica FAD al 100% (secondo l'Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 la modalità e-learning è consentita solo i moduli teorici e non la parte pratica).</p>
3	AGENZIA FORMATIVA SOCIP S.R.L.		Ammesso	37/18/2023	1911007 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) - Modulo C	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo:</p> <p>Sezione B.2.1 requisiti di ingresso livello della conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri deve essere B1 ai sensi della DGR 1292/2023Modifica DGR 988/2019. Manca la frequenza minima del 90% del monte ore del corso. Errato il numero 5 delle prove di ciascuna UF, che sono 4 in totale, devono essere almeno 30 in totale, come indicato dal profilo e dall'Accordo Stato/Regioni n. 128 del 7/7/2016.</p> <p>Sezione C.1 Risorse umane non indicati i profili di competenze per la gestione didattica e tecnica delle risorse umane come previsti dall'Allegato 2 del suddetto Accordo. Relativamente alla FAD si ricorda che la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale n. 838/2017 ha recepito l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome n. 128 del 07 Luglio 2016 codificando nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR) i Percorsi di Formazione Obbligatoria per Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto dei Servizi di prevenzione e protezione (ASPP), divisi per Modulo A (base), Modulo B (comune + specializzazione) e Modulo C.</p> <p>L'Accordo e la Delibera prevedono possibilità di utilizzare la modalità FAD/e-learning secondo le indicazioni contenute nell'Allegato V dell'Accordo.</p> <p>Si fa presente che allo stato attuale a seguito del superamento dello stato di emergenza da Covid-19 in Regione Toscana si applica quanto disposto dall'art. 9-bis della L.n. 52 del 19/05/2022 (che ha convertito il D.L. n. 24 del 24/03/2022) ovvero che nelle more dell'Adozione dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome ex art. 37, com. 2) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro può essere erogata sia in presenza sia con la modalità a distanza, attraverso la metodologia della videoconferenza in modalità sincrona, tranne che per le attività formative per le quali sia previsto un addestramento o una prova pratica, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza.</p> <p>In conclusione gli Organismi Formativi possono progettare i percorsi di Formazione Obbligatoria per RSPP e ASPP in modalità FAD/e-learning al 100% ad eccezione per la parte relativa all'addestramento e alla parte pratica. Si ricorda che la modalità didattica FAD al 100% (secondo l'Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 la modalità e-learning è consentita solo i moduli teorici e non la parte pratica).</p>

4	S.A.I.TER.SRL	3765/2023	Ammessso	3766/2023	2402115 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - SEZIONE IMMOBILIARE	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo:</p> <p>B.2.3 - MODALITA' DI EVENTUALE SELEZIONE DEI PARTECIPANTI: ai sensi della dgr n. 610/2023 par. A.5 "Non sono ammesse modalità di selezione basate su sorteggio o sulla priorità cronologica di presentazione della domanda".</p> <p>B.6.1 - VERIFICHE DI APPRENDIMENTO IN ITINERE/INTERMEDIE: non indicato che l'iscrizione nel ruolo degli Agenti di affari in mediazione si ottiene previo esame di idoneità tenuto dalla CCIAA, come previsto dallo standard del Profilo regionale n. 2402115.</p> <p>C.1 - RISORSE UMANE Non indicate le figure del Tutor, del Tutor FAD e dell'esperto della valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC).</p>
5	FORMATICA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	3871/2023	Ammessso	3872/2023	1306020 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI COMPLESSE	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo:</p> <p>B.2.1 REQUISITI MINIMI DI INGRESSO AL PERCORSO FORMATIVO E' indicato un livello della lingua italiana per stranieri A2 e non un livello B1 come previsto nella DGR 988/2019 modificata con DGR 1292 del 06/11/2023.</p> <p>B.6.1 - VERIFICHE DI APPRENDIMENTO IN ITINERE/INTERMEDIE Le modalità di verifica degli esiti delle prove intermedie, non sono coerenti con la tipologia di prova prevista. Trattasi chiaramente di un refuso di precedenti progettazioni.</p> <p>C.1 - RISORSE UMANE Il curriculum delle risorse umane indicate sono antecedenti i tre mesi (10/02/2023, 21/05/2023 e 01/08/2023).</p> <p>C.2.1 - UNITA' FORMATIVE Metodologia didattiche non coerenti con le unità formative richieste. Si evince chiaramente che trattasi di refusi di altre precedenti progettazioni.</p>
6	FORMATICA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	3871/2023	Ammessso	3873/2023	1306019 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITÀ ALIMENTARI SEMPLICI	Non approvato	<p>Ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso si rileva il mancato rispetto dei seguenti standard di progettazione e di realizzazione del percorso formativo:</p> <p>B.2.1 REQUISITI MINIMI DI INGRESSO AL PERCORSO FORMATIVO E' indicato un livello della lingua italiana per stranieri A2 e non un livello B1 come previsto nella DGR 988/2019 modificata con DGR 1292 del 06/11/2023.</p> <p>C.1 - RISORSE UMANE Il curriculum delle risorse umane indicate riportano una data anteriore ai tre mesi (10/02/2023, 21/05/2023). Non indicata la figura del coordinatore-tutor.</p> <p>C.2.1 - UNITA' FORMATIVE Metodologia didattiche non coerenti con le unità formative richieste. Si evince chiaramente che trattasi di refusi di altre precedenti progettazioni.</p>



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE

Responsabile di settore Silvia FANTAPPIE'

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1895 - Data adozione: 30/01/2024

Oggetto: Approvazione degli elenchi integrativi di aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende sanitarie e degli altri enti del SSR a seguito delle domande presentate nel mese di dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 4_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001995

IL DIRIGENTE

Visti, in relazione alla disciplina dei requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali delle aziende e degli enti del servizio sanitario:

- il decreto legislativo n. 171 del 4.08.2016 “Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di dirigenza sanitaria”, con particolare riferimento agli articoli 3 e 5;
- il decreto legislativo n.502 del 30.12.1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421”, con particolare riferimento agli articoli 3 e 3 bis nelle parti in cui si stabiliscono i requisiti previsti per la nomina a direttore amministrativo e direttore sanitario delle aziende sanitarie;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n.502 del 19.07.1995 “Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.484 del 10.12.1997 “Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale”;

Vista la legge regionale n.40 del 24.02.2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”, con particolare riferimento agli articoli 40 e 40 bis, che disciplinano le figure del direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociali e gli elenchi di aspiranti alla nomina a tali incarichi, e all'art. 142 decies che dispone che “fino alla costituzione degli elenchi degli aspiranti direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n.171/2016 in conformità all'accordo ivi previsto, si applicano le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente articolo”;

Considerato che, allo stato attuale, non risultano definiti, tramite specifico accordo in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni, gli specifici criteri per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti direttori e, dunque, non risultano applicabili né il predetto articolo 3 del decreto legislativo n.171/2016 né le nuove procedure previste dal citato articolo 40bis della legge regionale n.40/2005;

Preso atto che per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi di aspiranti direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali, ai sensi dell'art.142 decies della legge regionale n.40/2005 sopra richiamato, sono applicabili le procedure previste dal previgente art.40 bis, in base al quale:

- l'iscrizione agli elenchi avviene su domanda, alla quale sono allegati il curriculum vitae e i titoli scientifici e professionali ritenuti idonei e pertinenti, comprese le pubblicazioni a mezzo stampa, inoltrata dal 1° al 31 dicembre di ciascun anno;
- l'iscrizione agli elenchi avviene anche a seguito di avviso pubblico che la Giunta regionale ha comunque la facoltà di indire, a seguito del quale gli interessati presentano domanda corredata della documentazione specificata;
- la competente struttura della Giunta regionale compie l'istruttoria, nel corso della quale verifica la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente, entro novanta giorni dall'avvenuta ricezione delle domande;

Dato atto che, per essere inseriti negli elenchi sopra indicati, i candidati debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- direttore amministrativo:
 - a) diploma di laurea in discipline giuridiche ed economiche;

- b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
- c) età non superiore a 68 anni (Art. 8 *-bis* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 come convertito il legge con legge 10 agosto 2023 n.112);
- direttore sanitario:
 - a) professione di medico con qualifica dirigenziale;
 - b) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione, con diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali, svolta nei sette anni precedenti;
 - c) conseguimento dell'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/1997 (in corso di validità, secondo quanto previsto nel medesimo articolo 7);
 - d) età non superiore a 68 anni (Art. 8 *-bis* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 come convertito il legge con legge 10 agosto 2023 n.112);
- direttore dei servizi sociali:
 - a) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione o di coordinamento tecnico-professionale in enti o strutture di assistenza sociale pubblici o privati di media o grande dimensione;
 - b) età non superiore a 68 anni (Art. 8 *-bis* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 come convertito il legge con legge 10 agosto 2023 n.112);
 - c) diploma di laurea in scienze della formazione, in sociologia, o in discipline equipollenti a indirizzo sociologico *oppure* diploma di laurea specialistica in servizio sociale *oppure* iscrizione nella sezione A dell'albo di cui al combinato disposto della legge 23 marzo 1993, n. 84 e del decreto del presidente della repubblica 5 giugno 2001, n. 328;

Dato atto che i tre elenchi vigenti di aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali delle aziende e degli enti del servizio sanitario toscano hanno scadenza prevista per il 12 febbraio 2025 e sono stati approvati con decreto dirigenziale n.2443/2023 e successivamente integrati con decreto dirigenziale n.20878/2023 a seguito degli avvisi approvati con decreto dirigenziale n.18382/2023;

Preso atto che nel periodo compreso fra il 1° e il 31 dicembre 2023, sono state presentate n. 14 domande di cui:

- n. 8 domande ai fini dell'inserimento nell'elenco di aspiranti alla nomina a direttore amministrativo;
- n. 5 domande ai fini dell'inserimento nell'elenco di aspiranti alla nomina a direttore sanitario;
- n. 1 domanda ai fini dell'inserimento nell'elenco di aspiranti alla nomina a direttore dei servizi sociali;

Rilevato che, conseguentemente all'istruttoria effettuata da parte degli uffici competenti, risulta quanto segue:

Aspiranti direttore amministrativo:

- n.8 domande sono state presentate da soggetti in possesso dei requisiti sopra richiamati;
- n.1 domanda di quelle di cui al punto precedente è stata presentata da un candidato il cui nominativo risulta già inserito nell'elenco di aspiranti direttori amministrativi vigente;

Aspiranti direttore sanitario:

- n.4 domande sono state presentate da soggetti in possesso dei requisiti sopra richiamati;
- n.1 domanda di quelle di cui al punto precedente è stata presentata da un candidato il cui nominativo risulta già inserito nell'elenco di aspiranti direttori sanitari vigente;

- n.1 domande è stata presentata da soggetto non in possesso di uno dei requisiti fra quelli sopra richiamati;

Aspiranti direttore dei servizi sociali:

- n.1 domanda è stata presentata da soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati;

Ritenuto di provvedere, sulla base dell'istruttoria effettuata e degli esiti della stessa:

- alla integrazione degli elenchi di aspiranti direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali vigenti con i nominativi dei soggetti che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2023 e che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'inserimento negli elenchi stessi (allegati n.1, n.2 e n.3 al presente decreto);
- alla esclusione dall'inserimento negli elenchi di cui al punto precedente del candidato indicato nell'allegato n. 4 del presente decreto, per le motivazioni specificate nell'allegato stesso;
- ad aggiornare il curriculum vitae dei soggetti che hanno presentato nuova domanda ma risultano già inseriti negli elenchi vigenti;

Precisato che i nominativi degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociali inseriti negli elenchi integrativi sopra indicati, saranno pubblicati, unitamente ai relativi curricula, sul sito web della Giunta regionale in apposita sezione dedicata agli elenchi stessi secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 40 bis della legge regionale n.40/2005;

DECRETA

1. di provvedere, sulla base dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente pervenute dal 1° al 31 dicembre 2023:
 - alla integrazione degli elenchi di aspiranti direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore dei servizi sociali vigenti con i nominativi dei soggetti che hanno presentato regolare domanda dal 1° al 31 dicembre 2023 e che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'inserimento negli elenchi stessi (allegati n.1, n.2 e n.3 al presente decreto);
 - alla esclusione dall'inserimento negli elenchi di cui al punto precedente del candidato indicato nell'allegato n. 4 del presente decreto, per le motivazioni specificate nell'allegato stesso;
 - ad aggiornare il curriculum vitae dei soggetti che hanno presentato nuova domanda ma risultano già inseriti negli elenchi vigenti;
2. di precisare che i nominativi degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociali inseriti negli elenchi sopra indicati, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale, in apposita sezione dedicata agli elenchi stessi secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 40 bis della legge regionale n.40/2005.

Il dirigente

Allegati n. 4

- 1 *Elenco Int DA dic 23*
aa0d59ba37edab89d55933ce5c41ad55f31d38d651f990b538458bf01bb9bfdc
- 2 *Elenco Int DS dic 23*
1a5d827c501a1d8df8f7f8fc4ee10ffc9990ea89ea458ba18c94a6a0f20cf5b
- 3 *Elenco Int DSS dic 23*
68a3f1cb1228feedd58f1e40d3cc5041b4ae29d0fde2e29345f5c921e1bed35f
- 4_ *Esclusi Elenco Int dic 23*
28c70168e38665a8d6695569e851e7c949f90347fbafcafff9ec4ec579018f27

Allegato n.1**ELENCO INTEGRATIVO DI ASPIRANTI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ALTRI ENTI DEL SSR**

L'elenco degli aspiranti direttori amministrativi formato per effetto di quanto disposto con decreti dirigenziali n.2443/2023 e n. 20878/2023 viene integrato dei seguenti nominativi in conseguenza delle domande regolarmente presentate dal 1° al 31 dicembre 2023:

Cognome e Nome

CAMPANI	ALESSANDRO
CHELLI	PAOLA
LUATTI	GIAMPIERO
MONTI	CARLO
POLI	ENRICO
VANNOCCHI	MARISA
VIGHI	DAVIDE

Allegato n.2**ELENCO INTEGRATIVO DI ASPIRANTI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ALTRI ENTI DEL SSR**

L'elenco degli aspiranti direttori sanitari formato per effetto di quanto disposto con decreti dirigenziali n.2443/2023 e n. 20878/2023 viene integrato dei seguenti nominativi in conseguenza delle domande regolarmente presentate dal 1° al 31 dicembre 2023 :

Cognome e Nome

BELTRANO ANNA

BURRONI LUCA

DI STEFANO LIDIA

Allegato n.3

**ELENCO INTEGRATIVO DI ASPIRANTI ALLA NOMINA DI DIRETTORE DEI
SERVIZI SOCIALI DELLE AZIENDE USL TOSCANE**

L'elenco degli aspiranti direttori dei servizi sociali formato per effetto di quanto disposto con decreti dirigenziali n.2443/2023 e n. 20878/2023 viene integrato dei seguenti nominativi in conseguenza delle domande regolarmente presentate dal 1° al 31 dicembre 2023:

Cognome e Nome

BELLANDI TOMMASO

SviluppoToscana
S.p.A.

Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per la verifica, valutazione e controllo di Programmi e Progetti di Investimento realizzati da imprese ed Enti Pubblici che usufruiscono di aiuti a finalità regionale

**Testo approvato con Delibera del Consiglio di
Amministrazione del 16/01/2024**

Premesso che:

- Sviluppo Toscana è una Società "*in house*" della Regione Toscana. Essa opera a supporto della Regione e degli enti dipendenti e svolge le seguenti attività:
 - gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario, ivi compreso il rilascio di garanzie, ed ogni altro tipo di beneficio regionale ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici, anche in adempimento alle misure del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
 - collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano, ivi comprese azioni di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica; ;
 - progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
 - consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;
 - sostegno tecnico-operativo ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo, economico e sociale, delle comunità locali regionali, supporto alle amministrazioni pubbliche locali per la realizzazione di attività di interesse generale, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale;
- nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Toscana la Società svolge funzioni di organismo intermedio per l'attuazione di alcune linee di intervento a valere su FONDI SIE e su altri strumenti che prevedono l'attuazione di regimi di aiuto e/o contributi pubblici a valere su risorse Nazionali, Regionali e Comunitarie;
- le suindicate funzioni sono previste nella L.R. n. 28/2008 e ss.mm.ii. e nei Piani di Attività annuali di Sviluppo Toscana approvati con specifiche Delibere di Giunta Regionale;
- Sviluppo Toscana esegue i compiti e le funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione di regimi di aiuto e investimenti infrastrutturali conformemente a specifiche procedure operative approvate dalla Regione Toscana;
- nelle procedure operative e nelle convenzioni che disciplinano i rapporti tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana è previsto che, ai fini dello svolgimento di verifiche e attività che comportino elevate competenze tecniche e professionali, la Società possa avvalersi di tecnici iscritti ad albi professionali, ad albi interni alla società, ad albi nazionali e/o europei, che siano in possesso di esperienza qualificata, ivi inclusa quella nel campo della finanza agevolata;

Visto il "*Regolamento per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi professionali*", nella versione aggiornata con disposizione dell'Amministratore Unico n. 63 del 12 ottobre 2019, organizzato attraverso elenchi di esperti e soggetti, a vario titolo specializzati, che la società può chiamare a svolgere prestazioni nell'ambito di attività di natura temporanea od occasionale connesse all'attuazione di Piani e/o Progetti di attività assegnate a Sviluppo Toscana;

Richiamati gli Indirizzi per la gestione della Società, approvati annualmente con specifiche Delibere della Giunta Regionale, ed in particolare gli Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale;

Rilevata la necessità di ricorrere all'individuazione di un elenco di Professionisti esterni, tecnici iscritti ad albi professionali, ad albi nazionali e/o europei con esperienza nel campo della finanza agevolata,

Tanto premesso e considerato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione rende noto:

Art. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

È indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso Sviluppo Toscana S.p.A. di un elenco di tecnici esperti iscritti ad albi professionali, con esperienza nel campo della finanza agevolata, finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi professionali e consulenziali, in riferimento alle tipologie di servizio di cui al successivo art. 3, per un importo massimo per singolo incarico, per anno solare, rientrante nei limiti previsti all'art. 4 del

“Regolamento per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi professionali”.

Gli eventuali affidamenti degli incarichi avverranno sulla base delle specifiche esigenze dei programmi e delle attività realizzate nell’ambito delle attività di competenza di Sviluppo Toscana ed in funzione delle competenze dei candidati e della loro disponibilità ad assumere l’incarico alle condizioni proposte.

È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso agli incarichi di cui al presente Avviso.

Art. 2 -SOGGETTI AMMISSIBILI

(a) Requisiti di carattere generale:

I soggetti interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell’U.E.;
- essere in possesso del diploma di Scuola Media Superiore e/o di laurea triennale di I° Livello, e/o diploma di Laurea conseguita secondo la normativa in vigore oppure laurea equiparata ai sensi del decreto ministeriale del 5.5.2004. Sono, inoltre, ammessi soggetti che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata “*equivalente*” dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia. E’ onere del candidato dimostrare l’“*equivalenza*” mediante la produzione del documento che la riconosca;
- essere nel godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini non italiani tale dichiarazione è sostituita dalle corrispondenti dichiarazioni in relazione all’ordinamento dello Stato di appartenenza);
- non aver reso false dichiarazioni in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti ai fini del conferimento di incarichi;
- non avere commesso grave negligenza o malafede nell’esecuzione delle prestazioni affidate da pubbliche amministrazioni o enti pubblici;
- non aver riportato condanne passate in giudicato, anche con sentenza in applicazione di pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del Codice di procedura penale, né avere procedimenti pendenti, che impediscano la costituzione di rapporti con la pubblica amministrazione.

(b) Requisiti tecnico-professionali:

- essere in possesso della qualifica di Ingegnere, di Perito termotecnico, di Geometra o di Architetto (operanti in qualità di liberi professionisti singoli o associati nelle forme di legge) o di altra qualifica, purché iscritti ad un Albo Professionale e/o in “*shortlist*” in qualità di Esperto di Enti/Istituzioni Nazionali Europee e/o Internazionali;

b1) Requisiti tecnico-professionali aggiuntivi specifici per incarichi aventi ad oggetto valutazioni in tema di efficienza energetica degli immobili:

- possesso di comprovata esperienza in materia di progetti di efficientamento energetico con riferimento alle seguenti conoscenze e competenze:
 - normativa nazionale e tecnica in tema di risparmio energetico, fonti rinnovabili, progettazione impiantistica e manutentiva;
 - fondamenti di termodinamica; tipologie e caratteristiche degli impianti termici, idraulici, di climatizzazione e trattamento aria, frigoriferi, di distribuzione del vapore, di ventilazione forzata, di trattamento e sanificazione acque;
 - fondamenti in materia di comfort ambientale con particolare riferimento al benessere termoigrometrico; documenti e modalità di contabilizzazione dei lavori pubblici;
 - progettazione di impianti e dimensionamento dei principali componenti e analisi dei relativi costi, nonché delle necessità manutentive relative;
 - analisi di risparmio energetico e dell’uso delle fonti rinnovabili, diagnosi energetica, relativi sistemi di finanziamento.

(c) Requisiti preferenziali:

- Comprovata esperienza almeno triennale in attività di:
 - progettazione e direzione lavori di strutture di insediamenti produttivi/processi industriali di imprese;
 - valutazione progetti e/o programmi di investimento di insediamenti produttivi;
 - certificazione e/o valutazione di progetti e programmi di investimento complessi (Nuclei di valutazione, Commissioni di collaudo, Commissioni di accertamento, etc);
 - gestione istruttoria e/o valutazione di progetti di finanza agevolata, comprovata da collaborazioni con enti pubblici o privati.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di richiesta di iscrizione all'elenco societario e devono continuare a sussistere fino al momento in cui sarà conferito l'incarico e per tutta la durata dello stesso.

L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti di ammissione alla procedura comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla selezione o la revoca dell'incarico eventualmente conferito.

Il candidato che sia pubblico dipendente ha, altresì, l'onere di produrre il *nulla osta* ex art. 53 del Testo Unico del pubblico impiego (Decreto Legislativo n. 165/2001), rilasciato da parte dell'Ente di appartenenza prima della stipula del contratto.

Art 3 -TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO

Sono di interesse le seguenti attività professionali e potranno costituire oggetto dell'eventuale incarico conferito:

- a) verifiche tecnico-amministrative *desk* di singoli progetti (infrastrutturali e/o presentati da imprese), e finalizzate ad accertare:
- la coerenza del livello progettuale presentato dai soggetti beneficiari di natura pubblica per l'ottenimento di contributi comunitari, nazionali e regionali con quello previsto dal vigente Codice dei Contratti;
 - la conformità agli strumenti urbanistici dell'opera;
 - l'effettiva cantierabilità e funzionalità dell'opera;
 - la conformità della tipologia e della funzione cui è destinata l'opera da agevolare con quelle previste nei bandi attivati dalla Regione Toscana;
 - la conformità della tipologia e della funzione cui è destinata l'opera da agevolare con quelle previste nei bandi attivati dalla Regione Toscana;
 - l'ammissibilità delle voci di spesa dell'opera, sulla base delle indicazioni presenti nei bandi attivati dalla Regione Toscana;
 - la corrispondenza tra le spese previste per la realizzazione dell'opera e la documentazione tecnico- progettuale;
 - la conformità delle modifiche e delle variazioni apportate all'opera, sia in fase di progettazione che in corso di realizzazione, al vigente Codice dei Contratti;
- b) verifiche tecnico-amministrative *desk* di singoli progetti (infrastrutturali e/o presentati da imprese) di progetti finalizzati a realizzare **interventi di efficientamento energetico**:
- **per la fase istruttoria:**
 - i. istruttoria della Diagnosi energetica ex ante richiesta;
 - ii. istruttoria del Progetto preliminare richiesto;
 - iii. rilevazione sul programma di investimento e sul progetto tecnico a corredo l'esistenza dei requisiti e dei contenuti minimi previsti dall'avviso;

- iv. verifica delle potenze installate sul sito prima dell'intervento e della stima dei fabbisogni di energia sulla base delle informazioni disponibili dagli elaborati progettuali;
 - v. valutazione della congruità dei costi sulla base dei preventivi e/o computi metrici presentati, anche in funzione delle indicazioni previste dall'avviso;
 - vi. giudizio compiuto sulla corretta progettazione degli interventi presentata dal proponente, in funzione degli obiettivi minimi previsti dall'avviso.
- **per la fase finale:**
 - i. giudizio compiuto sulla previsione progettuale degli investimenti, in funzione degli obiettivi energetici minimi previsti dal bando e analisi della relazione finale (validazione) predisposta a cura di professionista incaricato dal proponente.
 - **per la verifica in loco**
 - i. controllo della veridicità dei dati dichiarati a fronte di un sopralluogo, nonché dell'esistenza fisica dei beni oggetto di finanziamento;
 - ii. rilevazione e verifica dei dati energetici in uscita dal sistema di monitoraggio e backup dalla data di entrata in funzione;
 - iii. giudizio compiuto sulla corretta esecuzione degli investimenti, in funzione degli obiettivi energetici minimi previsti dal bando, nonché di quelli riportati nella proposta progettuale.
- c) elaborazione di perizie tecniche:
- attestanti la cantierabilità delle opere, nonché l'ammissibilità e la congruità delle voci di spesa sui progetti di investimento;
 - attestanti la conformità delle opere previste ai permessi e autorizzazioni e l'ammissibilità e congruità delle voci di spesa sostenute;
 - relative alla congruità e funzionalità di investimenti particolarmente complessi e innovativi;
- d) valutazione *ex-ante* e verifica dei requisiti di validità tecnico-scientifica-economica, con compilazione on-line di apposite check-list, delle proposte progettuali di ricerca e/o innovazione presentati a valere su specifici bandi gestiti da Sviluppo Toscana sulla base dei criteri di valutazione di cui agli Avvisi e partecipazione, se richiesto, ai lavori delle Commissioni tecniche di valutazione;
- e) valutazione *in itinere* (riferita alle due relazioni sullo stato di avanzamento lavori) e finale (riferita alla relazione a corredo del saldo), compresa la visita in loco con riferimento alla valutazione finale e compreso il rilascio di pareri sulla concessione delle eventuali varianti ai progetti richieste dalle imprese beneficiarie dei contributi a valere sui Bandi gestiti da Sviluppo Toscana;
- f) attività di supporto all'attività di controllo *in loco ex post* volta a verificare su operazioni concluse e finanziate a valere su Bandi gestiti da Sviluppo Toscana quanto segue:
- corretta tenuta del fascicolo di progetto e corretta conservazione della documentazione;
 - rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità;
 - conformità dell'intervento al progetto oggetto di concessione di contributo;
 - corretta destinazione d'uso/stabilità delle operazioni;
 - rispetto delle disposizioni previste dai singoli Bandi/Avvisi in materia di obblighi/adempimenti del beneficiario successivi alla conclusione del progetto.
- g) attività di supporto all'espletamento di verifiche amministrative (documentali, da effettuarsi direttamente sul Sistema Informativo messo a disposizione di Sviluppo Toscana) sulle domande di rimborso relative ad operazioni finanziate dai Bandi di titolarità di Regione Toscana e gestiti da Sviluppo Toscana, al fine di accertare l'effettiva ammissibilità a rimborso delle spese dichiarate, nonché la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale (nonché al Programma di riferimento), ai fini dell'erogazione dei contributi.

Art. 4 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

I professionisti interessati dovranno inviare esclusivamente mezzo pec all'indirizzo risorseumane@cert.sviluppo.toscana.it la seguente documentazione firmata digitalmente:

- o istanza di partecipazione (MOD. Allegato 2 al presente Avviso), firmata digitalmente dal dichiarante;
- o *Curriculum Vitae*, compilato secondo il modello europeo, dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente avviso. Nel *Curriculum Vitae* occorrerà anche dettagliare le prestazioni rese, indicandone il periodo (data in formato gg/mm/aaaa), la durata, e il committente. Il *Curriculum* dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.

La domanda di partecipazione, debitamente compilata e previa sottoscrizione digitale, dovrà essere inviata, unitamente agli allegati di cui al comma precedente, **pena l'irricevibilità della stessa**, tramite P.E.C. all'indirizzo: risorseumane@cert.sviluppo.toscana.it e all'indirizzo mail elencoprofessionisti@sviluppo.toscana.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura "**Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per la verifica, valutazione e controllo di Programmi e Progetti di Investimento realizzati da imprese ed Enti Pubblici che usufruiscono di aiuti a finalità regionale**".

La domanda di partecipazione dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT secondo le modalità indicate**.

Tutte le istanze pervenute oltre i termini di cui sopra saranno prese in considerazione per il successivo aggiornamento dell'Elenco oggetto del presente Avviso, così come disciplinato al successivo art.7.

L'indirizzo della casella P.E.C. del mittente deve essere quello personale del candidato, al medesimo intestato le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Tutta la documentazione richiesta (domanda e relativi allegati) dovrà essere contenuta in un unico messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.) e non saranno accettati invii plurimi contenenti singoli documenti o documenti parziali anche ad integrazione della domanda precedentemente trasmessa.

Nel caso di ricezione di più invii verrà presa in esame solo l'ultimo invio ricevuto, secondo l'ordine cronologico, sulla casella P.E.C. di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali disguidi nel recapito a mezzo posta elettronica certificata determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della P.E.C., saranno imputabili esclusivamente al Professionista.

Art. 5 - MOTIVI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA E DI ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Costituiscono **motivi di irricevibilità** della domanda e pertanto esclusione dalla possibilità di essere inseriti nell'Elenco oggetto del presente Avviso:

- i. la mancanza della firma digitale della domanda;
- ii. la mancanza del CV o di altro documento richiesto dall'art. 4 del presente Avviso;
- iii. la presentazione in modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso.

Non sono, altresì, ammesse le domande presentate da:

- i. soggetti titolari, amministratori nonché dirigenti, dipendenti o collaboratori di imprese iscritte alla Camera di Commercio, fatta eccezione per le società di professionisti iscritti nelle apposite sezioni speciali del registro delle imprese;
- ii. non sono ammesse le candidature presentate da parte di Professionisti che prestino consulenza alle

imprese o ad Enti Pubblici finalizzata all'accesso ad agevolazioni di cui sia titolare la Regione Toscana e per le quali Sviluppo Toscana S.p.A. operi in qualità di Organismo intermedio o comunque in qualità di soggetto gestore di strumenti attuativi di regimi di aiuto o di agevolazioni alle imprese comunque denominate a valere su risorse Nazionali, Regionali e Comunitarie.

A tal fine è richiesto il consegna di specifica dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/2000 secondo il modello fornito, da rilasciare al momento della presentazione della domande e da rinnovare in forma specifica in caso di eventuale affidamento di incarico.

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'Avviso, che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono soggette alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'ammissione dei candidati è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Sviluppo Toscana S.p.A., con atto motivato del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Toscana S.p.A., può disporre in qualunque momento, anche successivo all'espletamento della selezione comparativa, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti generali e specifici per l'ammissione prescritti dal presente avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.

Art. 6 - VERIFICHE SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Alla scadenza dei termini di cui all'art.4, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i requisiti generali, di cui alla lettera a) e quelli specifici, di cui alla lettera b), dell'art. 2, in sede di ammissione dei professionisti all'elenco, riservandosi di verificare il possesso dei requisiti professionali, di cui alla lettera b1), e quelli preferenziali di cui alla lettera c), nonché di quanto dichiarato nel *curriculum vitae*, all'atto della selezione dello stesso, propedeutico all'eventuale affidamento dell'incarico.

Effettuata l'istruttoria dei requisiti generali e professionali dichiarati dai candidati, Sviluppo Toscana procederà alla redazione ed approvazione, con Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Elenco dei professionisti in ordine di protocollo in base alle domande degli interessati ritenute ammissibili.

L'Elenco dei professionisti verrà utilizzato nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza, rotazione, concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione; di volta in volta verranno invitati i professionisti in possesso dei requisiti necessari allo specifico affidamento, scelti in maniera casuale mediante estrazione a cura dell'U.O. Anticorruzione e Trasparenza.

L'elenco dei candidati ammessi sarà comunicato mediante pubblicazione di avviso sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana S.p.A., nella pagina dedicata al presente Avviso (www.sviluppo.toscana.it – Lavora con noi). Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Sugli esiti della procedura.

Art.7 - CAUSE DI CANCELLAZIONE

La cancellazione dagli elenchi dei soggetti iscritti si effettua d'ufficio nel caso:

- si accerti grave inadempienza nell'espletamento di un incarico conferito;
- di volontà da parte dell'interessato;
- di mancata dimostrazione ovvero di accertata carenza dei requisiti speciali;
- di mancata accettazione per due volte consecutive di un incarico proposto;
- si accerti la falsità delle dichiarazioni rese dal candidato ai fini dell'iscrizione agli elenchi;
- di aver perso i requisiti per l'iscrizione;
- per sopravvenute cause di incompatibilità.

Della cancellazione ai presenti elenchi verrà data comunicazione all'interessato.

Per richiedere la cancellazione all'Elenco da parte del Professionista interessato, sarà sufficiente inviare apposita comunicazione a mezzo PEC: risorseumane@cert.sviluppo.toscana.it.

Art.8 -VALIDITÀ DELL'ELENCO

L'elenco ha validità per tutto il periodo di durata della programmazione 2014/2020 e 2021/2027 della Regione

Toscana. In sede di prima applicazione saranno prese in considerazione le domande pervenute entro il termine previsto all'art. 4.

L'elenco è sempre aperto all'iscrizione dei professionisti dotati dei requisiti richiesti ed è aggiornato con cadenza semestrale.

Tale aggiornamento, di norma e fatto salve diverse disposizioni, avverrà nel mese di luglio e nel mese di gennaio di ogni anno e consentirà l'inserimento dei professionisti che avranno presentato istanza di iscrizione all'elenco rispettivamente entro il 30 giugno e entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 9 -AFFIDAMENTO INCARICHI

L'inserimento nell'elenco non comporta diritto ad ottenere da Sviluppo Toscana S.p.A. incarichi di collaborazione di alcun tipo.. E', altresì, esclusa dall'ambito di applicazione della presente procedura l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro dipendente.

Gli eventuali incarichi saranno conferiti in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai punti b) e c) dell'art 2 mediante invio di una P.E.C. con la quale si inviterà l'aspirante a produrre entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta P.E.C. i titoli dichiarati e richiesti da Sviluppo Toscana SpA

Sviluppo Toscana S.p.A. escluderà i candidati che non forniscano la documentazione nei termini assegnati, nonché i candidati per i quali i non siano comprovati i requisiti professionali.

Il conferimento degli incarichi professionali avverrà per iscritto, con apposita lettera o contratto che fisserà modalità, tempi e corrispettivi per il relativo espletamento.

La proposta di incarico avverrà via p.e.c. e la relativa accettazione dell'incarico dovrà avvenire, sempre via p.e.c., entro cinque giorni dalla notifica.

Art. 10 -CONFLITTO D'INTERESSI

Per garantire l'indipendenza nelle valutazioni dei progetti, nelle verifiche, nei collaudi ecc., al momento di sottoscrizione dell'incarico, i professionisti dovranno esplicitamente dichiarare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che:

- non hanno in corso o non hanno avuto in passato rapporti di collaborazione funzionali e personali con il soggetto proponente il progetto da valutare;
- di non far parte di organismi di amministrazione e consulenza scientifica, anche a titolo gratuito, facenti capo al soggetto richiedente;
- di non avere interessi con l'attivazione con l'iniziativa da valutare.

L'assenza di conflitti di interesse costituisce condizione sostanziale, che deve permanere per tutto l'arco di durata dell'incarico.

Gli incaricati dovranno, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verranno a conoscenza.

Art. 11 -CORRISPETTIVI

I singoli incarichi professionali saranno conferiti nel rispetto delle soglie di importo previste all'art.4 del "*Regolamento per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi professionali*" e secondo la tabella allegata (Allegato 1) al presente Avviso. Tali importi si intendono al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali a carico del committente.

Art. 12 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per la partecipazione alla presente procedura, per la presentazione della candidatura, nonché per l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di collaborazione professionale con Sviluppo Toscana S.p.A. è richiesto ai candidati di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679, si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'Avviso è effettuato da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alla gestione della presente procedura.

A tal fine si precisa quanto segue.

Sviluppo Toscana S.p.A. è titolare del trattamento (dati di contatto: legal@cert.sviluppo.toscana.it).

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dell'interessato.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà esclusivamente a cura del personale di Sviluppo Toscana S.p.A. preposto alla cura degli adempimenti relativi alla presente procedura e verrà effettuato con modalità manuale e/o informatizzata.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la gestione della presente procedura e dell'eventuale successivo conferimento dell'incaico professionale.

Gli stessi saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura e l'eventuale successivo conferimento dell'incaico professionale.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@sviluppo.toscana.it). Gli interessati possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Sono oggetto di diffusione i provvedimenti per i quali è stata disposta la pubblicazione a norma di legge.

Art. 12 - NORME DI SALVAGUARDIA

Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere, prorogare, interrompere, modificare o revocare in qualsiasi momento il presente Avviso e/o il conferimento dei relativi incarichi e/o gli incarichi conferiti, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa.

Il presente Avviso, pertanto, non vincola in alcun modo Sviluppo Toscana S.p.A.

Art. 14 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Dott. Orazio Figura.

Art. 15 - INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta: elencoprofessionisti@sviluppo.toscana.it

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Andrea Serfogli

Allegato 1)

COMPENSI PER CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE*				
	Il compenso è da intendersi al netto degli oneri di legge previdenziali e fiscali E al lordo delle spese di viaggio quando previste			
	QUADRO ECONOMICO Fino a 500.000,00 euro	QUADRO ECONOMICO da 500.000,01 euro a 1.500.000,00 euro	QUADRO ECONOMICO Oltre 1.500.000,00 euro	Spese di viaggio
Verifica su LIVELLO DI PROGETTAZIONE "STUDIO DI FATTIBILITÀ" - OPERAZIONI ATTUATE MEDIANTE AFFIDAMENTI EX D. Lgs. n. 36/2023	230,00	260,00	290,00	non previste
Verifica su LIVELLO DI PROGETTAZIONE "ESECUTIVO" - OPERAZIONI ATTUATE MEDIANTE AFFIDAMENTI EX D. Lgs. n. 36/2023	290,00	320,00	350,00	non previste
OPERAZIONI ATTUATE MEDIANTE AFFIDAMENTI EX D. Lgs. n. 36/2023 Verifica su MODIFICHE CONTRATTUALI IN CORSO DI ESECUZIONE	260,00	295,00	325,00	non previste
CONTROLLO IN LOCO – PROGETTI IN REGIMI DI AIUTO-IMPRESA (è richiesto un team di controllo composto da un esperto amministrativo e da un assistente amministrativo junior)		290,00		INCLUDE
CONTROLLO IN LOCO – PROGETTI INFRASTRUTTURE	550,00	585,00	615,00	INCLUDE
CONTROLLO EX POST – PROGETTI IN REGIMI DI AIUTO-IMPRESA		350,00		INCLUDE
CONTROLLO EX POST – PROGETTI INFRASTRUTTURE (è richiesto un team di controllo composto da un esperto amministrativo e da un tecnico abilitato; il compenso è complessivo per singola infrastruttura verificata)	610,00	645,00	675,00	INCLUDE
	VALUTAZIONE EX ANTE	VALUTAZIONE IN ITINERARE	VALUTAZIONE FINALE	Spese di viaggio
VALUTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	450,00	150,00	300,00	non previste
VALUTAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE/ACQUISIZIONE SERVIZI QUALIFICATI/ALTRI BANDI RIVOLTI ALLE IMPRESA	250,00	100,00	150,00	non previste

* da intendersi al netto degli oneri di legge previdenziali e fiscali e al lordo delle spese di viaggio

Allegato 2)

MOD. Allegato 2) Istanza di partecipazione

Spett.le
SVILUPPO TOSCANA S.p.A.
Viale G.Matteotti n. 60
50132 - Firenze (FI)

p.e.c.: risorseumane@cert.sviluppo.toscana.it
email: elencoprofessionisti@sviluppo.toscana.it

Oggetto: Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per la Verifica, Valutazione e Controllo di dei Programmi e Progetti di Investimento realizzati da imprese ed Enti Pubblici che usufruiscono di aiuti a finalità regionale

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ - Codice Fiscale _____ - _____ e
residente in via _____, nella sua qualità di professionista _____
_____ con studio in _____ via/p.zza/c.so _____, n. _____ tel. _____, pec
_____ con partita I.V.A. n. _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco citato in oggetto per il conferimento di incarico di prestazioni corrispondenti alle tipologie indicate per le quali chiede l'iscrizione:

- verifiche tecnico-amministrative *desk* di singoli progetti (infrastrutturali e/o presentati da imprese).
- verifiche tecnico-amministrative *desk* di singoli progetti (infrastrutturali e/o presentati da imprese) di progetti finalizzati a realizzare interventi di efficientamento energetico.
- elaborazione di perizie tecniche attinenti a progetti di investimento.
- valutazione *ex-ante* e verifica dei requisiti di validità tecnico-scientifica-economica, con compilazione on-line di apposite check-list, delle proposte progettuali di ricerca e/o innovazione presentati a valere su specifici bandi gestiti da Sviluppo Toscana.
- valutazione *in itinere* (riferita alle due relazioni sullo stato di avanzamento lavori) e finale (riferita alla relazione a corredo del saldo), compresa la visita in loco con riferimento alla valutazione finale e compreso il rilascio di pareri sulla concessione delle eventuali varianti ai progetti richieste dalle imprese beneficiarie dei contributi a valere sui Bandi gestiti da Sviluppo Toscana;
- attività di supporto all'attività di controllo *in loco ex-post* volta a verificare su operazioni concluse e finanziate a valere su Bandi gestiti da Sviluppo Toscana il rispetto e il mantenimenti di determinati requisiti.
- attività di supporto all'espletamento di verifiche amministrative (documentali, da effettuarsi direttamente sul Sistema Informativo messo a disposizione di Sviluppo Toscana) sulle domande di rimborso relative ad operazioni finanziate dai Bandi di titolarità di Regione Toscana e gestiti da Sviluppo Toscana, al fine di accertare l'effettiva ammissibilità a rimborso delle spese dichiarate, nonché la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale (nonché al Programma di riferimento), ai fini dell'erogazione dei contributi pubblici assegnati a valere su Bandi gestiti da Sviluppo Toscana.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- iii. di essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di cui all'art. 2 dell'Avviso:
- iv. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'U.E.;
- v. essere nel godimento dei diritti civili e politici (*nota*: per i cittadini non italiani tale dichiarazione è sostituita dalle corrispondenti dichiarazioni in relazione all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- vi. non aver reso false dichiarazioni in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti ai fini del conferimento di incarichi;
- vii. non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da pubbliche amministrazioni o enti pubblici;
- viii. non aver riportato condanne passate in giudicato, anche con sentenza in applicazione di pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, né avere procedimenti pendenti, che impediscano la costituzione di rapporti con la pubblica amministrazione;
- ix. di non trovarsi in nessuna delle condizioni causa di esclusione e di incompatibilità previste dalla normativa vigente;

DICHIARA, inoltre,

- essere in possesso del diploma di Scuola Media Superiore e/o di laurea triennale di I° Livello, e/o diploma di Laurea conseguita secondo la normativa in vigore oppure laurea equiparata ai sensi del decreto ministeriale del 5.5.2004.

oppure

- essere in possesso di una laurea conseguita presso una Università straniera dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e aver ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia.

DICHIARA, altresì,

- x. di essere in possesso della qualifica di _____;
- xi. di essere iscritto all'albo degli _____ della Provincia di, _____ sez. _____ settore al n. _____, a partire dal _____;

oppure

- xii. di essere iscritto nella "shortlist" _____ in qualità di Esperto di Enti/Istituzioni Nazionali Europee e/o Internazionali;

xiii. (*eventuale requisiti tecnico-professionali aggiuntivi specifici per incarichi aventi ad oggetto valutazioni in tema di efficienza energetica degli immobili, di cui alla lettera b1) dell'art. 2 dell'Avviso*): di essere in possesso di una comprovata esperienza in materia di progetti di efficientamento energetico con riferimento alle seguenti conoscenze e competenze:

- comprovata esperienza in materia di progetti di efficientamento energetico con riferimento alle seguenti conoscenze e competenze:
- normativa nazionale e tecnica in tema di risparmio energetico, fonti rinnovabili, progettazione impiantistica e manutentiva;
- fondamenti di termodinamica; tipologie e caratteristiche degli impianti termici, idraulici, di climatizzazione e trattamento aria, frigoriferi, di distribuzione del vapore, di ventilazione forzata, di trattamento e sanificazione acque;

- fondamenti in materia di comfort ambientale con particolare riferimento al benessere termoisolometrico; documenti e modalità di contabilizzazione dei lavori pubblici;
- progettazione di impianti e dimensionamento dei principali componenti e analisi dei relativi costi, nonché delle necessità manutentive relative;
- analisi di risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili, diagnosi energetica, relativi sistemi di finanziamento.

- (eventuale requisiti preferenziali di cui alla lettera c) dell'art. 2 dell'Avviso):

- comprovata esperienza almeno triennale in attività di:
- progettazione e direzione lavori di strutture di insediamenti produttivi/processi industriali di imprese;
- valutazione progetti e/o programmi di investimento di insediamenti produttivi;
- certificazione e/o valutazione di progetti e programmi di investimento complessi (Nuclei di valutazione, Commissioni di collaudo, Commissioni di accertamento, etc);
- gestione istruttoria e/o valutazione di progetti di finanza agevolata, comprovata da collaborazioni con enti pubblici o privati.

xiv. (eventuale) di essere iscritto/a alla Cassa di Previdenza _____ matricola n. _____ e di essere in regola con i versamenti degli oneri previdenziali, e di poterne esibire, a semplice richiesta da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. adeguata documentazione in caso di affidamento di incarico;

xv. di essere dipendente pubblico e di impegnarsi a produrre il *nulla osta* ex art. 53 del Testo Unico del pubblico impiego (Decreto Legislativo n. 165/2001), rilasciato da parte dell'Ente di appartenenza prima della stipula del contratto.

xvi. che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professione e all'accettazione dell'incarico;

xvii. di accettare incondizionatamente tutte le norme contenute nell'avviso per la formazione dell'elenco professionisti;

xviii. di essere disponibile ad eseguire con tempestività le prestazioni professionali richieste;

xix. che il *curriculum* professionale allegato, è autentico e veritiero;

xx. di accettare i criteri e le condizioni di cui al punto 9 dell'avviso pubblico cui la presente si riferisce;

xxi. di essere in possesso dei requisiti professionali idonei all'inserimento nell'elenco;

xxii. di acconsentire al trattamento dei dati personali contenuti nel *curriculum* allegato alla presente, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679.

Data

firmato digitalmente

Allegare curriculum vitae

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**